Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 34 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. Sp.A. Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 1999

Dopo i rilievi dell'Ue: per ora i conti in generale tengono, ma alcuni settori fanno già acqua

Pensioni, autonomi sotto tiro

Al vaglio il blocco degli esodi d'anzianità di artigiani e commercianti

COMMENTO

Occorre un riferimento stabile per il futuro

La cosiddetta «promozione» dell'Ecofin (dovete rifare i conti a maggio aggiornandoli per il 2002, siete troppo ottimisti sulla crescita, accelerate, il processo di privatizzazione, la spesa previdenziale è fuori controllo) ha lasciato i lividi. E sono lividi dolorosi perché riaprono in modo cruento il dibattito sulle pensioni che solo la superficialità dei cortigiani di palazzo voleva confinare in un angolo nascosto. Anche nella valanga di commenti che ha accompagnato ieri le asciutte parole di richiamo dei nostri partner emergono per la loro pochezza le dichiarazioni di coloro che limitano il loro sguardo al domani.

● Segue a pagina 3

Giuliano Zoppis

Cambio della guardia al vertice dell'ente previdenziale: al posto di Billia (che passa all'Inail) arriva Massimo Paci, docente di sociologia economica

ROMA Il governo un'idea ce l'ha per contenere il deficit delle casse previdenziali degli autonomi: bloccare le loro pensioni di anzianità e utilizzare il risparmio per istituire protezioni sociali, qualcosa che somigli ad una cassa integrazione e ad un fondo di riqualificazione professionale, solo per i lavoratori che si sono messi in proprio. E deve fare in fretta. Perché, nel frattempo, le casse previdenziali andranno in rosso per settemila miliardi, alla fine di quest'anno, per la corsa verso le pensioni di anzianità, dopo il blocco del '98. Alla voragine partecipano il fondo commercianti con 253 miliardi di deficit, quello degli artigiani con meno 2300 miliardi e degli agricoltori con meno 4.400 miliardi. I settemila miliardi si devono sommare ai 16. 700 miliardi di deficit che riguarda il fondo dei lavoratori dipendenti. Quindi, aldilà dell'invocazione a restare tranquilli, anche per evitare nuove corse al congedo anticipato, ministri e sottosegretari sono alacremente all'opera per trovare una soluzione. Una soluzione che deve essere cercata nell'ambito delle pensioni di anzianità.

Comunque, la garanzia che i conti del sistema in generale per il 1999 rientrano nelle previsioni, nonostante le difficoltà per i lavoratori autonomi, è arrivata ieri direttamente dal Ragioniere generale dello stato, Andrea Monorchio, e da Gianni Billia, presidente uscente dell'Inps (proprio ieri il Consiglio dei ministri lo ha designato alla presidenza dell'Inail, indicando in Massimo Paci il suo successore). Ma è per il medio periodo che il ministro del Lavoro Bassolino, come del resto Paci, indica la necessità di «verifiche periodiche e serie».

● A pagina 3

«La vita è bella» in competizione con «Salvate il soldato Ryan»

Oscar, Benigni superstar Sono sette le candidature

ROMA Roberto Benigni a vento in poppa. Con ben sette «nomination» corre verso gli Oscar il prossimo 21 marzo in lizza per la migliore regia, miglior attore, miglior film, miglior film straniero, miglior sceneggiatura (scritta con Vincenzo Cerami), miglior musica (di Nicola Piovani) e miglior montaggio.

Ora, però, il suo pur costoso film (per cui, solo di promozione in Usa, la Miramax ha sborsato ben 25 miliardi), spazzati via Michael Caine e Warren Beatty, se la dovrà vedere con dei veri e propri kolossal come «Shakespeare in Love» di John Madden (tredici nomination), «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg (undici), «Elizabeth», «La sottile linea rossa» di Terrence Malick. E, tra i registi, anche con Peter Weir che ha visto escluso il suo film tra la cinquina delle migliori opere e il suo magnifico Jim Carrey tra i migliori attori.

Eliminato il gommoso Carrey, artista a lui più omologo, Benigni dovrà vedersela con star del calibro di Tom Hanks, Ian McKellen, Nick Nolte ed Edward Norton. Sarà dura, è evidente, ma, intanto, già le sette nomination lo mandano giustamente in brodo di giuggiole

A completare il successo italiano ci sono poi le nomination a Tony Renis e Alberto Testa per la canzone «The prayer» dal film «Quest for Camelot».

● In Spettacoli

Stabilite le date: le elezioni amministrative si terranno il 13 giugno, in concomitanza con quelle europee. Al 27 i ballottaggi

Meno tasse su case e imprese, intesa sugli affitti

ROMA Si terranno il 13 giugno le elezioni amministrative, in concomitanza con le consultazioni europee. Lo ha confermato il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, al termine del consiglio dei ministri. Eventuali ballottaggi si svolgeranno il 27. Intanto, parte il secondo stralcio della riforma fiscale Visco. Saranno presentati oggi alla commissione Finanze i provvedimenti relativi. Eccoli, in sintesi. Innanzitutto riforma della tassazione degli immobili, con aumento delle esenzioni (da 1.100.000 a 1.400.000 per la prima casa e introduzione di un'aliquota unica al 19 per cento: in questo modo vengono esentati di fatto dall'Irpef il 60 per cento dei possessori, ma della riforma fa parte anche l'adeguamento del catasto ai valori di mercato); riduzione di 18 punti percentuali dell'Irpeg sugli utili d'impresa reinvestiti in beni strumentali che ampliano la base produttiva; maggiore autonomia tributaria delle regioni, che non avranno più il vincolo di destinazione dei fondi e potranno aumentare i propri incassi con la compartecipazione al gettito di Iva, Irpef e imposte sulla benzina.

Altro passo avanti intanto verso il completamento della riforma degli affitti: proprietari e inquilini hanno firmato l'intesa sui contratti «controllati». L'aumento massimo consentito sarà del 75 per cento.

● Nelle pagine 2-9

MALTEMPO SU TUTTA L'ITALIA

Pioggia e neve, pesanti problemi per il traffico

ROMA È di nuovo emergenza maltempo in Italia. Dopo una tregua durata qualche giorno, pioggia e neve hanno ripreso a imperversare su tutta la penisola, causando l'interruzione di strade e autostrade. La neve ha creato pesanti problemi di traffico sull'Autosole tra Bologna e Firenze (chiusura di alcune ore). Una valanga è caduta a Chamonix, chiuso il tunnel del Monte Bianco. E da domani tornerà il gelo polare.

● A pagina 7

Decreto del governo: lotta agli scafisti con la confisca e la distruzione dei gommoni sequestrati

Clandestini, sanatoria per 250 mila

Ma gli immigrati espulsi potranno ricorrere alla magistratura

ROMA Norme antiscafisti (confisca e distruzione dei gommoni intercettati); via libera alla sanatoria per chi è in possesso dei requisiti; snellimento della burocrazia nelle pratiche di ricorso alle espulsioni; rimpatrio assistito per i minori non accompagnati e finiti in balia della malavita; confini più chiari per la Consulta sui problemi degli immigrati e Commissione per le politiche di integrazione. Sono i cinque punti di cui è composta la «mini rivoluzione» sul fronte stranieri contenuta nel «pacchetto immigrazione» varato dal Consiglio dei ministri. Un decreto correttivo del testo unico della legge sull'immigrazione.

In forza al decreto, dei 308.233 extracomunitari irregolari e clandestini che hanno chiesto di entrare nella legalità e che risultano attualmente prenotati, quelli con il diritto a rimanere in Italia saranno, secondo stime, circa 250.000. Tanti coloro che dovrebbero riuscire ad avere i quattro requisiti richiesti: lavoro, casa, fedina penale pulita e dimostrazione di essere in Italia prima dell'entrata in vigore della legge sull'immigrazione.

Lo afferma la sentenza della Cassazione che sottrae all'organo amministrativo il tema delle libertà personali

Intanto, la Cassazione, in contrasto con quanto sostenuto dal ministero dell'Interno, ha affermato che contro i decreti di espulsione gli immigrati extracomunitari possono fare ricorso straordinario alla Suprema corte contro ogni provvedimento sulla libertà personale. In sostanza i supremi giudici hanno sottratto all'autorità amministrativa la decisione ultima in materia di espulsioni riportando queste nell'ambito delle misure che incidono sui diritti soggettivi, meritevoli del vaglio del giudice ordinario.

● A pagina 5

L'INTERVISTA

«Accoglienza buona a Trieste meglio che nel resto d'Italia»

TRIESTE L'Italia ha ancora tanta strada da fare per raggiungere standard europei nella politica d'asilo. Lo ribadisce Salvatore Ippolito, «senior officer» dell'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. Inviato da Ginevra a verificare la situazione sui confini italiani, giudica il Comune di Trieste un'isola di efficienza rispetto al resto del Paese.

Come si muove il governo italiano?

«Con buona volontà, ma senza un disegno istituzionale forte».

Qui c'è cultura dell'asilo?

«Poca. La gente confonde tra clandestino, immigrato, rifugiato, extracomunitario. Altrove la differenza si insegna già a scuola. Qui non hai strumenti, circuiti organizzati, finanziamenti. Tutto è sulle spalle delle questure, si fatica a capire che la polizia dev'essere solo l'inizio di un itinerario».

A Trieste come funziona l'accoglienza?

«Meglio che in qualsiasi altro posto d'Italia. Il Comune ha un centro che scheda tutti i richiedenti asilo e offre loro una possibilità di alloggio anche dopo i 45 giorni. Il risultato è che Trieste è l'unico posto in Italia dove i rifugiati in attesa d'asilo restano reperibili anziché sparire nel nulla. Ma non so quanto potrà durare: il Comune ha bisogno di soldi dallo Stato».

● A pagina 5

Paolo Rumiz

ALL'INTERNO

ETIOPIA

Bombe sui profughi: è strage

● A pagina 10

SEXGATE

E adesso Starr rischia il posto

● A pagina 10

SANGUE

Parigi: ex ministri alla sbarra

● A pagina 10

SGARELLA

Sventato un nuovo sequestro

● A pagina 4

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
ks
CARINZIA
il centro sport invernale più grande della Carinzia
❄ NEVE ❄ SOLE ❄ FUN ❄
25 skilift - manto nevoso 100 cm
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
e presso i pubblici esercizi di Pontebba

Stasera l'amichevole con la Norvegia. Zoff rilancia Delvecchio al centro dell'attacco

La Nazionale ritrova Baggio

FIRENZE Mentre Ancelotti va ufficialmente alla guida della Juventus, Castagner lascia definitivamente il Perugia e Zeman non lascia la Roma, oggi tocca alla Nazionale (amichevole contro la Norvegia) focalizzare l'attenzione dei tifosi. E il ct Dino Zoff ha deciso di chiamare Roberto Baggio: Del Piero è fuori per un pezzo e Totti deve per il momento rinunciare ai sogni di gloria. «Baggio sta andando molto bene - spiega Zoff - È quasi un obbligo farlo giocare». Zoff sceglie Baggio, Zambrotta e promuove Delvecchio, ma ci tiene a sottolineare che non è il caso di accostare la promozione di uno alla bocciatura di un altro: «Far giocare Baggio e Zambrotta non significa rigettare Totti e Fuser. Non è un passo indietro per loro». Poi il tecnico spiega il motivo per cui inserirà in squadra proprio l'ultimo arrivato, Delvecchio: «Voglio alcune indicazioni e ho bisogno di un modulo collaudato. Ecco perché ho scelto Delvecchio: mancando Vieri e Inzaghi, essendo reduce da infortunio Ventola, non c'era una prima punta».

● In Sport

EUROSPOSA 2000
11-14 Febbraio 1999
Il punto di riferimento per il vostro matrimonio
FieraUdine
orario continuato: 9.30 - 22.30
Sfilate di moda: Giovedì e Venerdì ore 20.30 - Sabato e Domenica ore 17.30 e 20.30

Il Viminale annuncia che i due importanti appuntamenti elettorali verranno concentrati nella stessa domenica

Il 13 giugno Europee e amministrative

Scalfaro medita di dimettersi in anticipo - Ancora da fissare la data del referendum

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: potrebbe decidere di lasciare il Quirinale anticipatamente per evitare imbarazzanti «sovrapposizioni» elettorali: si preannuncia infatti una primavera densa di appuntamenti

ROMA Ci attende una primavera di campagne elettorali. Ieri il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino ha annunciato che due appuntamenti con le urne, quello per le Europee e le amministrative saranno accorpati: si voterà il 13 giugno. Con eventuali ballottaggi due domeniche dopo, il 27 giugno. Ma in una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno si voterà per il referendum sull'abolizione della proporzionale. Ancora da stabilire la data delle regionali in Sardegna, che potrebbero svolgersi anche queste il 13 giugno, data che diventerebbe un vero e proprio- inedito nel nostro paese- election day. E perdipiù quel giorno si terranno con tutta probabilità anche le amministrative parziali in Friuli-Venezia Giulia (la decisione spetta alla Regione): si voterà per i consigli provinciali di Udine e Pordenone e per il rinnovo di ben 155 consigli comunali (in Provincia di Trieste si voterà a Sgonico e San Dorligo della Valle).

A fine maggio, poi, partirà una votazione diversa, che non coinvolge direttamente i cittadini elettori, ma importante e impegnativa, per la scelta del nuovo presidente della Repubblica, da parte di deputati, senatori e rappresentanti delle Regioni.

Si tratta indubbiamente di un bell'ingorgo di voti. Il mandato di Oscar Luigi Scalfaro scade il 27 maggio. Ma se il Parlamento non troverà subito un'intesa sul nome del nuovo capo dello Stato, gli scrutini a Montecitorio potrebbero coincidere con le ultime battute della campagna elettorale per le Europee e le amministrative, col rischio di defezioni da Roma dei politici che vi sono impegnati. Per scongiurare questa sovrapposizione Scalfaro potrebbe decidere di anticipare di qualche tempo, un paio di settimane, o addirittura un paio di mesi, l'addio al Colle. Questa, però, è solo una voce che circola da qualche tempo nei Palazzi, legata a considerazioni politiche, oltre che tecniche, a partire dal grado di intesa tra i partiti sul nome del successore di Scalfaro.

Alle amministrative abbinate al voto per il Parlamento di Strasburgo saranno interessati 31 milioni di cittadini, chiamati a rinnovare sindaci e amministrazioni di 4.623 Comuni, di cui 27 capoluoghi di provincia, e 67 amministrazioni provinciali.

Rimane da decidere la data del referendum antiproporzionale: la prima domenica utile è il 18 aprile, l'ultima è il 13 giugno. E teoricamente non sarebbe impossibile decidere di abbinare anche questo voto alle Europee e alle amministrative.

Ha comunque incontrato il vertice moscovita, dal collega Primakov al comunista Zyuganov e al nazionalista Zhirinovsky

Eltsin è stanco, D'Alema non lo vede

L'Ilyuscin di «Zar Boris» sperona il nostro Dc-9
Rientro d'emergenza, Mosca apre un'inchiesta

MOSCA L'aereo su cui viaggiava il presidente Eltsin, di ritorno dalla Giordania dove aveva partecipato ai funerali di Re Hussein, nel parcheggiare nell'area vip dell'aeroporto di Mosca, ha urtato l'altra sera il Dc-9 della Presidenza del Consiglio utilizzato da D'Alema per il suo viaggio a Mosca. Il velivolo della Presidenza ha subito seri danni al piano di coda, e D'Alema è rientrato con un nuovo aereo militare arrivato da Roma appositamente. In merito all'incidente accorso nell'aeroporto «Vnukovo» di Mosca, un portavoce del Cremlino ha confermato che è stata aperta un'indagine alla quale partecipano anche tecnici italiani.

ROMA L'imprevisto tamponamento aereo non ha comunque pregiudicato in alcun modo la fitta agenda di incontri di D'Alema che ha incontrato ieri tutta la nomenklatura russa, dal comunista Zyuganov al nazionalista Zhirinovsky, al primo ministro Primakov. Ha avuto anche un colloquio privato con l'ex presidente Mikhail Gorbaciov, che conosce bene fin dai tempi della prestroika degli anni '80. E' saltato invece un possibile appuntamento con Eltsin, fatto che alimenta ulteriori sospetti sulla salute del presidente russo, che era comunque ufficialmente «stanco» dopo la partecipazione ai funerali di re Hussein.

In tutti i suoi colloqui D'Alema ha confermato la fiducia italiana nella Russia, che saprà superare la crisi e avviare la ripresa economica. Una fiducia testimoniata anche dai numerosi imprenditori presenti a Mosca. L'Eni ha avviato il progetto Blue Stream: un metanodotto dalla Russia alla Turchia da 2 miliardi di dollari. La Fiat, l'Aermacchi e tante piccole e medie imprese stanno portando avanti molti altri progetti.

Ma per dare tranquillità ai nostri imprenditori D'Alema ha chiesto alla Russia stabilità politica e riforme in senso democratico, nel quadro di un avvicinamento con l'Unione europea. A Mosca ha promesso che si adopererà per una valutazione equilibrata del debito russo (145 miliardi di dollari) e un accordo con il Fondo monetario.

Prima di tornare in Italia, ieri sera, il presidente del Consiglio ha inviato, tramite i giornalisti, il suo «in bocca al lupo» a Roberto Benigni per la corsa agli Oscar. «E' un film molto bello e il giudizio avuto è sicuramente meritato».

m.m.

IL CASO

Il Tribunale non ha archiviato l'indagine

Ancora alla ribalta Ocalan Oltre Diliberto altri ministri rischiano di essere coinvolti

ROMA Lo spettro di Ocalan si aggira ancora per Palazzo Chigi. L'indagine sul misterioso arrivo in Italia e l'intera gestione del caso da parte del governo italiano non è ancora archiviata, come voleva la procura di Roma. E ora, all'attenzione del Tribunale dei ministri assieme alla posizione del ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, accusato di abuso d'ufficio, ci sarebbe anche quella di altri esponenti del governo. Oggi, nel palazzetto bunker di piazza Adriana saranno ascoltati alcuni poliziotti che hanno avuto a che fare con l'arrivo del leader del Pkk in Italia. Se le notizie filtrate dal Tribunale dei ministri saranno confermate si riaprirà così clamorosamente il caso suscitato dall'arrivo di «Apo» in Italia. E si aprirebbe anche un conflitto di competenza fra la procura, che in quattro giorni ha chiesto l'archiviazione delle accuse al Guardasigilli, e il Tribunale dei ministri che non è titolare di azione penale e non può allargare l'inchiesta all'accertamento di responsabilità di altri ministri oltre a Diliberto.

Tuttavia la chiave del rebus è nell'esposto presentato il 13 dicembre dall'avvocato Sinagra, legale del governo turco, contro il ministro Diliberto. Il Guardasigilli infatti aveva chiesto alla Corte d'appello di Roma di applicare nei confronti del leader curdo misure meno afflittive del carcere: a giudizio di Sinagra una violazione dell'articolo 718 del codice di procedura penale che disciplina le estradizioni.

Il ministro di Rifondazione Comunista ha già replicato alle accuse citando un illustre precedente. Lo stesso iter, ha ricordato, venne seguito dall'esimio giurista Giovanni Conso, all'epoca ministro della Giustizia anch'egli, per l'esponente curdo Ali Sapan. Dunque nulla da censurare penalmente. Ma il tribunale non sembra pensarla così. L'indagine che doveva limitarsi ad esaminare le carte fornite dalla procura è in corso da dopo Natale e non sembra ancora avviata alla chiusura. E questa nuova tornata di interrogatori potrebbe far riemergere l'imbarazzo di un 'affairè mai chiarito appieno sulle modalità del viaggio in Italia di «Apo». La copertura politica al ministro Diliberto era già stata fornita dallo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema, che aveva definito il suo comportamento «ispirato solo alla legge». E la decisione di Palazzo Chigi di far difendere il ministro comunista dall'avvocato dello Stato Giorgio Zagari riconferma al Guardasigilli la copertura del governo.

Editoria

È morto a Roma Enzo Forcella, firma laica e manager Rai

ROMA È morto ieri mattina, a Roma, dopo una lunga malattia Enzo Forcella. Aveva 77 anni. In Rai dal '76 all' '86 Forcella è stato direttore della terza rete radiofonica ed editorialista per vari giornali. Con il suo libro «Celebrazione di un trentennio» ha vinto il premio Bagutta. Nel '92 Forcella è stato nominato assessore alla trasparenza del Comune di Roma. Ultimamente aveva aderito al comitato per il no alle Olimpiadi di Roma del 2.004.

Il giornalismo come tensione civile, indipendenza, gusto per la chiarezza, la concisione, la verità: è questa la lezione che si lega alla sua lunga attività giornalistica. Nato a Roma il 15 maggio del 1921, Forcella (sposato, tre figli) ha legato il suo impegno professionale ad alcune delle più appassionanti avventure giornalistiche del Dopoguerra. Dopo essere stato corrispondente da Roma per la Stampa dal '50 al '59, è stato editorialista del Mondo di Panunzio, del Giorno di Enrico Mattei e poi di Repubblica.

Sin dalle prime trasmissioni sperimentali, inoltre è stato tra i primi maestri del giornalismo scritto ad intuire le enormi potenzialità della tv. Le sue collaborazioni con la Rai furono ininterrotte fino al 1976, quando divenne direttore di Radiotre, il canale culturale Rai.

L'ex premier ai cossighiani: «Siete trasformisti». Replica Sanza: «Sei il re dei furbi»

Scambio di «complimenti» fra Prodi e Udr Maggioranza alle urne sempre più divisa

Il capo dell'Ulivo continua a sostenere che la sua lista sottrarrà voti al Polo e quindi aiuterà la coalizione di centrosinistra, ma non tutti gli credono

ROMA E' già campagna elettorale, anche se mancano quattro mesi alle elezioni europee. Mentre parlano di confronto civile e di «porte ancora aperte», i prodiani e il resto della maggioranza si affrontano scambiandosi accuse reciproche, assicurando però che dopo le elezioni torneranno amici come prima. Romano Prodi sbandiera il vessillo della «coerenza» in un paese, afferma, «senza fede nel futuro» e pieno di «furbi» (non meglio precisati) oltre che di «trasformisti» (facilmente identificabili, cioè i deputati dell'Udr «che vanno di qua e di là»). I Popolari gli rispondono a tono accusandolo di «confusa convivenza» con Di Pietro ed i sindaci che, sostengono, concepiscono la democrazia come «esercizio personalistico del potere». Contro Prodi che parla di «furbi» si scagliano i leader dell'Udr: per Angelo Sanza Prodi è il «leader indiscusso dei furbi». E Clemente Mastella ironizza sui mezzi di trasporto che intendono usare per la campagna elettorale sia Prodi (il treno) che Veltroni (il pullman). Noi andremo «con l'asinello», è la risposta di Mastella che consiglia lo stesso mezzo a Marini che intende fare a piedi la sua campagna elettorale.

Pur attaccandosi a vicenda, soprattutto prodiani e popolari, gli alleati-avversari sostengono di farlo per il bene della coalizione. Romano Prodi si è detto convinto che con la nascita della sua formazione politica (i «Democratici per l'Ulivo») il centrosinistra ha ora delle chances in più di vincere perchè sarà possibile conquistare una fetta di elettorato che finora non ha votato per questo schieramento. L'ex premier insiste comunque che il dialogo con gli alleati continua e che egli ha lasciato «più di una porta aperta». Ed ha respinto l'accusa di «personalismo» rispondendo che per aprire la strada al cambiamento servono «leadership forti». Antonio Di Pietro è sulla stessa linea: l'Ulivo va trasformato in un «nuovo ed unitario soggetto politico» le cui porte, assicura, sono aperte a tutti, anche al Ppi, nonostante che Marini, ha aggiunto Di Pietro, all'inizio ci aveva trattato «con semplicismo e arroganza», non rendendosi conto di rischiare l'isolamento.

Intanto Marini ricompatta i Popolari attorno alla sua scelta di rompere col professore bolognese. E anche Veltroni prepara la sua macchina elettorale

Franco Marini è intanto soddisfatto perchè ieri ha ottenuto la solidarietà unanime degli 87 segretari provinciali del Ppi riuniti a piazza del Gesù. Ha potuto così annunciare che «tutto il partito è con noi» contro lo «strappo» voluto da Prodi. Ha scelto lui, ha insistito Marini, di fare un suo partito («nel nome di una deriva personalistica che non ci piace») e perciò «non è più il leader dell'Ulivo.

Si è anche detto soddisfatto per la presa di posizione di Sergio D'Antoni che tra Prodi e il Ppi ha scelto quest'ultimo, ma non ha voluto commentare l'invito del segretario della Cisl di allearsi con Cossiga.

Walter Veltroni sta mobilitando la macchina dei Ds per prepararsi alla campagna elettorale. In un incontro con gli agricoltori si è detto preoccupato per le europee perchè «non possono ridursi ad un grande sondaggio su problemi interni e su equilibri nazionali».

Le agenzie di pubblicità sono disposte a pagarli meno dei giornalisti

I consigli dei politici? Valgono zero

ROMA *I Vip in pubblicità non funzionano più, ma i politici vanno ancora meno. Anzi, non li vuole proprio nessuno.. Questo il risultato che emerge da una indagine condotta su oltre 100 esperti del marketing e della comunicazione in concomitanza con l'uscita di una recente inchiesta del settimanale Publicità Italia che ha intervistato alcuni dei più importanti uomini d'azienda italiani.*

Se proprio si deve ricorrere ad un testimonial, un' altra indagine, condotta su 100 psicologi, indica in Michael Schumacher e Diego Abatantuono le eccezioni vincenti.

Ben sette manager su 10 (68per cento) ritengono infatti «eccessivo puntare solo sull'utilizzo dei testimonial per il successo della campagna». Il 33% dei manager intervistati è convinto che il testimonial Vip provochi un serio danno alla creatività e il 26% del campione avverte che indebolisce il marchio e fagocita il prodotto.

Il 24% degli intervistati è più incerto e ritiene che la positività dell'utilizzo del testimonial dipende dalle situazioni. Un 9% non crede proprio al testimonial, e solo il 5% pensa che il personaggio sia assolutamente necessario per il successo della campagna.

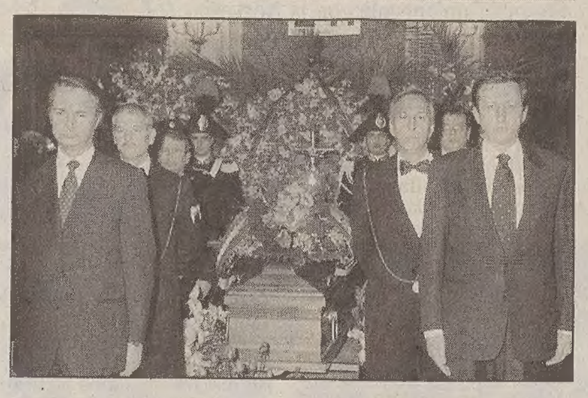
In ogni caso se proprio non si può fare a meno di un testimonial, i responsabili del marketing nel 31per cento dei casi indicano gli astri dello sport e per loro le aziende sono disposte a spendere sino a 5 miliardi.

Al secondo posto, con il 19% dei consensi, le star del cinema o del teatro (3-4 miliardi), seguite dai giornalisti (fino a 2,5 miliardi), dai grandi studiosi e premi Nobel, dai divi della musica. Agli ultimi posti i politici (il 5% del campione e un investimento sino a 150 milioni) e le top-model.

A Bari i funerali dell'esponente di An con l'ultimo saluto di Gianfranco Fini

«Tatarella anticipò Fiuggi»

ROMA In Piazza Prefettura, un lunghissimo, commosso applauso di migliaia di baresi e di gran parte del mondo politico italiano ha dato ieri l'ultimo saluto a Giuseppe Tatarella, il presidente dei deputati di Alleanza nazionale stroncato da un arresto cardiaco due giorni fa mentre era in attesa di un trapianto di fegato. La bara, posta davanti al Municipio sotto il colonnato del teatro Piccinni, è stata sommersa da una folla di oltre tremila persone. C'era tutta la Bari che conta, ma anche gente comune, tutti in silenzio, immobili nonostante il freddo penetrante. Insieme, per l'addio a «Pinuccio». «E' troppo forte il dolore», ha cominciato Gianfranco Fini nella sua commemorazione. In lui, il leader di An ammirava la capacità di pensare in grande, di volare in alto, di cercare il dialogo con tutti rifiutando però ogni compromesso che potesse far scadere la dialettica politica in mercato del potere. In realtà, ha voluto sottolineare Fini, il «ministro dell'armonia» era ben lontano dal doroteismo: «Tatarella era un uomo tutto d'un pezzo». Fu lui, più di ogni altro, a volere la nascita di Alleanza nazionale. «Nel suo pensiero politico - ha ricordato Fini - l'idea era nata assai prima di Fiuggi, alla fine degli anni '70, quando nessuno aveva il coraggio culturale di coniugare la destra politica con la democrazia e il rifiuto del totalitarismo». Dopo la cerimonia in piazza Prefettura, alla presenza del sindaco Simeone di Cagno Abbrescia, la salma è stata portata a spalle da Gianfranco Cito, Maurizio Gasparri e da altri parlamentari di Alleanza nazionale. Un corteo a cui hanno preso parte, per gli oltre cinquecento metri che separano la piazza dalla Basilica di San Nicola, anche Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, i presidenti di Camera e Senato Luciano Violante e Nicola Mancino: Al rito funebre c'era persino Sali Berisha, presidente del partito democratico di Albania, ha partecipato ai funerali per «onorare un grande amico dell'Albania». Poi la bara è stata trasportata a Cerignola, in provincia di Foggia, dove era nato. Oggi pomeriggio, la tumulazione nella cappella di famiglia.



IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 febbraio 1999 è stata di 54.700 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Dopo i moniti della Commissione Ue si accende un'altra miccia sul fronte della previdenza che investe i lavoratori autonomi (commercianti e artigiani)

Pensioni: un nuovo «buco» da 7 mila miliardi

Ma Ciampi rassicura: «Tutto sotto controllo, sbagliato gridare al lupo» - Monorchio: «I conti sono in linea»

Il deficit si sommerebbe ai 16.700 miliardi di disavanzo del fondo che riguarda i lavoratori dipendenti. Romiti: «È una questione politica»

ROMA Cavalcato ormai da tutti, il cavallo delle pensioni è ormai imbizzarrito e scopre nuove situazioni di allarme. Allarme rosso, per la verità, che riguarda la previdenza dei lavoratori autonomi. Secondo le prime stime per il '99 ci sarebbe un buco di quasi 7 mila miliardi per commercianti, artigiani, lavoratori agricoli. Questi 7 mila miliardi di deficit si sommerebbero così ai 16 mila 700 miliardi di disavanzo del fondo lavoratori dipendenti.

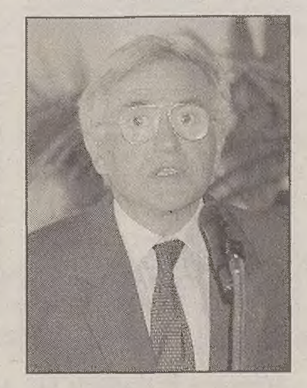
I commercianti, in particolare, chiuderebbero in rosso per la prima volta: si stima -253 miliardi, nonostante l'aumento degli iscritti e quindi delle entrate contributive (8 mila miliardi, rispetto ai 7 mila 800 dell'anno scorso). Ma Confcommercio si affretta a spiegare che quello del settore è solo un rosso di maniera: il disavanzo, spiega, è dovuto al taglio del contributo statale che altre gestioni continuano invece ad avere. Tra l'altro, aggiunge la confederazione di Sergio Billè, la gestione pensionistica dei commercianti mantiene tuttora un attivo patrimoniale di 15 mila 619 miliardi.

Per gli artigiani si prospetta un deficit intorno ai 2 mila 300 miliardi (mille 400 nel '98), mentre gli agricoli quest'anno avranno un deficit superiore ai 4 mila 400 miliardi secondo le previsioni. In generale, all'Inps sono arrivate già a gennaio 13 mila 211 richieste per la pensione di anzianità da parte dei lavoratori autonomi che vogliono usufruire delle finestre di gennaio e febbraio; le previsioni parlano però di circa 46 mila pensioni liquidabili in due mesi. Secondo una proiezione dell'Inps, se fossero abolite le pensioni di anzianità (sia per gli autonomi che per i dipendenti) nei prossimi cinque anni si risparmierebbero oltre 60 mila miliardi: oltre mila dai dipendenti e quasi 13 mila dagli autonomi. E' facile capire perchè in tanti premono per l'abolizione delle pensioni di anzianità e per mandare a riposo i lavoratori non prima dei 65 anni (eppure ancora oggi si ricorre al prepensionamento dei 50-55enni).

La garanzia che i conti sono a posto nonostante le difficoltà per gli autonomi è venuta ancora ieri dal ministro dell'Economia **Carlo Azeglio Ciampi** («è inutile gridare al lupo al lupo, se necessario interverremo, ma per ora è tutto sotto controllo»), dal Ragioniere generale dello Stato **Andrea Monorchio**, dallo stesso presidente uscente dell'Inps **Gianni Billia**. Billia anzi tranquillizza commercianti e artigiani perchè il loro stato patrimoniale è ancora positivo anche se, dice, qualche problema c'è e per questo bisogna rispettare il dibattito interno alle categorie. Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino ha annunciato che discuterà con i commercianti sulle difficoltà del fondo della categoria, ma ha ricordato che in generale i conti tengono.

Allora è vero, e su questo sono paradossalmente d'accordo Alfiero Grandi dei Ds, Nerio Nesi del Pcdi, e Cesare Romiti, che il problema è politico? Se in particolare per Nesi c'è dietro il tentativo di lanciare alla grande la previdenza privata, per il presidente della Rcs il discorso è diverso: per ridurre la pressione fiscale c'è assolutamente bisogno di tagliare il livello della spesa pubblica corrente (quindi anche le pensioni), ma «se le forze di maggioranza se la sentono di metterci mano bene, altrimenti...», dice. Il problema, aggiunge, non è per il '99 ma per gli anni seguenti. Ma per il neo presidente dell'Inps Massimo Paci il problema si supera se crescono gli occupati: «Oggi — afferma — abbiamo pochi lavoratori occupati rispetto al numero dei pensionati». Io, conclude, non sarò il presidente dei tagli.

Roberta Sorano



Massimo Paci

Gianni Billia

Di Billia, si sa praticamente tutto. Massimo Paci, invece: è nato a Napoli 63 anni fa. Laureato in Giurisprudenza a Roma e diplomato all'Insitut des Sciencese sociales du travail dell'università di Parigi, è stato Harkness fellow a Berkeley, Visiting scholar a Harward, e ha lavorato presso l'Italian Institute for advanced studies alla Columbia University. Dal '68 insegna sociologia economica alla facoltà di Economia di Ancona. Tra l'altro, è presidente dell'Iridiss del Cnr.

Collaboratore dell'Unità, ha fatto parte dello staff della Quercia ai tempi della segreteria Occhetto. E' stato anche membro della Commissione Onofri sulle compatibilità macro-economiche della spesa sociale. E' autore di diversi libri sul mercato del lavoro e sul welfare: «Una nomina importante. È una persona di valore». Questo il ritratto di Paci da parte del leader della Cgil, Sergio Cofferati.

r.s.

Al vertice dell'istituto di previdenza un esperto di politiche del lavoro

DALLA PRIMA PAGINA

I difensori ad ogni costo dello status quo dicono in sostanza: «Per il '99 è tutto in ordine, non esistono problemi, perchè questo allarmismo? La riforma funziona».

E' proprio questa visione limitata che preoccupa: impostare oggi una seria riflessione sulla sostenibilità dell'attuale sistema previdenziale significa assicurare il pagamento delle pensioni in futuro. I conti, per un impegno di sua natura a medio-lungo termine, vanno impostati con largo anticipo. Il fatto stesso che nel giro di sette anni si siano sovrapposte ben tre «riforme» (Amato, Dini, Prodi) la dice lunga sul loro successo. A questo punto, appurato quasi da tutti (il governo non è più così baldanzoso nella difesa dei conti e rimangono solo i sindacati a rifiutare qualsiasi discorso) che occorrerà intervenire, si pone il problema del come e del quando. Certamente, come sostenuto ieri da alcuni (Billia e Romiti soprattutto), il nodo va sciolto innanzitutto sul piano politico. Ha questo governo la forza di affrontare un tema tanto delicato, così fortemente legato ai destini elettorali? Pur dubitandone, valutiamo le chance offerte da un'eventuale risposta positiva al quesito.

E' fuor di dubbio che la situazione dell'Inps è al limite del collasso: l'istituto sta in piedi solo grazie all'aumento dei contributi e non certo per una riduzione della spesa e delle erogazioni. Le previsioni per l'immediato, ha detto qualcuno, sono «terribili». Intanto il rapporto fra lavoratori e pensionati sta assumendo proporzioni assurde e per la maggior parte di settori produttivi è ormai alla pari. Che fare?

Lasciando da parte ricette più o meno esotiche, che richiamano esperienze estere non importabili per la diversa configurazione del nostro welfare state, è importante fissare alcuni punto di partenza per un dibattito concreto. 1) Appare ormai matura una riflessione sull'opportunità di mantenere in vita un istituto tutto italiano come le pensioni di anzianità che mandano a casa persone attive a 50-55 anni. Difficile dire come uscirne, ma una buona idea sarebbe quella, abbozzata da Bassolino, di prevedere un periodo di part time lavorativo che faciliti l'ingresso di nuove forze.

2) Va superato l'equivoco contabile che pone a carico delle gestioni pensionistiche voci improprie e del tutto diverse, come quelle di natura assistenziale. Ne beneficerebbe, se non altro, il quadro finanziario degli enti previdenziali e sarebbe più corretta l'analisi dei conti. 3) Va recuperata la fortissima evasione contributiva che in alcune aree del Paese (Mezzogiorno soprattutto) rende di fatto impossibile fotografare la reale situazione occupazionale. Questa emersione, inoltre, eliminerebbe una gravissima causa di distorsione della concorrenza oggi a danno delle imprese in regola con i versamenti. 4) Va finalmente favorito il decollo delle pensioni e dei fondi integrativi. La loro regolamentazione ha subito e subisce ritardi burocratici sospetti e inspiegabili.

Detto questo, e convinti che il risanamento della previdenza è la base indispensabile per il risanamento della finanza pubblica, occorre procedere. Qualche osservatore dice che il Governo sta preparando qualcosa in materia e tace per la delicatezza del tema. Se fosse così sarebbe invece il momento per parlare e dire una parola chiara e definitiva. L'esigenza di una giustizia sociale, con la salvaguardia dei diritti acquisiti, e le esigenze di bilancio vanno contemperate, fornendo però a chi lavora un quadro di riferimento stabile per il futuro.

Giuliano Zoppis

Le nomine del governo: il presidente uscente si trasferisce alla guida dell'Inail

Billia lascia l'Inps, arriva Paci

Disco verde dei sindacati alla scelta del governo: per Cofferati «si tratta di persona di valore, con una grande esperienza»

ROMA Massimo Paci è stato designato dal consiglio dei ministri alla presidenza dell'Inps. **Gianni Billia**, che fino a oggi ha ricoperto quell'incarico, dovrebbe passare all'Inail. Sulla proposta, avanzata di concerto con il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, dovrà arrivare il parere delle Camere; successivamente sarà la volta del via libera definitivo da parte del governo.

Queste novità sono state accolte, generalmente, con un consenso nei confronti di Billia e una sospensione di giudizio per Paci. E ciò unicamente perchè se del primo si sa come si è mosso finora, del secondo si apprezzano la preparazione e le qualità, ma si ignora il comportamento sul campo. Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino ha sottolineato l'importanza del passaggio di Billia all'Inail, «anche tenendo conto che l'Istituto sarà interessato da importanti elementi di riforma», prevista nel disegno di legge collegato al lavoro; in particolare il ministro ha ricordato la «revisione del sistema di finanziamento» che è prevista anche dal patto sociale.

E' stato anche fattò notare, e con Bassolino anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini, che a ispirare le nomine non è stato (nè sarà) il criterio di appartenenza o vicinanza politica («possono riguardare anche persone che appartengono ad aree culturalmente di opposizione»), ma solo quello della professionalità. Ora, entro il 24 febbraio si dovrà nominare il consiglio di amministrazione dell'Inps e dell'Inail (con decreto del presidente del Consiglio); entro il 3 marzo i cda dell'Inpdap e subito dopo il presidente; a settembre toccherà al presidente e al Cda dell'Ipsema, l'Istituto previdenziale dei lavoratori marittimi.

SCHEDA

«Bruciato» il 12,9 per cento del Pil

In Italia spesa record nell'Ue: in un rapporto di Bruxelles le cifre di un possibile collasso

BRUXELLES Italia al primo posto nella graduatoria Ue della spesa pensionistica. Il nostro Paese - secondo la Commissione europea - destina alla spesa per le pensioni di anzianità e di vecchiaia il 12,9% del Pil, un dato al quale bisogna aggiungere la spesa per le pensioni d invalidità (1,8%). I dati si riferiscono comunque alla media del 1993 - 1996 e non tengono conto, quindi, dell'impatto delle riforme a regime.

Mentre in Italia si continua a discutere sulla tenuta del sistema previdenziale, da Bruxelles la Commissione europea torna a puntare l'indice sull'urgenza di una riforma non solo in Italia ma anche in altri sei Paesi: Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Austria e Finlandia. Lo spunto è il rapporto sulle riforme economiche e strutturali che l'esecutivo Ue approverà mercoledì della prossima settimana. I sistemi pensionistici di buona parte dei Paesi europei, Italia compresa, sono da riformare. Altrimenti l'invecchiamento della popolazione rischia di far salire la spesa previdenziale ad un livello economicamente insostenibile: in assenza di una correzione, infatti, entro una trentina d'anni quasi un quinto della ricchezza nazionale se ne andrà in pensioni.

In 21 pagine di analisi sui punti deboli del «sistema Europa» la Commissione sottolinea anche la necessità di riformare il mercato del lavoro per combattere la disoccupazione. E questo vale soprattutto per quei Paesi, tra cui l'Italia, che hanno la legislazione più rigida in materia di protezione del lavoro dipendente.

«Se non saranno attuate ulteriori riforme - si legge nel rapporto - la spesa per le pensioni potrebbe raggiungere il 15%-20% del Pil in Italia, Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Austria e Finlandia». L'analisi fa riferimento al 2030 come limite temporale. «Solo in Irlanda, Gran Bretagna e Portogallo - si legge - la spesa per le pensioni potrebbe rimanere fra trent'anni sotto il 10% del Pil», mentre in Danimarca, Spagna e Svezia il livello previsto è del 10%-15%.

Lo studio non tiene però conto dell'impatto delle riforme: si riferisce al periodo 1993-1996. Ma resta l'allarme

Lo studio riconosce comunque che «in Italia, Germania, Francia, Austria, Grecia, Portogallo, Svezia e Gran Bretagna sono state introdotte riforme rilevanti». Questo, però, non basta a considerare chiuso il capitolo. «Ulteriori riforme sarebbero necessarie, anche se la pressione fosse alleviata da un aumento sigificativo dell'occupazione». Tra le varie ipotesi di riforma (innalzamento dell'età della pensione, aggancio più stretto fra contributi e rendita, fondi integrativi) «è importante - si legge - valutare gli elementi che assicurano la sostenibilità dei modelli dei sistemi previdenziali pubblici, mantenendo al tempo stesso l'aspetto fondamentale della solidarietà».

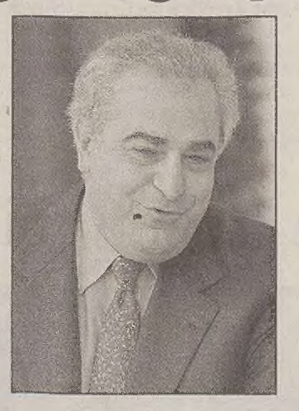
La reazione di Confcommercio e Confartigianato dopo i dati preoccupanti diffusi dall'Inps

Autonomi in rivolta: «È solo un polverone per garantire le categorie già protette»

Billè (Confcommercio): «Le differenti contribuzioni rispetto ai lavoratori dipendenti sono giustificate dalle diverse prestazioni»

ROMA Non ci stanno artigiani e commercianti a fare la parte della lepre davanti ai levrieri e accusano l'Inps di aver reso noti dati parziali presentati in maniera distorta. E proprio nel giorno in cui Bruxelles sottolinea che l'Italia deve porre mano ad una seria riforma del sistema pensionistico. Il passivo per i fondi degli artigiani (2.291) e dei commercianti (253 miliardi) deriva dalle diverse modalità di intervento dello Stato per la spesa assistenziale. La trattativa che contrappose i lavoratori autonomi al governo nel dicembre 1997 ha infatti portato ad una revisione, per gli anni 98-99, dei criteri in base ai quali vengono ripartite le somme a favore delle diverse gestioni, con una forte diminuzione dello stanziamento per artigiani e commercianti contrapposta ad un notevole incremento di quello a favore dei lavoratori dipendenti, con il conseguente squilibrio tra entrate ed uscite.

«Chi attacca oggi le pensioni di anzianità di artigiani e commercianti - precisa il presidente della Confartigianato, **Ivano Spalanzani** - finge di ignorare che proprio queste categorie hanno accettato responsabilmente criteri più rigorosi e sacrifici magiori per mantenere in equilibrio le proprie gestioni previdenziali. Si tratta di polveroni sollevati ad arte per nascondere la realtà di riforme che hanno continuato a garantire chi era già protetto: tutti parlano del passivo delle nostre gestioni ma nessuno guarda il consistente attivo patrimoniale». Contrattaccano dunque i lavoratori autonomi snocciolando i numeri del disavanzo: 19.807 miliardi per il fondo lavoratori dipendenti a fronte dei 253 di quello dei commercianti e dei 2.291 degli artigiani, 206.611 miliardi di passivo patrimoniale per i primi a fronte di un avanzo di 15.366 miliardi per i secondi e di un avanzo ancora di 4.856 per gli artigiani.



Sergio Billè

Inoltre il Fondo dei commercianti continua a registrare un buon rapporto tra lavoratori attivi e pensionati (2 a 1), a fronte di una costante tendenza all'aumento del numero degli iscritti. Il «piatto piange» invece per i lavoratori dipendenti il cui rapporto è invece di un lavoratore attivo contro un pensionato.

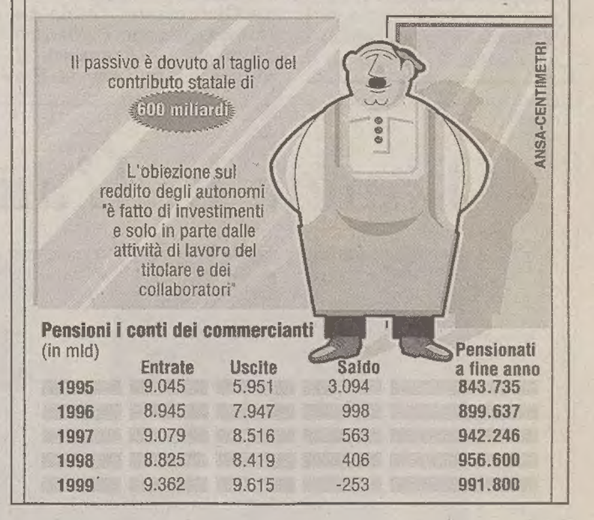
«E' il modello delle tute blu che ha fatto il suo tempo - sottolinea **Sergio Billè**, presidente Confcommercio - ed è ora che anche i sindacati facciano un passo nella direzione di un a riforma del welfare nel suo insieme e nello specifico delle pensioni di anzianità. Noi siamo disposti a metterci intorno ad un tavolo a condizione che tutti facciano la propria parte». Ma tutto questo non sarà il preludio ad un nuovo aumento della contribuzione previdenziale?

«I contributi non si toccano - precisa Billè - perchè la diversità di livello di contribuzione tra lavoratori dipendenti e autonomi è giustificata ampiamente dalla diversità di prestazioni. La pensione media di un commerciante è di circa 600 mila lire al mese, mentre quella di un lavoratore dipendente è ben più alta». E sono le stesse proiezioni dell'Inps per l'anno 2000 a gettare ombre inquietanti sul futuro: il prossimo anno infatti le pensioni di anzianità raggiungeranno quota 710 mila per i dipendenti mentre saranno solo 87 mila per i commercianti con un rapporto prestazioni sul Pil del 7,54% per i primi e 0,48% per i secondi.

m.d.

Le pensioni del commercio

Deficit previsto per il '99	253 miliardi
Fondo previdenziale del commercio	1.719.000 iscritti
Pensioni di anzianità	120.725
Avanzo patrimoniale	15.619 miliardi
Reddito minimo presunto per i contributi	22.000.000



Pensioni i conti dei commercianti (in mld)

	Entrate	Uscite	Saldo	Pensionati a fine anno
1995	9.045	5.951	3.094	843.735
1996	8.945	7.947	998	899.637
1997	9.079	8.516	563	942.246
1998	8.825	8.419	406	956.600
1999	9.362	9.615	-253	991.800

Parla Sergio Corbello, presidente di Assoprevidenza, l'associazione dei fondi pensione italiani

«Sei giovane? Pensa alla vecchiaia»

MILANO Il presidente D'Alema ha di recente avvertito: se non partono al più presto i fondi pensione avremo in futuro un esercito di pensionati poveri. Abbiamo chiesto a **Sergio Corbello**, presidente di Assoprevidenza (l'associazione dei fondi pensione italiani), come si deve comportare un giovane per garantirsi una vecchiaia tranquilla. «E' fondamentale che un giovane occupato percepisca il problema previdenza».

Insomma deve capire che fra trent'anni non potrà avere dall'Inps una pensione come quella che riceve adesso il padre?

Esatto. E' un discorso culturale. Il giovane in questione dovrà rendersi conto che è finita l'epoca dell'affidamento: lui non sarà uno che riceverà la pensione ma dovrà *costruire* la propria pensione. Percepito questo bisogno sarà poi necessario valutare come tale bisogno possa essere soddisfatto. E a questo punto sorgono i problemi. Abbiamo delle rigidità nel nostro sistema tali da creare molte difficoltà. Se il giovane è un lavoratore autonomo può aderire ,liberamente a un fondo *aperto* cioè promosso direttamente da una banca o una assicurazione o una società di gestione di risparmi. Se invece è un lavoratore subordinato, c'è il problema di un intreccio tra contrattazione collettiva, fondi aperti e fondi *chiusi* (questi ultimi sono il frutto di accordi sindacali nazionali nelle rispettive categorie). Un lavoratore subordinato non può aderire a un fondo aperto se è già coperto da un fondo contrattuale.

Lei è dunque per una maggiore elasticità nella disciplina dei fondi pensione?

Certo. Ci vorrebbe una maggiore elasticità. Bisogna fare in modo che rapidamente tutti abbiano la copertura della previdenza complementare. Io sono critico sulla norma che prevede la volontarietà d'adesione. Se nel contratto di lavoro subordinato il fondo pensione è una componente del cnl e quindi è una componente del costo del lavoro, io non mi scandalizzerei se l'adesione a un fondo fosse obbligatoria. Qual è il discorso: un lavoratore potrebbe continuare con un solo *pilastro*, la previdenza di base ma poi non ce la fa più. Potremmo quindi immaginare di rendere obbligatoria per tutti l'adesione a un fondo pensione e lasciare dei margini di libertà nell'individuare l'operatore con cui farlo. L'esperienza di altri Paesi è certamente più duttile: penso all'Olanda o alla Svizzera.

Il ministro del Lavoro Treu

«Bisogna studiare subito come costruire la propria previdenza futura»

Di fatto l'Italia ha varato una riforma previdenziale, la Dini-Treu, che ha consentito un salto di qualità.

Non c'è dubbio. Noi abbiamo fatto un passo avanti notevole dal punto di vista tecnico con la riforma **Dini-Treu**. Anche se un difetto nella riforma esiste ed è l'eccessiva gradualità che ha come conseguenza i ripetuti avvertimenti lanciati dalla Commissione europea.

Vitaliano D'Angerio

Lo stavano per attuare i sei uomini della banda di Platì arrestati domenica notte in relazione al caso Sgarella

Sventato il sequestro di un industriale

Alcuni banditi erano già giunti in Lombardia per gli ultimi preparativi del piano

Volevano rifarsi del «magro guadagno» ottenuto per la liberazione dell'imprenditrice. La Jervolino ascolta il «Comitato Servizi» sul giallo del riscatto

MILANO Erano pronti a rapire un imprenditore del Varesotto. Per questo gli inquirenti hanno accelerato gli arresti dei sequestratori di Alessandra Sgarella (nella foto).

A confermare questa circostanza sono stati proprio gli investigatori che, nell' operazione, compiuta nella notte tra domenica e lunedì, hanno fatto scattare le manette per sei banditi del clan calabrese di Platì. Non ancora chiarito invece il mistero del riscatto: della questione si è parlato ieri anche nel corso dell'audizione del ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, davanti al Comitato parlamentare di controllo per i Servizi segreti.

Alcuni componenti della banda nelle settimane scorse erano già stati in Lombardia e avevano cominciato a preparare il nuovo sequestro. I magistrati non sono riusciti a capire chi fosse la vittima designata, ma dalle intercettazioni ambientali effettuate era chiaro che bisognava affrettare i tempi e catturare i banditi prima che potessero mettere in atto il loro piano. Tutte e sei le persone arrestate avevano un ruolo nell'organizzazione del sequestro, sfumato grazie all'intervento delle forze dell'ordine che dall'anno scorso seguivano attentamente le loro mosse. Il rapimento era stato ideato per «rifarsi» del fallimento, soprattutto economico, di quello della Sgarella: i miliardi ricevuti, che si aggirano tra i cinque e gli otto,

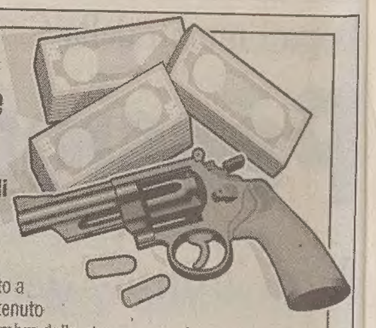
non erano stati ritenuti sufficienti. Come base al nord gli uomini della 'ndrangheta si erano appoggiati alle abitazioni di calabresi nell' hinterland milanese, a Buccinasco e Corsico. Su questi appoggi le indagini sono aperte è gli inquirenti cercano ancora almeno altri 7 banditi sfuggiti alla cattura. Tra questi i mandanti e gli ideatori del sequestro Sgarella.

Il mancato sequestro rilancia l'allarme di una ripresa della stagione dei rapimenti. L' ultimo era stato proprio quello della Sgarella, l'11 dicembre del '97, e negli ultimi trenta anni non c'era mai stata una tregua così lunga. L'Anonima non aveva mai fatto passare 14 mesi senza colpire. Già lo scorso 19 gennaio la Procura di Firenze aveva fatto eseguire una decina di perquisizioni in Toscana, Lazio, Emilia Romagna e Abruzzo su segnalazioni di imminenti sequestri.

Oggi cominceranno gli interrogatori dei sei uomini arrestati nella notte tra domenica e lunedì. Il gip chiederà chiarimenti sui contenuti delle intercettazioni ambientali realizzate a Platì, per cercare di capire a cosa siano legati i miliardi che più volte vengono citati nei colloqui. Sulla provenienza del denaro, gli inquirenti anche ieri hanno ribadito che non risulta il pagamento di un riscatto da parte della famiglia e hanno spiegato che le intercettazioni si prestano a più interpretazioni e saranno analizzate a fondo. Tra l'altro, esistono ancora bobine con molte ore di registrazione che devono essere trascritte e tradotte dal dialetto calabrese.

Rosario Caiazzo

Sequestri, le richieste record



Paul Getty: 10 miliardi

John Paul Getty III, erede della famiglia di petrolieri dell'Oklahoma, viene rapito a Roma il 10 luglio 1973 e tenuto prigioniero fino al 15 dicembre dello stesso anno. Clamorosa, per l'epoca, la richiesta di riscatto: 10 miliardi. Per il rilascio furono pagati 1 miliardo e 700 milioni

Giuseppe Vinci: 10 miliardi

Imprenditore sardo, viene sequestrato il 9 dicembre 1994. 310 giorni dopo, la liberazione in cambio di 3 miliardi e mezzo di lire. La richiesta iniziale era stata di 10 miliardi

Giuseppe Soffiantini: 10 miliardi

Industriale di Manerbio (Brescia), 62 anni, viene rapito il 17 giugno 1997. Richiesta di riscatto: 10 miliardi. Il 9 febbraio 1998 torna libero dietro il pagamento di 5 miliardi

Francesco Rea: 5 miliardi

8 anni, figlio di un costruttore romano, viene rapito la sera dell'8 ottobre 1991e rilasciato 24 ore dopo. I rapitori avevano chiesto 5 miliardi. I genitori del bambino hanno sempre negato di aver pagato il riscatto

Farouk Kassam: 5 miliardi

8 anni, viene sequestrato il 15 gennaio 1992 e liberato poco meno di sei mesi dopo. Richiesta iniziale: 5 miliardi. Versione ufficiale: nessun riscatto pagato. Il bandito Graziano Mesina, che fece da intermediario, sostiene invece che un miliardo fu pagato dalla polizia

ANSA-CENTIMETRI

«Scrivano infedele»

Corre dai giudici: «Proteggetemi, ho fatto la cresta sui soldi del boss»

MILANO Sognava i miliardi della famiglia Sgarella - almeno così sostengono gli investigatori - invece non solo è finito in carcere, ma è diventato pure vittima di una truffa tra le mura di San Vittore ad opera di un compagno di cella. Protagonista della disavventura è Vincenzo Lumbaca, il settantenne «padrinO» della famiglia di Oppido Mamertina, in carcere dal 26 giugno per il sequestro dell'imprenditrice. L'uomo da San Vittore professa da mesi la sua innocenza in lettere e memoriali inviati ai familiari. I parenti non sapevano però che l'età e i problemi di vista impediscono a Lumbaca di scrivere: ad aiutarlo è stato un compagno di cella, un giovane siciliano in carcere per rapina. In una lettera di Lumbaca, il giovane ha pensato bene un giorno di aggiungere una richiesta ai familiari: mandatemi un milione in contanti - ha scritto - ma non spediteli direttamente a me, ma a questo «bravo giovane» che mi assiste. Il trucco è riuscito e il siciliano ci ha riprovato con la successiva lettera sotto dettatura, chiedendo 3 milioni. Ma i familiari si sono insospettiti ed è saltata fuori la verità. Terrorizzato, il giovane ha chiesto subito un colloquio al pm Alberto Nobili: «Ho importanti rivelazioni sul sequestro, ma mi dovete proteggere», ha detto. In effetti avrebbe raccontato dettagli interessanti appresi da Lumbaca. Ma poi si sarebbe 'allargatò troppo, accusando del rapimento alcuni amici di Gela con i quali aveva dei dissapori.

Il Gip di Caltanissetta torna a indagare sui veleni tra la Procura di Palermo e alcuni ufficiali del Ros

Provenzano, era latitante di «riguardo»

L'inchiesta sui rapporti tra mafia e appalti: ombre su quattro magistrati

Nuovi spunti d'indagine sarebbero emersi dalle registrazioni dei colloqui tra il «confidente» Siino con l'ufficiale dell'Arma Giuseppe De Donno

CALTANISSETTA Nuove indagini, sollecitate dal gip Gilda Lo Forti, hanno riaperto la «ferita» nei rapporti tra alcuni ufficiali del Ros e la Procura di Palermo. Vicende che risalgono al 1991, quanto l'Arma presentò un articolato rapporto su mafia ed appalti. La querela sporta dal procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte contro l'ufficiale del Ros Giuseppe De Donno non è stata dunque archiviata, atto al quale lo stesso magistrato si era opposto. Ma al tempo stesso il Gip non considera concluso l'accertamento sui comportamenti dei magistrati Pietro Giammanco, Guido Lo Forte, Giuseppe Pignatone e Ignazio De Francisci. Il giudice ha indicato al Pm 55 temi di indagine, divisi tra due distinti procedimenti: uno sul versante dei sospetti che investirono i giudici; l'altro per la querela a De Donno. Quest'ultima accusa è stata fondata su dichiarazioni di Angelo Siino, in un periodo in cui era confidente coperto e non collaborante esplicito, a De Donno. Secondo Siino, Lo Forte ed altri tre magistrati di Palermo avrebbero dato informazioni su indagini del Ros («Mafia e appalti», 1991) ad avvocati di mafiosi. I quattro magistrati erano stati prosciolti al termine di un'indagine per l'ipotesi di corruzione, ma il caso fu riaperto dopo deposizioni rese da De Donno. Il gip ha ora chiesto nuove trascrizioni delle audiocassette dei dialoghi tra il colonnello dei carabinieri Gian Carlo Meli e Angelo Siino; un confronto tra quest'ultimo e il capitano De Donno. Secondo il Gip dalle carte emergerebbero spunti di indagine nuovi, diversi interrogativi, stabilendo, innanzitutto, se è vero che il Pm Roberto Scarpinato confidò al collega di Catania Felice Lima di avere chiesto, il 13 luglio 1992, l'archivizione dell' indagine su mafia e appalti «dopo essere stato a lungo pressato dal collega Lo Forte». Ma bisognerà accertare, se - come avrebbe sostenuto Siino - la latitanza di Bernardo Provenzano (nella foto) ebbe coperture giudiziarie. Nuovi tabulati telefonici e la richiesta di ascoltare l' ex giudice istruttore Giuseppe Di Lello sono tra gli altri temi di indagine indicati dal gip, che ha segnato ben 35 argomenti da approfondire nel procedimento che vede indagati, con richiesta di archiviazione, i quattro magistrati. La decisione del Gip di Caltanissetta ha dato fuoco alle polveri. Il Polo infatti è tornato a chiedere a gran voce un' ispezione alla procura di Palermo. Per Taradash e Maiolo di Forza Italia è sufficiente che Diliberto i suoi ispettori li spedisca nel capoluogo siciliano. Per AN invece gli 007 del ministero della Giustizia dovrebbero indagare anche sulle procure di Caltanissetta ed Enna dove altri giudici sono al centro di gravi sospetti.

IL PROCESSO

Terza udienza in aula a Roma: imputato il somalo Hashi Omar Hassan

Un unico colpo su Ilaria Alpi

ROMA La giornalista Ilaria Alpi fu uccisa con un solo colpo sparato a distanza non ravvicinata che prima di raggiungerla alla testa forò la carrozzeria della 'Toyotà. E' il risultato di una delle perizie - quella collegiale del 4 maggio 1996 - compiuta sul corpo di Ilaria Alpi, uccisa insieme con l' operatore Miran Hrovatin a Mogadiscio il 20 marzo 1994. I quattro componenti del collegio peritale sono stati ascoltati nel corso della terza udienza del processo nel quale pubblico ministero è Franco Ionta ed imputato è il somalo Hashi Omar Hassan.

I quattro periti non giunsero ad individuare l' arma che sparò il proiettile che colpì dall' alto la Alpi alla regione parietale alta sinistra fermandosi alla base del collo a destra, ma ipotizzarono che la giornalista avesse tentato di farsi schermo con le mani, sulle quali furono riscontrate lesioni.

Non fu un Kalashnikov a sparare sulla Alpi, ma una pistola. Miran Hrovatin fu ucciso, invece, proprio da un colpo di Kalashnikov.

Luciana Alpi, madre di Ilaria, non ha mai abbandonato l' aula nemmeno nel corso delle descrizioni più crude degli esami autoptici.

Lancia k. L'ammiraglia a servizio completo.

È un'iniziativa non cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in rete.

Lancia k vi offre Formula con l'assicurazione, l'assistenza e il soccorso stradale gratuiti per due anni.

Ricca nei vantaggi.

Con Formula Lancia k avrete per due anni:

TORO ASSICURAZIONI — assicurazione furto e incendio totali

TOP ASSISTANCE — assistenza garantita

LANCIA ASSISTANCE — soccorso stradale 24 ore su 24.

Completa nelle possibilità di acquisto.

Con Formula Lancia k per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.350.000	
FORMULA	*Lancia k 2.0 LS Lire 333.000 al mese*

Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.350.000 esclusa I.P.T. Versamento iniziale (40%) L. 22.940.000. Pagamenti mensili (23) L. 332.250. Versamento finale rifinanziabile L. 28.675.000. TAN 3% - TAEG 3,49%. Spesa gestione pratica e bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA.

Superiore negli allestimenti.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	*2.0 turbo 20v*	*2.4 jtd LS*
CV CEE	*220*	*136*
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	*7,3*	*10,0*

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia. Valida fino al 28 febbraio.

Lancia Il Granturismo

IMMIGRATI Il Consiglio dei ministri «corregge» la legge n. 40 - Salta il tetto delle 38 mila regolarizzazioni

Sanatoria per 250 mila stranieri

Verdi d'accordo, Lega provocatoria, critica Forza Italia, sindacati divisi

L'arresto degli scafisti diventa obbligatorio, i gommoni saranno confiscati o distrutti. Rimpatrio assistito dei minori non accompagnati

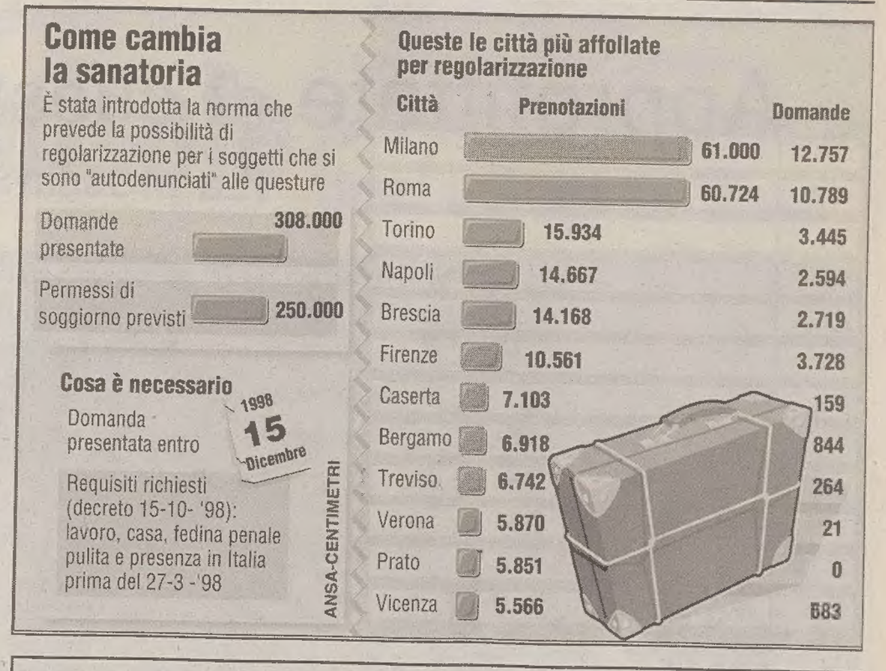
ROMA La chiamano «norma transitoria», decisa per chiudere «una situazione preesistente». Fuori dai denti, però, ha tutta l'aria di una maxi sanatoria che fa saltare il tetto di ingressi previsti (38mila) dal decreto del 16 ottobre offrendo la possibilità a tutti gli stranieri presenti in Italia prima dell'approvazione della legge e che hanno presentato domanda di regolarizzazione entro il 15 dicembre scorso di essere messi in regola. In pratica: quasi 250mila stranieri in più rispetto a quelli contemplati inizialmente.

Il Consiglio dei ministri ritocca dunque la legge 40 - «la si è pensata come provvedimento perfettibile» dice il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, tanto che l'articolo 47 prevede la possibilità di apportare modifiche entro due anni -, dà un colpo di acceleratore alle misure anti-scafisti ma di fatto allenta la presa sugli immigrati già presenti sul nostro territorio.

Non più opzionale l'arresto degli scafisti: le manette diventano obbligatorie in caso di flagranza. Ancora: i gommoni saranno confiscati - non saranno resi neppure in caso di patteggiamento della pena in tribunale - e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria per essere utilizzati dalle forze dell'ordine, della protezione civile o degli organismi di tutela ambientale. Se non saranno riconvertiti a questo scopo, verranno distrutti.

Altro capitolo, in tema di provvedimenti a sfondo sociale: per tutti quei minori che giungano in Italia senza essere accompagnati, il Consiglio dei ministri ha varato una serie di misure per il rimpatrio assistito, dopo il tentativo di favorire in tutti i modi il ricongiungimento con la famiglia.

Ma il capitolo sicuramente più controverso, su cui si sta scatenando l'opposizione di Alleanza nazionale, è quello che rende di fatto da subito raggiungibile il «sogno Italia» per almeno 250mila extracomunitari sui 308mila (quasi 40mila albanesi e 23mila rumeni) che hanno già presentato domanda. A questa cifra complessiva andranno sottratti i 38mila «posti» già assegnati, la somma di quanti non trovati in possesso dei requisiti richiesti (lavoro, casa, fedina penale pulita e presenza in Italia prima dell'approvazione della legge) e diversi casi di sovrapposizione (immigrati che hanno presentato più di una domanda). «Anche chi non ha un solo requisito - assicura Jervolino - verrà espulso. Questo non significa espulsioni facili, significa espulsioni legali così come la legge vuole. Al ministro può anche dispiacere moltissimo, ma il dovere del governo è quello di far rispettare le leggi». I Verdi hanno già accolto positivamente la novità. Divisi i sindacati di polizia, il leghista Roberto Calderoli è provocatorio: «se il prezzo da pagare per difendere i cittadini dalla legalizzazione dell'immigrazione selvaggia è l'etichetta di razzista lo paghiamo felicemente subito: sono razzista». Critica Forza Italia: una «sanatoria irresponsabile» chiosa il responsabile immigrazione Alberto Di Luca. «E' irresponsabile e suicida», rincara il segretario del Movimento sociale Pino Rauti.



Una sentenza sancisce il diritto ad appellarsi alla stessa Corte contro i rimpatri ritenuti illegittimi - Finora si adiva solo al Tar e al Consiglio di Stato

Cassazione: via libera ai ricorsi contro l'espulsione

Alcuni ospiti del centro di prima accoglienza allestito a Trieste nella zona portuale, più volte in passato al centro di polemiche.

ROMA Contro i decreti di espulsione gli immigrati extracomunitari potranno fare ricorso straordinario alla Cassazione: lo stabilisce l'articolo 111 della Costituzione che ammette appunto l'appello in questa sede, per violazione di legge, contro ogni provvedimento che mini la libertà personale. E' la Corte costituzionale a «dettare legge» con una sentenza che ricorda come, nell'ambito delle misure che incidono sui diritti soggettivi, gli immigrati abbiano il diritto di chiedere un giusto processo e di sottrarre di fatto all'autorità amministrativa la decisione ultima in materia di espulsioni.

Sono due i meccanismi di espulsione previsti dalla legge Turco-Napolitano, ha ricordato la Suprema corte: il foglio di via che può essere disposto dal Ministero dell'interno per questioni di ordine pubblico e contro il quale si può far ricorso al Tar; l'espulsione decisa dal prefetto nel caso in cui si tratti di clandestini, di persone che non hanno titoli per avere il soggiorno, di individui pericolosi o sospettati di far parte di associazioni criminali. E' in questo secondo caso che si può ricorrere al pretore e contro le decisioni del pretore si può agire in tribunale. «L'innovazione introdotta in tema di rimedi giurisdizionali contro i decreti prefettizi di espulsione - fa notare la Cassazione - è di tutta evidenza». La legge precedente prevedeva invece solo un sistema di controlli sulle misure di espulsione del tutto «interno» alla giurisdizione amministrativa, con Tar e poi Consiglio di Stato massimi organi chiamati a decidere. Ma per la Cassazione, la struttura della nuova legge «è ispirata a una coerente visione della materia» che è quella dei diritti soggettivi. Il caso discusso dalla prima sezione civile della Cassazione è quello di una cittadina di Capoverde espulsa dall'Italia perchè scaduto il suo permesso di soggiorno. La donna non aveva chiesto il rinnovo entro 60 giorni, come vuole la legge. E così si era rivolta al pretore che aveva giudicato irrilevanti i rilievi di costituzionalità mossi. E' per controbattere queste tesi che la signora si è poi rivolta alla Cassazione la quale ha considerato il ricorso inammissibile (la donna avrebbe dovuto passare al Tribunale e non alla Suprema corte) ma ha consentito di formulare il principio: contro le espulsioni gli extracomunitari possono percorrere anche le vie della giustizia ordinaria. E passare direttamente alla Suprema corte.

Il caso discusso dalla Prima sezione innescato da una donna di Capo Verde espulsa perché col permesso scaduto

Lo studio va a Roma

Trafficanti di uomini Il metodo d'indagine triestino «esportato» alla Procura antimafia

TRIESTE Da Trieste alla Procura nazionale antimafia.

Oggi il metodo d'indagine messo a punto dal pool immigrazione della Procura di Trieste, sarà illustrato a Roma ai magistrati responsabili di tutte le Procure distrettuali antimafia. La riunione è stata convocata da Pierluigi Vigna, al vertice della struttura investigativa che combatte le varie organizzazioni criminali presenti in Italia. Da quelle storiche «nostrane», a quelle che si stanno dividendo le rispettive zone di influenza all'interno del nostro Paese: albanesi, cinesi, russi.

I risultati investigativi del metodo messo a punto a Trieste, sono stati ottimi e ora sembra venuto il momento di estendere questa attività in tutta Italia. Specie nelle zone zone a rischio: Puglia, Calabria, Sicilia.

In sintesi in ogni Procura antimafia regionale dovrebbe essere costituita una banca- dati in cui far confluire ogni minima informazione sulle nuove mafie a cui fanno riferimento i passeur che gestiscono l'entrata nel nostro Paese di migliaia e migliaia di immigrati clandestini.

Nella banca dati dovranno confluire nomi, soprannomi, numeri di utenze telefoniche, alberghi, case private, vie di percorrenza, caselli autostradali, vetture e furgoni noleggiati e di proprietà. Tutto quanto emerge nei rapporti di polizia, nelle deposizioni degli immigrati, nelle confessioni dei pentiti, a Trieste già da tempo viene memorizzato nell'elaboratore gestito da due magistrati con la collaborazione di un ispettore di polizia. Chi indaga non procede più alla cieca. Conosce immediatamente il quadro di insieme e di riferimento.

La carta vincente si è rivelata la specializzazione. Ogni rapporto, ogni segnalazione, ogni denuncia, seguono un percorso obbligato e vengono vagliate sempre dagli stessi pm: Federico Frezza e Raffaele Tito.

Un tempo invece seguivano un criterio di assegnazione temporale. Quello del cosiddetto magistrato di turno. L'innovazione organizzativa ha fatto balzare all'insù i successi delle forze di polizia che si sono «inserite» in alcune organizzazioni di passeur. Criminalità organizzata, con ruoli precisi e con una gerarchia ben strutturata.

Il procuratore capo Nicola Maria Pace, responsabile della struttura regionale antimafia, spiegherà ai colleghi, cosa sta accadendo al confine orientale e come si può combattere il nuovo fenomeno. Organizzazioni mafiose transnazionali ma anche strettamente collegate alla regione di origine che si stanno coagulando attorno all'immigrazione clandestina. Armi, droga, prostituzione, banconote false, riduzione in schiavitù, estorsioni.

c.e.

L'INTERVISTA

Parla l'osservatore dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati

«Ormai deve cessare l'opinione che l'Italia sia terra di transito»

TRIESTE L'Italia ha ancora tanta strada da fare per raggiungere standard europei nella politica d'asilo. Lo ribadisce Salvatore Ippolito, «senior officer» dell'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. Inviato da Ginevra a verificare la situazione sui confini italiani, giudica il Comune di Trieste un'isola di efficienza rispetto al resto del Paese.

Perché è venuto in Italia?

«L'Unhcr vuole convincere le istituzioni che più il flusso dei rifugiati è trasparente e meglio è: si esercita un controllo e si rompe il monopolio di chi ci specula. Oggi il rifugiato ha solo mezzi clandestini per entrare in Italia. L'accesso legale è un disastro».

In che senso?

«Come fa un curdo ad arrivare davanti a un poliziotto italiano? Prima c'è la polizia slovena, quella croata e via di seguito. Queste cosa fanno se lui non ha il visto? Uno può rivolgersi alle nostre ambasciate, ma le file sono chilometriche e anche lì c'è chi specula. Bisogna trovare canali alternativi».

Quanto guadagnano i passeur?

«Enormemente. A Pristina funzionano veri uffici viaggi con tariffe. Un milione via mare a Otranto, quattro milioni via terra a Trieste. Un curdo dalla Turchia spende fino a otto milioni, un cinese arriva a quaranta».

Come si muove il governo italiano?

«Con buona volontà, ma senza un disegno istituzionale forte. Si deve capire che in queste cose lo Stato è centrale. Non ci si illuda che bastino Enti locali e volontariato. Poche questioni come i rifugiati impongono una regia unica».

Qui c'è cultura dell'asilo?

«Poca. La gente confonde tra clandestino, immigrato, rifugiato, extracomunitario. Altrove la differenza si insegna già a scuola. Qui non hai strumenti, circuiti organizzati, finanziamenti. Tutto è sulle spalle delle questure, si fatica a capire che la polizia dev'essere solo l'inizio di un itinerario. In Italia manca persino la legge sull'asilo...».

La stanno discutendo alle Camere.

«Sì, ma non è cambiato niente. A far testo resta l'articolo uno della vecchia legge Martelli. Quello che impone di respingere chi non ha documenti in regola, a meno che non chieda asilo. Il resto è governato da montagne di circolari e una gran confusione. Con i centri per l'espulsione degli irregolari che, in assenza di spazi, ospitano anche i rifugiati».

Con quali risultati?

Per Salvatore Ippolito c'è poca cultura dell'asilo e se anche le questure stanno migliorando resta ancora molto da fare

«La commissione preposta a vagliare le domande d'asilo ha l'affanno, impiega fino a otto mesi per rispondere. Questo mentre le Prefetture possono assistere i richiedenti solo per 45 giorni. Cosa fa lo straniero il resto del tempo? Bussa alle parrocchie? Dorme sotto i ponti?».

A Trieste come funziona l'accoglienza?

«Meglio che in qualsiasi altro posto d'Italia. Il Comune ha un centro che scheda tutti i richiedenti asilo e offre loro una possibilità di alloggio anche dopo i 45 giorni. Il risultato è che Trieste è l'unico posto in Italia dove i rifugiati in attesa d'asilo restano reperibili anziché sparire nel nulla. Ma non so quanto potrà durare: il Comune ha bisogno di soldi dallo Stato».

Quanti chiedono asilo in Italia?

«Settemilacinquecento nel '98: pochissimi rispetto all'estero. In Germania son stati 100 mila, in Gran Bretagna 57 mila, nella piccola Svizzera 41 mila. Quando l'Italia si lamenta, gli altri Paesi pensano che scherzi».

Com'è l'accoglienza all'estero?

«Tutti i rifugiati sono schedati, alloggiati, seguiti, avviati al lavoro e ai corsi di lingua, assistiti sul piano sociale e legale. L'accoglienza non è delegata alla polizia, ma gestita da civili, in centri con uffici, interpreti, schedari, finanziamenti».

Per l'Italia cos'è cambiato?

«L'illusione di poter restare una terra di transito. Una volta tutti andavano altrove e l'Italia gestiva solo casi individuali: qualche vietnamita, qualche curdo. Oggi i rifugiati si fermano, si formano le comunità di curdi o kosovari dove il nuovo arrivato trova aiuto. Insomma, l'Italia comincia a essere terra d'asilo».

E poi c'è Schengen...

«Schengen vuol dire che non si può più chiudere un occhio. L'Europa ti obbliga a svolgere comunque le pratiche d'asilo, anche per chi vuole andare altrove».

La polizia sa distinguere chi è rifugiato e chi no?

«Il rifugiato è quasi sempre senza passaporto. Chi scappa o è perseguitato difficilmente lo può ottenere. Dunque non è facile comunicare con uno che non ha documenti, parla un'altra lingua e viene da un altro mondo».

Serve preparazione.

«Le questure stanno migliorando. Danno a chi chiede asilo il beneficio del dubbio; accettano l'aiuto delle associazioni umanitarie, cosa prima impensabile. Ma la strada è ancora lunga. Bisogna dare alla polizia gli strumenti per lavorare meglio, specie qui sul confine orientale. Qui i rifugiati passano anche nei boschi, non li intercetti col radar come a Otranto».

Paolo Rumiz

ZFINA21

FINANZIARI LEGALI
GARE APPALTI

B07401

COMUNE DI TRIESTE
Area Risorse Economiche e Finanziarie
Servizio Programmazione Acquisti
P.zza dell'Unità d'Italia 4
Responsabile del procedimento:
Ariella Innocente Caparra
tel. 040/6758151 - fax 040/6754931 -
www.retecivica.trieste.it/bandi

Procedura di informazione preliminare ai sensi della direttiva 97/52/CE del 13.10.1997

Il Comune di Trieste procederà, durante l'anno 1999, a espletare apposite gare di appalto volte alla definizione dei sottoindicati contratti di fornitura di beni e servizi. Le ditte interessate (comprese quelle già inserite nell'elenco delle imprese di fiducia dell'amministrazione) segnalino l'interesse a essere invitate inviando apposita lettera via fax, con l'indicazione del pertinente settore di prodotti o categoria di servizi.

1) **Vestiario e accessori per componenti il Corpo di polizia municipale:** importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 600.000.000 (seicentomilioni) - Euro 309.874,14 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: marzo-maggio;
2) **Arredi per istituti scolastici diversi e ricreatori:** importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 700.000.000 (settecentomilioni) - Euro 361.519,83 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: aprile-giugno.
3) **Arredi per uffici:** importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 733.000.000 (settecentotrentatremilioni) - Euro 378.562,90 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: maggio-luglio;
4) **Carburanti per autotrazione:** importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 800.000.000 (ottocentomilioni) - Euro 413.165,52 - anno 2000 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: agosto-ottobre;
5) **Buoni pasto sostitutivi del servizio mensa per il personale comunale:** appalto biennale 2000-2001, importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 1.585.000.000 (unmiliardocinquecentottantacinquemilioni) - Euro 818.584,19 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: agosto-ottobre.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (Orietta Udovicci Salvagno)

B07551

COMUNE DI TRIESTE
Area Risorse Economiche e Finanziarie
Servizio Programmazione Acquisti
P.zza dell'Unità d'Italia 4
Responsabile del procedimento: Ariella Innocente Caparra
tel. 040/6758151 - fax 040/6754931 - www.retecivica.trieste.it/bandi

Procedura di informazione preliminare ai sensi del D.P.R. 573/94

Il Comune di Trieste procederà ad espletare apposite gare volte alla definizione dei contratti di forniture e servizi per l'anno 1999 così come risulta dal sottoindicato elenco, suddiviso per categorie di settori merceologici.
Le ditte interessate (comprese quelle già inserite nell'elenco delle imprese di fiducia dell'Amministrazione) segnalino l'interesse ad essere invitate inviando apposita lettera via fax, con l'indicazione del pertinente settore di prodotti o categoria di servizi.

DESCRIZIONE	Lire Iva incl.	Euro	Periodo
ACCUMULATORI PER VEICOLI	6.000.000	3.098,74	FEB.-APR.
ARTICOLI DA CUCINA PER LE SCUOLE	10.000.000	5.164,57	FEB.-APR.
LEGNAME	11.000.000	5681,02	FEB.-APR.
OLII LUBRIFICANTI	27.000.000	13.944,34	FEB.-APR.
PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI	10.000.000	5.164,57	FEB.-APR.
SERVIZIO RIPRODUZIONE ELIOGRAFICA	33.000.000	17.043,08	FEB.-APR.
ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE	7.000.000	3.615,20	MAR.-MAG.
CANCELLERIA TECNICA	6.000.000	3.098,74	MAR.-MAG.
CARTA PER CENTRO STAMPA	42.000.000	21.691,19	MAR.-MAG.
CARTA PER FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI	90.000.000	46.481,12	MAR.-MAG.
COFANETTI OSSARIO IN ZINCO	200.000.000	103.291,38	MAR.-MAG.
CONCIMI, MANGIMI E SEMENTI	5.000.000	2.582,28	MAR.-MAG.
PARTI DI RICAMBIO IVECO IN AMBITO PROVINCIALE	100.000.000	51.645,69	MAR.-MAG.
PARTI DI RICAMBIO ORIGINALI PIAGGIO IN AMBITO PROVINCIALE	30.000.000	15.493,71	MAR.-MAG.
PARTI DI RICAMBIO PER SPAZZATRICI STRADALI MARCHE DIVERSE	20.000.000	10.329,14	MAR.-MAG.
PRODOTTI CONSUMO PER SERVIZIO LEGATORIA	6.000.000	3.098,74	MAR.-MAG.
PROFILATI METALLICI	31.000.000	16.010,16	MAR.-MAG.
SCOPE SPAZZINA IN PLASTICA	6.000.000	3.098,74	MAR.-MAG.
SPAZZOLE PER SPAZZATRICI STRADALI	13.000.000	6.713,94	MAR.-MAG.
TARGHETTE SEGNAFERETRO	27.500.000	14.202,56	MAR.-MAG.
TENDE CONFEZIONATE	6.000.000	3.098,75	MAR.-MAG.
ASSICURAZIONE «TUTTI RISCHI» GUASTI CONDOTTA DI SCARICO A MARE LIQUAMI URBANI	96.000.000	49.579,86	APR.-GIU.
MATERIALI DI PULIZIA	40.000.000	20.658,28	APR.-GIU.
MATERIALI PER IRRIGAZIONE	9.000.000	4.648,11	APR.-GIU.
PARTI DI RICAMBIO PER CASSONETTI STRADALI MARCHE DIVERSE	50.000.000	25.822,84	APR.-GIU.
PARTI DI RICAMBIO PER VEICOLI MARCHE DIVERSE	60.000.000	30.987,42	APR.-GIU.
REVISIONE ESTINTORI E IDRANTI	156.000.000	80.567,27	APR.-GIU.
SCATOLONI A RIBALTA	20.000.000	10.329,14	APR.-GIU.
STAMPATI	109.000.000	56.293,80	APR.-GIU.
TELERIE	50.000.000	25.822,84	APR.-GIU.
ATTREZZATURE AGRICOLE	18.000.000	9.296,22	MAG.-LUG.
CONDIZIONATORI	20.000.000	10.329,14	MAG.-LUG.
PNEUMATICI MARCHE DIVERSE	50.000.000	25.822,84	MAG.-LUG.
SEGNALETICA STRADALE	108.000.000	55.777,35	MAG.-LUG.
VEICOLI AUTOVETTURE FIAT	40.000.000	20.658,27	MAG.-LUG.
VEICOLI E AUTOVETTURE - MARCHI DIVERSI	40.000.000	20.658,27	MAG.-LUG.
BOTTINI IN POLIETILENE PER R.S.U. DA 120/240 LT.	20.000.00	10.329,14	GIU.-AGO.
DISERBANTE	5.000.000	2.582,28	GIU.-AGO.
MANIFESTI	9.000.000	4.648,11	GIU.-AGO.
MATERIALI EDILI	234.000.000	120.850,91	GIU.-AGO.
MOTOVEICOLI E MOTOCICLI PIAGGIO	20.000.000	10.329,14	GIU.-AGO.
MOTOVEICOLI MARCHI DIVERSI	20.000.000	10.329,14	GIU.-AGO.
PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA (COMPRESO MONTAGGIO IN AMBITO PROVINCIALE)	22.000.000	11.362,05	GIU.-AGO.
PRODOTTI CONSUMO PER MACCHINARI CENTRO STAMPA (MARCHIO)	13.500.000	6.972,17	GIU.-AGO.
ATTREZZATURE DA CUCINA PER LE SCUOLE	85.000.000	43.898,84	LUG.-SET.
CANCELLERIA	56.000.000	28.921,59	LUG.-SET.
CHIUSINI E GRIGLIE STRADALI	56.000.000	28.921,59	LUG.-SET.
CLORURO DI SODIO PER DISGELO STRADALE	80.000.000	41.316,55	LUG.-SET.
MATERIALI PER IMPIANTI ELETTRICI	35.000.000	18.075,99	LUG.-SET.
SACCHI IMMONDIZIE	60.000.000	30.987,41	LUG.-SET.
UTENSILI MANUALI E FERRAMENTA	25.000.000	12.911,42	LUG.-SET.
VESTIARIO DIVERSO E ANTIFORTUNISTICO	316.000.000	163.200,38	LUG.-SET.
AUTOCARRI IVECO	100.000.000	51.645,69	AGO.-OTT.
AUTOCARRI MARCHI DIVERSI	190.000.000	98.126,81	AGO.-OTT.
CONDIZIONATORI	10.000.000	5.164,57	AGO.-OTT.
FAX	10.000.000	5.164,57	AGO.-OTT.
LIQUIDI ANTICONGELANTI PER RADIATORI	5.000.000	2.582,28	AGO.-OTT.
MATERIALI CONSUMO PER STAMPANTI E COMPUTER (MARCHIO)	107.000.000	55.260,89	AGO.-OTT.
MATERIALI IDRAULICI	25.000.000	12.911,42	AGO.-OTT.
SEGNALETICA INTERNA	230.000.000	118.785,09	AGO.-OTT.
VERNICI	17.000.000	8.779,77	AGO.-OTT.
DISINFESTAZIONE-DERATTIZZAZIONE APPALTO BIENNALE 1999-2000	56.000.000	28.921,58	SET.-NOV.
MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI	265.000.000	136.861,07	OTT.-DIC.
MANUTENZIONE MACCHINE INDUSTRIALI STAMPERIA E LEGATORIA - APPALTO BIENNALE 1999-2000	33.500.000	17.301,30	OTT.-DIC.
ASSICURAZIONE RC AUTO	390.000.000	201.418,19	NOV.-GENN.
MANUTENZIONE IMPIANTO VOTAZIONE ELETTRONICA SALA CONSIGLIO - APPALTO BIENNALE 1999-2000	60.000.000	30.987,41	NOV.-GENN.
TOTALE IVA INCLUSA	**4.107.500.000**	**2.121.346,66**	

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO *(Orietta Udovicci Salvagno)*

Approfittate di questa vita per godervi Laguna Fairway.

(La prossima potreste non essere così fortunati).

RENAULT elf Il Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la finanziaria del Gruppo. *prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

www.renault.it

Laguna Fairway, la versione più evoluta.

Se nelle vite precedenti avete sofferto, ebbene, tutto ha un senso. Perché in questa esistenza potete gioire di Laguna Fairway, la versione che renderà ancora più piacevole il vostro viaggio sulla Terra. Un'automobile così ricca di virtù interiori (e non solo) che, una volta a bordo, anche voi vi sentirete migliori. Cominciando, per esempio, con l'accomodarvi sulle eleganti ***sellerie in pelle e tessuto.*** Nel frattempo, ***il parabrezza a controllo termico*** avrà filtrato le radiazioni solari più scottanti, per accogliervi con un'atmosfera perfetta fin dal primo istante. Per rendere meno effimero il vostro passaggio, ci sono ***airbag frontali e laterali.*** E se una volta a bordo sentirete una voce, sappiate che il vostro spirito-guida potrebbe manifestarsi sotto forma di ***computer di bordo con sintesi della parola.*** Ma in Laguna Fairway ogni dettaglio vi farà domandare cosa avete fatto per meritarvi tanto: ***dallo stereo con comando satellitare al volante, al climatizzatore, all'ABS.*** Una ricchezza che, secondo illustri insegnamenti, potrete condividere anche con i vostri passeggeri, grazie ***ai poggiatesta e agli alzacristalli elettrici posteriori.*** E per gratificarvi anche nell'esteriorità, ogni Laguna Fairway ha ***i cerchi in lega e la vernice metallizzata.*** Tantissime ***dotazioni tutte di serie,*** già scritte nel destino di chi sceglie quest'automobile. Una responsabilità però dovete prendervela, infatti potete scegliere tra ***le motorizzazioni 1.8 16v 120 cv, 3.0 V6 24v 194 cv a benzina, oppure 1.9 dTi 100 cv Turbodiesel.*** Se a questo punto il vostro karma non vi ha ancora indicato qual è il percorso da seguire in questa vita, potete sempre dotarvi di ***Carminat, il sistema di navigazione satellitare*** che vi indicherà con precisione la strada migliore. Che per gli automobilisti più progrediti può portare proprio a ***Laguna Fairway, un'automobile così ricca*** da farvi rinascere ad ogni spostamento. Godetevi il meglio di questa vita: la prossima, potreste avere qualche difficoltà a prendere la patente.

Laguna Fairway: da £ 39.350.000*- € 20.322,58*.
(versione 1.8 16v Berlina e Station Wagon).

	MOTORI BENZINA	MOTORI TURBODIESEL	DOTAZIONI
DISPONIBILI SULLA GAMMA LAGUNA.	1.6 16v 110cv 1.8 16v 120cv 2.0 16v 140cv 3.0V6 24v 194cv	1.9 dTi 100cv 2.2 dT12v 115cv	Di serie in tutte le versioni: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore, sistema antiavviamento.
	a partire da £ 35.050.000* - € 18.101,82*(versione RTE 1.6 16v Berlina e Station Wagon)		

Renault Laguna. Energia interiore.

Un'ondata di maltempo fa chiudere l'autostrada del Sole in Toscana: in arrivo temperature glaciali

La neve taglia in due la Penisola

Ad Aosta un operaio che liberava i binari è finito sotto un treno in transito

Due morti e cinque dispersi a Chamonix per una valanga che ha travolto undici chalet: chiuso il tunnel del Monte Bianco da ieri pomeriggio

MILANO Torna la neve ed è subito emergenza. Per il maltempo ieri per ore è rimasta chiusa l'autostrada A1 Firenze-Bologna, tagliando l'Italia in due, e per chi è rimasto bloccato in mezzo alle neve è stata una vera e propria odissea. La Toscana è andata completamente in tilt. Una valanga ha poi travolto undici baite a Chamonix, in Francia, al confine con l'Italia ed è stato chiuso il tunnel del Monte Bianco: due le vittime, ma altre cinque persone risultano disperse.

Numerose strade sono rimaste chiuse poi in altre zone della Penisola. Situazione critica anche a Sarno e a Quindici dove è scattato il preallarme. Il forte vento in Umbria e nelle Marche ha spostato alcuni container nelle zone terremotate. E un operaio è rimasto ucciso sotto un treno mentre stava liberando i binari della neve ad Aosta.

La tregua del maltempo era durata solo qualche giorno e gli esperti già annunciano l'arrivo di una nuova ondata di freddo polare. Pioggia e neve hanno ripreso ad imperversare su tutta la Penisola, causando l'interruzione di strade ed autostrade e disagi quasi ovunque.

La neve ieri mattina ha trasformato in una pista da bob l'autostrada A1, l'arteria che assicura la gran parte dei collegamenti su gomma tra Nord e Sud, tagliando l'Italia in due. In nove anni era accaduto soltanto altre tre volte. In molti sono rimasti bloccati e per percorrere 80 chilometri, hanno segnalato gli autotrasportatori, ci sono volute sette ore. Un vero incubo.

L'Autosole è rimasta chiusa per alcune ore nel primo pomeriggio per evitare un ulteriore aggravamento della situazione del traffico, in pratica paralizzato dalla neve e dai lastroni di ghiaccio. Polemico il segretario fiorentino dell'associazione dei trasportatori della Confederazione nazionale artigiani, Luigi Nenci, per il mancato ok preventivo della Società autostrade alle ditte che hanno in appalto la manutenzione del manto stradale: «Il deficit infrastrutturale dell'Autosole nel tratto tra Firenze e Bologna che in molti punti non ha nemmeno la terza corsia, dovrebbe indurre la Società autostrade a spargere il sale in modo preventivo, a manto nero, e non quando ormai il ghiaccio si è formato e ci sono gli incolonnamenti».

Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco di tutta la Toscana, per segnalazioni di tetti, rami ed alberi caduti a causa del ghiaccio e del vento, mentre numerose sono state le interruzioni di energia elettrica.

Problemi anche sulle strade della Valle d'Aosta. Dopo la valanga caduta a Chamonix, il tunnel del Monte Bianco è stato chiuso ieri pomeriggio al traffico automobilistico anche sul versante italiano, per evitare il rischio di valanghe. Problemi di viabilità pure su tutto il Trentino.

La fitta pioggia ha fatto scattare lo stato di preallarme a Quindici, Sarno, Bracigliano e Siano, comuni campani colpiti dal disastro ambientale del maggio scorso. A Quindici sono già pronti i pullman destinati ad accogliere la popolazione per trasferirla in caso di evacuazione. Numerose famiglie hanno comunque già lasciato autonomamente le proprie abitazioni.

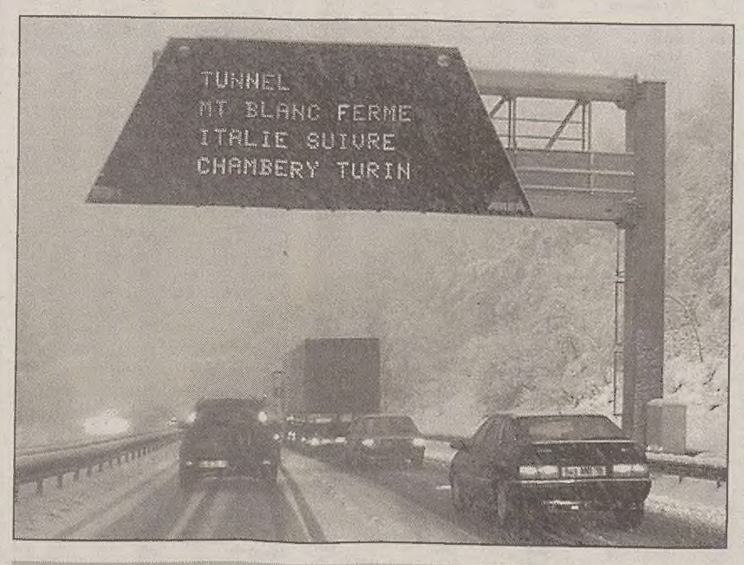
Polonia: sono 190 le vittime del gelo in questo inverno

ROMA Temperature glaciali, accompagnate da pioggia, neve e vento hanno investito tutta l'Europa provocando valanghe e causando morti e feriti . Difficile la situazione, soprattutto in Francia, Polonia, Svizzera e Gran Bretagna.

Problemi si registrano su strade ed autostrade. E se già da oggi si prevede un leggero miglioramento delle condizioni climatiche, le temperarture, avvertono i meteorologi, rimarranno ancora basse, con valori al di sotto della media del periodo.

In Polonia la nuova ondata di freddo e di nevicate ha fatto salire a 190 il numero delle vittime di quest' inverno. Tre persone sono state trovate assiderate la scorsa notte.

In Svizzera abbondanti nevicate hanno messo in difficoltà gran parte del paese.



Una tormenta di neve sul traffico, di solito intenso, verso il tunnel del Monte Bianco che è stato chiuso a causa di una valanga caduta su Chamonix provocando due morti e cinque dispersi.

MALA&AFFARI

La mobile di Verona ha arrestato 36 persone

Una «mafia multietnica»: armi e droga da Tirana verso Genova e Trieste

VERONA Una organizzazione multietnica di trafficanti d' armi e di droga, con radici in Albania, è stata smantellata dalla squadra mobile di Verona che ha eseguito 36 ordinanze di custodia cautelare in varie città d' Italia. L' operazione vede impegnati oltre 150 agenti. L' inchiesta della magistratura veronese ha permesso di accertare l' esistenza di un sodalizio criminale tra albanesi, marocchini, italiani, tunisini, nigeriani, macedoni e croati nella gestione del traffico di stupefacenti ed armi fatti giungere in Italia, nei porti di Trieste e Genova, dall'Albania.

Al vertice dell' organizzazione stava il gruppo albanese, che aveva la sua base operativa a Durazzo da dove partiva la merce per l'Italia nascosta in navi dirette a Genova e a Trieste, oppure in camion che seguivano la rotta dei paesi dell'Est europeo. I vari clan extracomunitari e quello italiano, formato principalmente da calabresi residenti nel veronese, avevano poi un mercato sicuro grazie anche ad una rete di collaboratori sparsi in varie regioni.

Secondo gli investigatori, è la prima volta che in un'indagine emerge un accordo di questo tipo tra varie etnie, attraverso tra l'altro scambi di droga come nel caso della cocaina fornita agli albanesi dai nigeriani. Una buona parte degli extracomunitari coinvolti hanno un regolare permesso di soggiorno che permetteva loro di lavorare anche in aziende ritenute strategiche per gli indagati.

Nove gli arrestati, tra i quali sei donne, tutti appartenenti a una famiglia di giostrai. Con il narcotico hanno ucciso due anziani

Roma, in manette la «banda del sonnifero»

ROMA La banda del sonnifero è finita in manette: sei donne e tre uomini, tutti membri di una famiglia di giostrai residenti tra Aprilia e Roma, che per mesi hanno terrorizzato gli anziani della capitale con le rapine al narcotico. In due casi c'è scappato anche il morto: l'ottantaquattrenne Paolo Simeoni stroncato la scorsa settimana da una dose troppo alta di sonnifero e Francesco Capoccia, un ultranovantenne morto il 10 dicembre scorso dopo l'inganno perpetrato da false assistenti sociali. Ieri gli inquirenti sono riusciti a individuare i responsabili, ma visto che le indagini sono ancora in corso resta il riserbo sui dettagli di tutta l'operazione. Secondo la Squadra mobile di Roma, i nove complici avrebbero compiuto diverse rapine, tutte più o meno con la stessa tecnica: agganciare il «pollo», farsi portare in casa, farsi offrire qualcosa da bere, versare narcotico nel bicchiere e svaligiare l'appartamento mentre l'anziano dorme. Solo che in due casi le cose non sono andate come immaginato e due vittime sono morte.

Nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari si parla di concorso in rapina pluriaggravata e continuata. Ma è presto per fare un bilancio: sono infatti ancora in corso alcune perquisizioni che vedono impegnati un centinaio di agenti di polizia. Nell'ultimo caso di rapina, avvenuto sabato scorso, l'anziano Simeoni era rientrato a casa - a via Monte Zebio nel quartiere Prati - con tre persone, due donne e un uomo che aveva presentato alla moglie come vecchi «compagni di lavoro». Una volta nell'appartamento, i tre si erano fatti offrire da bere e avevano messo sostanze soporifere nei bicchieri per narcotizzare marito e moglie.

IN BREVI

Marco, tredici anni ucciso con un colpo di stiletto

COSENZA L'autopsia ha fugato anche gli ultimi residui dubbi: Marco Mascaro, il bambino di 13 anni trovato agonizzante domenica nei pressi di una pizzeria a Rossano e morto durante il trasporto verso l' ospedale, è stato ucciso. E, secondo indiscrezioni che non hanno però conferma, gli inquirenti sarebbero vicini alla soluzione del caso, anche se voci di fermi già compiuti sono state smentite. Oggi si svolgeranno i funerali ed a Rossano è lutto cittadino. Il ragazzoè stato raggiunto da un colpo di stiletto che gli ha perforato milza e piccolo intestino e provocato un' emorragia interna che lo ha portato alla morte.

Uccisa ad Asti una pensionata di 68 anni Gli investigatori puntano al delitto passionale

ASTI Una donna di 68 anni è stata trovata uccisa nella sua abitazione di Asti. Margherita Bonetto, vedova da cinque anni, è stata colpita alla testa con un corpo contundente. Al momento gli investigatori tendono ad escludere il movente della rapina e tra le ipotesi si configura quella del delitto passionale. La porta di casa non era forzata, nessuna finestra era aperta e non sono stati sottratti nè denaro nè suppellettili. Questo particolare potrebbe far pensare che la vittima conoscesse il suo assassino e che gli abbia aperto la porta.

Firenze, i carabinieri ispezionano un garage e trovano 30 mila preservativi per le «lucciole»

FIRENZE Aveva trasformato il suo garage in un deposito di preservativi e materiale sadomaso, come falli, vibratori ed pomate lubrificanti: bastava una telefonata e prontamente le prostitute delle Cascine venivano rifornite del materiale necessario per la loro professione. A finire nei guai è stato Salvatore D' Ambrosi, 45 anni, nato a Torino e residente a Firenze, che è stato arrestato dai carabinieri del comando di Santa Maria Novella per favoreggiamento della prostituzione. Nel suo garage i militari dell' Arma hanno trovato quasi 30 mila profilattici.

Sarà l'astronauta italiano Umberto Guidoni il primo europeo a salire sulla stazione spaziale

ROMA Sarà italiano, Umberto Guidoni, il primo astronauta europeo a soggiornare sulla stazione spaziale internazionale. La missione è fissata per aprile 2000. Lo ha annunciato ieri sera a Roma l' amministratore della Nasa Daniel Goldin, in Italia per esaminare con l'Agenzia spaziale italiana il futuro della collaborazione spaziale tra i due paesi. La missione dello shuttle con la quale Guidoni raggiungerà la stazione sarà quella destinata a portare in orbita il primo dei tre moduli Mplm (Multi pourpose logistic module), quello battezzato «Leonardo», realizzati in Italia per la Nasa dalla Alenia Aerospazio. Dopo la stazione spaziale, sarà Marte la prospettiva della collaborazione tra Nasa e Italia.

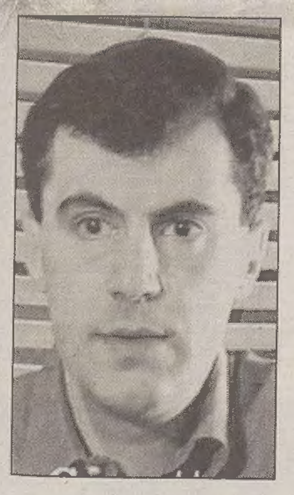
Presto il responso della perizia psichiatrica, ma si affaccia una strana ipotesi

Carretta, il parricida folle e oggi rinsavito si godrà forse la vita col placet della legge

PARMA Ferdinando Carretta potrebbe godersi il frutto della strage che compì il 4 agosto 1989. Perchè riesca ad ereditare il patrimonio di famiglia e perchè possa gestirlo come gli pare, occorrono due condizioni processuali che (già teoricamente possibili) sono diventate tutt' altro che improbabili: che sia dichiarato incapace di intendere e volere al momento della strage; che sia ritenuto sano di mente e non pericoloso per se stesso e per gli altri oggi.

E' uno scenario più unico che raro quello che si delinea all' indomani delle prime indiscrezioni sul contenuto della perizia in corso su Ferdinando Carretta. «A memoria non ricordo casi analoghi nella storia giudiziaria», ammette il difensore. Cioè non ricorda, l' avv. Filippo Dinacci, che qualcuno si sia potuto godere con il placet della legge e della magistratura il bottino di un delitto odioso come quello compiuto, in un delirio lucido, dal suo cliente.

«Se Carretta - spiega il penalista romano - fosse dichiarato non imputabile e dunque non punibile e ritenuto sano di mente al momento del processo, sarebbe un uomo libero, non indegno di ereditare». E' chiaro che non tutto si esaurirà con il deposito della perizia il 24 febbraio. «Potrebbe esserci un supplemento di perizia, magari per accertare l' esistenza di pericolosità, per sè o per gli altri, e dunque la permanenza in osservazione all' ospedale psichiatrico giudiziario».



Un caso del genere il suo difensore non ricorda di averlo mai sentito: «Non sarebbe punibile, né sarebbe indegno di ereditare»

C' è un aspetto che preoccupa il difensore: «Si tratta di una follia legislativa, dopo una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo l' art.425 Cpp che prevedeva la possibilità per il Gip di proscioglierе per non imputabilità il reo. Il Gip ora è obbligato a rinviare a giudizio Carretta. E' chiaro che, nell' accordo delle parti, sarà un processo breve, ma è assurdo portare in aula chi è stato dichiarato incapace di stare in giudizio».

Un assurdo legislativo che potrebbe indurre il difensore a fare ricorso alla Corte costituzionale per sollevare questione di illegittimità di questo impedimento al proscioglimento. «Potrei valutare una strada del genere, anche se un ricorso mi congelerebbe il processo per due anni».

Un altro passo verterà sulla misura cautelare in atto: «Potrebbe interessarmi intanto una sua attenuazione per ottenere un permesso di lavoro esterno». E se Carretta fosse dichiarato incapace, che succederebbe del patrimonio di famiglia? «L' eredità resterebbe a lui perchè non sarebbe indegno alla successione. E' chiaro che il patrimonio sarebbe affidato a un curatore».

Sciopero dei giornalisti a salvaguardia dell'Inpgi La Federazione degli editori ribalta le accuse

ROMA La Fieg interviene in merito allo sciopero di sei giorni proclamato dalla Fnsi. Editori e giornalisti - è detto in un comunicato - hanno sottoscritto un accordo per ridurre i prepensionamenti al fine di non gravare troppo sul bilancio Inpgi. Tali riduzioni la Fieg e la Fnsi hanno concordato che esse non fossero retroattive al luglio 1998 e che quindi non dovessero applicarsi ai prepensionamenti derivanti da accordi stipulati prima dell'entrata in vigore del regolamento Inpgi. «Inpgi e Fnsi vogliono violare tali intese e vogliono applicare le riduzioni dei trattamenti ai prepensionamenti derivanti da alcuni accordi solo perchè non ha aderito la Fnsi».

IL CASO

Tocca alla Corte costituzionale decidere

«Mi tengo i figli e la casa» «La casa no, cara. Perché non eravamo mica sposati»

ROMA I figli di genitori conviventi hanno gli stessi diritti dei figli del matrimonio? E quando la coppia scoppia, che sia di fatto o sposata, se ci sono dei figli, diritti e doveri sono gli stessi?

E' il nodo che dovrà sciogliere la Consulta che stamane, in camera di consiglio, esaminerà il ricorso di un giudice di Cagliari davanti al quale si sono presentati due conviventi per rivendicare, dopo la separazione, l' assegnazione della casa familiare.

Codice alla mano l' appartamento viene solitamente assegnato al coniuge che prende in affidamento i bimbi, proprio per evitare ai piccoli «un forzoso allontanamento dall' ambiente familiare». Ma nulla è previsto nel caso in cui il genitore non sia coniuge, ma convivente.

Ed è proprio appellandosi a questo articolo che il convivente sostiene di non dover lasciare la casa alla ex, anche se è a lei che sono stati affidati i figli.

Una decisione che il giudice ha girato alla Corte, chiedendo se il diverso trattamento non sia in contrasto con i principi di eguaglianza e di garanzia di tutela dei figli nati fuori dal matrimonio.

«La ratio della norma è quella di assicurare tutela all'interesse della prole, per evitare alla stessa un forzoso allontanamento dall' ambiente familiare e la Costituzione ha inteso attribuire all' interesse dei minori pari dignità e tutela, a prescindere dalla circostanza che i figli siano nati dal matrimonio o al di fuori dello stesso».

Il giudice chiede quindi un intervento della Corte, spiegando di essere contrario ad una mera applicazione per analogia alla famiglia di fatto «della disciplina normativa dettata dal codice civile con esclusivo riferimento alla famiglia legittima, trattandosi di norme poste dal legislatore in riferimento ad un rapporto istituzionale stabile fondato sul matrimonio, le quali non possono estendersi al fenomeno atipico della convivenza more uxorio».

La strage del Cermis: il primo testimone italiano nell'aula della Corte marziale di Camp Lejeune ha visto l'incidente ed è arrivato subito accanto ai corpi nella neve

«Vidi quell'aereo Usa che volava a bassissima quota»

Carlo Demattio stava passeggiando coi cani nella valle teatro della tragedia: «Volevo aiutare qualcuno, ma non c'era più nulla da fare»

CAMP LEJEUNE «Ma questi sono matti a volare così bassi in una zona dove ci sono case, c'è gente»: questo fu il pensiero di Carlo Demattio, primo a giungere tra i rottami della funivia del Cermis pochi istanti dopo la strage, quando vide sfrecciare a poche decine di metri d'altezza l'aereo pilotato da Richard Ashby.

Demattio, per 24 anni nella polizia di stato, ha deposto in aula a Camp Lejeune, raccontando come quel 3 febbraio dell'anno scorso passeggiava con la fidanzata e i suoi cani nella valle della tragedia, quando vide passare l'aereo. E' il primo testimone italiano a venir ascoltato in aula.

«Vidi il cavo che si muoveva e gridai, 'la funivia! La funivia!' Quando giunsi sul posto dove pensavo fosse caduta la cabina, non c'era nessuno. Solo qualche corpo nella neve. La mia preoccupazione, quando vidi che arrivavano altre persone, fu che non fossero cancellate prove che potevano essere utili alle indagini. Volevo aiutare qualcuno, ma non c'era più nulla da fare».

A Demattio sono state mostrate foto del disastro, tra cui una del cadavere del manovratore Vanzo, morto nel disastro. «Capii che era uno della società della funivia dagli indumenti che portava», ha detto dopo aver riconosciuto le foto come autentiche immagini prese sul luogo della tragedia.

Prima di Demattio, aveva deposto Giulio Dolzani, ingegnere che ha svolto la perizia per conto della magistratura di Trento sulla funivia del Cermis. Dolzani, progettista delle funivia, ha spiegato il funzionamento della stessa e la struttura dei cavi d'acciaio, spiegando i calcoli che effettuò per stabilire a che altezza si trovava il cavo che fu tranciato. Un pezzo del cavo è stato mostrato in aula ed annesso alle prove.

L'ingegnere ha poi spiegato gli accostamenti fatti tra la coda dell'aereo danneggiato e il cavo, per valutare il tipo e la direzione dell'impatto.

Tre elicotteri dei marines hanno trasferito all'alba di ieri la corte marziale di Camp Lejeune contro il pilota Richard Ashby nelle vicina base di Cherry Point, dove i giurati avranno la possibilità di sedersi nella cabina di un Prowler identico a quello che provocò la strage del Cermis.

I giurati hanno assistito poi ad una dimostrazione di voli a bassa quota, per rendersi conto della percezione che si ha da terra, pur senza punti di riferimento visivi come è possibile avere in un paesaggio alpino.

Oggi riprendono a Camp Lejeune le deposizioni dei numerosi testimoni italiani. Poi toccherà a quelli tedeschi e degli altri paesi europei, parenti di alcune delle vittime . Eè probabile che la Corte marziale esaurisca le testimonianze entro questa settimana.

BORSA

22398 -2,592%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,160	8,186	Marengo Svizzero	48,030	56,810
Argento (per Kg.)	156,486	157,519	Marengo Francese	47,514	55,777
Sterlina (v.C.)	62,491	65,074	Marengo Belga	47,514	55,777
Sterlina (n.C.)	65,074	71,271	Marengo Austriaco	46,998	55,261
Sterlina (post.74)	64,041	69,722	20 Marchi	61,975	68,172
Marengo Italiano	57,843	60,425	Krugerrand	256,679	278,887

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3219,91	-3,092	Londra Eurotop 300	1173,02	-2,021
Francoforte	4904,35	-2,444	New York (prov.)	9210,27	-0,87
Lisbona	4936,97	-1,507	Stoccolma (omx)	715,46	-1,93
Londra	5779,9	-0,943	Tokio	13902,6	-0,642
Londra Eurotop 100	2684,52	-2,073	Vienna Atx	1117,23	0,593

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,133	1708,976	Corona Norvegese	8,651	223,82
Yen Giapponese	129,910	14,905	Corona Danese	7,436	260,391
Sterlina Inglese	0,691	2802,127	Dracma Greca	322,550	6,003
Franco Svizzero	1,600	1210,169	Dollaro Canadese	1,694	1143,017
Corona Svedese	8,907	217,387	Dollaro Australiano	1,755	1103,288

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO
0,774%
1,133

YEN
1,635%
129,910

TALLERO
0,172%
190,659

KUNA
024%
7,440

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7939	4,100	4,100	0,00	3,970	4,150
Acq De Ferrari Rnc	3605	1,862	1,870	-0,43	1,860	2,009
Acq Nicolay	3824	1,975	2,005	-1,50	1,975	2,375
Acqua Marcia	470	0,2425	0,2500	-3,00	0,2425	0,2678
Aedes	15229	7,865	7,846	0,24	6,383	7,943
Aedes Rnc	7819	4,038	4,066	-0,69	3,147	4,210
Aem	3857	1,992	2,106	-5,41	1,930	2,377
Aeroporti Roma	13861	7,169	7,321	-2,08	7,120	7,615
Alitalia	6243	3,224	3,213	0,34	3,068	3,549
Alleanza	18255	9,428	9,341	0,93	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12146	6,273	6,163	1,78	6,163	7,718
Allianz Subal.	18602	9,607	9,936	-3,31	9,607	10,745
Amga	1910	0,9862	1,026	-3,88	0,9862	1,215
Ansaldo Trasp.	2935	1,516	1,512	0,26	1,486	1,654
Arquati	2035	1,051	1,061	-0,94	1,051	1,291
Assitalia	9488	4,900	5,009	-2,18	4,900	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	15223	7,862	8,105	-3,00	6,775	8,385
Autostr To-mi	8810	4,550	4,659	-2,34	4,411	4,818
Autostrade	13651	7,050	7,011	0,56	5,090	7,132
B Intermobiliare	7360	3,801	3,840	-1,02	3,449	3,956
B Napoli	2223	1,148	1,162	-1,20	1,146	1,275
B Napoli Rnc	2172	1,122	1,136	-1,23	1,112	1,191
B Pop Brescia	51040	26,36	27,51	-4,18	21,54	28,91
B Pop Comm Ind 1/98	38435	19,850	20,24	-1,93	15,100	22,02
B Pop Di Intra	24159	12,477	12,828	-2,74	10,996	13,081
B Pop Di Lodi	20162	10,413	10,710	-2,77	9,106	10,710
B Pop Etruria E Lazio	27495	14,200	14,388	-1,31	14,008	15,100
B Pop Milano	14447	7,461	7,731	-3,49	6,827	8,149
B Pop Novara	14830	7,659	7,916	-3,25	6,549	8,229
B Pop Spoleto	17434	9,004	8,994	0,11	8,220	9,004
B Pop Verona-sgsp	166558	86,02	85,76	0,30	72,92	89,44
B.Agr.Mantovana	26477	13,674	13,898	-1,61	13,674	14,774
B.Agr.Mantovana W	2180	1,126	1,127	-0,09	1,126	1,367
B.ca Roma	2461	1,271	1,312	-3,13	1,263	1,504
B.P.Berg. Cv	42249	21,82	22,44	-2,76	19,431	23,16
B.P.Berg. Cv W 00	2198	1,135	1,202	-5,57	0,9911	1,248
B.P.Berg. Cv W 04	1641	0,8474	0,8822	-3,94	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	40662	21,00	21,41	-1,92	16,050	23,48
B.P.Cremona	16075	8,302	8,414	-1,33	8,200	8,790
B.P.Cremona 1/1/99	15602	8,058	8,078	-0,25	8,058	8,500
Banca Lombarda	24045	12,418	12,811	-3,07	11,500	13,561
Banca Lombarda W 99	6709	3,465	3,698	-6,30	3,099	3,896
Banco Chiavari	5679	2,933	2,989	-1,87	2,882	3,219
Bassetti	10262	5,300	5,284	0,30	4,982	6,201
Bastogi	121	0,0625	0,0625	0,00	0,0616	0,0732
Bayer	61767	31,90	31,92	-0,06	31,90	37,35
Bayerische Vita	8969	4,632	4,652	-0,43	4,605	5,630
Bca Carige	14799	7,643	7,801	-2,03	7,620	8,405
Bca Fideuram	10220	5,278	5,513	-4,26	5,278	6,667
Bca Intesa	8059	4,162	4,327	-3,81	4,162	5,359
Bca Intesa Rnc	4326	2,234	2,318	-3,62	2,234	2,777
Bca Intesa W 02	1589	0,8205	0,8706	-5,75	0,8205	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	964	0,4978	0,5090	-2,20	0,4978	0,5956
Bca Legnano	10150	5,242	5,200	0,81	4,964	5,691
Bca Toscana	7615	3,933	3,949	-0,41	3,933	4,239
Bco Desio	6444	3,328	3,397	-2,03	3,106	3,540
Bco Desio Brianza Rnc9	3491	1,803	1,812	-0,50	1,803	2,001
Bco Sardegna R	27964	14,442	14,919	-3,20	13,281	15,040
Beghelli	3865	1,996	2,032	-1,77	1,952	2,219
Benetton	2806	1,449	1,468	-1,29	1,439	1,808
Bim W	1543	0,7970	0,8354	-4,60	0,6362	0,8354
Bna	2631	1,359	1,384	-1,81	1,322	1,466
Bna Priv	1646	0,8500	0,8658	-1,82	0,8134	0,9332
Bna Rnc	1439	0,7432	0,7574	-1,87	0,7244	0,8281
Bnl	5280	2,727	2,817	-3,19	2,459	2,851
Bnl Rnc	4084	2,109	2,137	-1,31	2,109	2,380
Boero	12005	6,200	6,200	0,00	6,198	6,500
Bon Ferraresi	15490	8,000	8,000	0,00	7,800	8,700
Brembo	20906	10,797	11,350	-4,87	9,362	11,759
Brioschi	489	0,2528	0,2639	-4,21	0,1845	0,2785
Buffetti	6740	3,481	3,521	-1,14	2,858	3,934
Bulgari	9002	4,649	4,805	-3,25	4,649	5,959
C.A.L.P.	5466	2,823	2,891	-2,35	2,823	3,228
Caffaro	2316	1,196	1,220	-1,97	1,128	1,261
Caffaro R	2343	1,210	1,210	0,00	1,170	1,270
Calcemento	1973	1,019	1,045	-2,49	0,9897	1,208
Caltagirone	1747	0,9025	0,9225	-2,17	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1708	0,8820	0,9250	-4,65	0,8000	0,9250
Cam Fin	3551	1,834	1,834	0,00	1,750	1,950
Carraro	8194	4,232	4,094	3,37	4,074	5,093
Cart.Burgo	9883	5,104	5,143	-0,76	4,816	5,734
Cart.Burgo Priv	15490	8,000	8,000	0,00	7,880	8,390
Cart.Burgo Rnc	12876	6,650	7,070	-5,94	6,378	7,200
Castelgarden	5691	2,939	2,898	1,41	2,721	3,115
Cem Augusta	3195	1,650	1,650	0,00	1,588	1,790
Cem Barletta	6390	3,300	3,200	3,13	3,200	4,000
Cem Barletta Rnc	5538	2,860	2,860	0,00	2,860	3,350
Cembre	5964	3,080	3,076	0,13	2,938	3,093
Cementir	1727	0,8919	0,8889	0,34	0,8534	0,9971
Cent & Zinelli	249	0,1286	0,1290	-0,31	0,1286	0,1576
Ciga Hotels	1240	0,6402	0,6530	-1,96	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1595	0,8238	0,8275	-0,45	0,7449	0,8712
Cir	1946	1,005	1,038	-3,18	0,8797	1,103
Cir Rnc	1847	0,9538	0,9786	-2,53	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1675	0,8650	0,8762	-1,28	0,7910	0,8938
Cir Rnc B/98	1597	0,8250	0,8262	-0,15	0,7668	0,8374
Cirio	1050	0,5424	0,5478	-0,99	0,5198	0,6061
Cirio W	443	0,2286	0,2284	0,09	0,2164	0,2578
Class Editori	14001	7,231	7,457	-3,03	2,134	7,834
Cmi	4482	2,315	2,316	-0,04	2,160	2,370
Cofide	1066	0,5507	0,5579	-1,29	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	998	0,5156	0,5318	-3,05	0,4859	0,6621
Comau	4300	2,221	2,226	-0,22	2,221	2,778
Comit	10688	5,520	5,750	-4,00	5,259	6,566
Comit Rnc	8820	4,555	4,531	0,53	4,531	4,970
Compart	1074	0,5546	0,5776	-3,98	0,5546	0,7352
Compart Rnc	1051	0,5428	0,5477	-0,89	0,5424	0,6674
Con.Acque TO	7019	3,625	3,625	0,00	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	33149	17,120	17,378	-1,48	15,403	17,515
Cr.Valtellinese	17299	8,934	9,134	-2,19	8,559	9,430
Credem	5520	2,851	2,943	-3,13	2,496	2,988
Credem 1/99	5391	2,784	2,971	-6,29	2,560	2,971
Cremonini	4552	2,351	2,436	-3,49	2,125	2,877
Crespi	3290	1,699	1,722	-1,34	1,621	1,883
Csp International	9058	4,678	4,769	-1,91	4,439	5,501
Cucirini	1510	0,7800	0,7800	0,00	0,7700	0,8600
Dalmine	446	0,2304	0,2359	-2,33	0,2279	0,2732
Danieli	9346	4,827	4,858	-0,64	4,827	6,334
Danieli 98/03 W	1243	0,6418	0,6300	1,87	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5431	2,805	2,833	-0,99	2,766	3,402
Danieli W	1288	0,6650	0,6905	-3,69	0,6650	1,138
Deroma	11312	5,842	5,843	-0,02	5,814	6,602
Edison	17186	8,876	8,921	-0,50	8,876	11,692
Emak	4035	2,084	2,117	-1,56	1,874	2,169
Eni	10688	5,520	5,650	-2,30	5,097	5,903
Erg	6188	3,196	3,297	-3,06	2,670	3,297
Ericsson	68892	35,58	35,94	-1,00	34,16	39,22
Eridania B Say	261435	135,02	135,00	0,01	132,70	158,44
Esaote	3946	2,038	2,047	-0,44	1,927	2,274
Falck	13854	7,155	7,206	-0,71	6,600	7,345
Falck R	14522	7,500	7,000	7,14	6,900	7,500
Fiar	5909	3,052	3,052	0,00	2,900	3,200
Fiat	5290	2,732	2,850	-4,14	2,634	3,380
Fiat P	2761	1,426	1,469	-2,93	1,418	1,864
Fiat Rnc	2976	1,537	1,564	-1,73	1,526	1,913
Fin. Part	1139	0,5885	0,5940	-0,93	0,5372	0,6439
Fin. Part P	626	0,3235	0,3350	-3,43	0,3188	0,3761
Fin. Part Rnc	763	0,3938	0,3990	-1,30	0,3686	0,4168
Fin. Part. W	130	0,0670	0,0704	-4,83	0,0647	0,0857
Finarte Aste	2355	1,216	1,185	2,62	1,037	1,242
Fincasa 44	449	0,2317	0,2400	-3,46	0,2074	0,2590
Finmeccanica	1963	1,014	1,011	0,30	0,8580	1,014
Finmeccanica R	1540	0,7956	0,8074	-1,46	0,7102	0,8298
Finmeccanica W 98-00	133	0,0687	0,0699	-1,72	0,0675	0,0775
Fondiaria Ass	8769	4,529	4,615	-1,86	4,495	5,513
Fondiaria Ass R	6560	3,388	3,399	-0,32	3,319	4,088
Fonspa	4295	2,218	2,361	-6,06	1,999	2,390
Gabetti Holding	2538	1,311	1,360	-3,60	1,211	1,447
Garboli	2149	1,110	1,110	0,00	1,065	1,180
Gefran	6200	3,202	3,254	-1,60	3,109	3,566
Gemina	1076	0,5556	0,5648	-1,63	0,5556	0,6454
Gemina Rnc	1379	0,7123	0,7022	1,44	0,6725	0,7572
Generali	66182	34,18	35,07	-2,54	34,18	40,47
Generali W 01	76928	39,73	40,56	-2,05	39,73	46,48
Gewiss	30920	15,969	16,258	-1,78	15,596	18,076
Gildemeister	5474	2,827	2,877	-1,74	2,827	3,192
Gim	1546	0,7986	0,8233	-3,00	0,7442	0,9219
Gim Rnc	2488	1,285	1,290	-0,39	1,243	1,323
Gim W 99	155	0,0800	0,0800	0,00	0,0710	0,1511
Gr. C Ricchetti	1896	0,9790	1,006	-2,68	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	19568	10,106	10,217	-1,09	7,885	11,843
HdP	1096	0,5661	0,5628	0,59	0,5628	0,6525
HdP Rnc	934	0,4825	0,4809	0,33	0,4809	0,5306
I Grandi Viaggi	1983	1,024	1,026	-0,19	0,8647	1,157
I.M.A.	12408	6,408	6,535	-1,94	5,786	6,847
Idra Presse	3911	2,020	2,057	-1,80	2,020	2,180
Ifi Priv	24016	12,403	12,533	-1,04	12,403	17,108
Ifil	5710	2,949	3,040	-2,99	2,884	3,914
Ifil Rnc	3836	1,981	2,002	-1,05	1,981	2,529
Ifil W 99	1461	0,7546	0,7785	-3,07	0,7546	1,152
Ifil W Risp 99	1434	0,7405	0,7596	-2,51	0,7405	1,064
Imm. Metanopoli	1861	0,9611	0,9569	0,44	0,9390	1,069
Impreg/Crediop W 99	207	0,1070	0,1170	-8,55	0,0745	0,1747
Impregilo	1372	0,7084	0,7331	-3,37	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1386	0,7160	0,7237	-1,06	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	801	0,4137	0,4268	-3,07	0,3821	0,4536
Ina	3892	2,010	2,044	-1,66	2,010	2,330
Interpump	7431	3,838	3,755	2,21	3,724	4,351
Ipi	2916	1,506	1,518	-0,79	1,480	1,667
Irce	7681	3,967	4,039	-1,78	3,952	4,716
Italcementi	18331	9,467	9,523	-0,59	8,043	9,752
Italcementi Rnc	8119	4,193	4,255	-1,46	3,965	4,546
Italfondiario	19808	10,230	10,230	0,00	9,223	11,000
Italgas	9364	4,836	4,820	0,33	4,503	5,676
Italmobiliare	45967	23,74	23,68	0,25	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	30976	15,998	16,137	-0,86	15,387	17,609
Itierre Holding	4246	2,193	2,209	-0,72	2,132	2,462
Jolly Hotel	9102	4,701	4,675	0,56	4,540	4,888
Jolly Hotel Rnc	10262	5,300	5,300	0,00	5,273	5,300
La Doria	4808	2,483	2,480	0,12	2,413	2,813
La Gaiana	4357	2,250	2,250	0,00	2,221	2,250
Lazio	6719	3,470	3,437	0,96	2,998	3,470
Linificio	803	0,4145	0,4270	-2,93	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	799	0,4127	0,4120	0,17	0,4015	0,4490
Locat	1833	0,9468	0,9687	-2,26	0,8970	1,146
Maffei	2597	1,341	1,371	-2,19	1,284	1,420
Magneti Marel R	2420	1,250	1,254	-0,32	1,250	1,468
Magneti Marelli	2471	1,276	1,280	-0,31	1,187	1,519
Manuli Rubber	5149	2,659	2,670	-0,41	2,659	3,340
Marangoni	5538	2,860	2,886	-0,90	2,800	3,140
Marzotto	14640	7,561	7,787	-2,90	7,084	9,572
Marzotto Risp	19299	9,967	9,967	0,00	9,700	10,686
Marzotto Rnc	9981	5,155	5,254	-1,88	5,072	6,470
Mediaset	15376	7,941	7,991	-0,63	7,071	9,188
Mediobanca	18505	9,557	9,865	-3,12	9,557	12,450
Mediobanca W 2000	4779	2,468	2,515	-1,87	2,468	3,147
Mediolanum	11438	5,907	6,084	-2,91	5,907	7,589
Merloni	8359	4,317	4,356	-0,90	4,296	4,884
Merloni Rnc	3754	1,939	1,954	-0,77	1,912	2,463
Milano Ass	5664	2,925	2,962	-1,25	2,913	3,519
Milano Ass Rnc	3778	1,951	1,935	0,83	1,935	2,294
Mittel	2645	1,366	1,345	1,56	1,230	1,421
Mondadori	28256	14,593	15,001	-2,72	11,607	15,043
Mondadori Rnc	22809	11,780	11,780	0,00	8,950	11,806
Monrif	1347	0,6957	0,7348	-5,32	0,6399	0,8011
Montedison	1671	0,8629	0,8891	-2,95	0,8629	1,194
Montedison Rnc	1410	0,7282	0,7363	-1,10	0,7282	0,8727
Montedison Risp	2200	1,136	1,136	0,00	1,068	1,234
Montefibre	1091	0,5634	0,5802	-2,90	0,5634	0,7341
Montefibre Rnc	1162	0,6000	0,6002	-0,03	0,6000	0,7448
Navig Montanari	2904	1,500	1,479	1,42	1,380	1,603
Necchi	714	0,3685	0,3816	-3,43	0,3685	0,4337
Necchi Rnc	1940	1,002	1,002	0,00	1,002	1,002
Olcese Venez.	1553	0,8018	0,8296	-3,35	0,6208	0,8853
Olivetti	5865	3,029	3,075	-1,50	2,880	3,442
Olivetti P	5820	3,006	3,062	-1,83	2,858	3,677
Olivetti Rnc	5307	2,741	2,788	-1,69	2,495	3,125
Olivetti W	4891	2,526	2,560	-1,33	2,362	2,913
Pagnossin	7600	3,925	4,095	-4,15	3,925	4,768
Parmalat	2593	1,339	1,373	-2,48	1,299	1,666
Parmalat W 03	1887	0,9745	0,9780	-0,36	0,9745	1,202
Parmalat W 99	1608	0,8304	0,8498	-2,28	0,7857	1,122
Perlier	666	0,3442	0,3700	-6,97	0,3193	0,4160
Petra	19353	9,995	10,423	-4,11	8,428	11,005
Petra Rnc	9908	5,117	5,143	-0,51	3,830	5,228
Pininfarina	35625	18,399	18,654	-1,37	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34853	18,000	18,000	0,00	17,200	19,161
Pirelli	4771	2,464	2,525	-2,42	2,264	2,946
Pirelli & C.	2775	1,433	1,438	-0,35	1,411	1,784
Pirelli & C. Rnc	2624	1,355	1,372	-1,24	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3476	1,795	1,795	0,00	1,777	2,178
Poligrafici	3396	1,754	1,781	-1,52	1,754	2,246
Premafin	1450	0,7491	0,7768	-3,57	0,6246	0,7788
Premuda	1744	0,9006	0,8960	0,51	0,8770	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	18273	9,437	9,770	-3,41	9,437	12,968
Ras Rnc	13914	7,186	7,367	-2,46	7,186	8,665
Ratti	3617	1,868	1,927	-3,06	1,744	1,993
Recordati	17539	9,058	9,092	-0,37	8,000	9,522
Recordati Rnc	9114	4,707	4,702	0,11	4,429	5,055
Reno De Medici	4070	2,102	2,082	0,96	2,082	2,659
Reno De Medici R	4996	2,580	2,466	4,62	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	3962	2,046	2,092	-2,20	1,961	2,564
Ricchetti W 98/01	336	0,1736	0,1838	-5,55	0,1710	0,2169
Richard Ginori 1735	1818	0,9388	0,9512	-1,30	0,8768	1,034
Rinascente	16005	8,266	8,291	-0,30	8,266	9,336
Rinascente P	8682	4,484	4,416	1,54	4,272	4,861
Rinascente Rnc	8874	4,583	4,711	-2,72	4,583	5,349
Rinascente W	3013	1,556	1,587	-1,95	1,556	2,075
Rinascente W Rnc	1549	0,8002	0,8508	-5,95	0,8002	1,073
Risanamento Na	35414	18,290	18,076	1,18	16,386	19,271
Risanamento Na Rnc	18007	9,300	9,086	2,36	8,200	9,809
Riva Finanziaria	5952	3,074	3,098	-0,77	2,604	3,369
Roland Europe	4556	2,353	2,389	-1,51	2,353	2,566
RoloBanca1473	40100	20,71	21,21	-2,36	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4527	2,338	2,390	-2,18	2,229	2,595
Sabaf	14245	7,357	7,416	-0,80	7,104	8,104
Sadi	4053	2,093	2,089	0,19	2,065	2,287
Saes Getters	15622	8,068	8,161	-1,14	7,989	9,033
Saes Getters P	15200	7,850	7,850	0,00	7,844	8,302
Saes Getters R	8423	4,350	4,414	-1,45	4,348	4,961
Safilo	7259	3,749	3,801	-1,37	3,749	4,656
Safilo Rnc	11037	5,700	5,490	3,83	5,120	6,100
Sai	19514	10,078	10,150	-0,71	8,866	10,824
Sai Rnc	8915	4,604	4,652	-1,03	4,604	5,703
Saiag	10196	5,266	5,445	-3,29	5,266	6,164
Saiag Rnc	6119	3,160	3,175	-0,47	3,088	3,496
Saipem	6376	3,293	3,406	-3,32	2,946	3,647
Saipem Rnc	6506	3,360	3,346	0,42	3,300	3,695
San Paolo Imi	27633	14,271	14,423	-1,05	14,158	16,113
Savino D. Bene	2355	1,216	1,226	-0,82	1,123	1,355
Schiapparelli	404	0,2089	0,2053	1,75	0,2030	0,2322
Seat-pagine Gialle	2186	1,129	1,177	-4,08	0,8201	1,178
Seat-pagine Gialle Rnc	1586	0,8192	0,8503	-3,66	0,6768	0,8794
Simint	13839	7,147	7,113	0,48	5,767	7,147
Sirti	9887	5,106	5,135	-0,56	4,812	5,305
Smi Metalli	926	0,4782	0,4955	-3,49	0,4782	0,5782
Smi Metalli Rnc	1084	0,5596	0,5541	0,99	0,5541	0,6208
Smi W 99	248	0,1280	0,1342	-4,62	0,1252	0,1719
Smurfit Sisa	1296	0,6695	0,6695	0,00	0,6500	0,7225
Snia-bpd	2581	1,333	1,310	1,76	1,310	1,463
Snia-bpd R	2430	1,255	1,310	-4,20	1,255	1,468
Snia-bpd Rnc	1817	0,9383	0,9539	-1,64	0,8844	0,9805
Sogefi	4165	2,151	2,232	-3,63	2,111	2,339
Sol	4411	2,278	2,308	-1,30	2,278	2,555
Sondel	6122	3,162	3,227	-2,01	3,162	4,126
Sopaf	1065	0,5500	0,5636	-2,41	0,5344	0,6487
Sopaf Rnc	989	0,5108	0,5231	-2,35	0,4836	0,5647
Sorin Biomedica	7129	3,682	3,791	-2,88	3,682	4,018
Stayer	1384	0,7150	0,7158	-0,11	0,7150	0,8146
Stefanel	2995	1,547	1,593	-2,89	1,547	2,007
Stefanel Rcv	3785	1,955	1,955	0,00	1,808	2,330
Stefanel W	620	0,3200	0,3292	-2,79	0,3072	0,5032
Stmicroelectronics	163731	84,56	83,67	1,06	69,43	93,87
Targetti Sankey	5530	2,856	2,971	-3,87	2,743	3,038
Tecnost	5615	2,900	2,900	0,00	2,810	3,043
Teknecomp	1119	0,5777	0,5560	3,90	0,5536	0,6440
Teknecomp Rnc	889	0,4590	0,4787	-4,12	0,4510	0,5263
Telecom Italia	15903	8,213	8,578	-4,26	7,576	8,785
Telecom Italia Rn	11163	5,765	5,971	-3,45	5,584	6,166
Terme Acqui	1452	0,7500	0,7610	-1,45	0,7500	0,9185
Terme Acqui Rn	1259	0,6500	0,6500	0,00	0,6450	0,7616
Tim	10194	5,265	5,299	-0,64	5,265	6,858
Tim Rnc	6531	3,373	3,415	-1,23	3,373	4,351
Toro Ass Privcv	13006	6,717	6,790	-1,08	6,558	7,822
Toro Ass.Rnc	13064	6,747	6,971	-3,21	6,534	7,837
Toro Assicur.	22788	11,769	12,123	-2,92	11,597	14,517
Toro W	13947	7,203	7,332	-1,76	7,057	8,645
Trenno	4304	2,223	2,262	-1,72	1,904	2,558
Unicem	17448	9,011	9,158	-1,61	7,715	9,496
Unicem Rnc	7892	4,076	4,150	-1,78	3,883	4,442
Unicredito It	7993	4,128	4,328	-4,62	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6304	3,256	3,450	-5,62	3,256	4,092
Unione Immobiliare	952	0,4917	0,5034	-2,32	0,4118	0,5385
Unipol	5799	2,995	3,036	-1,35	2,985	3,721
Unipol Ord W 99	840	0,4340	0,4611	-5,88	0,4340	0,6021
Unipol Priv	3925	2,027	2,025	0,10	1,998	2,334
Unipol Priv W 99	792	0,4088	0,4266	-4,17	0,4088	0,5619
Vianini Ind	1493	0,7711	0,7833	-1,56	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3706	1,914	1,923	-0,47	1,778	2,036
Vittoria Ass	7311	3,776	3,733	1,15	3,728	4,605
Volkswagen	127523	65,86	67,56	-2,52	65,86	77,30
Zignago Ex	17194	8,880	9,043	-1,80	8,803	10,226
Zucchi	13147	6,790	7,140	-4,90	6,790	7,540
Zucchi Rnc	8125	4,196	4,300	-2,42	4,196	4,840
Zucchini	10849	5,603	5,647	-0,78	5,007	5,746
DIRITTI						
B Desio Brian Azxazr	182	0,0940	0,0940	0,00	0,0940	0,1185

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,452	10557
Alberto Primo	6,410	12411
Alpi Az.	8,479	16418
Apulia Az.	10,731	20778
Arca Az It.	19,204	37184
Aureo Previdenza	18,976	36743
Azimut Crescita It	17,080	33071
Azzurro	28,506	55195
Blue Cis	8,526	16509
Bn Azioni It.	11,164	21617
Bpb Tiziano	14,984	29013
Bpvi Az. It.	4,735	9168
Capitalgest It.	16,685	32307
Capitalras	18,345	35521
Carif Az It.	9,271	17951
Centrale Capital	23,734	45955
Centrale It.	14,231	27555
Cisalpino Indice	12,541	24283
Cliam Azioni It.	8,655	16758
Comit Az.	11,625	22509
Consultinvest Az.	10,240	19827
Cr Suisse Az. It	12,193	23609
Dival Piazza Affari	7,398	14325
Ducato Az It.	12,152	23530
Effe Az. It.	6,098	11807
Epta Azioni It.	12,265	23748
Eurom Az It.	16,330	31619
F&f Gest It.	19,640	38028
F&f Lag Az It	23,493	45489
F&f Select It.	11,190	21667
Fondersel It.	14,592	28254
Fondersel P M I	9,800	18975
Fondicri Selez It.	19,244	37262
Fondinvest Pza Affari	17,938	34733
Fonditalia Eq It.	11,313	21905
G4 Az. It	5,357	10373
G4 Blue Chips It	5,564	10773
G4 Small Caps	5,349	10357
Galileo	15,053	29147
Genercomit Azioni It	11,439	22149
Genercomit Capital	13,017	25204
Gepocapital	16,225	31416
Gesfimi It.	12,738	24664
Gesticredit Borsitalia	14,569	28210
Gesticredit Crescita	11,479	22226
Gestielle A	12,375	23961
Gestifondi Az It.	13,257	25669
Gestnord P Affari	10,428	20191
Grifoglobal	9,972	19308
Imi It.	19,854	38443
Ing Az.	19,016	36820
Interb Az.	24,090	46645
Interf It.N Eq	8,811	17060
Investire Az.	17,350	33594
Italfortune Cat A	81,820	158426
Italy Stock Manag	11,779	22807
Mediceo Indice It.	7,765	15035
Mida Az.	17,194	33292
Oasi Az. It	10,664	20648
Oasi Crescita Azion	11,253	21789
Oasi Ital Eq Risk	13,932	26976
Oltremare Azion	12,235	23690
Optima Azion	5,389	10435
Padano Indice It.	11,609	22478
Performance Az It.	10,465	20263
Prime It.	16,145	31261
Primecapital	43,583	84388
Primeclub Az It.	15,598	30202
Quadrif Blue Chips	5,892	11409
Risp It Crescita	12,909	24995
Roloitaly	10,556	20439
Rom It.N Index	12,443	24093
Rsa Small Cap	10,724	20765
Sanpaolo Aldebaran It	17,474	33834
Sanpaolo Az It.	8,628	16706
Sanpaolo Azioni	17,759	34386
Symphonia C Az It.	9,011	17448
Venetoblue	15,650	30303
Venetoventure	13,249	25654
Zecchino	11,330	21938
Zenit Az.	11,099	21491
Zeta Az.	17,402	33695
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,150	25462
Aureo E.M.U	12,163	23551
Cisalpino Az.	16,382	31720
Cliam Sestante	8,303	16077
Comit Plus	11,271	21824
Fonditalia Eq Eur.	10,317	19976
Gesticredit Privatiz	7,847	15194
Interf Eur.An Eq	7,055	13660
Rom Brit Index Gbp	7,610	-
Rom Fr Index	578,275	1119697
Rom German Index	523,598	1013827
Rsa Az.	11,911	23063
Sanpaolo Junior	19,243	37260
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	16,843	32613
Arca Az Eur.	11,024	21345
Astese Euroazioni	5,336	10332
Az Eur. Romagest	13,328	25807
Azimut Eur.	11,071	21436
Bpvi Europ Eq	5,000	9681
Capitalgest Eur.	6,671	12917
Carif Az Eur.	7,364	14259
Centrale Em Eur.	5,778	11188
Centrale Eur.	24,439	47321
Ducato Az Eur.	7,893	15283
Epta Selez Eur.	5,252	10169
Euro Az.	6,419	12429
Eurom Eur. E F	16,067	31110
Europa 2000	17,183	33271
Euroras F Equity	44,570	86300
F&f Potenziale Eur.	6,688	12950
F&f Select Eur.	18,305	35443
Fondersel Eur.	13,477	26095
Fondicri Selez Eur.	7,042	13635
Fondinvest Eur.	16,216	31399
Fondinvest Svil Eur.	5,703	11043
Fonditalia Eq Britain	9,665	18714
Genercomit Eur.	20,299	39304
Gesfimi Eur.	11,067	21429
Gesticredit Euroaz	16,962	32843
Gestielle Eur.	13,395	25936
Gestnord Eur.	10,446	20226
Imi Eur.	18,248	35333
Ing Eur.	18,305	35443
Interf British Eq	5,858	11343
Investire Eur.	13,742	26608
Mediceo Medit.	11,804	22856
Mediceo Nord Eur.	7,740	14987
Phenixfund Top	12,369	23950
Prime Merrill Eur.	20,163	39041
Putnam Eur. Equity	8,694	16834
Quadrif Azion	15,033	29108
Roloeuropa	10,093	19543
Rom British Index	11,048	21392
Sanpaolo Eur.	9,353	18110
Zeta Eurostock	4,964	9612
Zetaswiss	21,229	41105
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	18,224	35287
America 2000	14,280	27650
Arca Az Amer.	20,466	39632
Az N Am Romagest	14,779	28616
Azimut Amer.	11,513	22292
Capitalgest Amer.	10,203	19756
Carif Az Amer.	7,640	14793
Centrale Amer. Dlr	18,944	-
Centrale Amer. Lit	16,845	32616
Centrale Em Amer	5,706	11048
Ducato Az Amer.	6,336	12268
Epta Selez Amer.	5,892	11409
Eurom Amer. E F	19,421	37604
F&f Select Amer.	13,110	25385
Fondersel Amer.	12,887	24953
Fondicri Selez Amer.	7,245	14028
Fondinv Wall Street	6,226	12055
Fonditalia Eq Usa	12,178	23580
Genercom N Amer.	25,052	48507
Gesfimi Americhe	10,208	19765
Gesticredit Amer.	9,728	18836
Gestielle Amer.	12,441	24089
Gestnord Amer.	18,082	35012
Gestnord Amer. $	20,335	-
Imi West	21,103	40861
Ing Amer.	19,371	37507
Interf Blue Chips Us	7,117	13780
Interf Small Caps Us Eq	5,100	9875
Investire Amer.	20,091	38902
Mediceo Amer.	9,782	18941
Optima Americhe	5,558	10762
Phenixfund	14,199	27493
Prime Merrill Amer.	19,481	37720
Putnam Usa Eq Dir	9,088	-
Putnam Usa Equity	8,081	15647
Putnam Usa Opport	6,965	13486
Putnam Usa Opport $	7,833	-
Roloamerica	11,840	22925
Rom N Am Index	18,380	35589
Rom N Am Index Dus	20,670	-
Sanpaolo Amer.	11,020	21338
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,270	10204
Arca Az Far East	5,009	9699
Az Pac Romagest	4,859	9408
Azimut Pacif.	5,304	10270
Capitalgest Pacif.	3,654	7075
Carif Az Asia	3,833	7422
Centrale Em Asia Dir	5,643	-
Centrale Em Asia Lir	5,016	9712
Centrale Giap. Lit	4,352	8427
Centrale Giap. Yen	556,273	-
Cliam Fenice	5,589	10822
Ducato Az Asia	3,322	6432
Ducato Az Giap.	4,194	8121
Epta Selez Pacif.	5,708	11052
Eurom Tiger Far East	6,795	13157
F&f Select Pacif.	4,837	9366
Fondersel Oriente	4,774	9244
Fondicri Selez Or	4,020	7784
Fondinvest Pacif.	5,168	10007
Fondinvest Sol Lev	5,700	11037
Fonditalia Eq Jap.	3,247	6287
Genercomit Pacif.	4,791	9277
Gesfimi Pacif.	4,350	8423
Gesticredit Far East	3,981	7708
Gestielle Far East	4,786	9267
Gestnord Far East	6,528	12640
Gestnord Far East Yen	834,409	-
Imi East	5,606	10855
Ing Asia	3,753	7267
Interf Jap.Ese Eq	3,733	7228
Investire Pacif.	5,855	11337
Mediceo Asia	2,890	5596
Mediceo Giap.	4,600	8907
Oriente 2000	7,141	13827
Prime Merrill Pacif.	10,670	20660
Putnam Pacific Eq $	4,509	-
Putnam Pacific Equity	4,009	7763
Rolooriente	4,518	8748
Rom Pacific Index	0,563	1090
Rom Pacific Index Yen	72,000	-
Sanpaolo Pacific	4,660	9023
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,039	7821
Carif Paesi Emerg	3,888	7528
Ducato Az P Emerg.	2,893	5602
Epta Merc Emerg	4,683	9068
Eurom Emerg Mk E F	3,728	7218
F&f Select Nuovi Mercati	3,724	7211
Fondicri Alto Pot	7,630	14774
Fondinvest Amer. Lat	4,745	9188
Fondinvest Paesi Emer	5,265	10194
Fonditalia Em Market	2,369	4587
Geode P Emerg.	4,002	7749
Gesticredit Merc Em	3,680	7125
Gestielle Em Mkt	5,468	10588
Gestnord P Emerg.	4,694	9089
Ing Emerg M Equity	3,842	7439
Interf Emerging Markets	3,868	7489
Mediceo Amer. Latina	4,151	8037
Prime Emerging Mk	5,758	11149
Putnam Em Market	3,549	6872
Putnam Em Market $	3,991	-
Rsa Em Mkt	4,491	8696
Sanpaolo Ec Emerg.	4,440	8597
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	13,798	26717
Apulia Int.	7,740	14987
Arca 27	13,997	27102
Aureo Global	11,419	22110
Az Inter Romagest	10,105	19566
Azimut Borse Int.	11,065	21425
Bn Azioni Int.	12,643	24480
Bpb Rubens	8,841	17119
Carif Ariete	13,246	25648
Carif Carige Az	7,245	14028
Carif M Graecia Az	6,395	12382
Centrale G8 Blue Chips	10,529	20387
Centrale Global	17,161	33228
Cliam Sirio	8,480	16420
Cr Suisse Az Int	8,150	15781
Ducato Az Imm Attivo	5,162	9995
Ducato Az Int.	30,670	59385
Eptainternational	14,689	28442
Eurom Blue Chips	13,937	26986
Eurom Growth E F	7,874	15246
F&f Gest Int.	15,533	30076
F&f Lag Az Int	13,224	25605
F&f Top50 Int	6,312	12222
Fideuram Az.	14,032	27170
Fondicri Int.	18,668	36146
Fondinvest World	13,147	25456
Fonditalia Global	106,341	205905
Fondo Trading	8,716	16877
Galileo Int.	12,536	24273
Genercomit Int.	17,758	34384
Geode	13,191	25541
Gepobluechips	7,307	14148
Gesfimi Glob.	19,898	38528
Gesfimi Innovaz	10,440	20215
Gesticredit Az.	15,011	29065
Gestielle B	11,640	22538
Gestielle I	10,707	20732
Gestifondi Az Int	12,610	24416
Grifoglobal Int	6,864	13291
Ing Indice Glob.	13,929	26970
Intern Stock Manag	13,156	25474
International Securities	72,853	141063
Investire Int.	11,448	22166
Italfortune Cat B	20,010	38745
Oltremare Stock	10,215	19779
Optima Int.	5,464	10580
Performance Az Estero	11,099	21491
Prime Global	15,018	29079
Primeclub Az Int	7,942	15378
Putnam Global Eq Dir	9,469	-
Putnam Global Equity	8,420	16303
Risp It Az.	14,818	28692
Risp It Borse Int	18,199	35238
Rolotrend	10,811	20933
Rom Univ Index	41,326	80018
Rsa Equity	5,768	11168
Sanpaolo International	13,618	26368
Sofid Sim Blue Chips	5,905	11434
Symphonia C Az Glob	8,572	16598
Tallero	7,872	15242
Zetastock	17,172	33250
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,293	14121
Aureo Multiazioni	9,359	18122
Capital It.	65,934	-
Carif Atlante	11,859	22962
Carif Benessere	5,914	11451
Carif Beni Di Consumo	5,986	11591
Carif Delta	23,531	45562
Carif Energ Mat Prime	5,834	11296
Carif Finanza	6,062	11738
Carif Tecnol Avanzate	6,249	12100
Centrale Az Imm Int	4,595	8897
Cristof Colombo	13,651	26432
Dival Cons Goods	6,278	12156
Dival Energy	5,510	10669
Dival Indiv Care	6,823	13211
Dival Multimedia	7,645	14803
Eurom Green E F	9,555	18501
Eurom Hi-tech E F	14,494	28064
Eurom Risk Fund	24,460	47361
F&f Select Germ.	9,962	19289
Ferdin Magellano	4,030	7803
Fondinvest Servizi	15,599	30204
Geode Ris Naturali	3,297	6384
Gesticredit Pharm	12,477	24159
Gestielle World Comm	7,939	15372
Gestnord Ambiente	6,847	13258
Gestnord Banking	9,630	18646
Ing I T Fund	7,053	13657
Ing Iniziativa	15,710	30419
Ing Olanda	13,859	26835
Italfortune Cat F	6,670	12915
Oasi Francoforte	11,282	21845
Oasi Londra	7,205	13951
Oasi New York	10,568	20463
Oasi Paniere Borse	8,328	16125
Oasi Parigi	12,903	24984
Oasi Tokyo	5,016	9712
Prime Special	12,069	23369
Putnam Int Opport	5,456	10564
Putnam Int Opport ($)	6,136	-
Sanpaolo Az Int Etico	7,876	15254
Sanpaolo Finance	20,378	39457
Sanpaolo High Tech	7,163	13870
Sanpaolo Industrial	13,663	26455
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,404	31763
Zeta Medium Cap	5,120	9914
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,534	22333
Alto Bil.	12,104	23437
Arca Bb	27,750	53731
Arca Te	13,251	25658
Armonia	11,452	22174
Aureo	23,227	44974
Azimut Bil.	16,743	32419
Azimut Bil. Int	5,624	10890
Bn Bil. It.	8,801	17041
Capitalcredit	13,833	26784
Capitalgest Bil	19,557	37868
Carif Blue Chips	8,983	17394
Carif Libra	29,271	56677
Cisalpino Bil.	17,993	34839
Eptacapital	13,415	25975
Eurom Capitalfit	20,987	40636
F&f Eurorisparmio	17,408	33707
F&f Prof.	48,740	94374
Fideuram Performance	8,977	17382
Fondersel	39,885	77228
Fondicri Bil	11,652	22561
Fondinvest Futuro	21,024	40708
Fondo Centrale	17,968	34791
G4 Bil. Int	5,065	9807
Genercomit	26,525	51360
Genercomit Espans	6,703	12979
Geporeinvest	14,705	28473
Gepoworld	10,889	21084
Gesfimi Int.	12,095	23419
Gesticredit Finanza	14,369	27822
Giallo	9,357	18118
Grifocapital	15,756	30508
Imi Capital	27,589	53420
Imindustria	12,076	23382
Ing Portfolio	27,160	52589
Interf Global	54,382	105298
Intermobiliare	17,322	33540
Investire Bil.	13,289	25731
Multiras	23,357	45225
Nagracapital	17,854	34570
Nordcapital	13,395	25936
Nordmix	12,549	24298
Oasi Fin Pers 15	5,263	10191
Oasi Fin Pers 25	5,349	10357
Primerend	25,365	49113
Quadrif Int	9,325	18056
Rolointernational	11,988	23212
Rolomix	11,952	23142
Sanpaolo Soluz 3	6,036	11687
Sanpaolo Soluz 4	5,327	10315
Sanpaolo Soluz 5	21,467	41566
Spazio Bil It	5,610	10862
Venetocapital	12,928	25032
Visconteo	25,275	48939
Zeta Bil.	17,946	34748
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,662	10963
Alto Obbl.	6,653	12882
Arca Obbl Eur.	6,308	12214
Bn Previdenza	12,525	24252
Bpb Tiepolo	6,630	12837
Carif Str Currencies	6,866	13294
Cliam Regolo	6,243	12088
Cooperroma Obbl	5,466	10584
Cr Trieste Obbl	6,271	12142
Ducato Redd. It.	18,527	35873
Euro Obbl.	5,868	11362
Fondicri Roma C Mundi	7,959	15411
Fondimpiego	14,340	27766
Fondo Genovese	7,543	14605
Genercomit Rend.	6,630	12837
Gestielle M	8,861	17157
Ginevra Obbl	7,134	13813
Grifobond	6,035	11685
Griforend	7,776	15056
Investire Obbl	18,129	35103
Liradoro	7,438	14402
Mediceo Redd.	7,417	14361
Nagrarend	7,903	15302
Primecash	6,443	12475
Quadrif Conv Bond	7,942	15378
Rendicredit	7,050	13651
Rologest	14,422	27925
Sanpaolo Soluz 2	5,648	10936
Storzesco	7,660	14832
Spazio Obblig	5,294	10251
Venetorend	12,575	24349
Zenit Obblig	6,077	11767
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,637	10915
Arca Bt	6,903	13366
Arca Mm	10,942	21187
Astese Mon.	5,296	10254
Aureo Mon.	5,544	10735
Azimut Solidarieta'	6,175	11956
Bn Mon. It.	9,571	18532
Bn Redd. It.	6,132	11873
Bpvi Mon.	5,004	9689
Capitalgest Moneta	8,270	16013
Carif Carige Mon	8,750	16942
Carif Euro Piu'	11,830	22906
Carif M Graecia	7,413	14354
Centrale Cash	6,892	13345
Centrale Tasso Var	5,504	10657
Cisalpino Cash	7,052	13655
Cliam Liquidita'	6,691	12956
Comit Redd.	6,103	11817
Cr Cento Valore	5,262	10189
Cr Suisse Mon It	6,172	11951
Dival Cash	5,446	10545
Epta Tv	5,518	10684
Eurom Liquidita'	5,962	11544
Eurom Rendifit	6,797	13161
Euroras D Mark	53,660	103900
F&f Euromon.	7,294	14123
F&f Lag Mon Euro	6,509	12603
F&f Moneta	5,558	10762
F&f Riserva Euro	6,571	12723
Fideuram Security	7,787	15078
Fondersel Redd.	10,781	20875
Fondicri Ind Plus	7,690	14890
Fondicri Mon.	11,210	21706
Fonditalia Lira	6,281	12162
Fonditalia Mark	4,759	9215
Fondoforte	8,704	16853
Genercom Br Termine	5,903	11430
Genercomit Monet	10,365	20069
Gepocash	5,740	11114
Gesfimi Mon.	9,270	17949
Gesticredit Monete	10,920	21144
Gestielle Bt Euro	5,878	11381
Gestifondi Mon.	7,912	15320
Grifocash	5,997	11612
Imi 2000	13,804	26728
Ing Eurobond	7,067	13684
Interf Lira	5,293	10249
Interf Swiss Franc	4,967	9617
Investire Redd.	5,697	11031
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,405	10466
Marengo	6,768	13105
Mediceo Mon Eur.	5,898	11420
Mediceo Mon.	6,781	13130
Monetario Romagest	10,395	20128
Nordfondo Cash	7,064	13678
Oasi Famiglia	5,920	11463
Oasi Mon. It	7,596	14708
Oltremare Mon.	6,354	12303
Optima Redd.	5,205	10078
Padano Mon	5,631	10903
Passadore Mon	5,390	10436
Performance Cedola	5,358	10375
Performance Mon 12	8,043	15573
Perseo Rend.	5,484	10619
Personal Cedola	5,216	10100
Personalfondo Mon	11,146	21582
Phenixfund 2	13,220	25597
Prime Mon. Euro	12,760	24707
Quadrif Mon	5,393	10442
Rendiras	12,379	23969
Risp It Corrente	10,681	20681
Rolomoney	8,723	16890
Rom Euro Short T	198,576	384497
Rom Fr Short T	178,326	345287
Rom German Bonds	129,625	250989
Rom German Short Term	175,548	339908
Rsa Mon.	5,899	11422
Sanpaolo Bond H Yield	5,027	9734
Sanpaolo Cash	7,600	14716
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,928	11478
Sanpaolo Soluz 1	5,218	10103
Sicilcassa Mon	7,109	13765
Soleil Cis	5,565	10775
Spazio Mon.	5,303	10268
Teodorico Monet	5,630	10901
Venetocash	10,056	19471
Zenit Mon.	5,893	11410
Zeta Mon.	6,533	12650
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,709	11054
Apulia Obbl.	5,922	11467
Arca Rr	7,260	14057
Azimut Fixed Rate	7,480	14483
Bn Obbl It.	5,735	11105
Bpvi Obbl. It	4,990	9662
Brianza Redd.	5,497	10644
Capitalgest B Euro	7,899	15295
Carif Ala	8,101	15686
Carif Marchi Obb	5,457	10566
Centrale Bond Euro	5,774	11180
Centrale Long Bond Euro	6,558	12698
Centrale Redd.	16,125	31222
Centrale Tasso Fisso	6,501	12588
Cisalpino Cedola	5,738	11110
Cliam Obbl It.	6,436	12462
Consultinvest Redd.	5,970	11560
Cr Suiss Obbl It	6,489	12564
Ducato Ob Euro 2000	5,884	11393
Effe Obbl It.	5,565	10775
Epta Lt	6,478	12543
Epta Mt	5,880	11385
Eptabond	16,662	32262
Eurom N Eur Bond	6,017	11651
Eurom Redd.	11,315	21909
F&f Eurobond	6,045	11705
F&f Euroreddito	10,265	19876
F&f Lag Obbl Euro	14,615	28299
Fondersel Euro	5,674	10986
Fonditalia B Lira	7,716	14940
Fonditalia Float R Lira	5,973	11565
G4 Obbl. It	5,227	10121
Garden Cis	5,604	10851
Gesfimi Risparmio	6,566	12714
Gesticredit Cedole	5,918	11459
Gestires Cedola	6,549	12681
Gestiras Risparmio	23,384	45278
Imi Rend	8,932	17295
Ing Redd.	14,330	27747
Interf Bond Lira	5,793	11217
Interf Bond Mark	5,537	10721
Interf Folat Rate Lira	5,275	10214
Italfortune Cat D	12,430	24068
Italmoney	6,967	13490
Italy Bond Manag	6,719	13010
Mida Obbl.	13,628	26387
Nordfondo	12,842	24868
Oasi Btp Risk	9,801	18977
Oasi Euro	5,461	10574
Oasi Obbl It.	10,610	20544
Oltremare Obbl	6,768	13105
Optima Obblig	5,193	10055
Padano Obbl	7,499	14520
Perf Obbl Euro	7,901	15298
Personal Euro	9,367	18137
Personal It.	7,327	14187
Pitagora	9,503	18400
Prime Bond Euro	7,239	14017
Primeclub Obbl Euro	14,105	27311
Quadrif Risparmio	5,475	10601
Rom Euro Bonds	11,674	22604
Rsa Obbl.	11,755	22761
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,720	18821
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,626	10893
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,959	11538
Verde	7,001	13556
Zeta Obbl.	13,618	26368
Zeta Redd.	5,933	11488
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,334	10328
Aureo Rend.	15,208	29447
Azimut Redd.	11,585	22432
Bn Liquidita'	5,534	10715
Cisalpino Redd.	11,306	21891
Cliam Orione	5,523	10694
Cliam Pegaso	5,462	10576
Epta Eur.	5,427	10508
Euromoney	7,232	14003
Euroras Bond	43,330	83899
Fondicri 1	6,727	13025
Genercomit Eurobond	6,210	12024
Geporend	5,706	11048
Gestielle Liquidita'	10,842	20993
Nordfondo Eur.	6,466	12520
Personal Convergenza	6,525	12634
Putnam Eur Sh Term	5,243	10152
Quadrif Obbl	12,809	24802
Rom British Bond Gbp	12,460	-
Rom British Bonds	18,089	35025
Rom British Short T	33,087	64065
Venetopay	5,526	10700
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,701	12975
Capitalgest B Dlr	5,835	11298
Carif Dlr Obbl	7,436	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,612	12803
Centrale B Amer. $	12,845	-
Centrale Cash Dlr	11,974	-
Columbus Int B	6,803	13172
Columbus Int B Dlr	7,651	-
Ducato Obbl Dlr	6,015	11647
Eurom N Am Bond	6,654	12884
F&f Ris Dol $	6,144	-
F&f Ris Doll.	5,464	10580
Fondersel Dollaro	6,915	13389
Fonditalia Dollar	6,366	12326
Genercomit Am Bond	6,372	12338
Genercomit Am Dlr	7,166	-
Gepobond Dlr	5,833	11294
Gepobond Dlr $	6,560	-
Interf Bond Dollar	5,676	10990
Mediceo Mon Amer.	6,162	11931
Nordfondo Area Doll	11,265	21812
Nordfondo Area Doll $	12,669	-
Oasi Doll.	6,109	11829
Personaldollaro $	13,232	-
Prime Bond Doll.	5,165	10001
Putnam Usa Bond	5,161	9993
Putnam Usa Bond $	5,804	-
Rom N Am B Dus	23,150	-
Rom N Am Bonds	20,585	39858
Rom N Am S T	49,849	96521
Rom N Am S T Dus	56,060	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,527	10702
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,891	17215
Fonditalia Yen	4,141	8018
Interf Bond Yen	5,271	10206
Oasi Yen	4,556	8822
Personal Yen	945,101	-
Rom Pacific Bonds	1,619	3135
Rom Pacific Bonds Y	207,000	-
Rom Pacific S T	3,896	7544
Rom Pacific S T Y	498,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,399	10454
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,599	10841
Capitalgest B Em Mkt	5,740	11114
Carif High Yield	4,735	9168
Centrale Em Bond	5,239	10144
Ducato Obbl P Emerg	5,195	10059
Epta High Yield	4,771	9238
F&f Em Markt Bond	4,535	8781
Fondicri Bond Plus	4,466	8647
Gestielle Bt Emer Mkt	5,531	10710
Ing Emerg Market	8,234	15943
Investire Strat Bond	10,052	19463
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,347	10353
Adriatic Bond	12,981	25135
Arca Bond	9,655	18695
Arcobaleno	11,741	22734
Aureo Bond	7,196	13933
Azimut Rend. Int.	6,990	13535
Bn Obbl Int.	6,549	12681
Bpb Rembrandt	6,577	12735
Bpvi Global Bond	4,992	9666
Carif Bond	7,159	13862
Carif Carige Obbl	7,993	15477
Carif M Graecia Obbl	5,568	10781
Centrale Money	11,525	22316
Cliam Obbl Est.	7,469	14462
Comit Obbl Est	5,889	11403
Cr Suisse Obbl Int	6,359	12313
Ducato Redd. Int	7,173	13889
Epta 92	9,923	19214
Eurom Intern Bond	7,533	14586
F&f Lag Obbl Int	9,419	18238
F&f Redd Int.	6,281	12162
Fondersel Int	10,779	20871
Fondicri Primary B	9,114	17647
Genercomit Obbl Est	6,115	11840
Gepobond	7,019	13591
Gesfimi Pianeta	6,572	12725
Gesticredit Glob Rend	9,546	18484
Gestielle Bond	8,741	16925
Gestielle Bt Ocse	5,864	11354
Gestifondi Obbl Int	7,152	13848
Gestivita	6,769	13107
Imi Bond	12,212	23646
Ing Bond	12,740	24668
Intermoney	7,341	14214
Intern Bond Manag	6,169	11945
Investire Bond	7,372	14274
Italfortune Cat C	11,980	23197
Mida Obbl Int.	9,768	18913
Nordfondo Glob Euro	N.P.	-
Nordfondo Global	10,790	20892
Oasi Bond Risk	8,215	15906
Oasi Obbl Intern	9,600	18588
Oltremare Bond	6,468	12524
Optima Ob H Yield	5,112	9898
Padano Bond	7,431	14388
Perf Obbl Estero	7,518	14557
Personal Bond	6,378	12350
Pitagora Int	7,043	13637
Primebond	11,911	23063
Primeclub Obbl Int	6,478	12543
Putnam Global Bond	7,032	13616
Putnam Global Bond $	7,908	-
Rolobonds	7,660	14832
Rsa Bond	6,821	13207
Sanpaolo Bonds	6,167	11941
Scudo	6,372	12338
Sofid Sim Bonds	5,493	10636
Symphonia C Obbl Glob	6,330	12257
Zenit Bond	5,550	10746
Zetabond	12,782	24749
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,229	10125
Agrifutura	13,344	25838
Aureo Gestiob	8,396	16257
Azimut Float Rate	6,182	11970
Azimut Trend Tassi	6,679	12932
Azimut Trend Valute	5,655	10950
Bn Valuta Forte	10,356	-
Cooperroma Mon	5,404	10464
Euroras Dollar	112,340	-
Oasi 3 Mesi	5,832	11292
Oasi Fr Svizzeri	4,630	8965
Oasi Gest Liquidit	6,516	12617
Oasi Obbl Glob.	11,075	21444
Oasi Previdenza Int	6,498	12582
Personal Franco	10,077	-
Personal High Yield	10,154	-
Risp It. Redd.	13,907	26926
Rom Brit Short T Gbp	22,790	-
Rom Fr Bonds	96,782	187396
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,329	10318
Sanpaolo Ob E Etico	5,525	10698
Sanpaolo Ob Etico	5,640	10921
Sanpaolo Vega Coupon	6,396	12384
Symphonia C Mon.	5,653	10946
Vasco De Gama	10,960	21222
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,952	19270
Azimut Liquidita'	5,247	10160
Carif Tesoreria	5,994	11606
Centrale C Corrente	7,974	15440
Cliam Cash Imprese	5,539	10725
Ducato Mon.	6,746	13062
Effe Mon. It.	5,374	10406
Eptamoney	11,069	21433
Euganeo	5,872	11370
Eurom Contovivo	9,583	18555
Eurom Tesoreria	8,877	17188
Fideuram Moneta	11,780	22809
Fondersel Cash	7,132	13809
Gesticredit Cash M	6,612	12803
Ginevra Mon.	6,336	12268
Ing Eurocash	5,288	10239
Investire Cash	17,581	34042
Investire Mon.	8,125	15732
Mida Mon.	9,799	18974
Oasi Crescita Risp	6,585	12750
Oasi Tesor Imprese	6,464	12516
Performance Mon 3	5,656	10952
Perseo Mon.	5,864	11354
Personal Liquid	5,220	10107
Prime Liquidita'	5,165	10001
Risparmio It Mon	5,365	10388
Rolocash	6,631	12839
Sanpaolo Liquidita'	5,869	11364
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,679	24550
Azimut Trend It.	11,315	21909
Bn Opportunita'	6,764	13097
Ducato Secupac	9,015	17455
F&f Lag Portfolio	5,704	11044
F&f Lag Portfolio 2	5,484	10619
F&f Lag Portfolio 3	5,767	11166
Fondattivo	10,550	20428
Fondersel Trend	8,545	16546
Fondinvest Opport	5,208	10084
Gestnord Trading	5,649	10938
Investilibero	6,778	13124
Oasi High Risk	9,185	17785
Performance Plus	5,583	10810
Quadrif Bil	17,642	34160
Rsa Free	5,572	10789
Sanpaolo High Risk	5,566	10777
Spazio Az.	6,193	11991
Zenit Target	8,135	15752
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5880,460	-
Ina Valute Est.	1908,696	-
Ing Ins Balanced	10757,890	-
Ing Ins Equity	10768,427	-
Ing Ins Global Equity	11234,616	-
Ing Ins Security	10123,611	-
Reale Cap Eur	10,740	20796
Reale Impr Emerg	8,792	17024
Reale Impr It	9,896	19161
Reale Impr Mondo	10,247	19841
Sai Libera Scelta A98	5,623	10888
Sai Libera Scelta O98	5,325	10311
Sai Quota	14,941	28930
Serena Blue Emerg Mkt	10,916	21136
Serena Green Glob Eq	11,688	22631
Serena Red Italia Eq	11,514	22294
Serena Y Eur. B	10,408	20153

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	100,610	100,640	BTP-1NV29	106,160	105,890
BTP-15AP99 9,5%	101,040	101,100	CCT-MZ99 IND	99,810	99,820
BTP-18MG99 12%	101,830	101,850	CCT-AP99 IND	99,970	99,980
BTP-1LG99 8,25%	101,900	101,960	CCT-MG99 IND	100,110	100,110
BTP-1AG99 8,5%	102,010	102,020	CCT-GN99 IND	100,220	100,240
BTP-1OT99 7,5%	102,720	102,720	CCT-AG99 IND	100,150	100,150
BTP-1DC99 9,5%	104,480	104,520	CCT-NV99 IND	100,620	100,560
BTP-1GE00 6%	102,520	102,350	CCT-GE00 IND	100,700	100,700
BTP-15FB00 6%	102,900	102,840	CCT-FB00 IND	100,860	100,870
BTP-1AP00 10,5%	107,860	107,830	CCT-MZ00 IND	100,870	100,860
BTP-15MG00 6%	103,580	103,590	CCT-MG00 IND	101,080	101,080
BTP-15LG00 10,5%	110,120	110,100	CCT-GN00 IND	101,320	101,310
BTP-1NV00 10,5%	112,200	112,210	CCT-AG00 IND	101,430	101,450
BTP-15GE01 5%	103,550	103,530	CCT-OT00 IND	100,880	100,870
BTP-1FB01 9,5%	112,050	112,030	CCT-ST01 IND	101,200	101,200
BTP-1MZ01 12,5%	117,850	117,830	CCT-GE01 IND	101,050	101,040
BTP-15AP01 4,5%	102,910	102,890	CCT-AP01 IND	101,040	101,030
BTP-1MG01 9,5%	113,470	113,460	CCT-AG01 IND	101,140	101,150
BTP-1GN01 12%	118,950	118,900	CCT-OT01 IND	101,140	101,140
BTP-1LG01 4,5%	103,100	103,100	CCT-DC01 IND	101,000	100,990
BTP-1LG01 8,25%	111,540	111,530	CCT-FB02 IND	100,950	100,940
BTP-1ST01 12%	120,910	120,960	CCT-AP02 IND	101,040	101,050
BTP-1NV01 3,5%	100,960	100,940	CCT-GN02 IND	101,170	101,170
BTP-1ST01 4%	102,090	102,060	CCT-AG02 IND	101,160	101,150
BTP-15ST01 7,75%	111,150	111,200	CCT-OT02 IND	101,250	101,260
BTP-1GE02 12%	123,520	123,500	CCT-NV02 IND	101,330	101,340
BTP-1GE02 6,25%	108,240	108,210	CCT-DC02 IND	101,390	101,370
BTP-1MZ02 6,25%	108,700	108,600	CCT-GE03 IND	101,000	101,040
BTP-15MG02 6,25%	109,080	109,040	CCT-FB03 IND	101,310	101,310
BTP-1MG02 12%	125,900	125,880	CCT-AP03 IND	101,430	101,450
BTP-1ST02 12%	128,280	128,250	CCT-MG03 IND	101,530	101,540
BTP-1GE03 12%	130,730	130,650	CCT-LG03 IND	101,350	101,350
BTP-15FB03 5%	106,090	106,010	CCT-ST03 IND	101,530	101,530
BTP-1MZ03 11,5%	130,160	129,950	CCT-NV03 IND	100,520	100,510
BTP-1MG03 4,75%	105,270	105,180	CCT-MZ04 IND	100,430	100,440
BTP-1GN03 11%	129,710	129,700	CCT-GE04 IND	100,380	100,360
BTP-15LG03 4,5%	104,500	104,350	CCT-MG04 IND	100,590	100,590
BTP-1AG03 10%	126,730	126,740	CCT-MG05	100,640	100,630
BTP-1OT03 9%	123,500	123,330	CCT-10T05 IND	100,580	100,580
BTP-1OT03 4%	102,540	102,440	CCT-GE06 IND	102,000	102,000
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	102,010	101,900
BTP-1GE04 8,5%	122,130	122,030	CCT-ST04 IND	100,460	100,440
BTP-1AP04 8,5%	123,040	122,910	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1AG04 8,5%	124,020	123,890	CCT ECU 94/99 7,5%	100,150	100,150
BTP-1GE05 9,5%	130,440	130,250	CCT ECU 94/99 8%	100,010	100,010
BTP-1AP05 10,5%	136,940	136,660	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1ST05 10,5%	138,880	138,660	CTZ-15MZ99	99,730	99,715
BTP-1FB06 9,5%	134,530	134,300	CTZ-14MG99	99,225	99,190
BTP-1LG06 8,75%	131,200	130,970	CTZ-15LG99	98,725	98,690
BTP-1NV06 7,75%	125,450	125,150	CTZ-30ST99	98,110	98,095
BTP-1FB07 6,75%	119,160	118,760	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1LG07 6,75%	119,540	119,160	CTZ-15MZ99 2	99,731	99,705
BTP-1NV07 6%	114,420	113,950	CTZ-15DC99	97,480	97,480
BTP-1MG08 5%	107,660	107,310	CTZ-15GN99	98,921	98,920
BTP-1MG09 4,5%	104,420	104,050	CTZ-15OTT99	97,970	97,950
BTP-1NV23 9%	160,250	159,250	CTZ-16MZ00	96,741	96,726
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000	CTZ-31MG00	96,130	96,092
BTP-1NV26 7,25%	135,550	135,100	BTP-15ST00 5,5%	103,740	103,700
BTP-1NV27 6,5%	124,450	124,020	CTZ-16OT00	95,025	95,025
			BTP-15ST02 5,75%	108,130	108,020

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	17,050	17,250	Borgosesia	0,0400	0,0400
B Pop Adriatico	9,180	9,350	Borgosesia Rnc	0,0400	0,0400
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Elios Holding Milano	0,1150	0,1200
Bca Pop Crema	59,80	59,95	Fem partecip	0,0165	0,0165
Bca Pop .Emilia	61,60	61,80	Ferr. Nord Mi	1,360	1,320
Bca Pop Luino-Va	5,900	5,970	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Sondrio	14,150	14,150	Ifis Priv	0,7750	0,7750
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Ital. Assicurazioni	8,500	8,500
Cibiemme Plast	0,0300	0,0315	Napoletana Gas	4,430	4,430
			Sicc	1,0000	1,0000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	246,666	0,00	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	219,044	-3,97
B Pop Intra 94-99 6.5	230	-1,33	6.7 C.Emilia Tv 99	235	1,95
B Pop Intra 98-03 3%	113,512	-1,19	6.5 E.Romagna Cv02	195,5	-0,51
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	112,972	-1,02
7 Bam 01 Cv Ex Wt	195,22	0,00	Medio Italm 93-99 6%	169,572	0,12
B Intesa 98/03 T.V.	225,166	-3,20	Olivetti 98/02 T.V.	586,994	-0,84
B Intesa Rnc 98/03 T.V	195,384	-2,47	Pirelli & C 2,5% 2003	103,556	0,10
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	174,532	-3,48	9.25 Saffa 01	117,555	-0,51
5.25 Bpb-c.V.Tv04	142,714	-2,62	5 Sopaf 00 Cv	100,314	-0,04
7 B.P.Brescia Cv 03	533	-2,20	Medio Unic. 2000 4.5%	140,203	-2,68
B Pop Comm Ind 95-01	201,481	-1,81	Medio Unic. r 2000 5.5%	126,67	0,08
B Pop Lodi 98-03 4,375	111,225	-0,35	Medio Sai R 95-02 6%	125,774	-0,23
B Briantea 94-00 7%	156	0,00	B P Emil. 94-99 6%	261	0,19
B P Milano 98-08 Pc	113,229	-0,75	B P Emil. 94-99 5.75%	209	0,48
M. Alleanza 93-99 4%	172,184	-0,20	Imi/Cirio 95-00 10%	120,892	-1,04

CONTO NOI & VOI.

Per finanziare insieme al Banco Ambrosiano Veneto i progetti di Unicef, Telefono Azzurro, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Movimento di Volontariato Italiano, Caritas Italiana.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

banco5
Fonte dati: Tenfore

CASA Intesa tra sindacati dei proprietari e degli inquilini sui contratti che garantiscono sgravi fiscali

Affitti «controllati», fumata bianca

Per il completamento della riforma la parola passa alle amministrazioni comunali

ROMA Fumata bianca. Associazioni della proprietà e dei locatari, hanno raggiunto l'intesa piena sui contenuti generali del contratto di affitto cosiddetto «controllato» (quello che garantisce sgravi fiscali per i proprietari prima e per gli inquilini a partire dal prossimo anno). Un «patto» che si estende anche agli accordi transitori ed a quelli per gli studenti universitari. Ora, dopo la definizione di un contrattotipo tra la Confedilizia (i piccoli proprietari si sono dissociati) e i sindacati degli inquilini sul canale «libero» di locazione, per il completamento della riforma si dovrà attendere solo la concertazione territoriale.

I criteri nazionali per il contratto convenzionato sono essenzialmente quattro, partendo dal presupposto che ogni quantificazione del canone viene lasciata alla contrattazione territoriale: l'aggiornamento dello stesso, per prima cosa, può avvenire nella misura massima del 75 per cento; si prevedono contratti transitori ordinari da 1 a 18 mesi; si individuano alcune fattispecie di transitorietà lasciate alla contrattazione territoriale; si prevedono contratti per studenti universitari da 6 a 36 mesi.

L'intesa raggiunta è stata commentata favorevolmente dal ministro dei Lavori pubblici, Enrico Micheli. Soddisfatte gran parte delle organizzazioni delle parti, riserve dei piccoli proprietari dell'Uppi: «La nostra - commenta Giacomo Carini, coordinatore generale - è per ora solo una moderata soddisfazione. Attendiamo la contrattazione territoriale».

Affitti non regolati: questo genere di accordi si può stipulare in tutto il territorio nazionale ed è demandato alla libera intesa tra proprietario e locatario. Non c'è termine di scadenza per il contratto, ma lo stesso può essere applicato solo agli immobili signorili, storici ed alle ville, oltre che agli alloggi vincolati ed a quelli di villeggiatura.

Affitti a canone libero: anche in questo caso, sono accordi stipulabili in tutto il territorio nazionale. Anche per questo contratto non si prevedono tetti economici. Naturalmente non è previsto alcuno sgravio fiscale. La durata dell'intesa è di otto anni: quattro, rinnovabili automaticamente per altrettanti.

Affitti controllati: l'intesa è stipulabile solo nei grandi comuni, le città capoluogo e quelle ad alta tensione abitativa (si calcola siano circa 800 realtà del Paese). Il canone, dopo l'intesa nazionale sui contenuti generali di ieri notte, dovrà esser definito municipio per municipio. Questo accordo prevede lo sconto fiscale: Irpef diminuito del 40,5 per cento, una minore imposta di registro (ridotta del 30 per cento), e la possibilità di decrementi Ici. Sgravi che interessano almeno per quest'anno i soli proprietari, ma che dal 2000 riguarderanno anche gli inquilini. La durata di questo accordo è di cinque anni.

CASA Da oggi al vaglio parlamentare

Ecco le novità proposte da Visco: aliquota unica fissata al 19%, per la «prima» maggiori esenzioni

ROMA Riforma Visco sulla casa seconda parte. Saranno presentati oggi alla commissione finanze i provvedimenti che rappresentano di fatto la seconda puntata della riforma fiscale. Eccoli. Riforma della tassazione degli immobili, con aumento delle esenzioni per la prima casa e introduzione di un' aliquota unica al 19 per cento; riduzione di 18 punti percentuali dell'Irpeg sugli utili d'impresa reinvestiti in beni strumentali che ampliano la base produttiva; maggiore autonomia tributaria delle regioni, che non avranno più il vincolo di destinazione dei fondi e potranno aumentare i propri incassi con la compartecipazione al gettito di Iva, Irpef e imposte sulla benzina.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco (*nella foto*) e il suo «pool» di esperti presenteranno i provvedimenti sotto forma di emendamenti al cosiddetto «collegato fiscale» alla Finanziaria '99. Ecco i principali capitoli delle nuove norme in arrivo.

FISCO DOLCE PER LA CASA? Dal 2000 le tasse sulla casa non seguiranno la curva Irpef: ci sarà invece un'aliquota unica del 19 per cento. Le «prime case», inoltre, manterranno l'attuale meccanismo di agevolazione basato sulle deduzioni fiscali che saranno aumentate da 1.100.000 a 1.400.000 lire, esentando di fatto dall'Irpef il 60 per cento dei possessori. Ma della riforma fa parte anche l'adeguamento del catasto ai valori di mercato. Sull'Ici la delega stabilirà esplicitamente che la riforma non dovrà comportare un aumento della pressione fiscale sulla casa. L'emendamento non dovrebbe però contenere l'indicazione di una nuova forbice di aliquote per l'Ici (quella attuale va dal 4 al 7 per mille).

FISCO PER LE IMPRESE: l'emendamento prevede per il biennio 1999-2000 l'applicazione di una aliquota ridotta del 19 per cento (anzichè dell'Irpeg al 37 per cento) sugli utili che accantonati a riserva (oppure destinati ad aumentare il capitale di rischio) ma poi utilizzati per l'acquisto di beni produttivi. L'emendamento - che vale 4 mila miliardi di detassazione - non farà distinzioni tra società: l'agevolazione sarà riconosciuta anche alle imprese commerciali e artigiane.

FEDERALISMO: il «terzo » pacchetto di emendamenti è quello riguardante il federalismo fiscale. Il testo del «collegato fiscale» già contiene l'attribuzione alle regioni di una parte dell'Iva, dell' Irpef e delle accise sui carburanti. Le modifiche del governo potrebbero precisare meglio le quote che saranno loro trasferite: queste saranno collegate strettamente ai maggiori compiti che il decentramento amministrativo darà alle regioni.

Dal primo marzo scenderanno le tariffe Telecom per le chiamate destinate ai cellulari

Fisso-mobile, telefonate meno care

L'Autorità conferma - Wind: nessuno scontro tra i soci

NAPOLI Dal prossimo 1° marzo scenderanno le tariffe per le chiamate dal telefono fisso di Telecom Italia verso i cellulari. Lo ha confermato Alessandro Luciano, relatore dell'istruttoria per le tariffe fisso-mobile dell'Authority per le Comunicazioni che ha ascoltato i vertici di Telecom Italia, Tim, Omnitel e Wind. L'authority aspetta per il 15 febbraio la proposta economica di Telecom Italia (che non potrà comunque arrivare oltre la fine di febbraiò). Dal 1° marzo scatterà comunque solo una fase transitoria di nuova tariffazione che diventerà definitiva entro luglio prossimo con «una vera e propria nuova struttura tariffaria», ha spiegato Luciano.

Luciano si è limitato a dire che le modifiche che Telecom apporterà alle tariffe fisso-mobile dal 1° marzo saranno «economicamente migliorative» rispetto a quelle in vigore, senza quantificare la riduzione che ci sarà. A questo primo intervento di carattere transitorio seguirà quindi da luglio una nuova struttura tariffaria improntata «ad una maggiore trasparenza e flessibilità», ha spiegato Luciano. Nuova struttura che non potrà arrivare a regime prima di luglio perchè Telecom dovrà fare modifiche tecniche soprattutto per quanto riguarda il sistema informatico.

Per le chiamate da fisso a mobile verranno introdotti due novi profili tariffari, scelti dall'abbonato Telecom Italia, riassumibili nel «family» e «business», con due relative fasce orarie, una alta e una bassa.

E nessun problema nei rapporti tra i soci del terzo gestore di telefonia mobile, Wind. Lo ha assicurato l'amministratore delegato della società Tommaso Pompei, spiegando che «non esiste alcun problema tra l'Enel, Deutsche Telekom e France Telecom», in occasione di un' audizione davanti all'Authority per le comunicazioni. Pompei ha dunque smentito le indiscrezioni secondo le quali i soci tedeschi e francesi avrebbero posto dei problemi riguardo al trasferimento dell'asset di telecomunicazioni dall'Enel a Wind, per un valore di circa 500 miliardi. Deutsche Telekom e France Telecom in base agli accordi dovrebbero invece apportare risorse per una somma equivalente.

Pompei ha confermato che l'assemblea di Wind, per il trasferimento dell'asset di telecomunicazione, si terrà il 25 marzo e, nello stesso tempo, ha smentito che ci siano grossi problemi per l'avvio il 1° marzo prossimo del servizio di telefonia mobile in otto città. «Si tratta solo - ha spiegato - di difficoltà fisiologiche».

Tv digitale, Romiti: la Rcs non tratta solo con Murdoch

ROMA «Può darsi che la Rcs diventi socio di Murdoch per la Pay-tv. Stiamo trattando» dice il presidente della società editoriale, Cesare Romiti interpellato in un convegno a Roma. «Quello che la Rcs vuole fare è di inserirsi in questo mondo del futuro che è la tv a pagamento». La Rcs tratta solo con Murdoch? «No - risponde Romiti - noi trattiamo con tutti». «Bocche cucite» invece sullo stato della trattativa con Murdoch per l'acquisizione di Stream. E' lo stesso presidente di Stream, Miro Allione, a rispondere alle domande, riportando la stessa frase - la cita lui stesso - dell'amministratore delegato di Telecom Franco Bernabè il 5 febbraio scorso. «Chiedetelo a Telecom. Io sono Stream, sono uno dei 'venduti'». Anche Massimo Baldini (FI) ha riferito che alle domande sullo stato dell'arte poste in commissione, i rappresentanti della società «hanno rimandato all'azionista Telecom».

CREDITO & FINANZA

La valutazione del consiglio

La fusione San Paolo-Imi nel '98 ha funzionato: l'utile è in forte crescita

MILANO L'utile netto di gruppo del San Paolo Imi ha superato i 1750 miliardi nel '98. Il «roe» ha raggiunto l'11,3%. A livello di capogruppo l'utile netto è stato di 1436 mld che si confronta con un «proforma» '97 di 520 mld. Il cda proporrà all'assemblea un dividendo di 900 lire per azione. Confermato un obiettivo di «roe» di gruppo superiore al 15% per il 2000. Il patrimonio netto consolidato di fine esercizio, in base ai dati di preconsuntivo esaminati ieri dal consiglio, risulta pari a 16.700 mld. Il risultato, informa una nota, è particolarmente positivo in quanto ottenuto in un quadro economico non particolarmente favorevole e risente della forte crescita dei ricavi da servizi (soprattutto legati al risparmio gestito) e dal contenimento dei costi.

Maramotti: Deutsche bank ingombrante per Unicredit Le fondazioni: entro febbraio collocata la quota

MILANO Per Achille Maramotti, azionista e consigliere di Unicredito Italiano, la Deutsche Bank - entrata con lo 0,75% nel capitale - come partner bancario estero sarebbe «decisamente ingombrante». L'imprenditore e banchiere emiliano, a margine della consegna del 'Premio Risultati '98', assegnato al suo gruppo tessile Max Mara, ha poi bocciato le ipotesi di una possibile aggregazione di Unicredit con la Comit: sarebbe realizzabile? «Penso di no - ha risposto - penso che ci sarebbe troppa sovrapposizione». È la decisione sul collocamento di una quota di Unicredit da parte delle fondazioni-azioniste - «l'ipotesi più probabile riguarda il 25% del capitale» - arriverà con la fine di febbraio: per l'inizio della primavera l'operazione dovrebbe andare in porto. Lo ha detto il presidente di Cassamarca, Dino De Poli.

Concentrazione insufficiente, insoddisfacente presenza mondiale: Bce bacchetta le euro-banche

ROMA Nonostante l'avvento dell'Euro e dell'Unione monetaria, le banche europee restano ancora poco «internazionali» con una presenza di mercato a livello mondiale, in succursali e filiali, inferiore all'11%. Inoltre il processo di concentrazione bancaria è iniziato ma resta ancora basso a fronte di un aumento della concorrenza internazionale. A sollecitare gli istituti di credito degli Undici a rafforzare le proprie strategie con la nascita dell'Euro è la Banca centrale europea che, in un rapporto sugli effetti dell'Uem sui sistemi bancari, sottolinea come per paesi come Italia, Gran Bretagna, Lussemburgo e Germania la percentuale di concentrazione bancaria è solo del 30%, il livello più basso rispetto al 70% di economie minori come Svezia, Olanda, Portogallo, Grecia e Danimarca.

Giornata pesante per le Borse continentali Milano depressa, l'Orso graffia Wall Street

ROMA Giornata pesante per le Borse europee, partite incerte e poi trascinate al ribasso quando anche Wall Street ha cominciato ad andare giù. La perdita maggiore è stata quella di Francoforte, che ha sfiorato il 4%. Milano e Parigi sono arretrate di quasi il 3% e anche nelle altre Borse le perdite sono state marcate. Ribasso inferiore all'1% solo a Londra. Quella che si è sentita è stata aria di Orso, perchè vedere Wall Street avviata alla sesta chiusura negativa in sette sedute ha rafforzato il partito di chi pensa che i listini siano ancora troppo alti. Sullo sfondo, poi, la sensazione che visto il buon andamento dell'economia i tassi Usa potrebbero salire. Nella serata di ieri ancora andamento cedente per il mercato azionario Usa, con il Dow Jones che perdeva oltre 100 punti.

Trasforma la tua pensione in un albergo a cinque stelle.

Lo sai? C'è pensione e pensione. Non accontentarti di una mezza pensione qualsiasi, scegline una con tutti i confort, come **Fondo Pensione Aperto Sai.** Un sistema previdenziale innovativo, flessibile, che prevede anche linee di investimento con garanzia, adattabile alla tua età e ad ogni tua esigenza, deducibile dalle tasse, completo perché integra la pensione obbligatoria e garantito dalla competenza e solidità del nome Sai. Cosa aspetti? Prenota per il tuo futuro un albergo a cinque stelle, telefona subito ad uno dei nostri agenti e ordina la tua pensione... à la carte!

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA.

Si è iniziato ieri a Parigi il processo contro l'ex premier Fabius e i suoi «colleghi» dell'esecutivo, Hervé e Dufoix

Sangue infetto: tre ministri alla sbarra

Rischiano il carcere a causa dei 4 mila contaminati dall'Aids con le trasfusioni

Gli imputati avrebbero scientemente boicottato i controlli ematici per favorire le industrie farmaceutiche francesi. Momenti di grande tensione in aula

PARIGI È stato il più grande scandalo di malasanità in terra francese: quattromila persone contagiate dall'Aids durante gli anni Ottanta, per colpa di sangue infetto usato senza controllo negli ospedali pubblici. Ieri, dopo una battaglia ultradecennale, le vittime rimaste in vita e i parenti di quelle decedute hanno avuto la soddisfazione di vedere alla sbarra tre ministri, considerati i veri responsabili della tragedia.

Laurent Fabius, allora primo ministro e ora presidente del Parlamento, Edmond Hervè, all'epoca alla Sanità, e Georgina Dufoix, ex-Affari Sociali, sono stati incriminati per omicidio e lesioni colpose plurimi.

Perchè, sostiene l'accusa, furono loro a boicottare coscientemente i controlli sul sangue destinato alle trasfusioni. Lo scopo: favorire le industrie farmaceutiche francesi, che non avevano ancora messo a punto un sistema di controllo sulla qualità del sangue.

Il sistema esisteva già, e funzionava benissimo. Ma aveva il difetto di essere un brevetto americano, e adottarlo su scala nazionale avrebbe significato la perdita di un grosso affare per le industrie sanitarie francesi. Oltre a questo, Hervè e la Dufoix rinunciarono anche alla possibilità di importare, temporaneamente, plasma sicuro: per questioni di costo.

Il processo che si è aperto davanti alla Corte di Giustizia della Repubblica (il tribunale dei ministri francese) è un evento storico, anche dal punto di vista legale: è la prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale che uomini di governo finiscono alla sbarra per atti compiuti nellesercizio delle loro funzioni.

Il processo durerà almeno tre settimane, e i tre exministri rischiano ognuno 5 anni di carcere e 150 milioni di ammenda per omicidio colposo, e 3 anni e 90 milioni di ammenda per lesioni colpose. Pene che già suscitano la protesta delle vittime e dei loro parenti: «Sono un insulto a chi ha perso la vita per colpa loro», hanno gridato ieri davanti al tribunale, lamentando ache la «procedura iniqua» che non ha permesso ai parenti delle vittime di costituirsi parte civile.

«Io chiedo che siate puniti, perchè avete sbagliato». È stato quasi un urlo, quello del figlio di una delle vittime del sangue contaminato. La prima giornata d'udienza ha avuto altri momenti drammatici, con le altre testimonianze di parenti delle vittime. «Non vi vergognate? Ignorare l'emergenza aids nel 1985, è come dire che nel 1945 si ignorava l'esistenza dei campi di concentramento», ha detto la madre di un bambino morto a cinque anni, nel corso dell'udienza davanti alla corte di giustizia della repubblica composta da sei deputati e sei senatori, e tre giudici di professione.

Fabius e i suoi colleghi puntano la loro difesa sull' assoluta fatalità di quel che è successo: «Spero che ci sarà permesso dimostrare che, in base a quanto sapevamo all'epoca, agimmo in buona fede». Erano quelli, in fondo, i primi anni dopo la scoperta del virus. E quel che si sapeva dell'Aids era poco e contraddittorio. Ciononostante, sembra accertato che non furono prese neppure le precauzioni minime: il governo autorizzò il prelievo di sangue per donazioni persino dalle carceri, luoghi a rischio anche prima dell'epidemia Hiv.

La Comunità internazionale preme su serbi e albanesi per una soluzione non parziale

Kosovo, dialogo tra mille veti

RAMBOUILLET *La comunità internazionale ha lanciato un duro monito a serbi ed albanesi kosovari impegnati nella conferenza di pace per il Kosovo in corso a Rambouillet, vicino Parigi, affinchè abbandonino i bizantinismi della politica balcanica e raggiungano un accordo. I copresidenti della conferenza, giunta ieri al suo terzo giorno, Robin Cook, ministro degli esteri britannico, ed Hubert Vedrine, capo della diplomazia francese, hanno portato un messaggio molto fermo alle delegazioni di Belgrado e degli albanesi del Kosovo, facendo capire che la comunità internazionale si attende un risultato positivo dal negoziato in corso. «Stiamo facendo progressi anche se su un terreno molto difficile...Si va avanti, ma certo non si possono fare miracoli», avevano detto lunedì in una conferenza stampa a Rambouillet i tre mediatori internazionali, lo statunitense Christopher Hill, il russo Boris Maiorski e l'austriaco Wolfgang Petritsch, inviato dell'Unione europea. «Sono lieto di essere uscito per la prima volta da Rambouillet, perchè mi stava venendo la sindrome (claustrofobica) da Castello (di Kafka)», ha detto Hill ai giornalisti.*

L'inviato Usa per il Kosovo ha più volte messo l'accento sul fatto che la comunità internazionale «non è interessata ad un accordo parziale, ma ad uno che funzioni e sia definitivo, in modo che la gente (del Kosovo) sappia di poter vivere meglio». L'inviato dell'Ue Petritsch ha confermato che il dialogo a distanza tra serbi ed albanesi kosovari è difficile, ma ha aggiunto che è «meno faticoso fare la spola tra le sale di Rambouillet che tra Pristina e Belgrado». Il russo Maiorski ha rivolto un indiretto attacco agli albanesi del Kosovo allorchè un giornalista di Pristina gli ha chiesto cosa ne pensasse di una proposta dell'esercito di liberazione (Uck) per una tregua all'infinito «sotto la garanzia dell'Alleanza atlantica». «Se L'Uck ha fatto trapelare questa cosa, allora sta rompendo le regole di questa conferenza», ha ammonito Maiorski, aggiungendo che «tutto ciò che si discute all'interno del castello non deve essere divulgato». L'inviato Usa Hill ha sostenuto che il problema della sicurezza sul terreno verrà discusso dopo che le due parti in causa avranno raggiunto un accordo politico. «Comunque io sono in stretto contatto con il segretario di stato Madeleine Albright, che sarà a Parigi entro questa settimana», ha detto Hill.

I tre mediatori internazionali si sono trovati d'accordo sul fatto che l'Europa ha interesse ad abbattere i confini, non a crearne di nuovi e questo per favorire una maggiore integrazione nel resto del continente. Hill comunque ha detto di non sapere quando le due delegazioni potranno sedere attorno ad uno stesso tavolo. «Per ora continuiamo così, ma quando le difficoltà saranno diminuite allora ci proveremo».

Scarsi i risultati raggiunti e le parti «comunicano» solo tramite i mediatori

AFRICA

Il conflitto non accenna a placarsi

Etiopia-Eritrea: bombe su un campo profughi Sterminata una famiglia

ASMARA Un bombardamento aereo contro un campo di tende per eritrei espulsi dall'Etiopia ha provocato ieri cinque morti e altrettanti feriti a Deda Lalai, un villaggio a ridosso del fronte occidentale di Bademmè, mentre su quello centrale di Tsoronà - dopo due giorni di furiosi combattimenti - sono stati segnalati solo sporadici duelli di artiglieria. Alle prime ore del giorno, ha riferito la radio di stato eritrea, un Antonov etiopico ha sganciato «almeno quattro bombe» contro il campo di Deda, allestito alla fine del giugno scorso per dare asilo a un centinaio di famiglie di contadini eritrei (in tutto, cinquecento persone) espulse dal vicino Tigrai, la provincia di confine nel nord dell'Etiopia. Nel bombardamento, sono morti due uomini, due donne e un bambino piccolo (membri della stessa famiglia), mentre altre cinque persone sono rimaste ferite. Poco dopo, in un secondo bombardamento che non avrebbe però provocato vittime, un Mig etiopico - ha ancora riferito la radio eritrea - ha colpito un altro campo per sfollati, a cinque chilometri dal primo. Nella zona di Deda, hanno raccontato gli espulsi eritrei, gli attacchi aerei etiopici si susseguono da sabato, quando il conflitto tra Etiopia ed Eritrea è riesploso dopo otto mesi di tregua precaria.

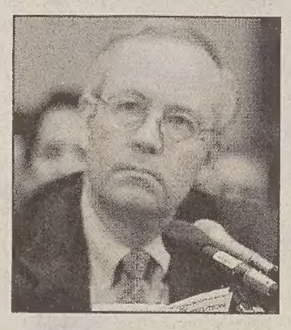
Sul fronte centrale di Tsoronà, dove i combattimenti si sono estesi domenica dal fronte di Bademmè e sono proseguiti anche ieri (con l'impiego da parte etiopica di caccia ed elicotteri da combattimento, confermato dal governo di Addis Abeba), ieri sono stati intanto segnalati solo sporadici duelli di artiglieria. In un comunicato, la portavoce del governo etiopico Selomè Tadessè ha tuttavia affermato che, sul fronte di Tsoronà, le truppe di Addis Abeba avrebbero conquistato ieri le «roccaforti eritree di Kunin e Kunito». L'asserita conquista è stata però smentita dal governo di Asmara, come già era avvenuto domenica, quando Addis Abeba aveva annunciato di aver conquistato sullo stesso fronte un'altra «roccaforte eritrea», quella di Geza Gerehlase (smentita peraltro avvalorata da fonti indipendenti). La relativa stasi nei combattimenti registrata ieri non sembra comunque destinata a protrarsi a lungo, mentre la decisione etiopica di dichiarare «persona non grata» l' ambasciatore eritreo ad Addis Abeba, Girma Asmarom, conferma al contrario che la crisi tra i due paesi ha raggiunto il momento di massima tensione dall' inizio del conflitto.

Al procuratore è stata consegnata una comunicazione giudiziaria con l'accusa di aver violato l'etica professionale

Impeachment: ora Starr rischia il posto

Avrebbe offerto l'immunità alla Lewinsky se lei avesse rinunciato all'avvocato

WASHINGTON L'unico che rischia il posto, nel processo a Bill Clinton, è ora il grande inquisitore Kenneth Starr *(nella foto)*. Mentre il senato si prepara ad assolvere il presidente, il ministero della giustizia è sul punto di mettere l'accusatore sotto accusa. Una fonte del ministero ha confermato che una comunicazione giudiziaria è stata inviata qualche giorno fa a Kenneth Starr. Quando il procuratore avrà risposto una inchiesta sul suo operato sarà aperta dall'Ufficio per le responsabilità professionali, che si occupa degli abusi commessi dai magistrati nell'esercizio delle loro funzioni. Se le accuse contro Starr saranno provate il ministro della giustizia Janet Reno potrà togliergli di mano le indagini su Clinton. In particolare, Starr è sospettato di aver violato l'etica professionale quando il 16 gennaio 1998 i suoi collaboratori interrogarono per la prima volta Monica Lewinsky. Alla ragazza dello scandalo sarebbe stata offerta l'immunità se avesse rinunciato all'assistenza di un avvocato. Secondo la legge americana l'immunità può essere offerta soltanto in presenza del difensore. Le fonti non hanno indicate quali altre accuse potrebbero essere mosse a Starr. È in sospeso una denuncia per violazione del segreto istruttorio.



L'avvocato della Casa Bianca David Kendall sostiene che l'ufficio di Starr ha passato alla stampa notizie riservate sulle indagini con lo scopo di nuocere a Clinton. Su questo aspetto della vicenda si deve pronunciare un giudice di Washington, Norma Halloway. Intanto il dibattimento al senato è finito. Da ieri i cento senatori deliberano sulla sorte di Clinton. Il verdetto sarà annunciato entro venerdì, ma ormai è scontato: per destituire il presidente occorrerebbero 67 voti e i suoi accusatori non hanno alcuna possibilità di ottenerli. A questo punto i ruoli si invertono. Il capogruppo democratico Tom Dashle, che ha portato a termine con successo la battaglia contro la destituzione, vorrebbe coprire le spalle al suo partito con una mozione di censura per il presidente. Ieri ha fatto circolare una bozza in cui Clinton viene definito «svergognato, imprudente, indifendibile». I democratici vogliono mettere in chiaro che deplorano il comportamento di Clinton anche se non lo ritengono tale da giustificare la destituzione. Ma per il momento non è certo che la mozione otterrà anche i voti dei repubblicani.

DAL MONDO

Strasburgo: seicento artisti contro i pirati di Internet

STRASBURGO Anche Claudia Cardinale è scesa in campo ieri a Strasburgo con altri 600 artisti europei per chiedere all'Europarlamento una tutela più severa del copyright su Internet. L'attrice ha partecipato nel Palazzo d'Europa accanto al compositore francese Jean Michel Jarre, alla cantante greca Nana Muskouri e ai «Corrs» irlandesi, ad una ultima azione di 'persuasionè nei confronti degli eurodeputati, che oggi dovranno votare in prima lettura un progetto di direttiva sulla «armonizzazione del diritto d'autore nella società dell' informazione».

La Macedonia riconosce Taiwan e Pechino rompe le relazioni diplomatiche con Skopje

PECHINO Dopo gli avvertimenti, Pechino è passato dalle parole ai fatti rompendo le relazioni diplomatiche cone la Repubblica ex-jugoslava di Macedonia. «Tutti gli accordi bilaterali vigenti tra Cina e Macedonia sono annullati» speiga la nota diffusa dall'agenzia «Nuova Cina». La mossa di Pechino fa presagire un irrigidimento delle sue posizioni rispetto ai paesi che ancora mantengono rapporti con Taiwan. La causa scatenante della decisione sulla Macedonia è stata la decisione di Taiwan di aderire al trattato di «Difesa balistica» nippo-statunitense.

Usa: uccide la moglie perché malata terminale ma l'autopsia dice che la donna era sana

WASHINGTON I medici avevano convocato la famiglia in ospedale: la donna, malata di cancro al colon, non avrebbe superato la notte. L'anziana signora si dimenava nel letto, imprecava, implorando la morte. Il marito non ce la faceva più a vederla soffrire. È uscito, è andato a prendere la pistola in auto, è tornato, sparando a bruciapelo un colpo alla tempia della moglie. Phyllis Ohrlich, 74 anni, uccisa il 27 ottobre scorso nel Nebraska, era però una donna sana, secondo l'autopsia presentata dal pubblico ministero.

Allargamento a Est della Nato: il Parlamento ungherese ratifica il trattato di adesione

BUDAPEST Il parlamento di Budapest ha ratificato ieri l'adesione dell'Ungheria alla Nato con 330 voti a favore, 13 contrari e una astensione. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa ungherese «Mti». L'Ungheria, con la Polonia e la Repubblica Ceca, diventeranno membri della Nato nel prossimo marzo, quando i rispettivi ministri degli esteri presenteranno i documenti di ratifica al segretario di stato Usa Madeleine Albright. Tutti e tre i Paesi erano membri del Patto di Varsavia fino al 1989.

Dopo l'uscita dall'Ue i separatisti vogliono affrancarsi dalla Danimarca

Groenlandia, l'indipendentismo cova sotto il ghiaccio eterno

COPENAGHEN Braci indipendentiste hanno cominciato a covare sotto i ghiacci della maggiore isola del mondo, che nonostante la fine della «guerra fredda» continua a essere considerata una chiave del dispositivo di sicurezza occidentale. Grande da sola come l'intera Unione europea, la Groenlandia ha appena 55 mila abitanti, che fra una settimana andranno a votare per eleggere il parlamento su cui si fonda da 20 anni il loro autogoverno sotto sovranità danese. Colonizzata alla metà del settecento dai danesi, l'isola è abitata in prevalenza da inuit, indigeni eschimesi che nel 1985 decisero con un referendum di uscire dall'Ue. E ora c'è chi teme che dal serpeggiante indipendentismo possano divampare fiammate contro lo stesso apparato strategico dell'Occidente.

A Thule, nella Groenlandia nordoccidentale, esiste infatti una delle maggiori basi aeree americane all' estero, sede di installazioni del sistema radar di prealarme per i missili balistici. E' un sistema che va dalle isole britanniche all' Alaska e Thule è considerata una sua parte vitale per tutta la sorveglianza sull' Asia settentrionale. La base però è stata di frequente nel mirino degli indipendentisti, ultimamente imbaldanziti dai risultati di prospezioni secondo cui il sottosuolo dell'isola è ricco di petrolio, diamanti, oro, zinco e altri metalli.

Ieri Abdallah ha ricevuto le visite di cordoglio dei sudditi giordani

Amman, il giorno delle regine

AMMAN Ripartiti i «grandi» della Terra, che con la loro presenza ai funerali di Hussein di Giordania hanno fatto per un giorno di Amman il centro del mondo, è stata ieri la volta dei giordani di ogni ceto sociale a rendere omaggio all' amato sovrano mettendosi pazientemente in fila per porgere le condoglianze al successore Abdallah e alla moglie del sovrano scomparso, regina Noor. Abdallah ha ricevuto sin da ieri mattina i sudditi - soltanto uomini e, soprattutto, capi delle decine tribù beduine del deserto - nel palazzo reale di Raghdan mentre Noor, esclusa dalle cerimonie funebri insieme a tutte le altre donne della famiglia reale come vuole la legge islamica, ha ricevuto la visita di centinaia di donne nel palazzo di Zahran, ex residenza della regina Zain, madre di re Hussein. Numerose, oltre alle semplici donne del popolo che hanno voluto testimoniare il loro affetto e la loro solidarietà alla vedova di re Hussein, anche le mogli degli ambasciatori stranieri qui ad Amman. È stata notata anche Farah Diba, ex moglie dello scià di Persia defenestrato 20 anni fa dalla rivoluzione islamica dell' ayatollah Khomeini. A ricevere le condoglianze, a fianco di Noor, le sue due figlie Iman, di 15 anni, e Raya, di 12, e Rania, la nuova regina d'origine palestinese moglie di Abdallah.

Poco distante siedevano la sorella di re Hussein, Basra, e la seconda moglie del sovrano scomparso, l'inglese Toni Gardiner, madre del nuovo re, che non ha mai voluto divenire regina e che, come principessa, assunse il nome di Muna. Accanto a lei le due figlie gemelle, sorelle del nuovo re, Aysha (soprannominata la principessa «Rambo» per la sua inclinazione verso le attività militari) e Zein. Più in là ci sono Haya, l'unica figlia avuta da Hussein con la regina Alia (di cui proprio ieri ricorreva il 22mo anniversario della tragica morte in un incidente d'elicottero), e Abir, che Hussein ed Alia adottarono poco più che neonata nel 1972. Infine, un po'in disparte, Sarwath, la moglie pachistana del principe Hassan, estromesso poche settimane fa da re Hussein di Giordania dopo essere stato per 34 anni erede al trono. Le porte dei due palazzi resteranno aperte a tutti per altri due giorni mentre la famiglia reale osserverà un lutto di tre mesi. Ma già allo scadere dei 40 giorni di lutto «di rispetto» - durante i quali tutte le bandiere nazionali resteranno a mezz'asta - a partire da domenica scorsa, giorno in cui Hussein è morto, potrà svolgersi la cerimonia ufficiale dell' incoronazione di re Abdallah secondo di Giordania.

Anche Farah Diba, ex moglie dello scià, visita la regina Noor

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Una rete internazionale di passeur smantellata in Slovenia e in Croazia dopo un anno di indagini

Alt ai trafficanti di clandestini

Ogni persona pagava 5 mila marchi per stare stipato in un Tir

POSTUMIA Smantellata una banda internazionale di trafficanti di clandestini. Al termine di lunghe e capillari indagini durate oltre un anno, appostamenti, intercettazioni telefoniche, riprese video e altre strategie investigative, gli inquirenti hanno appurato che l'organizzazione malavitosa operava in alcuni Paesi. Mensilmente centinaia di profughi senza alcun documento partivano da alcune tra le principali località della Turchia. Solitamente proseguivano il loro lungo calvario verso Bosnia, Croazia e Slovenia per raggiungere alcuni centri del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto di particolare interesse per specifici gruppi di datori di lavoro.

Per evitare sgradite sorprese, soprattutto ai valichi di frontiera, i fuggitivi venivano nascosti in speciali autocisterne e grossi Tir.

In questi giorni un particolare pool di inquirenti del ministero per gli Affari interni della Slovenia in stretta collaborazione con un reparto dell'analogo dicastero croato, assieme agli inquirenti delle stazioni di polizia di Postumia, Villa del Nevoso e Sesana, sono riusciti ad assicurare alla giustizia una decina di passeur e autotrasportatori. Stando alle ultime notizie trapelate, soltanto nel trascorso 1998 la grossa organizzazione malavitosa, che si dedicava al trasferimento dei disperati, avrebbe introitato decine di milioni di marchi. La tariffa per un viaggio in scomodissime autocisterne o automezzi articolati, da Istanbul a Udine per una sola persona si aggirava sui 5 mila marchi.

Lunedì scorso, al termine di uno spettacolare blitz a Zagabria, sono scattate le manette a sei autotrasportatori croati.

Sono imputati di traffico illecito di persone straniere a scopo di lucro.

Le indagini hanno appurato che uno dei primi grossi contingenti di clandestini venne fermato in condizioni traumatiche il 16 ottobre dello scorso anno nelle vicinanze di Postumia. In quella data una pattuglia della Polstrada bloccò un'autocisterna nella quale erano stati stipati ben 41 cittadini turchi, fra i quali una donna. I clandestini erano ormai allo stremo delle forze.

Stando agli inquirenti, erano partiti da Sarajevo e avrebbero dovuto raggiungere Pordenone. Alla guida dell'autocisterna si trovava l'autotrasportatore zagabrese Stjepan D. L'11 novembre lo stesso conducente venne bloccato al valico di frontiera italo-sloveno di Vrtojba-Sant'Andrea, alla guida di un Tir, nel quale aveva nascosto una quarantina di cittadini curdi diretti a Mestre.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	10,24	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	260,21	Lire
Kuna 1,00	=	0,1344	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1 288,74	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4.20	=	1 092.90	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 103,50	=	1.113,41	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	1.001,82	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La British American Tobacco vuol comprare la manifattura di Zara

Croazia: sigarette Usa contro quelle di Rovigno

ZARA Da azienda in sfacelo a bocconcino concupito. Parliamo della Manifattura tabacchi di Zara, considerata un record in Croazia in relazione ai ritardi nella corresponsione degli stipendi. È da 30 mesi, infatti, che l'azienda zaratina non versa i salari.

Nonostante ciò, la British American Tabacco, terza azienda mondiale del ramo, ha fatto una seria offerta, dicendosi pronta a cancellare i debiti della manifattura, a pagare gli arretrati alle maestranze e a investire circa 14 miliardi di lire per il potenziamento degli impianti. Previo acquisto della stessa azienda.

Un'offerta che ha fatto impallidire i dirigenti aziendali e sul conto della quale dovrà esprimersi il governo. La British American Tabacco; così nell'offerta, vorrebbe che a Zara si producessero le varie Lucky Strike, Pall Mall e Kent.

Contemporaneamente alle pressioni della Bat, a farsi vivi sarebbero stati anche i dirigenti della manifattura tabacchi di Rovigno, azienda che in pratica detiene il monopolio in Croazia nella produzione di sigarette.

Pare che 34 azionisti zaratini abbiano venduto i propri titoli agli istriani, consentndo pertando alla manifattura rovignese di rilevare il 9 per cento del pacchetto azionario dell'azienda dalmata.

A Zara si mormora che i rovignesi abbiano l'intenzione di controllare l'azienda per impedire alla British American Tabacco di irrompere sul mercato croato, spezzando così il monopolio della manifattura istriana.

Addirittura circolano voci che i rovignesi si accontenterebbero di acquistare l'azienda tabacchi di Zara, senza avviare poi la produzione.

A dimostrare interesse nei riguardi della manifattura zaratina sarebbe stata anche l'azienda tabacchi di Lubiana, controllata da capitale tedesco. L'ultima parola spetta al governo di Zagabria.

A Kraljevica (Portoré) forse per dispetto, tolte le gomene di poppa dalle bitte della riva passeggeri

Carretta del mare liberata dall'ormeggio

KRALJEVICA Solo grazie al sollecito intervento di un pescatore è stato possibile evitare che la vecchia petroliera Sveti Franjo, ormeggiata alla riva passeggeri di Kraljevica (Portorè) combinasse un mezzo disastro. Nella notte tra venerdì e sabato (la notizia è stata diffusa con ritardo), uno o più sconosciuti hanno estratto le gomene dalle bitte, l'ormeggio che fissava la parte poppiera della nave. A quel punto il tanker, di proprietà dell'armatrice fiumana Rijeka-Nafta, si è staccato dalla banchina, dirigendosi lentamente verso un gruppo di natanti ormeggiati nei pressi.

«Stava pescando ed era da poco trascorsa la mezzanotte – ha raccontato l'uomo che ha avvisato la polizia – quando ho visto che la poppa della nave stava sempre più avvicinandosi alla mia barca. Ho capito che qualcosa non funzionava e ho subito avvertito le forze dell'ordine».

Agenti della Polizia marittima hanno provveduto a riaccostare il tanker vecchio 37 anni alla banchina, facendo partire un'inchiesta. Per fortuna l'autore del folle gesto non ha staccato anche le cime della parte prodiera

perché in quel caso la petroliera sarebbe stata libera del tutto, andando a fracassare le barche e a sbattere contro il vicino bacino di carenaggio.

Anche se dalla polizia non arriva una conferma in merito, si suppone che qualcuno abbia voluto vendicarsi in questo modo contro Cedomir Blaskovic, il controverso titolare della Rijeka-Nafta: quattro petroliere dell'armatore fiumano stanno in pratica bloccando lo squero di Portorè e addirittura la Sveti Franjo è ormeggiata alla riva passeggeri, il che non è assolutamente consentito.

Al locale dipartimento della Capitaneria di porto si difendono affermando che l'unità si trova a Portorè dal 5 gennaio e non dispone di regolare permesso per l'ormeggio. Sulla difensiva anche il comandante della Sveti Franjo, Miljenko Cimera,il quale ha dichiarato alla polizia che da tempo attende inutilmente una decisione in merito da Blaskovic. «Non serve essere un'aquila per capire che un tanker non dovrebbe mai essere presenti in questa zona del porto. Speravo di poter salpare per Sebenico e invece ecco che ti succede».

E non è tutto, visto che la Sveti Franjo non può lasciare lo scalo di Portorè trasportando greggio: il ministero della Marineria ha emesso un decreto che vieta alle navi d'età superiore ai 25 anni di trasportare carichi giudicati pericolosi o in grado di inquinare l'ambiente. Il divieto è scattato dopo che tre anni fa il tanker Tomislavgrad, di proprietà della Rijeka-Nafta, esplose mentre era ancorato a Salona, con un bilancio di un morto e un ferito grave.

Sono 450 miliardi in lire le pendenze della fabbrica automobilistica che ha sede a Capodistria

I debiti della Cimos da ricontrattare

CAPODISTRIA Si sta avvicinando l'ora della verità per l'industria automobilistica Cimos-International di Capodistria, con reparti dislocati a Senozece, Pinguente e Rozzo. Lunedì scorso gli azionisti della maggiore situazione finanziaria del litorale sloveno, la Banka Koper di Capodistria, hanno esaminato l'ultimo rapporto del consiglio di amministrazione. Nel documento si rileva fra l'altro che in base alle ultime analisi finanziarie le pendenze finanziarie globali dell'industria automobilistica capodistriana nei confronti della Banka Koper si aggirano sui 13 miliardi di talleri (circa 143 miliardi di lire).

Per evitare il fallimento della fabbrica, che attualmente occupa ancora un migliaio di dipendenti, si propone di adottare una particolare strategia finanziaria. La dirigenza della banca capodistriana propone che un terzo delle pendenze venga cancellato. Si tratterebbe all'incirca di 4 miliardi di talleri (qualcosa come 44 miliardi di lire). Altri 4 miliardi di talleri, verrebbero riprogrammati e quindi capitalizzati gradatamente da parte della banca capodistriana. Infine i rimanenti 5 miliardi di talleri (circa 55 miliardi di lire) rappresenterebbero quote suddivise di pendenze finanziarie.

In questo ultimo caso i singoli creditori della Cimos dovrebbero esprimersi, ponendo anche ipoteche sugli immobili. Nel contempo il consiglio di amministrazione della banca capodistriana fa presente che per i 4 miliardi di talleri (circa 44 miliardi di lire) che verrebbero riprogrammati, lo Stato dovrebbe farsi garante in prima persona.

Va aggiunto che le pendenze globali della Cimos ammontano a una quarantina di miliardi di talleri (circa 450 miliardi di lire).

Arriva l'epidemia influenzale nel Capodistriano
Anziani e bambini con febbre e dolori articolari

CAPODISTRIA Temuta come ogni anno, ospite inevitabile, è giunta anche per il 1999 ad occupare il Capodistriano. Si tratta, naturalmente, dell'influenza. Da venerdì scorso gli ambulatori e gli ospedali della zona registrano una vera invasione di pazienti. Soprattutto anziani e giovanissimi con febbre, dolori alle articolazioni e infiammazioni alla gola. I più colpiti si sono dovuti rivolgere al pronto soccorso. Sono rimasti bloccati a letto con la febbre a 40 e nei casi più gravi con scompensi cardiocircolatori e difficoltà di respirazione.

Scattate immediatamente le consuete misure per stabilire se si tratti o no di una vera epidemia. Per il momento le autorità sanitarie non si pronunciano ufficialmente, ma esistono indizi molto chiari che non si tratta soltanto di un semplice male di stagione. Il virus dell'influenza sarebbe stato isolato, ma si attendono conferme, forse dopo le comparizioni con i rilevamenti in altre località slovena. Per ora i medici si sono limitati a consigliare riposo assoluto per gli ammalati, con l'assunzione di molti liquidi e di medicinali per combattere i sintomi principali della malattia.

Per tutti gli altri, da evitare la permanenza in ambienti molto affollati e l'esposizione alle rigide temperature, che anche in riva al mare tendono ulteriormente al ribasso.

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 28 febbraio finanziamento di 15 milioni a tasso zero.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono Alfa 145 e Alfa 146 con un finanziamento di 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Informatevi subito, l'iniziativa è valida fino al 28 febbraio 1999.

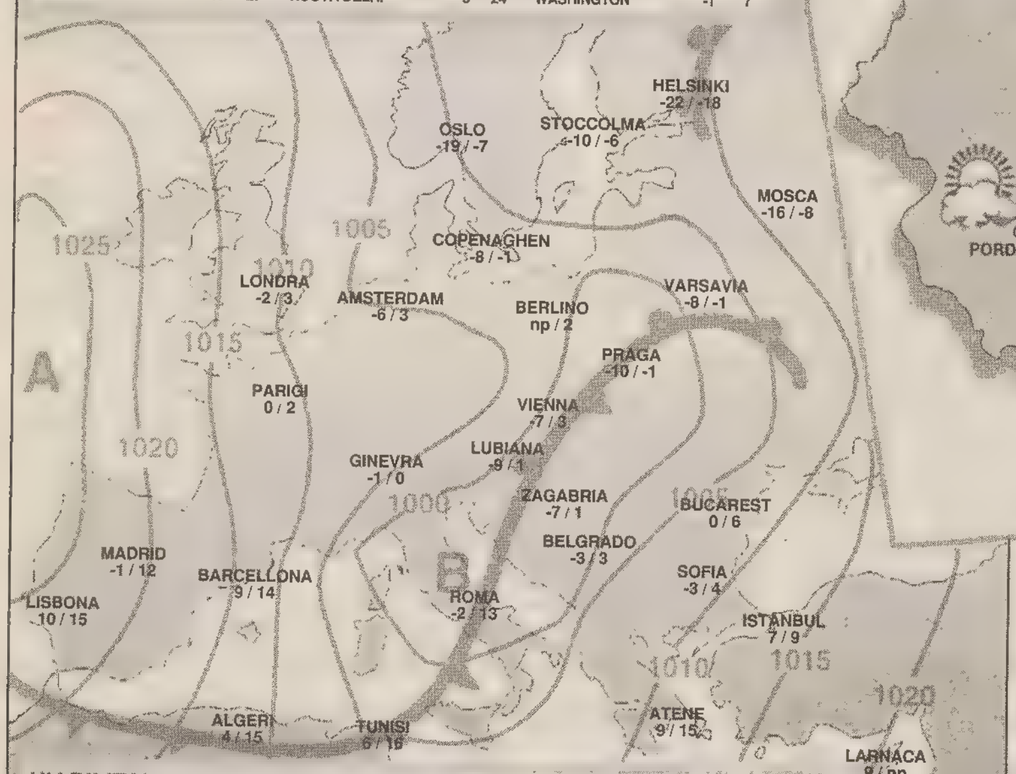
***Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V**: Prezzo di listino **L. 25.250.000 - Euro 13.040,54** chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contanti: L. 10.250.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di **L. 312.500** • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **0,83%**. Salvo approvazione di SAVA. **L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.**

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. 048169281

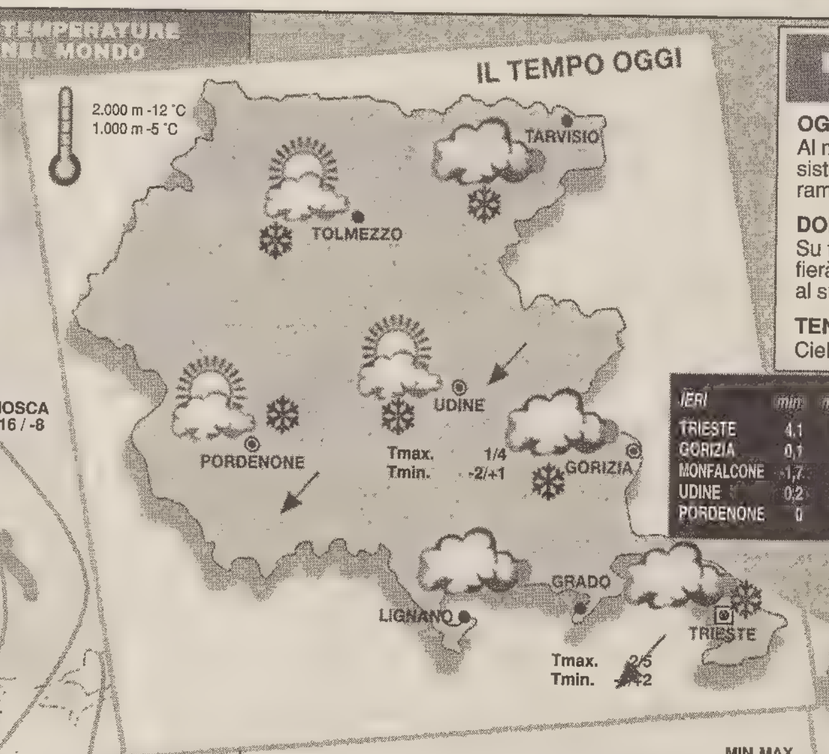
CARVAT TRIESTE - Via Cabota, 22 - Tel. 040820484

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	31	HONG KONG	15	22	PECHINO	-3	6
BOGOTA	10	21	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	26	32
BRUXELLES	-3	2	KIEV	-2	2	SAN FRANCISCO	12	14
BUDAPEST	-4	3	L'AVANA	12	28	SANTIAGO	14	32
BUENOS AIRES	13	26	LIMA	22	28	SEOUL	-1	7
CARACAS	15	24	LOS ANGELES	13	18	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	10	25	MANILA	24	29	SYDNEY	19	26
DUBAI	17	26	MONTEVIDEO	12	22	TAIPEI	16	22
DUBLINO	-3	4	NAIROBI	13	29	TEL AVIV	11	18
FRANCOFORTE	-3	4	NEW YORK	-1	3	TOKYO	6	12
GIAKARTA	24	30	NIZZA	4	12	TORONTO	-8	2
HANOI	17	27	NUOVA DELHI	9	24	WASHINGTON	-1	7



IL TEMPO OGGI



IERI	min	max
TRIESTE	4,1	6,1
GORIZIA	0,1	1,3
MONFALCONE	-1,7	4,5
UDINE	0,2	2,3
PORDENONE	0	1,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 9 febbraio 1999

OGGI — **attendibilità 80%**

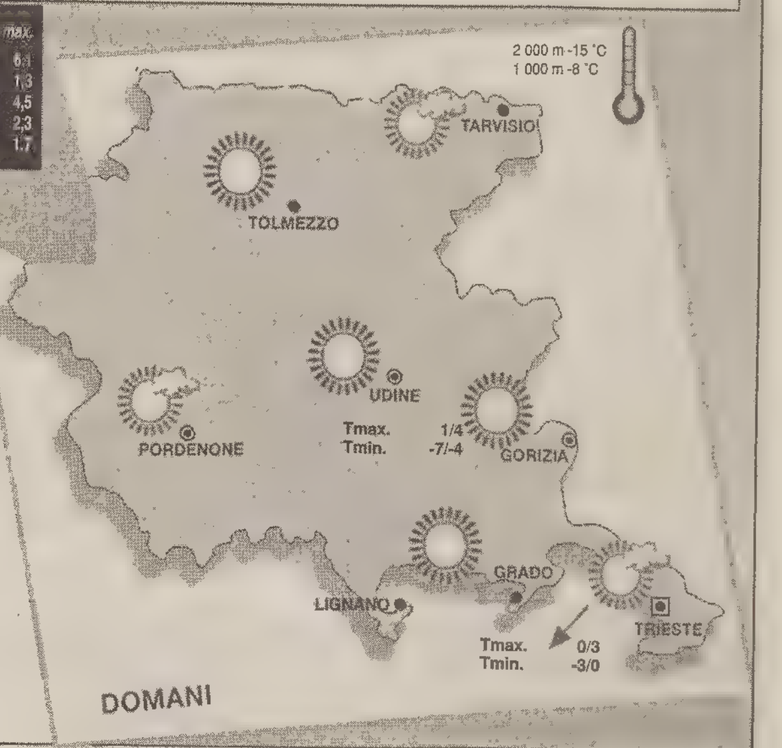
Al mattino cielo coperto su tutta la regione con probabili deboli nevicate, più consistenti sulla Venezia Giulia e possibile ghiaccio al suolo. Dal pomeriggio miglioramento. Soffierà Bora.

DOMANI — **attendibilità 80%**

Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà ancora Bora moderata. Farà piuttosto freddo. Al mattino possibile ghiaccio al suolo.

TENDENZA PER VENERDÌ

Cielo poco nuvoloso o variabile e freddo.



DOMANI

	MIN.	MAX.
VERONA	0	3
VENEZIA	-1	2
MILANO	0	5
TORINO	-1	4
GENOVA	6	11
BOLOGNA	1	5
FIRENZE	-1	12
PISA	-2	12
ANCONA	0	13
PERUGIA	np	9
PESCARA	-2	14
L'AQUILA	-6	5
CIAMPINO	-1	9
FIUMICINO	-2	13
CAMPOBASSO	-2	4
BARI PALESE	0	10
NAPOLI	-2	12
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	10
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	9	14
MESSINA	9	12
CATANIA	4	15
CAGLIARI	5	16
ALGHERO	8	15

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino-Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via dell'Industria e su strada provinciale per Amaro

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA — VENTI — MARI

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con cielo da nuvoloso, sulle regioni settentrionali, a molto nuvoloso o coperto su quelle centro-meridionali. Le precipitazioni sparse, a carattere temporalesco sulle regioni del medio versante tirrenico. Al Nord le precipitazioni si potranno presentare a carattere nevoso specie sull'arco alpino orientale e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre al centro a quote superiori agli 800/100 metri e sull'Appennino calabro-lucano a quote superiori ai 1000/1200 metri. I fenomeni di precipitazione si attenueranno dal pomeriggio.

In diminuzione, più sensibile al centro-Sud.

Forti su Sardegna, Sicilia e regioni del medio versante tirrenico; moderati sulle altre regioni.

Molto agitato il mare di Sardegna; agitati gli altri mariardegna, lo stretto di.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE

8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

CONSUMATORI

Quando manca la professionalità e la legge aiuta fino a un certo punto

Tre materassi al posto di uno Lungo, poi corto, infine...

Sono troppe le persone che lamentano che il bene o il servizio promessi non presentano quelle caratteristiche che era lecito aspettarsi. Quando insorgono problemi relativi a contratti totalmente o parzialmente non rispettati dal fornitore insorgono contenziosi da cui è difficile uscirne anche per l'irrigidimento della parti contraenti. Partiamo dal principio, da quella norma fondamentale, cioè, posta dal Codice Civile che, all'art. 1337, recita: «Le parti nello svolgimento delle trattative e nella formazione del contratto devono comportarsi secondo buona fede».

E sempre il C. C. all'art. 1470 recita: «La vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto, verso il corrispettivo di un prezzo». E il venditore ha delle precise obbligazioni, fra cui quella di «garantire il compratore... dai vizi della cosa», (1476, capo 3). Quando tali vizi «ne diminuiscono in modo apprezzabile il valore» (1490) e non ci sono «le qualità promesse ovvero quelle essenziali», il compratore ha «diritto alla risoluzione del contratto e il venditore deve restituire il prezzo e rimborsare al compratore le spese e i pagamenti legittimamente fatti» (1493 C. C.).

Sembrerebbe tutto molto chiaro, dal momento che viene espresso dal Codice Civile per cui si sarebbe indotti a pensare: chi oserebbe negarne l'evidenza?

Eppure si osa, e come!

La Legge Bersani, sul commercio, al Titolo II, art. 5, dispone i «Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale», tra cui l'istituzione di un corso per insegnare a vendere. E ce n'è veramente bisogno.

G.L. vuole cambiare i materassi perché desidera iniziare la giornata in buona forma. Si guarda in giro e viene attratta da un centro veramente specializzato in questo campo. Le misurazioni vengono prese da un incaricato del negozio, ma quando i materassi arrivano debordano dal letto. Il titolare propone allora di cambiarli con altri con «cuore di lattice».

Nuove misurazioni, quindi, di un letto fra altro con misure standard, conseguente aumento del prezzo, più qualche centinaio di migliaia di lire per trasporto e competenze, in tutto un ulteriore milioncino. Ma è il caso di dire che quando il diavolo ci mette lo zampino, o per meglio dire quando manca la professionalità – anche questa volta le misure sono sbagliate: mancano 14 cm.

Il titolare arrabbiato, (lui?!) non ne vuole più sentir parlare. Al cliente non vanno bene? Faccia un altro ordine con pagamento ex novo: materassi, trasporto, chiamata. E per la terza volta un incaricato verrà a prendere le misure... E chissà che non sia la volta buona...

Luisa Nemez
Otc-Adoc

ZTV33

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nella vostra professione ci vogliono azioni lente, ponderate e programmate in ogni minimo dettaglio. Attrazione quasi fatale... Buone amicizie.

Toro 20/4 20/5

Siete molto distratti nel lavoro e rischiate parecchio. Il vostro cuore sta vivendo emozioni fortissime, cercate di non perdere del tutto la testa.

Gemelli 21/5 20/6

Il vostro malcontento nel lavoro può essere la molla che farà scattare una reazione proficua. In campo sentimentale legame importante e duraturo.

Cancro 21/6 22/7

Nel lavoro avete le carte in regola per concludere qualcosa di veramente importante. Lasciate da parte i rancori e riconciliatevi con il partner.

Leone 23/7 22/8

La sicurezza nei vostri mezzi e nella vostra esperienza non devono rendervi antipatici ai superiori.
Il partner vi dà filo da torcere.

Vergine 23/8 22/9

Nell'ambiente di lavoro ci sono in questi giorni grosse tensioni: cercate di mantenere la calma. In amore non abbiate fretta: tutto si risolverà.

Bilancia 23/9 22/10

Una nuova iniziativa di lavoro dovrà partire senza porre altro tempo in mezzo. In amore afferrate al volo un'occasione da non perdere...

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro battetevi per un vostro spazio di libertà e di autonomia: dimostrerete quanto valete. Male il cuore. Rivedrete persone perse di vista.

Sagittario 22/11 21/12

Una grinta eccezionale nel lavoro deve essere messa a frutto, ma senza esagerare molto. Il partner non merita la vostra aggressività.

Capricorno 22/12 19/1

Riceverete presto concrete conferme del vostro valore professionale, ma non dovrete dormire sugli allori. Il vostro cuore non dà retta alla ragione.

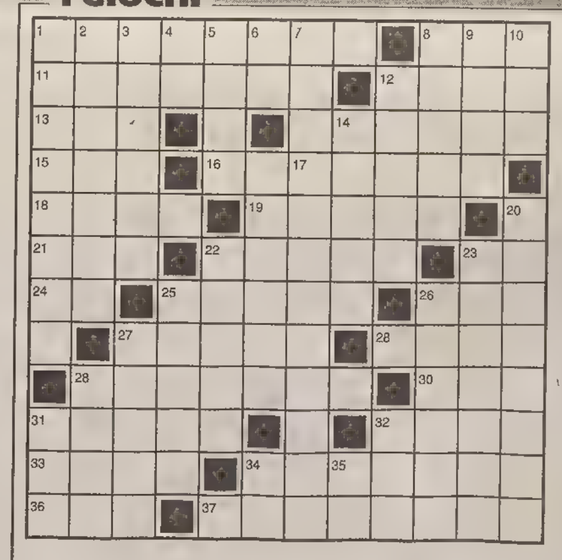
Aquario 20/1 18/2

Il vostro prestigio crescerà in fretta dopo che avrete concluso l'affare che state trattando. In amore un mare di promesse non mantenute.

Pesci 19/2 20/3

Crisi improvvise nelle collaborazioni: scoprite ne al più presto le ragioni. L'euforia iniziale, in un rapporto, va scemando ma l'amore si trasforma.

I GIOCHI



INDOVINELLO
L'ex mantenuta

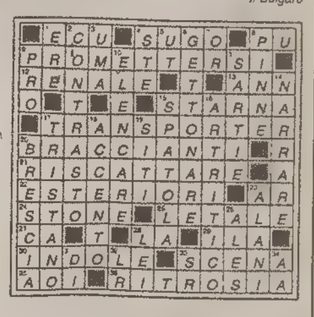
Ama stare col giovane, si sa.
Però di tanto in tanto accade che,
volubile e mutevole com'è, qualche
ritorno al «vecchio» se lo fa! ..

Il Gattopardo

ANAGRAMMA (2,5=7)
Ad un arrogante

Chiudi la bocca:
sei così invasato!
Cos'è questo
ribattere affrettato?

Il Bulgaro



ORIZZONTALI: 1 Lo istruisce il giudice - 8 Una moderna «art» - 11 Rottami alla deriva - 12 Vale «iper» - 13 Sentimento di avversità - 14 Rese immortale Nausicaa - 15 La famosa West - 16 Perizia, bravura - 18 Contenitore per venti - 19 Arcobaleno poetico - 21 Questa, ma in breve - 22 Un gruppo etnico dell'Est europeo - 23 Funi senza pari - 24 Sondrio - 25 Eroico - 26 Piccole siluranti - 27 Memore del favore - 28 Può avere emissari - 29 Proprio della società elegante - 30 Misura per pellicole fotografiche - 31 Palla di avorio - 32 Fu il regno di Farah Diba - 33 Il ripieno del pallone - 34 Si usano per la cipria - 36 Domenico, l'autore di *Gesù, fate luce* - 37 Finisce sempre male.

VERTICALI: 1 Ammesso a frequentare la classe superiore - 2 Messo per iscritto ed elaborato - 3 Si mette in tavola - 4 Ha valore di questo - 5 Svetta nel mezzo - 6 Un connotato positivo del governo - 7 Fine di concorsi - 8 È chiamato «padre» - 9 Una tonalità di giallo - 10 L'XI fu Achille Ratti - 12 Ne contengono molto le patate - 14 Un albero dell'orto di Getsemani - 17 Propensione a incollerirsi - 20 Regala notti bianche - 22 Un'arma da pedana - 23 Prelibati gallinacei selvatici - 25 Viscere fuoriuscito dalla propria cavità anatomica - 26 La capitale con il Prado - 27 Un gigante filisteo - 29 Mete, obiettivi - 31 Ci si va per bere - 32 Profonde in poesia - 34 Parma - 35 In fuga.

SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto: *Fascicolo, colono = fascino* - **Cambio di genere:** *Scopo, scopa.*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

cerca33

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

L'affare del secolo

In questi ultimi tempi sull'immigrazione di clandestini soprattutto dall'Albania si è detto di tutto e il contrario, chi vorrebbe aprire ancora di più le apertissime frontiere, e chi, come fanno i civilissimi Stati Uniti e la Spagna, sparare su chi non si ferma all'alt! Chi accoglie donne e bambini, donne che sono stranamente madri dagli otto figli in su e senza documenti, con cristiana caritas privandosi con sacrificio di viveri e vestiario, chi con cristiana caritas presta gratuitamente e lungamente il suo lavoro a favore di questi nostri sfortunati fratelli, e infine chi, pur prestandosi a un'opera di assistenza e accoglienza apparendo sui media un giorno sì e uno no si offre di gestire al posto dello Stato, cui spetta l'immane problema. Che debba essere lo Stato in prima persona a gestire il tutto è lapalissiano, perché allora lo spingersi e il proporsi da parte di certe organizzazioni parasindacali e confessionali?

Certo la carenza secondo me voluta da parte dello Stato è evidente, non sarà che siamo in presenza di un tacito accordo per l'amministrazione delle ingenti risorse stanziate e da stanziare da parte dello stesso Stato e vari enti pubblici? Se è vero per qualcuno potrebbe essere l'affare del secolo. Recentemente la Regione, nel nostro piccolo, ha stanziato 600 milioni a un'associazione che si occupa di queste cose, il Comune di Trieste in un anno sembra abbia speso due miliardi del capitolo assistenza per questa ragione, probabilmente distogliendoli dall'assistenza ad altri soggetti, poveri e anziani locali, è di ieri il ritrovamento di un anziano ibernato a Roiano. Coloro che con i loro mezzi e sacrifici fanno assistenza sono degni del massimo elogio e rispetto, coloro che vogliono amministrare, pur con esiti positivi, le risorse pubbliche e private sono solo degli affaristi, i cui risultati abbiamo visto nelle varie emergenze purtroppo annuali che colpiscono il nostro Paese. Vorrei concludere sfatando alcuni luoghi comuni: 1) non si fanno più figli in Italia perché a differenza delle conigliere di miseria e malattie di non molti anni fa, la popolazione ha preso coscienza del valore dei figli e del dovere di educarli e allevarli secondo criteri umani, principi non ancora assimilati da popoli a noi vicini ma distanti culturalmente anni luce da noi; 2) gli italiani non vogliono fare certi lavori, in piccola parte vero in gran parte falso, un giovane anche diplomato che accetta dal Sud di venire a lavorare al Nord in qualsiasi lavoro a fine mese, pagata la sussistenza si trova in tasca pochi spiccioli, e gli extracomunitari? Si arrangiano risparmiando su vitto e alloggio e noi stato civile permettiamo a questa povera gente di vivere in condizioni inumane, rare sono le eccezioni. Lo scrivente ha 56 anni per vivere svolge i lavori più umili e pesanti; 3) gli immigrati pagheranno le pensioni per gli anziani, balla colossale sparata da una certa propaganda, immigrato regolare che paga i contributi ha diritto al momento che ritorna al suo paese ad avere liquidati, salvo piccole trattenute, i soldi versati. Più di qualche immigrato giustamente dopo cinque anni è partito, ha incassato e poi è ritornato in un secondo tempo in Italia. Un tanto per chiarezza.

Claudio Dominese
Trieste

Il figlio negato

Il Parlamento non ha voluto che certe coppie sterili ricorressero a un donatore per avere un figlio. Questo perché sarebbe una grossa fregatura venire al mondo senza il padre biologico. Sicuramente la frase precedente, così messa, è una banalizzazione, però tutti potranno convenire che i guai con la figura paterna possono essere tanti e ben peggiori. Ciò che accadrà è che in Italia nasceranno e quindi esisteranno meno persone, sia pure per questi limitati casi di coppie sterili.

In soldoni, si può dire un po' astrattamente, ma non tanto, che una determinata persona che avrebbe potuto esistere in una famiglia biologicamente sterile, non esisterà.

Quindi si potrebbe concludere che il Parlamento ha di riflesso affrontato il vecchio problema dell'essere o non essere concludendo così: «In una famiglia dove il padre non è quello biologico meglio non essere, negli altri casi O.K.».

Ernesto Amodio
Trieste

Una stazione disastrata

Che la stazione di Tarvisio centrale sia perfettamente inefficiente da tre anni lo si sa. Manca il bar, manca l'edicola (e poi gli editori si lamentano della scarsa vendita dei giornali); la biglietteria ha orari da Terzo mondo per evitare che i passeggeri schivino l'ignobile balzello di confine. E va bene, anzi va male!

Adesso ci si è messa la Telecom. Nelle due cabine – ghigliottina manca la luce, per cui uno, la sera, se vuol telefonare deve portarsi un accendino per vedere quanti scatti gli rimangono della carta. A proposito: in tutto il mondo nelle carte telefoniche c'è un'indicazione del «resto», cioè di quanti scatti rimangono al cliente. Da noi no. O si pensa che ormai sia inutile, data la terrificante diffusione dei cellulari?

Luciano Cossetto
Trieste

50 ANNI FA

10 febbraio 1949

● Sotto gli auspici dell'Associazione della stampa giuliana, in serata di gala al Cinema Excelsior, viene proiettata la prima del film «Amleto» – per l'interpretazione e la regia di Laurence Olivier –, pellicola recentemente premiata al Festival di Venezia. La proiezione è preceduta da un'introduzione del critico Callisto Cosulich.

● Il comitato promotore del recente ballo benefico pro atleti vittime d'infortuni ha provveduto a distribuire la somma raccolta di 280 mila lire. Il segretario del Coni Boccacci si è recato all'ospedale Maggiore, consegnando 160 e 80 mila lire, rispettivamente, al ginnasta Sergio Demenia e all'escursionista della XXX Ottobre Ezio Benedetti, lesi alla colonna vertebrale da incidenti sportivi. Tiberio Mitri, a sua volta, si è recato all'ospedale di Monfalcone dove ha portato 40.000 lire al pugile Livio Volpi.

ROBERTO e FEDERICO PACORINI partecipano commossi al grande dolore di OTTAVIO per la perdita del padre

Ruggero Cigui

Trieste, 10 febbraio 1999

La direzione e i colleghi del gruppo PACORINI sono vicini a OTTAVIO nel doloroso momento della perdita del papà

Ruggero Cigui

Trieste, 10 febbraio 1999

II ANNIVERSARIO

10.2.1997 10.2.1999

«Fra noi e l'inferno o il cielo non vi è frammezzo che la vita, che è la cosa più fragile del mondo!»

Alessandro Paluello

Ieri: come è vicino.

Mamma e papà, nonna e nonno

Alessandro

verrà ricordato nella S. Messa domenica 14 febbraio alle ore 9.30 nella chiesa del Burlo.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

È salita nella Luce di Dio e nell'abbraccio dei suoi cari che l'hanno preceduta, l'anima fulgida del

CAVALIER DOTTOR

Claro Cicognani

dirigente generale delle Dogane a riposo

Affettuosissimo marito e padre, uomo di rara dirittura morale, splendido esempio di generosità e amicizia.

Affranti dal dolore lo piangono l'adorata moglie DORA, le amatissime figlie GIULIANA, ADRIANA, TIZIANA con ROBERTO, i consuoceri GIUSEPPINA e SILVANO, la cognata ANNA, i nipoti ZANOLLA, MASSOLINO, MONACO, BERTOIA e FORMICA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor SERGIO LUPIERI.

Il corteo muoverà da via Costalunga il giorno 11 febbraio alle ore 10.40 per la chiesa Madonna del Carmelo di Gretta dove alle ore 11 si terrà la cerimonia funebre.

Non fiori ma opere di bene (Pro chiesa di Gretta o S.O.G.IT. Trieste)

Trieste, 10 febbraio 1999

Affettuosamente vicine LOREDANA e famiglia.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al lutto della famiglia CICOGNANI le famiglie di via Aquileia 2: BENCINA, BERNARDIS, CECCHINI, CURIEL, FRAUSIN, PIERI, RUGGIERI, SPALLETTI.

Trieste, 10 febbraio 1999

Vicina nel dolore famiglia MONACO.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al lutto gli amici POTOCCO e ZENCHI.

Trieste, 10 febbraio 1999

«Un nobile cuore si spezza. Buonanotte, dolce principe, e voli di angeli ti portino contento al tuo riposo».

- FURIO, ENRICO, ANNA, PAOLA, GIULIA

Trieste, 10 febbraio 1999

Con affetto famiglia KAUCIC.

Trieste, 10 febbraio 1999

Profondamente commossi partecipiamo al dolore per la grave perdita.

- GUIDO GIANNINI e famiglia

Trieste, 10 febbraio 1999

Affettuosamente vicini GIOVANNI e MARINA STARICH.

Trieste, 10 febbraio 1999

Il Sindaco RICCARDO ILLY e la Giunta comunale partecipano al lutto della dottoressa GIULIANA CICOGNANI e della famiglia.

Trieste, 10 febbraio 1999

In questo triste momento i colleghi tutti del Servizio Contratti e Grandi Opere si stringono con affetto e profondo cordoglio a GIULIANA e a TIZIANA.

Trieste, 10 febbraio 1999

Affettuosamente vicine BRUNA ORTOLANI, ELIANA SERIO.

Trieste, 10 febbraio 1999

Zio

Claro

il ricordo della tua guida e del tuo affetto ci accompagnerà sempre.
Grazie zio: GIANFRANCO, TITTI, LAURA, PIERO, PIERGIORGIO.

Trieste, 10 febbraio 1999

CARLO ed ENZO partecipano al dolore dell'amica ADRIANA.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipa al lutto la famiglia ZAFRED.

Trieste, 10 febbraio 1999

Il Sindaco, la Giunta e tutta l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina esprimono alla dottoressa GIULIANA CICOGNANI sincere condoglianze per il lutto che l'ha colpita.

Duino-Aurisina, 10 febbraio 1999

GIULIANA e MARINO VOCCI partecipano al lutto della dottoressa GIULIANA CICOGNANI.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipa al lutto della dottoressa CICOGNANI, ricordandone il padre sereno, coraggioso, determinato: GIULIO STAFFIERI.

Trieste, 10 febbraio 1999

I dirigenti del Comune di Trieste sono vicini alla carissima collega GIULIANA.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

«Una mamma e moglie buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori».

Bruna Taucer in Ciocchi

Piangono nel dolore il marito MARIO, i figli STELIO, MANUELA, VILMA, i generi FRANCESCO e DARIO, i nipoti MARTINA e WALTER.

Il funerale avverrà il giorno 11 febbraio 1999 ore 12.20 da Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao

nonna

- MARTINA

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arsenio Battaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli DANIELA e SERGIO, le sorelle ROSINA e GIOVANNA con i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara e al medico curante, dottor AGOSTINO FALZONE.
I funerali seguiranno giovedì 11 febbraio, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 10 febbraio 1999

Vicini a SERGIO e famiglia gli amici WALTER, CRISTIANO, LOREDANA e GIULIO.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara sorella

Mira Pertot ved. Vecchiet

Ne danno il triste annuncio PINO e VIDA con CARLO, la nipote MARIA con SILVIA, GIULIO e ROBERTO.
I funerali si svolgeranno giovedì 11 febbraio ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara moglie e mamma

Alma Ruzzier in Biloslavo

Lo annunciano con immenso dolore il marito ALBINO, il figlio DIEGO, la mamma LUIGIA, i fratelli GIULIO, MARIO, CLAUDIO, i cognati, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11 febbraio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

Sono vicini al fratello ALBINO: STELIO, MARIA, AURELIO, FLORA, PIERO, RINA, LIBERO, DUILIO.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao

Alma

Ti ricorderemo sempre.
- I colleghi della Sitip

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia BILOSLAVO: MARIO e NADIA.

Trieste, 10 febbraio 1999

Vicine con affetto ad ALBINO e DIEGO per la perdita della cara

Alma

le famiglie: PASCO, ANASTASI, COVIELLO, STAURI, OLIO, GEREBIZZA, CARLUCCI, VITTOR, ITALO e famiglia.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi di Miramare.

Trieste, 10 febbraio 1999

Si associano famiglie SPEZZIGU, MECHI, CARCIOTTI, DIVO.

Trieste, 10 febbraio 1999

Vi siamo vicini: NADIA, LUCIO; NILVA, EMILIO; LICIA, ELIGIO; GRAZIELLA, GIORDANO; CLARA, ORLANDO.

Trieste, 10 febbraio 1999

Con affetto.
- Famiglia GIUSEPPE MILOS

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al dolore BRUNO, DANA, SERGIO, STOJANA.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Dopo lunga malattia è mancato il nostro caro

Giuseppe Lipovez (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LORELLA con STEFANO e ALESSANDRO, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12 febbraio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Muggia, 10 febbraio 1999

Ciao

nonno

- il tuo tato

Muggia, 10 febbraio 1999

I MONARCHICI TRIESTINI della F.M.I. partecipano alla dolorosa scomparsa del

CONTE

Carlo Galimberti

indimenticato Presidente nazionale, luminoso esempio di vita dedicata agli ideali di fedeltà all'Istituto Monarchico e a Casa Savoia.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Il 6 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari la premurosa mamma

Rina Galzarano vedova Folino

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA CONCETTA con DOMENICO, il figlio PASQUALE con EMMA, le nipoti e le sorelle.

Un sentito ringraziamento a medici e infermieri che l'hanno seguita e curata.

La funzione religiosa avrà luogo il 12 febbraio alle ore 10.50 nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia.

Trieste, 10 febbraio 1999

Commossi partecipano al dolore per la morte di

Rina Galzarano

la sorella ANGELA e tutta la famiglia PISANO.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao cara

mamma

ti ricorderò sempre rimpiangendoti amaramente.
- Tua CONCETTA

Trieste, 10 febbraio 1999

---

nonna Rina

un bacio.
- FRANCESCA e FEDERICA

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipa al lutto famiglia ZAGAR.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al lutto ANNAMARIA e LUISA.

Trieste, 10 febbraio 1999

La famiglia MAFFEI partecipa all'immenso dolore per la scomparsa di

Rina Galzarano

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

La nostra indimenticabile

Giuseppina Taucer

Ha raggiunto il figlio SERGIO.
Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ROSITA con ALDO, i nipoti GRAZIANA con RENATO, LANFRANCO con ANTONELLA e pronipoti.
Ringraziamo sentitamente il primario dottor CARMIGNANI, medici e paramedici della III medica, nonché il personale della Casa di riposo Barillà.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao

Nina

resterai sempre viva dentro di noi.
- GRAZIANA, LANFRANCO

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Il giorno 8 febbraio si è spento il nostro caro

Remigio Dotti

de Muja

Lo annunciano addolorati il papà, la figlia LAURA, il fratello PATRIZIO, la sua amata MARINA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao

Remigio

- CELSO e MAURO

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Uccio d'Orlando

la famiglia SORNIG.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Un padre non dovrebbe mai seppellire il proprio figlio.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ricardo Di Bella

di anni 24

Un giovane buono e sfortunato, invalido civile da 4 anni.
Danno il triste annuncio il padre MICHELE, la sua adorata nonna ANNA, il fratello ALESSANDRO con DENISE.
Si ringrazia il prof. VENTURA, i medici dott. TORE e dott. MARTELOSSI e l'infermiera FULVIA del reparto Gastroenterologia del Burlo Garofolo che lo hanno curato per 4 anni.
I funerali seguiranno giovedì 11, ore 9.40, dalla Cappella via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao

Riki

sei stato il mio migliore amico, rimarrai per sempre nel mio cuore.
- FABIO e famiglia BASTICO

Trieste, 10 febbraio 1999

Sono vicini a MICHELE gli amici DUSAN e MATILDE.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipa al lutto la famiglia VOLPI.

Trieste, 10 febbraio 1999

Affettuosamente vicine a RINO per la perdita del figlio: LITA, SANDRA e famiglie.

Trieste, 10 febbraio 1999

I medici e il personale della Clinica Pediatrica del Burlo ricordano con affetto

Ricardo

e ne piangono la tragica e assurda scomparsa.

Trieste, 10 febbraio 1999

Siamo vicini a MICHELE e al suo dolore per la perdita del suo caro

Ricardo

Fam. GANDUSIO

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Giliante Degrassi

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA e la figlia FIORENZA insieme con MARIO e MARA, i nipoti LAURA, CLAUDIO ed ELENA, i cugini ULCIGRAI.

Il funerale si svolgerà, venerdì alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

Gli amici della FLERICA-CISL partecipano al dolore di FIORENZA.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Olivotto

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli GIANNI e DARIO con le rispettive famiglie, la sorella MARIUCCI e parenti tutti.
La funzione religiosa avrà luogo giovedì 11 febbraio alle ore 15 nella Basilica di S. Eufemia.
La salma sarà esposta nella Cappella mortuaria dell'ospedale di Grado, giovedì dalle ore 10.30.

Grado, 10 febbraio 1999

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

PROFESSOR

Salvatore Calabrese

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adelmo Modesti

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie LIDIA, i figli GIANFRANCO con BETTI, FULVIA con GIANCARLO, unitamente alla suocera TERESINA, i cognati DARIO con NIVES, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 11 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

Ciao

nonno

MONICA, NICOLE, BEATRICE.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al lutto amici WALTER e MAFALDA.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipano al dolore di GIANFRANCO: ROBERTO, FRANCESCA, STEFANO e TIZIANA.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

Cara mamma, la tua dolce anima sarà la luce della nostra vita.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bettagno ved. Micali

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie FRIDA con FULVIO, FULVIA con WALTER, i nipoti ROBERTA e ALESSANDRO unitamente a SERGIO e ROBERTINA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 febbraio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 1999

Partecipa la famiglia GUERIN.

Trieste, 10 febbraio 1999

Sono vicini a FRIDA e FULVIA: ALDO, ANNAMARIA, MARINO, NIRVANA.

Trieste, 10 febbraio 1999

Sono vicini con affetto: ESTER, PIERO; NOVELLA, ROBERTA e DONATELLA.

Trieste, 10 febbraio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Igino Rivolt

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino, oggi, mercoledì 10 febbraio alle ore 14.30.

Gorizia-San Lorenzo Isontino, 10 febbraio 1999

---

†

Il 6 febbraio improvvisamente ci ha lasciato

Silvano Forgiarini

lasciando nel dolore la moglie ELISA, la sorella ANNAMARIA con MARIO gli zii, i cugini, i nipoti e tutti gli amici.
Il funerale partirà giovedì 11 febbraio dalla chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle ore 9.30.

Trieste, 10 febbraio 1999

ANNIVERSARIO

Carlo Sardo

Con te sempre nei nostri cuori.

ALESSANDRO, MARIUCCIA

Trieste, 10 febbraio 1999

Nella legge «omnibus» in votazione in questi giorni in Consiglio anche un articolo a favore delle neomamme

Raddoppia l'assegno di maternità

Sì all'aumento da 1.500.000 a 3.000.000 - Ma bisognerà essere residenti da 12 mesi

L'obbligo di abitare in Friuli-Venezia Giulia da un anno riguarderà però soltanto uno dei due genitori. Accantonati gli articoli in materia di urbanistica

TRIESTE Il consiglio regionale ha speso ieri l'intero pomeriggio per discutere una modifica, inserita nella legge collegata alla Finanziaria, della norma sull'indennità di maternità. A scatenare un vespaio è stata una proposta della maggioranza Polo-Lega che puntava a elevare da 5 a 12 mesi la residenza in regione delle madriaventi diritto all'indennità. E ciò a modifica della legge a suo tempo varata dalla giunta Cruder.

Infine la modifica è passata, coi voti della maggioranza, sia pure attenuata da un emendamento sottoscritto congiuntamente da Zoppolato (Lega), Ciriani (Alleanza nazionale) e Saro (Forza Italia), secondo il quale è sufficiente, per fruire del sostegno, che almeno uno dei genitori sia residente in regione da almeno un anno. Ma è passato, all'unanimità, anche un emendamento del verde Puiatti, che propone il raddoppio (da 1,5 a 3 milioni di lire) dell'assegno di maternità.

Preoccupazione dei partiti della coalizione di maggioranza è quella di scongiurare il pericolo che madri provenienti da altre regioni, e magari extra-comunitarie, si stabiliscano qui (5 mesi prima di partorire sarebbero stati sufficienti per la norma preesistente) per lucrare la somma elargita dalla nostra Regione.

Poi alla contestazione che la restrizione potesse danneggiare anche un «indigeno», qualora la sua sposa «foresta» diventasse qui madre prima di risiedervi ufficialmente da un anno, è stata appunto proposta l'eccezione: «Se almeno un genitore, ecc.».

Ma qui si è impuntato, in particolare, Puiatti. Il quale — dopo aver presentato una caterva di emendamenti polemicamente provocatori (uno dei quali sostitutiva per esempio «residenza» con «concepimento») — ha dichiarato in aula di voler esercitare come propri i figli delle madri di qualsiasi parte del mondo che gli si rivolgano per poter qui ottenere l'indennità regionale. Con la nuova norma, infatti, i genitori — ha ironizzato — diventano un fatto genetico, non più civile: «Per cui potrò ora dichiararmi genitore di tantissimi figli, magari caffellate...».

Sono stati invece stralciati, per essere approfonditi in sede di commissione, vari emendamenti in materia urbanistica, come quello proposto dal socialista Buiatti per prefigurare, attraverso una diversa classificazione dell'area, la possibilità che un nuovo grande centro commerciale si insedi a Monte d'Oro a Trieste. Ed è stato accantonato — su richiesta del leghista Zoppolato e con l'assenso «condizionato» del forzista Saro («purché non si tratti di un rinvio sine die di una riforma già avviata e che condividiamo») — il cambiamento di una norma che regolamenta i trasporti pubblici locali.

La giunta ha infatti proposto lo spostamento dei termini (pubblicazione dei bandi entro il 30 aprile e assegnazioni entro il 31 agosto) per le nuove concessioni, ai fini di un'entrata in servizio col 1.o gennaio 2000. Ma la Lega — su pressione della Provincia di Pordenone, che ha dirette partecipazioni in aziende di trasporto pubblico — mira a temporeggiare, a far sligare l'intera riforma. Per cui, in seno alla maggioranza, su questo punto serpeggia qualche contrasto. Ma già l'assessore Santarossa ha ammonito: «Io vado avanti, su questa riforma ci sono, in aula, i voti». E ieri Saro ha ribadito, in aula: «Il processo di riforma dei trasporti locali non può arrestarsi».

g. p.

Raggiunto un primo risultato in un incontro tra Giunta ed enti locali

Contratti uguali in quattro anni per tutti i dipendenti pubblici

TRIESTE Nel volgere di un quadriennio il trattamento del personale degli enti locali diventerà uguale a quello dei dipendenti della Regione.

È questo il traguardo che si sono posti – incontrandosi ieri mattina – i rappresentanti dell'Anci, dell'Upi e dell'Associazione delle comunità montane nonché gli assessori regionali Tondo, Romoli e Pozzo. I quali hanno intanto concordato la costituzione di un'Agenzia regionale per i rapporti negoziali (Areran), che sarà formata da cinque esperti: tre saranno nominati dalla Regione e uno ciascuno dai Comuni e dalle Province.

Nell'occasione è stato deciso che ai dipendenti degli enti locali verranno dati intanto degli acconti, sulla base di quanto fissato dal contratto nazionale, sì da portare alla parificazione del trattamento economico con quello fruito dai dipendenti regionali appunto fra quattro anni.

Nel prosieguo della trattativa – che riprenderà lunedì 15 febbraio – le parti affronteranno anche la definizione delle norme, delle qualifiche, dei livelli e dei compiti dei dipendenti degli enti locali sì da equiparare progressivamente sotto tutti i profili il personale dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane a quello dipendente dalla Regione.

IN BREVE

«Possibile la nomina di un esterno»

Commercio, «divorzio» tra assessore e direttore E i diessini interrogano

TRIESTE Tra l'assessore Dressi e direzione del commercio si sta consumando un vero e proprio divorzio? A chiederselo sono i consiglieri regionale dei Ds Sonego e Petris, che ieri hanno presentato una interpellanza allo stesso assessore per sapere, tra le altre cose, se oltre all'evidente divorzio siamo anche di fronte a un «tradimento». «E' evidente per tutti - scrivono i due consiglieri - che gli uffici non hanno avuto un ruolo particolare nei lavori preparatori della recente legge regionale sul commercio». Secondo molti, inoltre, i rapporti tra il direttore Viani Unterweger e l'assessore Dressi non sono certo idilliaci. Da qui l'ipotesi di una sostituzione del direttore con un funzionario esterno all'apparato. «Non è mistero - aggiungono i diessini - che principali consulenti sono stati i tecnici della Confcommercio e Confesercenti regionale».

I comuni interessati lamentano eccessive restrizioni Possibile una riforma sulla legge istitutiva dei parchi

UDINE Per l'assessore regionale per i Problemi della montagna, Renzo Tondo, occorre «rivisitare la legge sui parchi». L'esigenza è emersa sulla base dei problemi prospettati all'esponente regionale, nel corso di una sua visita a Resiutta, dal sindaco Mario Bergamini e dagli amministratori locali. «A tutt'oggi - ha detto il sindaco - il Parco delle Prealpi Giulie rappresenta per il territorio solamente un elemento vincolistico, ovvero ha recato numerosi divieti, senza apportare alcun vantaggio».

Il «Distretto della sedia» lancia l'allarme viabilità Gli industriali chiedono nuovi potenziamenti

UDINE La viabilità è uno dei problemi più urgenti per il «distretto della sedia» del Friuli «poichè condiziona pesantemente - ha affermato l'Associazione degli Industriali di Udine - la mobilità delle persone e i trasporti, creando notevoli diseconomie al sistema delle imprese». Secondo gli industriali - che hanno organizzato un incontro a Manzano sui questi problemi - la direttrice verso l'asse autostradale e l'interporto di Cervignano, da un lato, e quella verso Udine, dall'altro, vanno potenziate e migliorate.

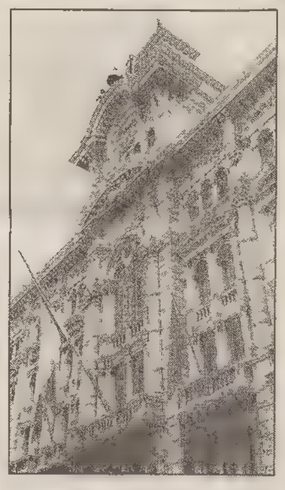
Chiesti poteri più ampi, ma Antonione insiste: «È una proposta aperta»

Scontro tra sindaci e Regione: la riforma suscita troppi dubbi

TRIESTE Non convince ancora gli amministratori locali la riforma presentata dalla Giunta in materia di riorganizzazione dei poteri di comuni, province e comunità montane. I dubbi si incentrano soprattutto sul ruolo del consiglio delle autonomie, ovvero sul parlamentino degli enti locali, e sulla definizione dei poteri dei sindaci, delle giunte e dei consigli comunali.

Nemmeno l'incontro di ieri pomeriggio tra Giunta e Associazione dei Comuni (al quale hanno partecipato il presidente Roberto Antonione, l'assessore regionale alle autonomie locali Giorgio Pozzo, e il direttivo dell'Anci, guidato da Luciano Del Frè, integrato da rappresentanti dei comuni capoluogo, tra i quali i sindaci di Trieste Riccardo Illy e di Udine Sergio Cecotti) è servito ad appianare del tutto i contrasti tra le due parti. Il «consiglio delle autonomie», è la domanda che rimane aperta, come potrà incidere sulla formazione delle leggi regionali e, contemporaneamente, non appesantire l'iter necessario alla loro approvazione? Ed, ancora, quali le forme più adeguate di questa partecipazione?

Ma il dialogo resta aperto anche sulle forme di collaborazione, aggregazione o unione tra comuni: sull'individuazione, quindi, di enti intermedi tra province, costituzionalmente tutelate, e comuni. Le stesse comunità montane potranno rimanere, ma riviste e funzionali anche in base alle volontà degli stessi comuni.



Ma lo stesso Antonione ha assicurato che quella della giunta è ancora una «proposta aperta». Tanto che l'approvazione da parte della Giunta, probabilmente nella seduta di venerdì, avrà lo scopo di portare un testo organico al dibattito nella competente commissione del consiglio regionale. E Il dialogo dunque potrà continuare sia con la Giunta che con il Consiglio regionale.

Programmi televisivi Il Corerat chiede giusti finanziamenti

TRIESTE Uguali finanziamenti, rispetto alle altre Regioni a statuto speciale, per le trasmissioni realizzate in convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la sede regionale della Rai di Trieste. Li ha chiesti il presidente del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi del Friuli-Venezia Giulia, Daniele Damele, nel corso di un incontro con il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria.

Nel ventennale dell'Ateneo di Udine si ripropone il problema del corso di Lettere

Beni culturali, laurea senza sbocchi

Il ministro Zecchino: «Affronteremo il problema con la Melandri»

UDINE «Il problema dei laureati in conservazione dei Beni culturali è reale: a queste novità, infatti, non si è fatto corrispondere uno sbocco professionale adeguato». Lo ha detto, a Udine, dove ha partecipato a una manifestazione per i 20 anni dell'università, Ortensio Zecchino, ministro dell'Università e della ricerca.

Agli studenti che gli consegnavano una «lettera di protesta per i ritardi del Governo sulla strada della totale e completa parificazione della laurea in conservazione a quella in lettere», Zecchino ha risposto annunciando un prossimo incontro con il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri.

«Speriamo di venirne a capo - ha aggiunto - perchè mi pare giusto che alla specialità e alla specificità dei vostri studi corrisponda un percorso privilegiato dal punto di vista degli sbocchi professionali».

Zecchino ha ricordato che questo problema riguarda anche altri corsi di studio. «Per 'conservazione', che è il problema più pressante - ha aggiunto Zecchino - conto di trarre dall'incontro con la Melandri motivo per definizioni più puntuali.

C'è già l'equipollenza con la laurea in lettere - ha concluso il ministro - però per alcuni sbocchi professionali occorre predisporre condizioni di priorità. Questo è l'obiettivo».

Alla cerimonia di apertura dell'Anno accademico ha partecipato anche il presidente della Giunta regionale Antonione che sottolineato il ruolo svolto dall'Università di Udine nella «formazione delle coscienze» di un gran numero di giovani, friulani e non.

«La celebrazione dei primi anni di vita dell'ateneo friulano - ha detto Antonione - coinvolge tutta la regione e sottolinea un percorso di crescita dell'ateneo friulano, non solo dal punto di vista accademico ma, anche grazie ai legami con l'Università di Trieste, da quello di una formazione nuova delle coscienze, che ha creato, specie nei giovani, una consapevolezza di appartenenza alla realtà di un territorio che deve confrontarsi con le sfide che l'Europa e la globalizzazione dei mercati impongono».

Ascolti di radio e tv An vuole sapere i dati dell'indagine

TRIESTE Lo scorso giugno, rileva in un'interpellanza il consigliere regionale di An Adriano Ritossa, sono pervenuti i dati di ascolto, commissionati dall'amministrazione regionale a una società di milano, relativi agli ascolti tv e radio in Friuli-Venezia Giulia. Ritossa vuol sapere per quali motivi, a distanza di 7 mesi dal ricevimento dello studio, i dati non sono stati ancora resi pubblici.

Individuato grazie alla descrizione della vittima

Tenta di violentare una donna nel garage del condominio Algerino arrestato a Udine

UDINE Per aver tentato di violentare una donna nel garage del condominio dove abita, il cittadino algerino A.Z., di 25 anni, è stato arrestato dalla Polizia a Udine con l'accusa di violenza sessuale. L'uomo - si è saputo in ambienti investigativi - è stato arrestato sabato scorso, nel capoluogo friulano, e ieri pomeriggio il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Udine Enzo Turel, ha convalidato l'arresto e ha emesso un'ordinanza custodia cautelare in carcere nei suoi riguardi. Secondo l'accusa, l'uomo, dopo avere per qualche giorno importunato la donna della quale si era invaghito, venerdì scorso l'ha seguita nel garage del condominio dove ella abita e ha cercato di usarle violenza, desistendo soltando per le grida di aiuto della vittima. In base alla descrizione della donna, la Polizia è riuscita a identificare l'uomo, che è stato arrestato nell'abitazione dove egli vive insieme a due connazionali.

Guardia giurata rubava le monete dalle macchinette

UDINE Era una guardia giurata a rubare il denaro dalle macchinette distributrici di bibite e da quelle cambiavaluta nelle industrie dell'Osovano: a scoprirlo sono stati i Carabinieri di Osoppo e Feletto, che la scorsa notte hanno arrestato il presunto responsabile per furto pluriaggravato. L'addetto alla sicurezza - P. D. L., Di 30 anni, di Osoppo - è stato sorpreso mentre prendeva circa 200mila lire da una macchina cambiavaluta nello stabilimento Fantoni, nella zona industriale di Rivoli di Osoppo. Furti analoghi erano stati denunciati più volte, negli ultimi tempi, dall'azienda che gestisce questi servizi e per questo i Carabinieri avevano preparato una serie di servizi.

Il Consorzio, supportato dai sindacati, chiede che le Fs si esprimano definitivamente

Aereo + treno: «Le Ferrovie decidano»

«Bisogna fare chiarezza sul possibile futuro polo intermodale»

RONCHI DEI LEGIONARI Le Ferrovie dello Stato debbono sciogliere le loro riserve in merito alla loro importante partecipazione nel progetto di realizzazione del polo intermodale dei trasporti di Ronchi dei Legionari ed ancor di più nella costruzione della nuova stazione ferroviaria che dovrebbe sorgere sulla linea Trieste-Venezia dinnanzi allo scalo aereo regionale. Questo il senso delle richieste, da trasferire agli organismi competenti, uscite dall'incontro avuto ieri dal neoeletto presidente del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia, assieme ai segretari regionali di Cgil, Cisl, Uil e Cisal trasporti, di alcuni esponenti dei sindacati territoriali di categoria e dei rappresentanti della Rsu della società di gestione aeroportuale. «Il nostro compito - ha detto lo stesso Codarin - è quello di raccogliere impressioni e proposte da portare poi al vaglio degli organi competenti e soprattutto alla Spa della quale deteniamo il pacchetto di maggioranza. Proprio da questo incontro è emersa la necessità di una politica di marketing e di sviluppo più incisiva, mentre importantissime appaiono le strategie che sapranno attuare l'amministrazione regionale e proprio le Ferrovie chiamate a giocare un ruolo di primo piano nella politica dei trasporti del Friuli-Venezia Giulia». Nei giorni scorsi Codarin ha incontrato il Commissario di governo, De Feis, mentre prossimamente sarà a Pordenone. «In quella sede - ha proseguito - mi incontrerò con i rappresentanti istituzionali e con quelli degli operatori turistici con il preciso obiettivo di capire i tanti perchè che stanno dietro ad una palpabile assenza nei confronti dello scalo ronchese a tutto vantaggio di quello di Venezia-Marco Polo». E già quest'oggi Renzo Codarin sarà ad Udine, dove incontrerà il sindaco Sergio Cecotti, mentre nei prossimi giorni egli avrà un colloquio con il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin e con i rappresentanti delle municipalità isontine.

Luca Perrino

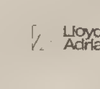
L'Inail apre una sede in Friuli-Venezia Giulia, sarà ospitata a Trieste

TRIESTE L'Inail ha reso noto che nel rispetto della logica della piena attuazione del decentramento territoriale dell'ente il consiglio di amministrazione con provvedimento n. 567 del 30 luglio 1998 ha deliberato la costituzione, a decorrere dal 1.o febbraio 1999, della nuova struttura regionale del Friuli-Venezia Giulia che, nel modello strutturale precedente, era aggregata alla Regione Veneto.

La nuova struttura è stata affidata alla direzione del dottor Vincenzo Mangano. La direzione regionale Friuli-Venezia Giulia è ubicata presso lo stabile sito in via Fabio Severo 12, Trieste, tel. 040.6729222.

Viaggi scontati per le coppie in volo verso Monaco

RONCHI DEI LEGIONARI Continua la «guerra» delle tariffe nel trasporto aereo e dopo i colpi messi in atto da British Airways e da «Go», quest'ultima da Venezia, per i voli con destinazione Londra, ecco che AirDolomiti propone, da oggi e sino al 29 febbraio, uno «Speciale San Valentino». L'offerta, valida esclusivamente per due persone che viaggino assieme da Ronchi dei Legionari a Monaco di Baviera consente un partner di pagare un partner 350.mila lire andata e ritorno ed il secondo sole 50mila lire, sempre andata e ritorno. La tariffa prevede come minimo di permanenza il sabato notte, mentre la data ultima di rientro è stata fissata per il 27 febbraio prossimo.



L'I.R.S.A. Istituto per la Ricerca e lo Sviluppo delle Assicurazioni e Lloyd Adriatico nell'ambito di un progetto formativo Ministero del Lavoro/ Fondo Sociale Europeo bandiscono un concorso per l'ammissione al corso di:

CONSULENTI ASSICURATIVI

Destinato a 15 giovani disoccupati interessati all'inserimento nel mercato del lavoro
L'iniziativa è rivolta a:
Inoccupati da più di dodici mesi
Inoccupati da più di sei mesi se privi di titolo di studio o di una qualifica professionale o con titolo di studio professionale difficilmente spendibile nel mercato del lavoro.
Obiettivo del corso è quello di formare consulenti in grado di gestire la relazione con il cliente e di padroneggiare gli aspetti tecnici /gestionali legati ai propri momenti lavorativi
Sede del corso: **Trieste** (Rif. LL 7)
Il corso avrà una durata totale di 400 ore e sarà strutturato in formazione teorico-pratica di 240 ore e stage di 160 ore presso le Agenzie della Lloyd Adriatico.
La durata giornaliera è di 8 ore.
La frequrenza è obbligatoria, ed ai partecipanti verrà corrisposta un' indennità oraria di £. 3.000 ed un buono pasto giornaliero di £.15.000.
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.
L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una selezione.
Grazie all'esperienza maturata, al termine del corso gli allievi avranno l'opportunità di essere inseriti nella rete di vendita di Lloyd Adriatico.
Le domande, redatte in carta libera, dovranno essere corredate dei seguenti documenti: Curriculum vitae, fotocopia del documento di riconoscimento, certificato di residenza, fotocopia del titolo di studio, fotocopia del modello C/1 (iscrizione alle liste di collocamento), gli ultimi due documenti possono essere sostituiti da una dichiazione in autocertificazione ed essere presentati in originale, in caso di ammissione al corso. Le domande dovranno pervenire presso la sede dell' IRSA - C.so Italia 17 - 20122 Milano entro il 12 marzo 1999.

Per ulteriori informazioni si prega di telefonare all'IRSA - tel. 02/72304246

Il Legale Rappresentante
(Marco Coietti)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.15**
	tramonta alle	**17.24**
La Luna:	si leva alle	**2.26**
	cala alle	**11.42**

6.a settimana dell'anno, 41 giorni trascorsi, ne rimangono 324.

IL SANTO

San Arnaldo vescovo

IL PROVERBIO

Il giornale è il breviario dei tempi moderni.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,67**
Via Battisti	mg/mc	**5,83**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,12**
Piazza Vico	mg/mc	**2,83**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,57**
Via Carpineto	mg/mc	**0,71**

TEMPO

Temperatura:	**4,1** minima
	6,1 massima
Umidità:	**91** per cento
Pressione:	**995,9** in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	**19,1** km/h da S-E
Mare:	**7,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.40	**+23**	cm
	ore	20.13	**+8**	cm
Bassa:	ore	12.55	**-29**	cm
	ore	23.52	**-2**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.56	**+27**	cm
Bassa:	ore	13.26	**-38**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

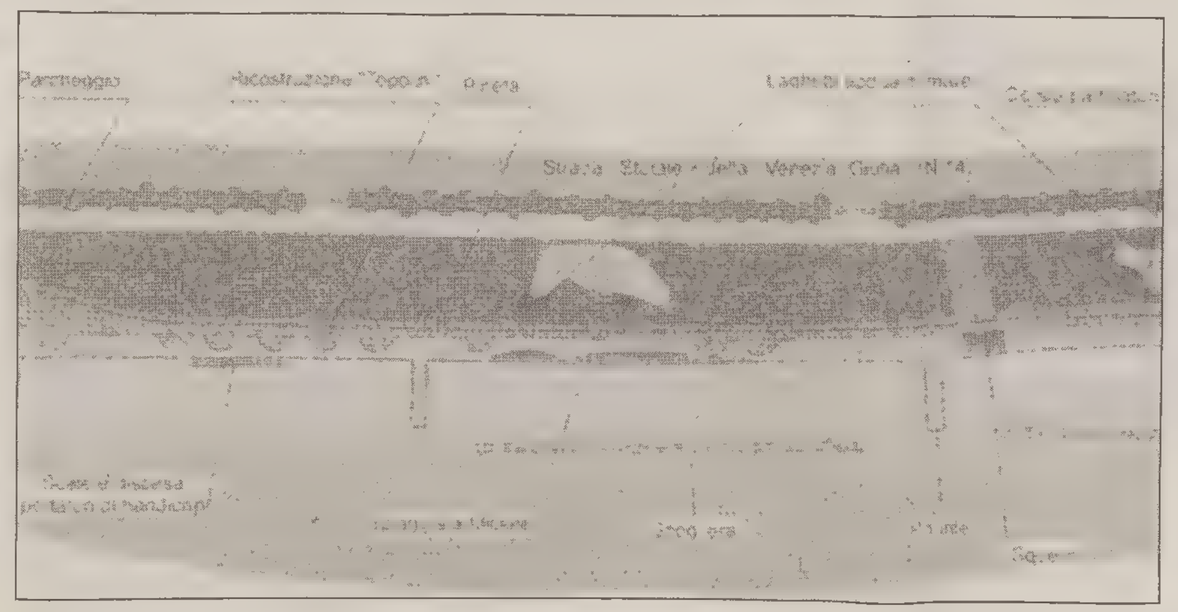
Si sviluppa la proposta del Collegio costruttori: concorso di idee entro marzo, mostra dei progetti in autunno

Barcola, piace a tutti la nuova riviera

La Camera di commercio pronta a finanziare il piano esecutivo delle opere

Un concorso di idee sugli aspetti architettonico-urbanistici entro marzo, una mostra dei progetti in autunno e l'avvio del progetto definitivo entro l'anno. Sul tema dell'ampliamento della riviera di Barcola il Collegio costruttori non ha perso tempo: a fine novembre ha presentato una sorta di studio di fattibilità, e di recente ha riunito tutte le parti interessate — Capitaneria di porto in primis – per vagliare i successivi passi.

Incontri nei quali – fatto più unico che raro – si sono trovati tutti d'accordo. Una volontà comune per proseguirà sulla strada tracciata dai costruttori (la creazione di una fascia di 50 metri, lunga un chilometro e mezzo, a partire dalla fine della pineta) e di operare in maniera unitaria per raggiungere l'obiettivo è emersa anche nell'ultima riunione, presenti il comandante la Capitaneria amm. De Stefano, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Drossi Fortuna, il presidente dei Costruttori Riccesi, quello della Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola Giorgi, l'ing. Lillini del Genio civile e il direttore regionale della Viabilità e trasporti ing. Novelli.



A questa unità di intenti, come hanno auspicato sia Riccesi sia De Stefano, dev'essere improntata l'azione di tutti gli enti che hanno competenze sull'area interessata. E ciò perchè il progetto continui ad essere affrontato sotto il profilo tecnico, anzichè di schieramento politico, trattandosi di un'opera di una certa valenza destinata a tutta la cittadinanza.

Nella stessa riunione si è poi concordato che sia il Comune, nel quadro della sua programmazione, ad avviare il procedimento per la realizzazione dell'opera. Ma prima, come si diceva, un concorso di idee sarà promosso entro marzo dal Collegio costruttori, in collaborazione con la facoltà di Architettura, con lo scopo di mettere a confronto firme di livello internazionale. E La progettazione definitiva dovrebbe iniziare entro l'anno. In proposito il presidente della Camera di commercio, Donaggio, ha assicurato la disponibilità della stessa Camera a supportare il Comune nel finanziamento del progetto definitivo.

«Anche questa fase – hanno rimarcato Riccesi e De Stafano – dovrà essere contraddistinta da un'azione congiunta, da incontri e scambi di opinioni tra le diverse parti, per consentire ai progettisti di elaborare soluzioni concrete e attuabili piuttosto che pregevoli quanto utopiche esercitazioni accademiche».

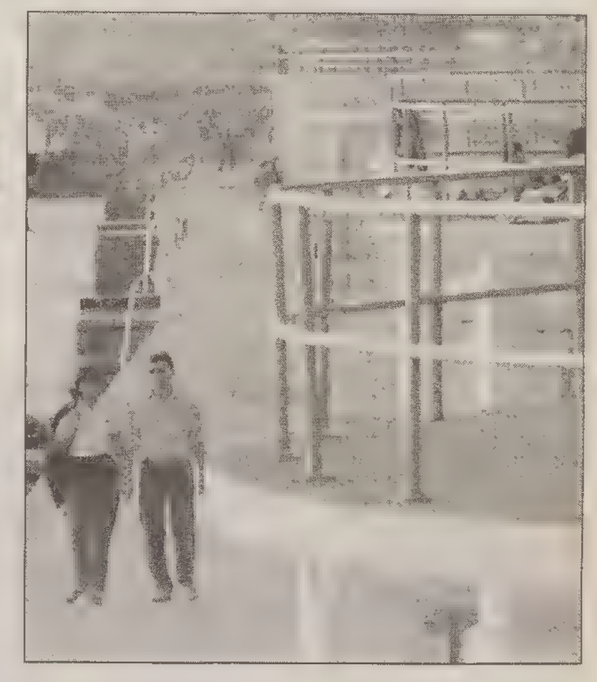
Proprio con riguardo alla fase progettuale, è stata accettata la richiesta della Circoscrizione (che si è già detta d'accordo sull'iniziativa) per un referendum sui servizi da realizzare lungo la riviera. «Successivamente al bando di concorso — spiega il presidente della Circoscrizione, Lorenzo Giorgi – per alcune settimane interpelleremo tutta la cittadinanza sulle priorità relative ai servizi, cioè se indicare ai progettisti la richiesta di strutture sportive piuttosto che di ristoro, e quant'altro».

La conferma dell'unità di intenti di cui si diceva viene anche dall'assessore comunale Drossi Fortuna: «Il bando di gara del concorso di idee – sottolinea – sarà elaborato dal Comune con la collaborazione di tutti gli enti interessati. Un ruolo fondamentale spetta alla Regione – aggiunge – che mi aguro contribuisca anche al finanziamento dell'opera, oltre che con lo studio sull'impatto che l'opera stessa avrà sull'ambiente marino. Infatti il materiale di risulta dello scavo delle gallerie fra Cattinara e Padriciano potrebbe essere trasferito via mare e utilizzato per il riempimento».

Ma c'è un punto in particolare sul quale Drossi Fortuna calca la mano: il progetto non deve trasformare l'attuale strada fra Barcola e Miramare in un'arteria di scorrimento bensì rendere meno problematico il parcheggio. In pratica, il traffico va reso più fluido, eliminando le attuali code, senza però aumentare la velocità dei veicoli. Nessun prolungamento, quindi, delle quattro corsie attuali fra Barcola e il cavalcavia.

Inoltre, sempre secondo Drossi Fortuna, l'ampliamento della riviera andrà integrato all'abitato di Barcola, evitando assolutamente di creare una divisione rispetto all'accesso al mare. Infine, una notazione sul futuro uso dell'area: sì ai servizi a pagamento (bar e quant'altro) ma conservando la «storica» caratteristica di struttura balneare pubblica.

Giuseppe Palladini



Il futuro ampliamento della riviera di Barcola sposterà più all'esterno gli attuali e amatissimi «Topolini». A fianco un particolare dello studio elaborato dal Collegio costruttori

MALTEMPO

Freddo e neve: arriva un'altra ondata polare

Temperature in diminuzione, ieri, con neve sul Carso. Ma oggi potrebbe andare peggio: stando alle previsioni della sezione meteorologica del Dipartimento di scienze della Terra oggi potrebbero cadere in centro città fino a 15 centimetri di neve e fino a 40 sull'altopiano, con temperature da -1 e +1. In arrivo anche bora forte, con raffiche fino a 100 chilometri l'ora, in diminuzione giovedì, per riprendere alla grande nel week-end, che si preannuncia decisamente freddo. Più caute le previsioni del Servizio meteorologico dell'aeronautica, con temperature tra 5 e 7 gradi.

Ecco le rivendite autorizzate alla riscossione del bollo auto

Tabaccai-cassieri di Stato Ma qualcuno si nasconde

Ma dove sono i tabaccai autorizzati alla riscossione del bollo? Le telefonate sono giunte numerose e pubblichiamo qui accanto l'elenco delle rivendite che svolgono il servizio di "cassieri" dello Stato. Non di tutte però, perchè qualcuno preferisce l'anonimato, per ragioni che spieghiamo più avanti.

Oltre che alle Poste infatti i proprietari di automobili possono rivolgersi nelle tabaccherie, dove, sulla base di un apposito modulo (attenzione, completamente diverso da quello destinato agli sportelli postali) possono effettuare il pagamento previsto, fra l'altro senza possibilità d'errore, in quanto l'informatizzazione globale delle operazioni a livello nazionale non permette sbagli.

Una scheda diversa è prevista per il pagamento relativo ai motoveicoli, ai rimorchi, ai ciclomotori, agli autoscafo, ai fuoribordo e agli autoveicoli che godono di riduzioni sul costo del bollo.

Per i tabaccai non è previsto un grande guadagno quale contropartita del servizio svolto, ma le ragioni che hanno indotto la Federazione nazionale che li raggruppa a sottoscrivere la convenzione con il ministero sono di altra natura: si tratta di entrare in una nuova mentalità.

Le tabaccherie sono fatalmente destinate a seguire le modifiche del mercato e, poichè si fuma sempre di meno e nel futuro questa tendenza dovrebbe accentuarsi, è inevitabile che la categoria cerchi di rigenerarsi su altri filoni.

Nei prossimi mesi e anni, le tabaccherie dovrebbero trasformarsi in sostanza in centri multiservizi dove, con ogni probabilità, sarà possibile effettuare numerose operazioni di vario tipo.

L'assemblea che ha preceduto la diffusione dell'elenco che pubblichiamo qui accanto non è stata, a questo proposito, delle più semplici. Qualcuno (per fortuna la stragrande maggioranza la pensa in maniera diversa) ha ritenuto non fosse opportuno veder apparire il proprio indirizzo, anche se lo scopo è chiaramente quello di offrire un dato di pubblica utilità.

Diversi sono stati i motivi che hanno indotto un paio di tabaccai, peraltro perfettamente autorizzati all'incasso, a rifiutare l'inserimento nell'elenco, il primo a essere chiamato in causa è stato il diritto alla privacy.

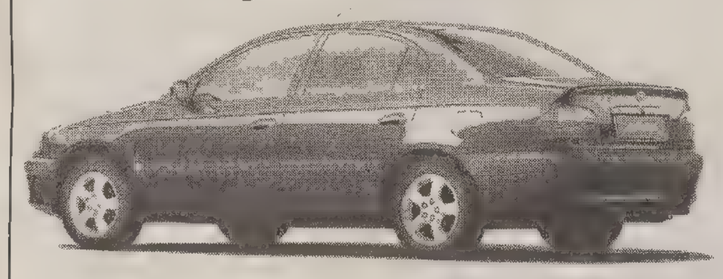
E' un vero peccato perchè la distribuzione ne avrebbe beneficiato e, accanto a essa, il servizio a favore dei cittadini, obbligati a fare comunque delle lunghe code per le numerose scadenze di questo periodo.

u. sa.

RIVENDITE TABACCHI CON SERVIZIO DI RISCOSSIONE BOLLO AUTO

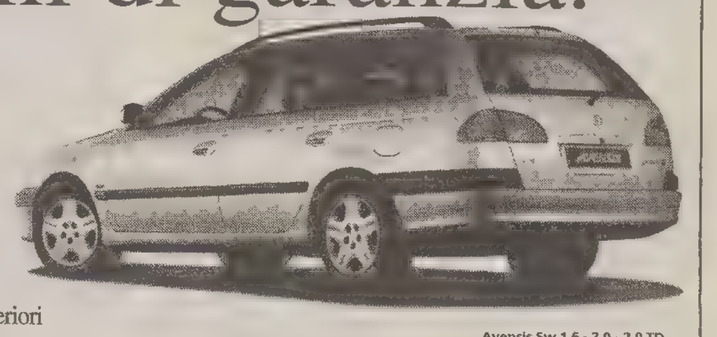
N. 50	VIA ARMANDO DIAZ 9
N. 59	VIA L. STOCK 7
N. 64	PIAZZA OBERDAN 2
N. 83	VIA FOSCHIATTI 6
N. 85	PIAZZA SANSOVINO 1
N. 99	VIA MATTEOTTI 56
N. 100	VIA CANOVA 29
N. 111	VIA COLOGNA 47/4
N. 126	VIA MILANO 4/1
N. 139	VIA ROMA 19
N. 148	VIA DI SERVOLA 44/B
N. 155	VIA BAIAMONTI 56/12
N. 160	PIAZZA PUECHER 4/A
N. 161	STRADA DI FIUME 10
N. 165	VIA GIULIA 75/3 C/O COMM.LE «IL GIULIA»
N. 174	VIA SAN CILINO 95/B
N. 189	V.LE MIRAMARE 153
N. 194	V.LE MIRAMARE 17/B
N. 198	VIA GRUDEN 72 - BASOVIZZA
N. 211	VIA PROSECCO 151
N. 217	VIA FLAVIA 98
N. 218	VIA ZANDONAI 10
N. 221	VIA VALMAURA 1
N. 240	STRADA DI FIUME 332
N. 245	VIA VENZONE 7
N. 246	VIA ALDEGARDI 2
N. 280	VIA G. PAGANO 3/A
N. 289	CAMPO P. METASTASIO 1/B

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

FEBBRAIO "AVENSIS"
IL TUO "VECCHIO" USATO VALE FINO A
L. 4.000.000.-
(OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO)

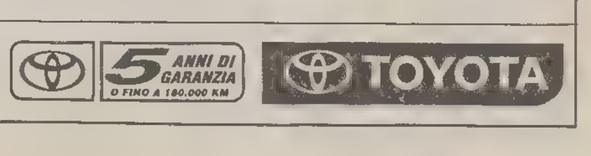


Avensis Sw 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis ha di serie:
• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali • Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

da L. 37.100.000 IPT esclusa

Futurauto Trieste via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 383939



Dopo il protocollo sulla Nettezza urbana, Cgil, Cisl e Uil rendono noto un sondaggio che «disarma» il referendum degli autonomi

Largo ai privati. Cittadini d'accordo

Il Comune deve continuare nel processo di affidamento esterno dei servizi pubblici

E quando saranno definiti i numeri dei lavoratori che passeranno all'Acegas l'amministrazione procederà all'assunzione di un centinaio di persone

Un sondaggio, commissionato alla Swg, dà ragione a Cgil, Cisl e Uil che hanno firmato, lunedì scorso; il protocollo di intesa sul passaggio del servizio di nettezza urbana dal Comune all'Acegas. Sondaggio, va detto, commissionato dai confederali stessi, per capire che cosa pensano i triestini della «privatizzazione» (tra virgolette, visto che il servizio viene affidato a una Spa di cui il Comune è azionista al 99%) del servizio. E i dati disarmano qualsiasi referendum sulla questione.

Su cinquecento intervistati oltre la metà concorda con il processo di privatizzazione attuato dal Comune. Non solo: è convinto che deve continuare, che porterà a un miglioramento del servizio e che ci potrà essere un ingresso dei privati ma sempre «controllati» dal pubblico.

Non era fretta quella dei sindacati che hanno firmato l'accordo, i risultati del sondaggio sono stati consegnati dalla Swg il primo febbraio. E questi ultimi ieri hanno confermato che proprio su questa traccia è stato «disegnato» il protocollo di intesa. Aggiungiamo che gli altri sindacati, Cisal, Ugl e e Csa del Comune hanno sottoscritto ieri pomeriggio lo stesso protocollo. Mentre rimangono fermi nella protesta Cisas, Confsal e Usppi che indiranno una manifestazione domani per il referendum insieme al Fronte Giuliano.

Tornando al protocollo sulla nettezza urbana, esso costituisce un accordo «quadro» che farà da bussola per tutti gli altri accordi, ogni volta che il Comune intenderà esternalizzare (affidare all'esterno) i servizi. Si è iniziato con l'illuminazione pubblica, i semafori, le fontane, poi con l'inceneritore. Tutto all'Acegas, l'ultima è stata appunto la nettezza urbana. Ma ne restano altri: le fognature e le strade, poi il verde pubblico e i cimiteri con i trasporti funebri.

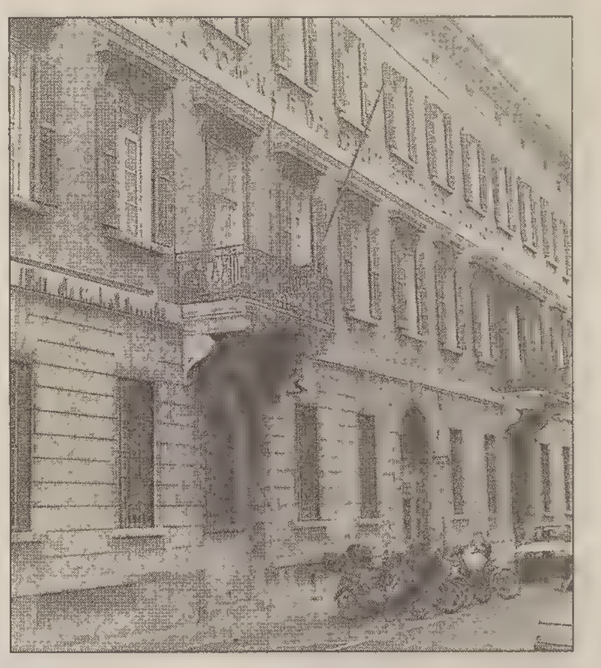
Uscite di servizi che potrebbero aprire anche le possibilità di nuove assunzioni al Comune e l'adeguamento, dopo anni, della pianta organica. Il primo assaggio, lo hanno confermato gli stessi sindacati, si avrà quando sarà definito il numero delle persone che passeranno dal Comune all'Acegas. Il Comune è pronto ad assumere almeno un centinaio di persone. Non è tutto. Buone notizie anche per il centinaio di persone che lavorano nelle cooperative o nelle imprese a cui è appaltato circa il 57% del servizio di nettezza urbana. I sindacati faranno incontri tre mesi prima delle scadenze contrattuali e apriranno un confronto con l'Acegas per la loro assunzione.

Ma torniamo ai dati del sondaggio Swg. Sette le domande sul servizio di nettezza urbana. La prima è un giudizio sull'attuale situazione e l'efficienza. La gran parte degli intervistati è contenta di come vanno le cose: il 22,2% dice che è molto efficiente, il 27,5 abbastanza e il 42,7% poco. Pochi gli insoddisfatti.

E rispetto al passato, è la seconda domanda, oltre il 60% del campione di cittadini interpellati, ovvero il 64,7%, ritiene che il servizio sia migliorato. Solo il 14,7 dice che è peggiorato e il 14,6 che è rimasto lo stesso.

Ora le domande «clou»: A Trieste, spiega nell'introduzione il questito dell'Swg, il servizio è gestito in parte dal Comune e in parte è stato appaltato a ditte esterne. Lei è d'accordo con il processo di privatizzazione? Il 46% risponde molto, l'8,9 abbastanza, il 20,3 poco e soltanto il 14,1 per niente. Si chiede poi se il processo di privatizzazione debba continuare o meno. Il 57,7% risponde che si deve continuare mentre solo il 27,7 dice che bisogna fermarsi. E ancora: il 63,1% dei cittadini è convinto che un ulteriore processo di privatizzazione porterebbe a un miglioramento del servizio mentre il 16,5 a un peggioramento. E questa tesi, sottolinea la Swg nelle note esplicative, «lo sostengono soprattutto i giovani (under 34), gli studenti, gli uomini, coloro che politicamente si collocano in aree di destra, in particolare coloro che hanno votato Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord». Ultima domanda, sulla gestione. Il 42,3 % ha risposto che ci deve essere un controllo maggioritario del pubblico, il 33,9 un controllo parziale e il 14,1 preferirebbe che il servizio sia affidato completamente ai privati.

Giulio Garau



Un blocco di otto ore dalle 16 fino alle 24: prevista la paralisi

Potrebbe far saltare la manifestazione di domenica a Muggia l'astensione dal lavoro degli autisti Act

Sciopero dei bus, Carnevale a rischio

Niente autobus domenica 14 febbraio nella provincia di Trieste, dalle 16 alle 24, per protestare contro la politica dell'azienda. Il grosso disagio che la decisione dei sindacati porterà al Carnevale di Muggia ha però già innescato una serie di polemiche e l'appello del sindaco Roberto Di Piazza per scongiurare quella che potrebbe diventare una vera e propria sciagura per la manifestazione muggesana. Lo sciopero, che trova d'accordo tutte le sei organizzazioni sindacali (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil trasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb) è stato proclamato per protestare contro la mancata illustrazione del piano industriale dell'azienda, alla quale i sindacati hanno inoltre richiesto di far sapere quali siano i preparativi per la gara europea che affiderà la gestione del trasporto locale per i prossimi dieci anni. L'astensione dal lavoro in quell'orario avrà però la massima ripercussione sul Carnevale muggesano, dove l'afflusso e il deflusso di pubblico (l'ultima edizione ha contato la partecipazione di decine di migliaia di persone) è garantito in buona parte da autobus navetta dell'Act. La decisione, nell'area già da mesi, era stata discussa dall'amministrazione e in particolare dal sindaco Roberto Dipiazza, che aveva addirittura proposto un tavolo di trattative a Muggia, per tentare di risolvere la questione alla presenza del prefetto e dei sindaci della provincia. «In questo momento stiamo facendo ogni sforzo per dare importanza e una certa immagine alla cittadina – ha commentato allarmato Dipiazza – e sarà necessario una maggiore tolleranza da parte di tutti. Abbiamo lavorato per essere presenti con il Carnevale su tutte le reti televisive nazionali e ora questo sciopero rischia di mandare tutto all'aria, senza contare il rispetto che si dovrebbe alle centinaia di persone che hanno lavorato per la realizzazione dei carri e di quanto necessario alla sfilata di domenica. Il mio è un appello ai sindacati perché revochino lo sciopero. Abbiamo risolto in sette mesi la questione relativa alla Sitip e cercheremo di fare altrettanto per quel che riguarda l'Act. Ma non possiamo agire con atti che comprometterebbero l'immagine della cittadina, il danno sarebbe soprattutto per Muggia e quindi per gli investimenti che si stanno facendo nell'ottica dello sviluppo turistico».

Riccardo Coretti

Belloni (Lega Nord) chiede conto a Donaggio degli interventi realizzati con il Fondo Benzina

«Avevo chiesto al presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, se fosse possibile avere pubblicamente, in modo trasparente, l'elenco degli interventi effettuati con le risorse del Fondo Benzina. A tutt'ora tutto tace. Chissà perché».

Inizia così un comunicato sottoscritto dal segretario nazionale della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni, il quale invita il presidente dell'ente camerale giuliano, sottolineando che «noi leghisti amiamo i fatti e che le persone le giudichiamo in funzione a quello che fanno», «a seguire l'esempio del suo omologo di Gorizia, Bevilacqua, che si è inventato il metano agevolato (nella misura di 21 milioni di metri cubi) a favore della popolazione».

Riaffermati dal nuovo consiglio direttivo i punti tradizionali del programma che il movimento intende perseguire

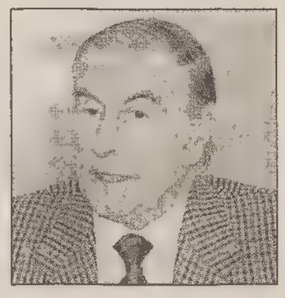
LpT, franchigie portuali al posto della Zona franca

Il presidente Gambassini chiede anche per Trieste la concessione del metano a prezzo ridotto

Il neoletto consiglio direttivo della Lista per Trieste, preso atto della riconferma alla vicepresidenza di Giorgio Candot (il segretario Maurizio Bucci si è riservato di procedere alla nomina del suo vice in un secondo tempo) ha preso in esame il panorama politico ed economico cittadino e riaffermato i punti tradizionali del programma della Lpt e gli obiettivi fondamentali che il movimento intende perseguire «per assicurare un migliore futuro alla città».

Il primo inderogabile obiettivo resta l'ottenimento dell'autonomia di Trieste dal Friuli. Al secondo posto figura la tutela del Carso, con l'eventuale costituzione di un parco che, pur senza limitare le attività economiche della popolazione locale, ne preservi ciò che rimane delle sue prerogative naturali. ribadita anche la ferma opposizione alla realizzazione del deposito di Gpl a Muggia. Il terzo obiettivo della Lpt ricorda il presidente, Gianfranco Gambassini, consiste, «presso atto che le normative Cee impedisocno la costituzione dell'auspicata zona franca integrale, nell'applicazione delle clausole del trattato di pace relative alle franchigie portuali, applicazione sinora sempre disattesa del Governo italiano». «Inoltre, in considerazione delle garanzie rilasciate dai responsabili di Trieste Futura - prosegue Gambassini - la Lista chiede l'estensione delle franchigie portuali alla vaste arre a Sud dello Scalo Legnami ma alla condizione che esse divengano una realtà operante prima che possa venire meessa in atto qualsiasi progetto di riconversione interna del Porto Vecchio». La Lpt sollecita poi una grande attenzione da parte del Governo e della Regione per la realizzazione del Corridoio Adriatico, che dovrà essere considerato il naturale canale marittimo fino ai porti dell'Alto Adriatico, anche quale premessa di successo e garanzia del collegamento con il Corridoio 5, il canale terrestre Lione-Torino-Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev.

La Lista chiede inoltre al continuità dell'assegnazione dei contingenti di carburante agevolato e l'estensione anche a Trieste della concessione del metano a prezzo ridotto già goduta da Monfalcone. Gambasini ricorda però che entrambe queste agevolazioni «indispensabili per Trieste quale parziale compensazione della sua marginalità geograficva e per rilanciare le sue precarie condizioni economiche, vanno subito avviati i necessari passi nei confronti dell'Ue».



Gianfranco Gambassni

L'eurodeputato Parigi sottolinea l'importante ruolo della città nei nuovi scenari

Slovenia nell'Ue, solo vantaggi

«L'imminente ingresso della Slovenia nell'Unione europea porterà sicuramente vantaggi a Trieste e all'intera area giuliana; la collaborazione fra realtà diverse sarà certamente un fatto positivo». Lo ha detto Gastone Parigi, europarlamentare di An, membro della commissione europea per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, della commissione europea per i problemi economici e monetari e la politica industriale, nonché della commissione europea che segue l'ingresso della Slovenia nell'Ue.

L'esponente di Alleanza nazionale ha aperto un ciclo di incontri organizzati da Azione universitaria, trattando il tema delle regioni nell'Europa Unita. Il convegno è stato aperto da una breve commemorazione dell'onoreovle Giuseppe Tatarella svolta da Roberto Menia. In particolare sulla Slovenia, Parigi ha confermato che l'impegno dei nostri vicini per annullare la distanza che ancora li separa dall'Europa è costante e deciso. «Ci sono notevoli lacune sotto il profilo normativo ed economico – ha detto l'europarlamentare – ma stanno bruciando le tappe per adeguare al più presto i loro parametri a quelli comunitari». Un ingresso che non potrà che giovare a Trieste, visto che la collaborazione fra Slovenia e Italia «transiterà» proprio da queste parti. Entrando nel merito dell'argomento dell'incontro, Parigi ha ricostruito sommariamente il cammino che ha portato alla costituzione dell'Unione europea, dai primi progetti messi in cantiere dai paesi fondatori, fino all'attuale globalizzazione, conseguenza diretta dell'abbattimento delle barriere doganali e dell'integrazione delle rispettive economie.

L'allargamento dell'Unione agli Stati dell'Est potrebbe portare nuova disoccupazione: «Dobbiamo procedere con cautela – ha ammesso Parigi – perché agli attuali venti milioni di disoccupati degli Stati membri non si aggiungano quelli provenienti dall'Europa orientale. Nei nuovi scenari sono destinate a svolgere un ruolo fondamentale le regioni, autentico volano di iniziative, sedi decisionali e di coordinamento non soltanto amministrativo, visto il progressivo decentramento del potere.

g.l.

Delegazione da sindaco e assessore all'istruzione

Con Emily per dare alle donne autonomia nella professione nella cultura e nella politica

Una delegazione della sede triestina dell'Emily list in Italia composta da Antonella Vranecich e Orietta Cassano, ha incontrato il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e l'assessore comunale all'Istruzione con delega alle pari opportunità, Maria Teresa Bassa Poropat *(nella foto)*. La Emily list è un'associazione a livello nazionale che ha lo scopo di promuovere una rete di sostegno per l'affermazione dell'autonomia culturale, professionale e politica delle donne.

Durante l'incontro la Vranecich e la Cassano hanno informato le autorità in merito alla costituzione in città di un gruppo di nazionale di Emily list formato per il momento da 31 socie. Nello scorso mese di dicembre si è svolto anche un primo contatto con alcune realtà della città attraverso un incontro con l'Aidda al quale era presente anche la presidentessa Emily, la giornalista Franca Chiaromonte.

Il sindaco, inoltre, è stato informato anche sui programmi futuri dell'associazione che, per il momento, consisteranno su una serie di conferenze da tenersi nel mese di marzo e che avranno quali relatrici Franca Bimbi, assessore al Comune di Venezia per le pari opportunità e ordinaria di Sociologia all'Università di Padova, Alisa Del Re, ordinaria di Storia dei partiti politici all'Università di Padova e studiosa di questioni delle donne e Augusta Del Piero Barbina, già vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il gruppo triestino di Emily è attualmente ospitato dal Centro donna di via Gambini 8.

Piccioni: «Un parcheggio la scuola fino a 15 anni»

«Nella situazione attuale c'è il rischio che aver portato a 15 anni l'età fino alla quale i giovani devono obbligatoriamente frequentare la scuola, si trasformi in molti casi in un parcheggio forzoso, per certi versi inutile, per altri dannoso». Lo afferma Anna Piccioni, esponente triestina dell'Italia dei Valori. «Per come è strutturata oggi la scuola superiore - afferma la Piccioni - questo innalzamento a 15 anni si trasforma nell'obbligatorietà della frequenza del primo anno di un istituto superiore che solitamente prevede una articolazione in biennio seguita da un triennio: c'è il rischio che chi non ha intenzione di proseguire gli studi viva con sopportazione questo obbligo, destabilizzando l'interesse degli allievi che invece intendono proseguire. «La Regione potrebbe però - afferma la Piccioni - in forza della sua autonomia statutaria fissare delle indicazioni programmatiche, anche di organizzazione delle classi, affinché chi frequenta il primo anno superiore solo come fatto obbligatorio, possa comunque fare un piccolo percorso formativo limitato ma completo e in grado di dare qualche strumento di conoscenza e di maturazione aggiuntivo a chi così giovane si accinge ad affrontare la vita e il lavoro».

I retroscena della retata antidroga messa a segno dai carabinieri di via Hermet e dai poliziotti di Rozzol

Spaccio, ecco gli insospettabili

Anche un volontario del Piemonte Cavalleria è finito in manette

Un appartamento al pian terreno di via di Servola 45 e una trattoria in via Ginnastica. Erano queste le basi logistiche dello spaccio dell'hashish e della marijuana in città e soprattutto nella zona di viale XX Settembre. Dodici sono stati gli arresti messi a segno dai carabinieri di via Hermet e dai poliziotti di Rozzol Melara. Le ultime ordinanze di custodia cautelare richieste dal sostituto procuratore Federico Frezza sono state eseguite la scorsa notte, come preannunciato sul Piccolo di ieri. Ecco i nomi. Sono stati arrestati: Giovanni Corbezzolo, 20 anni, ritenuto il big manager dello spaccio, Davide Brombin, 28 anni, suo braccio destro, Stefano Sandrin, 22 anni, Lorenzo Quassi, 19 anni, volontario del Piemonte Cavalleria, Omar Mervich, 24 anni, Alessandro Dudine, 28 anni, Mariano Pertan, 35 anni, Fabrizio Sardo, 24 anni, Daniel Fratnik, 21 anni, Walter Cavalli, 20 anni, Omar Abu Othman, 21 anni. Per tutti l'accusa è quella di spaccio di sostanze stupefacenti. Ma a carico di Davide Brombin è ipotizzato anche il reato di detenzione di una pistola semiautomatica di fabbricazione jugoslava, mentre Omar Mervich dopo essere stato interrogato, nel pomeriggio è stato rimandato a casa. «Lo stesso magistrato - ha detto Mervich - si è reso conto che sono estraneo ai fatti».

Giovanni Corbezzolo

Davide Brombin

Lorenzo Quassi

Sono stati sequestrati quasi due chili di hashish, mezzo chilo di marijuana, un centinaio di pastiglie di ecstasy oltre a banconote per l'ammontare complessivo di una decina di milioni di lire. Non solo, anche narghilè, speciali pipe e anche bilancini di precisioni. E tutto questo è stato possibile grazie all'ausilio di tecnologie sofisticatissime come microtelecamere, radiotrasmittenti e "cimici" installate dai poliziotti e dai carabinieri sia nella trattoria "Da Irma" in via Ginnastica dove il gruppo si ritrovava che nell'appartamento di via di Servola. Da aggiungere che i titolari del locale pubblico si sono dimostrati completamente estranei alla vicenda di spaccio. In pratica non conoscevano quei ragazzi che ogni giorno si ritrovavano nella trattoria. Un locale dunque "pulito" che astutamente era stato scelto proprio come un centro operativo, dove tra i normali avventori "lavoravano" molti di quei giovani finiti in manette. E a dimostrare questa estraneità sono state anche le immagini fornite dalle microtelecamere piazzate proprio nel locale oltre che nell'appartamento di via di Servola.

Un business che andava avanti da diverso tempo. Sul quale inizialmente i militari del nucleo operativo e gli agenti di Rozzol Melara lavoravano autonomamente dal mese di novembre quando hanno individuato qualche "pesce piccolo". Ma anzichè tirare su la rete hanno preferito aspettare e sviluppare le indagini. I rapporti sono finiti sul tavolo del pm Frezza che ha unificato le indagini. E i risultati non sono mancati. Perchè gli investigatori sono riusciti a ricostruire anche i viaggi fino ai terminali di approvvionamento della droga, a Bologna e in Puglia. «Le indagini non sono finite», hanno dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa i responsabili dell'operazione antidroga. Questo vuol dire che ora si punta a grossisti, a Bologna e in Puglia. Ma anche che il cerchio si sta allargando.

Corrado Barbacini

Nella operazione antidroga che si è conclusa ieri mattina sono state arrestate complessivamente dodici persone, nella foto di Andrea Lasorte l'hashish, la marijuana, le pastiglie di ecstasy, la pistola e il denaro sequestrati dagli investigatori.

Il Consiglio di Stato dà ragione ai professionisti friulani

Gli architetti di Pordenone «battono» lo Iacp di Trieste

Una cordata di architetti pordenonesi, capitanata da Luciano Campolin (ma composta anche da Giovanni Vragnaz, Renzo Lugli, Denis Infanti e Giorgio Cisotto) e rappresentata dall'avvocato Bruno Malattia, ha ribaltato al Consiglio di Stato le sorti di un pronunciamento dello Iacp di Trieste in merito al bando per un intervento di edilizia sovvenzionata nel capoluogo regionale sull'area nella quale sorge attualmente la caserma «Montebello». Il bando in questione, di diverse decine di milioni, era stato emesso il 24 luglio del '96: in esso veniva affidato ai triestini del cosiddetto «Blocco 971» la progettazione di massima per la sistemazione e la riqualificazione delle aree sulle quali sorgeva la caserma a beneficio, appunto, dello Iacp. L'esito della gara era stato impugnato da Campolin & soci (in rappresentanza del progetto Zadiga) i quali obiettavano il fatto che l'Ordine degli architetti di Trieste, presieduto da Gianfranco Foti, componente di una delle cordate concorrenti, aveva preventivamente fornito il proprio assenso sulla regolarità del bando, evidentemente visionato con congruo anticipo rispetto alla concorrenza.

I pordenonesi avevano presentato ricorso al Tar obiettando la presenza del presidente nella cordata dei diretti concorrenti. Ciò era accaduto in quanto, come da prassi, l'ente pubblico aveva richiesto all'Ordine locale una parere di massima sulla regolarità del bando. La cordata pordenonese era ricorsa avverso alla decisione dello Iacp vincendo momentaneamente la causa. L'Istituto autonomo case popolari aveva a sua volta impugnato la sentenza al Consiglio di Stato il quale gli aveva dato ragione.

Ma i pordenonesi, certi dell'irregolarità dell'atto, avevano a loro volta ricorso nel merito ottenendo in ultima analisi ragione delle proprie rivendicazioni. «In questo modo – ha spiegato l'avvocato Bruno Malattia – lo Iacp è stato costretto a rivedere le graduatorie con le quali aveva affidato a suo tempo il lavoro».

Il Consiglio di Stato ha dato pienamente ragione ai ricorrenti pordenonesi, asserendo che «il presidente dell'Ordine degli architetti non doveva poter partecipare parallelamente all'esame del bando e alla gara per l'appalto».

Massimo Boni

È ritornato davanti ai giudici l'imprenditore Mario Cividin, il primo a finire nella rete di Tangentopoli

«Davo soldi alla Dc, ma ho sbagliato»

«Così mi sono aperto alcune porte, però ne ho chiuse moltissime altre»

L'ultima contestazione riguarda una presunta evasione fiscale per alcune centinaia di milioni: «Nego di aver mai fatturato il falso»

«Sono nato democristiano ma oggi posso dire di aver commesso un grande errore ad aiutare finanziariamente solo la Dc. Mi sono aperto una porta ma allo stesso tempo ne ho chiuse tantissime altre. Un imprenditore non deve avere colore politico».

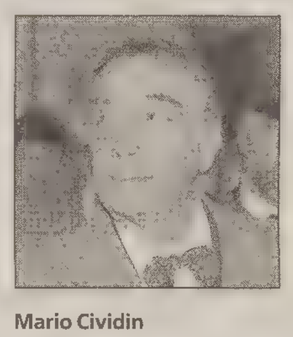
Lo ha detto ieri davanti ai giudici del Tribunale Mario Cividin, titolare dell'omonima impresa di costruzioni, mecenate, ufficiale in congedo degli alpini, già proprietario di Teleantenna e sponsor di numerose attività agonistiche. Dalla pallamano al canottaggio.

Cividin ha deposto davanti ai giudici nelle vesti di imputato di false comunicazioni sociali e di reati fiscali che avrebbero comportato un'evasione di imposte per qualche centinaio di milioni. I fatti contestatigli sono emersi durante le indagini che tra il 1993 e il 1994 hanno squassato il mondo politico regionale e nazionale. Cividin, 78 anni, è stato il primo imprenditore triestino a subire gli arresti. Non il carcere perchè è stato rinchiuso per alcuni mesi nella sua villa di Cologna. Curava le rose.

Ieri la clamorosa ritrattazione nell'ambito di una deposizione serena e distaccata. «Ho commesso un errore a finanziare solo la Dc. Lo ho sempre fatto con denaro mio personale. Non della società». La deposizione è continuata a lungo, senza fasi polemiche e senza le asprezze che alcuni anni fa avevano contraddistinto molte altre udienze con politici o imprenditori nel ruolo di imputati.

«Tangentopoli» è definitivamente archiviata. Almeno a Trieste ai furori giustizialisti è subentrata giorno dopo giorno una sorta di normalizzazione, presa d'atto. L'onda è passata. Chi pensava di cambiare le regole del gioco politico e di riformare lo Stato, si è reso amaramente conto che la via giudiziaria alla Seconda Repubblica è tutt'altro che agevole. In aula ieri c'erano solo tre persone che seguivano il processo. Anni addietro Mario Cividin era stato atteso nei corridoi da telecamere, macchine fotografiche, fari e flash. Una ressa impietosa davanti a un uomo che rischiava di perdere la libertà.

«Nego di aver fatturato il falso» ha dichiarato l'imprenditore a una precisa domanda del presidente Arturo Picciotto. Il pm Giorgio Milillo gli ha allora chiesto spiegazioni su una lettera in cui Cividin aveva invece ammesso questa circostanza. «L'ho scritta perchè avevo paura. Sapevo che il pm Antonio De Nicolo poteva farmi finire nuovamente in carcere. Per questo mi sono incolpato...».



Mario Cividin

Parole pesanti che anni addietro avrebbero sollevato un vespaio. Sarebbero insorti per motivi opposti sia i difensori sia il pm d'udienza. Invece ieri è filato tutto liscio.

Tranquille anche le deposizioni dei testi Carmelo Calandruccio e Dario Rinaldi che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Tra il 1992 e il 1993 hanno rispettivamente ricevuto da Mario Cividin un «contributo» di 30 e 20 milioni per finanziare l'attività politica della Dc. A Giorgio Lucarini e ad Antonio Coslovich, Cividin ha invece ristrutturato la casa. «Non solo ho perso i soldi ma anche gli amici» ha detto l'imprenditore. I verbali con le dichiarazioni che molti anni fa Rinaldi e Calandruccio avevano reso in Procura e davanti al Gip, sono stati allegati al fascicolo di questo processo. Una sorta di foto d'epoca, un ultimo scampolo della Tangentopoli che fu. Prossima udienza il 3 maggio. Non c'è fretta, «mani pulite» è già chiusa.

Claudio Ernè

Carabinieri, polizia, finanza e forestale impegnati in una vasta operazione anticlandestini

Confini, scatta il pattugliamento

L'intervento era stato disposto dal comitato ordine e sicurezza

Clandestini, è partita la controffensiva. Da ieri è operativo il servizio di pattugliamento coordinato dei confini della provincia. Oltre settanta uomini, tra carabinieri, poliziotti, finanzieri e guardie forestali, sono stati aggiunti a quelli normalmente impegnati nei servizi di controllo. Pattuglie a piedi e in macchina, posti di blocco lungo le strade che portano verso centro. Ma anche controlli "volanti" in stazione e alle fermate delle autocorriere.

Questi sono stati in pratica gli ingredienti della controffensiva che era stata decisa un mese fa dai prefetti della regione e quindi resa operativa la scorsa settimana dai responsabili del comitato ordine e sicurezza pubblica. Un vero e proprio rastrellamento che dal punto di vista organizzativo ha ricordato l'operazione Lupo messa a segno l'anno scorso dai carabinieri (*nella foto un'immagine scattata nella zona di Rabuiese*).

Le pattuglie a piedi coordinate in questo caso dagli uomini della forestale (che conoscono molto bene il territorio) hanno setacciato le zone boschive più "calde", dove cioè in passato sono stati registrati frequentemente gli ingressi dei clandestini. Da Rabuiese a Cerei, da Monrupino ad Opicina è stato fatto un vero e proprio controllo a tappeto. Ma non solo. Auto civetta hanno perlustrato le strade immediatamente adiacenti alla fascia confinaria. Un'azione che quantomeno ha creato una situazione di confusione e di pericolo tale da indurre passeur e clandestini a desistere dall'attraversare il confine. Infatti proprio ieri, contrariamente a quanto accade solitamente, nessuno è stato bloccato. L'ultimo fermo risale all'altra sera da parte della polizia slovena nella zona di Rabuiese. Gli agenti della vicina Repubblica hanno fermato un passeur, mentre i clandestini che accompagnava sono finiti tra le braccia degli agenti italiani.

L'ex assessore regionale Braida davanti ai giudici

Il 15 marzo prossimo l'ex assesosre regionale all'edilizia Paolo Braida dovrà riprensentarsi davanti al Tribunale di Trieste. Ieri l'udienza che lo vede accusato del reato di abuso d'ufficio è stata rinviata dopo qualche battuta. Secondo la Procura di Udine che ha inviato gli atti al Tribunale di Trieste per competenza territoriale, Paolo Brauda, come assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecinici, in carica tra l'aprile del 1991 e l'agosto del 1993, quando era anche presidente dell'Associazione cooperative friulane, avrebbe procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale al Consorzio ricostruzione Alto Friuli che aderiva alla stessa associazione di cooperative.

L'ex assessore, secondo l'accusa, avrebbe proposto l'erogazione di una serie di contributi regionali. In sintesi avrebbe agito da controllore e controllato.

Venerdì al Tar si discute il ricorso di Marina Monassi

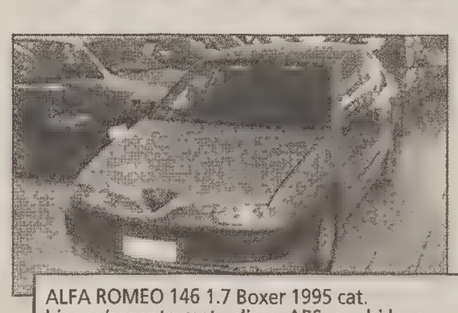
Marina Monassi già segretaria generale dell'Autorità portuale, è ricorsa al Tribunale amministrativo regionale contro il decreto che l'ha privata della carica. La causa sarà discussa in pubblica udienza venerdì prossimo davanti al presidente Giancarlo Bagarotto e ai giudici Umberto Zuballi e Oria Settesoldi.

L'ex segretario dell'Autorità portuale ha affidato la propria difesa agli avvocati Franco De Rebbio, Corrado Mauceri e Camillo Paroletti. L'Autorità portuale all'Avvocatura dello Stato.

Il Comitato portuale aveva revocato la fiducia a Marina Monassi il 26 maggio dello scorso anno. Tredici componenti del Comitato – tra cui il sindaco Illy, lo spedizioniere Pacorini e l'ex assessore regionale ai trasporti Matassi – avevano votato per la revoca; cinque si erano detti contrari e due si erano astenuti.

B01259

IL NOSTRO USATO A PREZZO.....

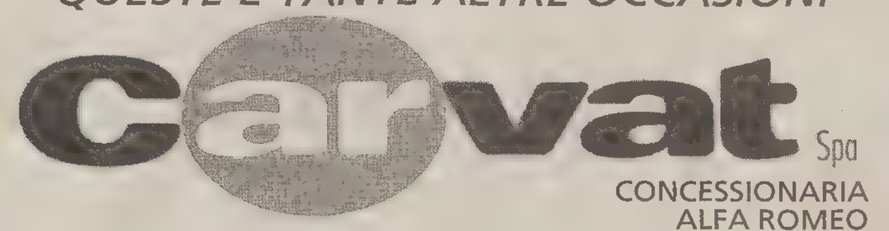


ALFA ROMEO 146 1.7 Boxer 1995 cat. bianco/argento met., clima, ABS, cerchi lega
Quotazione L. 18.800.000
NOSTRO PREZZO L. 17.000.000

FORD MONDEO 2.0 Ghia 1994 cat. nero met., clima, ABS, radio
Quotazione L. 17.000.000
NOSTRO PREZZO L. 14.000.000

VW ALFA ROMEO 164 Super T.S. Lusso 1995 grigio Dakar met. Clima aut., ABS, doppio Airbag, cerchi lega	Quotazione 21.500.000 - NOSTRO PREZZO	L. 19.000.000
ALFA ROMEO 155 Permanent 4 2.0 Turbo 16v. 1992 cat., rosso Alfa, Clima, ABS	Quotazione 18.800.000 - NOSTRO PREZZO	L. 15.800.000
FIAT Tempra 1.6 SX 1990 grigio met. clima	Quotazione 7.000.000 - NOSTRO PREZZO	L. 5.000.000
RENAULT 19 GTE 1.4 1990 verde met., tetto apribile	Quotazione 5.500.000 - NOSTRO PREZZO	L. 3.500.000

QUESTE E TANTE ALTRE OCCASIONI



CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
TRIESTE VIA CABOTO 22
TEL. 040.820484

A Carnevale ogni... festa vale

«Dopo Natale è subito Carnevale» dice un proverbio lombardo e Carnevale è arrivato. Si respira allegria e voglia di festa e di divertimento. Le prime maschere (non solo di bambini) hanno già fatto capolino nelle strade. Nei rioni, nei ricreatori, nelle sale da ballo, nei circoli, nei luoghi di ritrovo, tra gruppi di amici, in ogni casa fervono i preparativi per scegliere un «travestimento» inedito, originale o per «riciclare» in modo creativo i vestiti del Carnevale passato. L'importante è scegliere il posto giusto, far festa insieme, stare allegri, scherzare e fare scherzi, divertirsi spensieratamente, ballare, mangiare crostoli e fritole. Il mese di febbraio già nell'antichità rappresentava un momento di «passaggio» tra l'anno vecchio e quello nuovo: un «periodo caotico in cui tutto si rimescolava». Secondo alcuni il termine Carnevale deriva da «carni levamen» ovvero «sollievo alla carne», secondo altri da «carnes levare» (togliere le carni); infine un'altra ipotesi propende per «carni vale», cioè «carne, addio!» con riferimento al consumo delle ultime provviste in attesa dei nuovi frutti della primavera. Quel che è certo è che Carnevale è tempo di festa, di carri allegorici, di sfilate e mascherate. Non solo a Viareggio o a Venezia, a Ivrea con la battaglia delle arance o a Verona con «el bacanal del gnoco», ma in ogni regione d'Italia il Carnevale viene festeggiato con usanze, riti, manifestazioni particolari. E anche Trieste, Muggia, l'altipiano quest'anno propongono una serie di appuntamenti di rilievo e di allegria garantita.

Ovunque impazzava la festa

Nel secolo scorso (fino 1870 circa) per la fine del Carnevale si svolgevano grandi festeggiamenti a San Giovanni, allora piccolo borgo. Accanto ai banchetti dei venditori di «fritole» e di «buzolai» venivano allestiti numerosissimi spacci di vino e molti erano i «cittadini» che partivano di buon'ora portando con sé il bicchiere. Un colpo di mortaretto segnava l'inizio del funerale del Carnevale. Il «carro funebre», una «zaia» con quattro ruote e un cassone a fianchi inclinati, accompagnato dalla banda e da mandriani in costume (con un caratteristico copricapo chiamato «caregon») si dirigeva verso la Rotonda del Boschetto. Alla fine della festa, nel cuore del borgo, si bruciava il «fantoccio» su mucchi di paglia, bevendo in allegria vino a volontà. Anche a Servola, dopo giorni e giorni di «matade» e dopo il «corso delle serve» (in cui tutti i maschi del rione si travestivano da vezzose domestiche), vigeva la tradizione consolidata di bruciare il pupazzo del Carnevale, ovviamente accompagnando il «funerale» con grandi bevute, all'insegna del celebre «un re più buono io non conosco del buon Re... fosco». A Muggia il giorno di giovedì grasso aveva luogo un tempo la caccia al toro, un'usanza probabilmente importata dal Veneto. Alla coda del toro venivano appesi un barile e dei petardi che facevano saltare l'animale da tutte le parti prima che le «confraternite» lo «giustiziassero» con il taglio della testa. L'ultimo giorno di Carnevale si svolgeva invece il «ballo della verdura» in cui le donne e gli uomini «con verdi ghirlande in testa e un arco d'oro di fronde e aranzi composti in mano» danzavano «divisi in schiere». Risalgono agli inizi dell'Ottocento questi versi di Lorenzo Miniussi scritti per celebrare il Carnevale carsolino: «In Carso, in Carso, là ve voio puti / se volè goder, se volè star ben. / Andemo in Carso, andemo in Carso tuti / che al mondo no ghe xe più bel terren. / El paese xe quel de la cucagna / dove chi ghe ne porta el beve e el magna. / Regna in Carso la vera età dell'oro / no ghe xe le etichete de città. / Omo, dona, putei, la vaca, el toro / gati, porcei, polastri, tuti i stà / de boni amici nel istesso logo. / Tuti i se scalda ne l'istesso fogo».

Carnevale d'altri tempi a Trieste

Notizie di festeggiamenti in occasione del Carnevale risalgono – per quanto riguarda la città di Trieste – al secolo XVIII. Sembra che la moda dei balli in casa (per festeggiare il Carnevale) sia stata introdotta a Trieste nel 1726 dal genovese don Felice Bellandi, direttore dell'Arsenale Triestino di Guerra, che invitò nella sua casa i nobili delle tredici antiche casate per una grande festa. Nacquero qualche anno più tardi (è del 1733 la concessione da parte della «Cesarea Commissione» della «privativa» per i primi balli pubblici a pagamento) i balli «pubblici», il ballo dei «bezzi» e quello «del fiorino» a cui partecipavano – a pagamento – il mercoledì i nobili e la domenica il popolo. Le maschere rappresentavano spesso soggetti orientali o erano ispirate ad avvenimenti relativamente recenti come la guerra contro i Turchi o la guerra dei sette anni. Nel 1774 venne emanato un apposito regolamento riguardante le feste di Carnevale: era previsto che i balli pubblici a pagamento si potessero tenere solo al Ridotto; venne istituita una tassa da devolversi all'Istituto dei poveri, e fu data proibizione di girare per le strade con il volto mascherato. È attribuita al conte Pompeo de Brigido, governatore della città di Trieste, l'istituzione del primo «corso» di Carnevale nel 1783. Furoreggiavano maschere veneziane come «colombine» e «arlecchini», ma la fantasia creativa era enorme. «Ho veduto maschere che erano imitazioni di fiori ambulanti, figure arabe scappate da un serraglio, avvolte in veli trasparenti e vaporosi come nuvoli; diavolini infocati rossi come le brage, inquieti come le fiamme; caricature mostruose, bizzarrie scintillanti nel raggiar di lustrini, di specchietti, di polvere cristallina su abiti e su volants»: così un forestiero descrisse il Carnevale a Trieste nei primi anni dell'800.

I lavori, aggiudicati nei giorni scorsi, s'inizieranno questo mese e dovranno essere conclusi entro il 30 luglio

Porto, finalmente si ripara la diga

La struttura davanti al Molo Quinto fu squarciata nel '93 da una nave britannica

Sarà ripristinato entro luglio lo squarcio che da oltre cinque anni divide in due la diga foranea antistante il molo Quinto. Un «buco» largo 15 metri e profondo due, che la nave britannica «Exonbury» causò il 27 agosto 1993, dopo aver lasciato l'ormeggio di Riva Traiana, finendo contro la parte interna della struttura in seguito a un guasto ai motori.

Come avviene spesso in casi del genere, burocrazia, problemi giuridico-assicurativi, lungaggini ministeriali hanno rallentato notevolmente le fasi per arrivare all'appalto dei lavori di ripristino. Appalto che l'Autorità portuale ha assegnato alla fine di gennaio alla ditta triestina «Lucatelli lavori subacquei», che si è aggiudicata la gara a partire da una base di circa 700 milioni. Una cifra analoga era stata messa a disposizione dagli assicuratori della società armatrice della «Exonbury».

Secondo l'apposita ordinanza della Capitaneria di porto il periodo fissato per i lavori di «riparazione» va dal 15 febbraio al 30 luglio prossimi. In questo arco di tempo sono vietate la navigazione, l'ancoraggio, la sosta e qualsiasi attività non legata ai lavori, fino a una distanza di 150 metri dalla diga.

«Più o meno ci vorranno quattro mesi – precisa il titolare della ditta, Giuseppe Lucatelli – anche se il periodo attuale non è dei migliori perchè il mare mosso crea qualche disagio ai sommozzatori. La scadenza sarà comunque rispettata, speriamo anzi di concludere prima».

Sul piano tecnico si tratta di un lavoro di consolidamento subacqueo. Ai lati dello squarcio saranno posizionati alcuni enormi cassoni galleggianti: serviranno a contenere le centinaia di metri cubi di carcestruzzo che verranno versati in questa specie di «stampo». Una volta conclusa questa fase si procederà a ripristinare la parte emersa com'era prima dell'incidente e a ricostruire la «murata» di protezione verso il mare aperto.

Come le altre due dighe che proteggono il vallone di Muggia, anche quella danneggiata è costituita da una base di enormi massi sui quali fu poi costruito il manufatto vero e proprio. Un ripristino che rispettasse queste caratteristiche richiederebbe però tempi e costi molto maggiori; ragion per cui si è scelta la soluzione del riempimento con calcestruzzo.

Delle tre dighe, questa è inoltre la più «sfortunata». All'inizio degli anni Ottanta un rimorchiatore della Tripcovich che rientrava in porto vi finì contro, a pochi metri di distanza dal punto «colpito» dalla nave britannica.

gi. pa.

Paradossale situazione del Zagabria-Trieste: il convoglio si ferma sul Carso e i passeggeri devono cambiare

A Opicina un treno si trasforma in bus

Probabilmente non sanno di essere sul famoso Corridoio europeo numero Cinque i passeggeri del treno Zagabria-Lubiana-Trieste che da qualche mese, alla stazione di Opicina, vengono quotidianamente trasferiti alle 10.34 sulla «corriera sostitutiva» che li porta alla stazione centrale. Come potrebbero immaginare di trovarsi sul più grande asse subalpino del Continente (quello da Barcellona a Kiev), visto che il loro treno - il «Kras», cioé «Carso» - è l'unico treno internazionale europeo che si ritiene sostituibile da un bus?

La gente si chiede: esiste un corridoio? E se esiste, si farà davvero? L'ultima corsa su gomma verso il capolinea di piazza Libertà altro segnale non dà che quello di un viaggio alla periferia dell'impero. Al momento dell'avvio del servizio, si osservò che quei 29 chilometri fra Trieste e Opicina costavano troppo e non valeva la pena scomodare una motrice con due conduttori per un percorso così breve.

Quello che non si disse allora è che in tutta Europa non era mai accaduto che per risparmiare si dimezzasse proprio una linea internazionale. Questione di prestigio e d'immagine. Ovunque, i tagli si fanno sulle linee interne. I treni da e per l'estero, invece, non si toccano; semmai si rinforzano nei servizi. Il fatto che questa clamorosa eccezione riguardi Trieste non fa sperare molto sulla sua nuova, conclamata, «centralità».

Il bello è che la cosa sarebbe facilmente risolvibile rinunciando al cambio di motrice: consentendo cioé al locomotore sloveno di proseguire verso Trieste e - nel viaggio di ritorno - al magari locomotore italiano di viaggiare in Slovenia. Nulla di più facile: il voltaggio dei due sistemi ferroviari è indentico, e identiche sono pure le motrici (quelle slovene sono costruite dall'italiana Breda).

Il paradosso è che per risolvere il problema non servirebbero trattati internazionali. Basterebbe un semplice accordo fra le due amministrazioni: ma da quando la direzione compartimentale si è spostata a Venezia, Trieste sembra sparita dalla carta geografica. Per le Ffss, al solito, l'Europa finisce a Mestre. E Cervignano è già Balcani.

p. r.

Il treno internazionale si ferma a Opicina e parte il bus

IN BREVE

Illy presenta oggi il nuovo servizio

Addio vecchia burocrazia, sportelli automatici a favore delle imprese

Oggi alle ore 12 nella Sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco, Riccardo Illy, e dell'amministratore delegato dell'Insiel ing. Sergio Brischi, avrà luogo l'incontro di presentazione dello «Sportello unico Trieste Impresa», primo prodotto informatico realizzato, in collaborazione tra la stessa Insiel e l'Area Sviluppo Economico del Comune, esplicitamente per la semplificazione dei procedimenti che autorizzano le attività economiche, in sintonia con la nuova normativa nazionale e i compiti da questa affidati ai Comuni.

Interferenze sui canali Mediaset: dove e come segnalare i guasti e le «intrusioni» via etere

Avete interferenze sui canali Mediaset? Il sonoro della tv slovena si sovrappone a quello di Retequattro? Se volete segnalare un'anomalia il numero telefonico da chiamare è lo 041 2589111, e non lo 041 2589201 come segnalato sul «Piccolo» di lunedì. Lo precisano i responsabili di Mediaset, sottolineando che il secondo numero è strettamente di servizio e non può essere utile in caso di segnalazioni di interferenze. Come già riferito, da alcuni giorni in diverse parti della città il canale dove viene trasmessa Retequattro è disturbato dalla tv slovena.

Comunità «fuori del mercato e delle istituzioni» Un incontro con il gruppo anarchico «Germinal»

Oggi, alle 19.30, in via Mazzini 11, il gruppo anarchico «Germinal» e il Centro studi libertari organizzano un'assemblea pubblica dal titolo «Diamogli la zappa sui piedi». Al centro dell'incontro i temi legati alle recenti iniziative sull'istituzione di collettività, occupazioni rurali, comuni agricole, reti di scambio e di baratto che cercano di realizzare un modello sociale «fuori e contro le gabbie del mercato e delle istituzioni». Interverranno tra gli altri gli organizzatori di una comune pugliese, «urupia, che stanno cercando di dare vita a un «circuito autogestito».

Immigrazione e Trieste: oggi un incontro pubblico organizzato a cura della Sinistra giovanile

Oggi, alle 20, nella sede di via San Spiridione 7, la Sinistra giovanile organizza un incontro pubblico intitolato: «Immigrazione e Trieste: emergenze o prospettive?». Nel corso dell'incontro, che affronterà le tematiche relative alla presenza a Trieste degli immigrati clandestini, interverranno Igor Dolenc, dell'esecutivo generale dei Ds, Francesco Guerrucci, segretario generale del Siulp, Fabio Petracci, avvocato del lavoro, e Gianfranco Schiavone, responsabile dell'ufficio rifugiati Ics.

Oggi un nuovo incontro tra commercianti, assessore e sindacati

E' «top secret» la trattativa sui negozi aperti il lunedì

«Nessuna lite tra il Comune e Legambiente»

In relazione all'articolo «Bambini, lite Comune-Legambiente» pubblicato sul Piccolo di ieri, si registra una precisazione dell'assessore all'Istruzione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat.

«Desidero ribadire - sottolinea l'assessore - che, al di là di alcune note critiche evidenziate dal rappresentante dell'associazione ambientalista, peraltro in una chiave di collaborazione e di auspicio verso comuni obiettivi di miglioramento degli standard ambientali, il titolo apparso sul quotidiano locale appare invece del tutto fuorviante, inesatto a non rispondente ai reali contenuti messi in luce nel corso dell'incontro.

«Non c'è stata infatti - prosegue Maria Teresa Bassa Poropat - alcuna "lite" con Legambiente, la cui iniziativa è stata al contrario unanimemente apprezzata dall'amministrazione comunale, bensì un costruttivo confronto che ha tra l'altro consentito di mettere in luce il dato positivo, dell'esatta posizione di Trieste al 15.o posto (e non all'80.o) nella graduatoria della qualità della vita dei bambini in città.

«Mi preme ribadire - conclude l'assessore - che l'80.o posto ci è stato inizialmente attribuito non per colpa di Legambiente ma di alcuni materiali disguidi nella segnalazione dei dati, sui quali si sono poi proiettati i toni di una conflittualità e di una stumentalizzazione politica quantomeno poco costruttiva».

Niente di fatto nell'incontro di ieri mattina in municipio tra commercianti, sindacati e l'assessore al commercio Neri. Tant'è che oggi è prevista un'altra riunione. Ma nel frattempo la parola d'ordine è «bocche cucite» per evitare di rendere più problematica la trattativa nient' affatto semplice sul futuro degli orari dei negozi a Trieste, con la decisione spinosa se rendere facoltative o obbligatorie le aperture commerciali nei lunedì pomeriggio. Infatti, alla fine dell'incontro, l'assessore ha ordinato il silenzio-stampa vista la delicatezza dell'ergomento.

Dopo un'ora e mezza di discussione a porte chiuse, quando finalmente sono usciti i rappresentanti sindacali e quelli di categoria (Confesercenti, associazione commercianti al dettaglio, Ures, Acepe, Associazione autonoma commercio e turismo), la tensione era palpabile. Nessuno ha detto niente e dietro le quinte non c'è stata alcuna «gola profonda» che ha voluto illustrare gli scogli del dibattito e il perché si rimandava di un giorno.

Però si può avanzare qualche ipoetsi. Nell'incontro di oggi il Comune potrebbe presentare alle controparti la bozza del nuovo regolamento sugli orari, visto che dopo tanto discutere con le categorie non si è venuti a capo di niente. Ipotesi appunto, ma non peregrina, visto che nell'ultima riunione dei commercianti (anche questa a porte chiuse), in vista dell'incontro con l'assessore e centrata proprio sulla questione-lunedì, le opinioni sono state quasi tutte convergenti sul lunedì facoltativo.

Ma i nodi sono tanti altri e l'appuntamento odierno è dunque cruciale anche perché un'eventuale obbligatorietà di apertura dei negozi nei lunedì pomeriggio non piacerà affatto alla Giunta regionale, che in ciò vede una forzatura ai fini della nuova normativa sul commercio della regione.

Daria Camillucci

Secondo Steno Ferluga, presidente del Cicap, siamo di fronte a un'abile strategia commerciale

«Magliette magiche? E' solo suggestione»

«Non c'è alcuna prova che quei disegni possano avere effetti terapeutici»

«E' tutto merito delle energie sottili», parola di medico non-convenzionale

E' già «maglietta-mania». La febbre, esplosa a Plavje, piccolo paese sloveno, dove gran parte degli abitanti hanno acquistato l'indumento testimoniando dei benefici effetti che avrebbe prodotto, ha varcato il confine ed è arrivata a Trieste.

In città, il fascino delle magliette «magiche» ha contagiato un po' tutti, in pochissimi giorni. Diverse le cause: dalla semplice curiosità («Indossandola, male non farà») alla voglia di giocare, alla convinzione che invece il simbolo delle energie contrapposte abbia effettivamente dei poteri taumaturgici.

Per il momento però tutti andranno delusi: in Italia non esiste un commercio ufficiale di queste magliette e, a Plavje, non c'è un negozio o un incaricato. Sembra che il canale distributivo sia in realtà una donna, in contatto con la coppia di Lubiana che ha inventato il disegno e che tutto si sia svolto in un contesto molto «artigianale». Sulle possibili spiegazioni, più o meno scientifiche, del fenomeno si è già scatenata intanto l'irriducibile guerra di opinioni fra «credenti» e «scettici».

C'è chi è disposto a giurare sul fatto che i poteri della maglietta andrebbero ricondotti agli effetti del cosiddetto «Pranic healing», la filosofia che si riconduce agli aspetti più avanzati del pensiero «new age», e chi invece parla di psicosi collettiva da effetto placebo (come riferiamo a parte). Secondo Roberto Zamperini, statistico ed esperto di medicine non convenzionali, allievo del cinese-filippino Choa Kok Sui, che ha diffuso le tecniche di percezione in 32 Paesi, siamo nel campo delle «energie sottili» : «Ci sono due tipi di energie - afferma Zamperini - quelle dense, cioè quelle conosciute dalla fisica, termica, elettrica, magnetica, gravitazionale e così via e quelle sottili. Queste ultime sono connesse alle dense, in quanto si manifestano contemporaneamente, ma sono diverse da ogni altro tipo di energia conosciuta». «In molte medicine popolari e tradizionali - aggiunge Zamperini - nelle discipline esoteriche o mistiche di ogni tempo e di ogni latitudine e in alcune ricerche scientifiche d'avanguardia, è possibile trovare questo concetto di energie sottili, che possono far guarire o ammalare".

U. Sa.

«Sono a metà strada fra la voglia di ridere e la necessità di compatire tanti creduloni, in ogni caso mi sembra che siamo al cospetto dell'ennesima furbata di qualcuno che vuole guadagnare sulle spalle degli altri».

Steno Ferluga, di professione astrofisico, nel tempo libero presidente del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni del paranormale, commenta così la vicenda delle magliette magiche: «Coloro che le hanno inventate e proposte sono certamente molto abili - dice Ferluga - ma non sarebbe successo nulla se non avessero trovato tanti ingenui pronti a credere alle loro fandonie». «Il disegno riprodotto sulle magliette - aggiunge il presidente del Cicap - ricorda vagamente la stella ebraica, e ha una base storica. In effetti esiste la simbologia delle energie; tutt'altro discorso è però attribuirvi un valore terapeutico o peggio ancora soprannaturale».

In altre parole Ferluga, che opera assieme al farmacologo Silvio Garattini e all'astrofisica Margherita Hack, i quali, all'interno del Comitato, fungono da garanti scientifici e ai due premi Nobel Carlo Rubbia e Rita Levi Montalcini, entrambi membri onorari, è profondamente sconcertato dal successo delle magliette: «In una città come Trieste - precisa - città laica e smaliziata, di estrazione mercantile e perciò pratica, nella quale la cultura rappresenta uno dei momenti più importanti, non è possibile che si crei una psicosi di questa natura. Le energie sottili, alle quali probabilmente si rifanno gli inventori del simbolo, non esistono. Come del resto non è possibile legittimare delle persone - afferma con decisione - che non hanno alcun titolo per parlare di argomenti scientifici e che si sono autoproclamate esperte di fenomeni che non hanno alcuna ragione logica alla base».

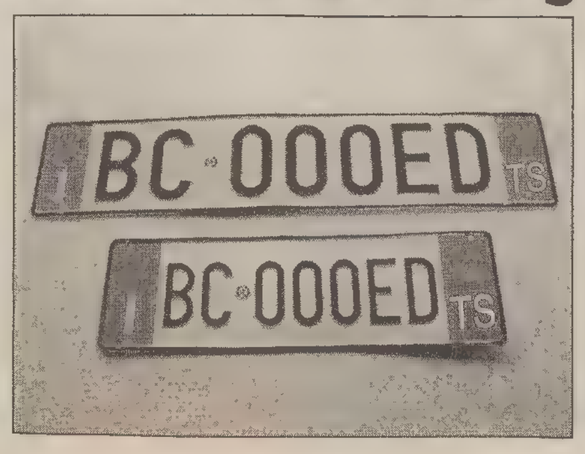
Insomma è battaglia aperta, mentre al di là del confine l'effetto maglietta continua e coloro che hanno dichiarato di avere ricevuto benefici dal simbolo caratterizzato dai due triangoli sovrapposti lo confermano senza imbarazzi.

«Non dimentichiamo però - conclude Ferluga - che esiste il famoso effetto-placebo, cioè l'autoconvinzione determinata dalla suggestione indotta. Potrebbe darsi benissimo che tutte queste persone, indossando la maglietta, abbiano rimosso la causa psicologica dei loro malanni e attribuiscano al disegno poteri che esso non ha».

Ugo Salvini

Per la gioia degli amanti dell'automobile da identificare, anche gli uffici della Motorizzazione si stanno attrezzando

A fine mese le targhe con la sigla della provincia



«BC 00 ED». Eccola, sarà questa la prima targa arricchita, alla stregua di quanto avveniva in passato, dell'indicazione della provincia di appartenenza. Vicino a quei numeri, fra qualche giorno, ricomparirà dunque, probabilmente per la gioia degli amanti di queste cose (che sono parecchi) la sigla «Ts». E accanto ci saranno le stelline che ricordano l'appartenenza all'Europa, la «I» di Italia e l'anno di imatricolazione, il '99.

A comunicarne l'arrivo, sono stati ieri i responsabili dell'Ufficio della motorizzazione civile, che prevedono per la fine del mese il primo battesimo con le nuove targhe.

Nei magazzini di via San Marco infatti sono ancora disponibili poche centinaia di targhe «vecchie», che il ministero ha stabilito vengano smaltite, prima di passare al nuovo regime.

E le nuove, al di là della presenza delle due bande azzurre laterali sulle quali ci saranno appunto le varie indicazioni, presenteranno anche qualche altra novità importante: la larghezza intanto, che crescerà di quattro centimetri, mentre l'altezza rimarrà pressochè invariata (la differenza sarà di un millimetro, quindi invisibile a occhio nudo). Poi il fondo, che dovrebbe, per effetto dell'accentuazione del contrasto dei colori, rendere ancor semplice la lettura dei numeri.

Sono stati mantenuti identici al passato invece le dimensioni per i fori del montaggio, in modo da non creare disagi alle concessionarie di automobili.

MUGGIA Progetti per il tratto di costa tra Porto San Rocco e Punta Olmi

Hotel e un campo da golf

Trattative dopo il no dell'«Edilizia» e un ricorso al Tar

Alberghi, residence, ristoranti e addirittura un campo da golf. Con queste prospettive, che farebbero diventare realtà il tanto agognato sviluppo turistico della cittadina costiera, l'amministrazione comunale di Muggia sta trattando con alcune società che vorrebbero realizzare le infrastrutture turistiche a monte del tratto di costa compreso fra Porto San Rocco e Punta Olmi.

Una bocciatura in commissione edilizia, un ricorso al Tar e ora la novità di una prospettiva per risolvere il contenzioso al di fuori del giudizio amministrativo. Questi in sintesi gli ultimi sviluppi dei rapporti fra il Comune di Muggia e la società privata «Muja turistica» (finanziata da industriali veneti e friulani), che fra gli altri investimenti intenderebbe realizzare alberghi, un residence, ristoranti, campi da tennis e miniappartamenti sul pendio soprastante la strada provinciale per San Bartolomeo, nel tratto compreso fra Porto San Rocco e lo stabilimento balneare di proprietà della Polizia di Stato, tristemente in disuso da anni.

In totale una richiesta da circa 140 mila metri cubi di volumetria edificabile, respinta dalla commissione edilizia alcuni mesi fa. Da qui il ricorso al Tar, e ora i nuovi contatti fra Comune e società privata per tentare di dirimere la questione con una «concessione» di circa 65 mila metri cubi, anche se la cifra non viene confermata dagli amministratori muggesani. «Inutile adesso parlare di numeri – spiega l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Gasperini –, stiamo tentando di trovare un accordo dopo che il primo progetto è stato bloccato dalla commissione edilizia a causa del forte impatto ambientale. Abbiamo individuato alcune aree sulle quali è necessaria una tutela dal punto di vista naturalistico, e ora siamo in attesa di una risposta da parte della società».

La stessa società è impegnata inoltre a realizzare il progetto, adottato durante la gestione commissariale del Comune, di un porticciolo a ridosso del centro di soggiorno dell'Esercito a San Bartolomeo, sull'ultimo tratto di costiera muggesana, con una serie di miniappartamenti e con altre strutture a monte. Anche in questo caso però le pratiche proseguono a rilento a causa dell'iter per le concessioni demaniali, e proprio per questo è prevista, in aprile, una conferenza dei servizi per tentare di svelarle.

Sul terreno compreso fra lo stabilimento balneare dismesso della Polizia e Punta Olmi, per un totale di circa 400 mila metri quadrati, risulta invece agli uffici comunali un altro mega-progetto (in realtà si tratta di uno studio di massima) – proposto dalla Punta Olmi Srl, società facente capo a una serie di imprenditori triestini – per la costruzione di alberghi (addirittura sei o più) e di strutture residenziali.

Questa prima proposta, che avrebbe portato sulla costa una colata di cemento di circa 200 mila metri cubi, è stata accantonata con il nuovo piano regolatore ridimensionando la volumetria ed eliminando gli insediamenti non turistici. Ma la proposta più suggestiva riguarda la realizzazione di un campo da golf, al momento tutta da verificare, ma che potrebbe senz'altro far convivere sviluppo turistico e tutela ambientale. In quest'ultimo caso però non esistono ancora proposte ufficiali da parte della società proprietaria dei terreni, che dovrà naturalmente presentare un progetto compatibile con il nuovo piano regolatore.

Riccardo Coretti

Dipiazza: «No al cemento, ma sì a nuovi investimenti»

«Porto San Rocco sarà il volano per il turismo di Muggia, ma non sarà sufficiente, ci vorranno altri investimenti». A parlare è il sindaco Roberto Dipiazza, ben conscio che la partita per portare la cittadina verso lo sviluppo turistico si gioca proprio sugli insediamenti che verranno realizzati lungo la costa. Per sfruttare al meglio l'attrattiva di «Porto San Rocco» ma anche per dare concretezza a tutte le potenzialità di quelle aree. «Non vogliamo cementificare la costa e proprio per questo stiamo ponendo attenzione alle scelte – spiega Dipiazza – ma non possiamo pensare che il porto turistico basti da solo a garantire benessere alla cittadina. Se si vuole qualcosa di più bisogna dare spazio a nuovi investimenti».

Niente cementificazione ma particolare attenzione a uno sviluppo coordinato tra le varie iniziative. Questo il messaggio lanciato qualche mese fa dal presidente di «Marina Muja Spa», Dario Azzano, che aveva proposto ma mai concretizzato l'idea di un consorzio tra enti locali e imprenditori del turismo. «Bisognerà trovare il modo di coordinare i vari progetti – sostiene Azzano – per evitare brutture e insediamenti completamente slegati dal centro storico di Muggia».

r.c.

MUGGIA Da 25 anni Aquilinia propone un modello diventato filosofia dell'educazione

Tempo pieno, scuola di vita

Si vuol intitolare la struttura alla maestra Ada Fragiacomo

Intitolare la scuola elementare di Aquilinia alla maestra Ada Loreti Fragiacomo. Lo ha proposto il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Muggia Italico Stener, intervenendo lunedì sera in un incontro pubblico che si è tenuto nella scuola di via Zaule per ricordare anche i 25 anni dall'istituzione del tempo pieno nella scuola. Il Comune si è fatto così interprete delle intenzioni di molti ex alunni e genitori che volevano in questo modo ricordare la maestra Fragiacomo, che ad Aquilinia insegnò dal 1934 al 1963.

Marchigiana di origine, la maestra Fragiacomo iniziò la sua trentennale vita di insegnante nella vecchia scuola di Aquilinia, per trasferirsi poi nel nuovo edificio, quello costruito nel 1951 e che, ampliato e ammodernato, ospita i bambini di oggi. Nel corso dell'incontro sono state ricordate le difficili condizioni con cui la maestra Fragiacomo si trovava a fare i conti.

Prima che fosse costruito l'edificio attuale la scuola era ospitata in una casa di Aquilinia, che aveva al pianoterra la scuola slovena e al primo piano quella italiana. In inverno, per riscaldare le aule la maestra doveva arrivare a scuola prima degli alunni e accendere personalmente il fuoco, ma non sempre c'era carbone a sufficienza. Gli spazi, limitati, obbligavano i tanti scolari al doppio turno, e così al mattino facevano lezione le prime tre classi e al pomeriggio le altre due. Anni ruggenti, in cui l'insegnamento era davvero una missione.

Insegnanti, alunni, genitori ed ex alunni all'incontro pubblico per ricordare i 25 anni dall'istituzione del tempo pieno alla scuola elementare di Aquilinia.

In pochi anni però la scuola di Aquilinia ha compiuto un bel balzo in avanti. Quest'anno festeggia infatti i venticinque anni dell'istituzione del tempo pieno. Adottato il 6 febbraio del '74, due anni dopo che un analogo esperimento venne avviato a Zindis, il tempo pieno fu per quei tempi una novità assoluta in regione e uno dei primi esempi in tutta Italia. Seguito l'anno successivo anche nell'ormai chiusa scuola di Santa Barbara, fece di Muggia un Comune all'avanguardia nel concepire l'educazione scolastica come qualcosa che non si fermava al solo momento dello studio.

«Veniva seguito l'esempio proposto in Italia da Don Milani – dice il maestro Edgardo Mauri, che sta lavorando sui vecchi registri per fare una storia del tempo pieno – di integrare il tessuto sociale favorendo l'acculturazione dei meno abbienti». La scuola a tempo pieno era nata da un'esigenza sociale, visto che una larga fetta della popolazione di Aquilinia lavorava all'Aquila. C'erano dieci classi con insegnamento italiano e una slovena per un totale di 120 alunni (contro i 90 attuali).

Alla base del tempo pieno ci fu una collaborazione tra il patronato scolastico, lo Stato, il Comune di Muggia e l'Università popolare, e per qualche anno questo intreccio di competenze fece sì che gli insegnanti del mattino fossero pagati dallo Stato e quelli del pomeriggio dal Comune. Ora, con venticinque anni di esperienza alle spalle, il tempo pieno conferma la sua validità. «Da un'esigenza pratica dei genitori è diventato una filosofia dell'educazione – dice Leda Zocchi, direttrice della scuola di Aquilinia – che continuiamo a praticare con successo».

Per festeggiare il tempo pieno entro l'anno dovrebbe essere allestita anche una mostra fotografica, realizzata pescando dagli archivi della scuola con l'aiuto di chi, genitori e insegnanti ed ex alunni, ha visto nascere il tempo pieno.

Paolo Marcolin

Dalla sua apertura nel 1952 oltre mille scolari hanno posato i loro libri sopra quei banchi

Dalla sua apertura nel 1952 gli alunni che hanno posato mani e quaderni sui banchi della scuola di Aquilinia sono più di un migliaio e tanti genitori e insegnanti si sono generosamente succeduti per farli crescere, educarli, istruirli. La scuola è così cresciuta silenziosamente estendendo il tempo scuola (il tempo pieno è stato istituito nel febbraio '74), esplorando il territorio, interpretando l'ambiente, aggiornandosi nei metodi e negli strumenti per una scuola sempre al passo con i tempi.

LE FATICHE DEL CARNEVALE

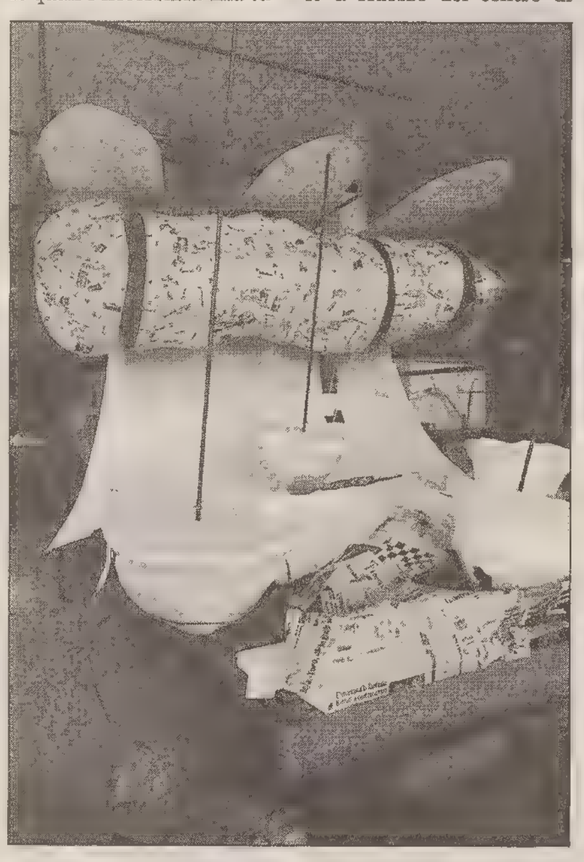
«Navigare», una lunga crociera negli oceani della storia, è il tema scelto dalla Compagnia «Ongia» per la sfilata di quest'anno

Tre uomini in barca, Noè, Ulisse e Di Caprio

E dal mare gli studenti del «Nautico» arriveranno con il loro «Borino»

Oltre all'Arca del patriarca, al veliero dell'astutissimo e al Titanic del bel Leonardo, anche vascelli fantasma, imbarcazioni vichinghe e battelli del Mississippi

Su e giù per i mari con l'«Ongia». A sfidare la furia delle tempeste e ignoti pericoli a bordo dell'Arca di Noè, del veliero di Ulisse e delle imbarcazioni vichinghe, dei battelli del Mississippi e dei vascelli fantasma, senza dimenticare il Titanic (il transatlantico finito anche nel recente film con Leonardo Di Caprio) e gommoni degli extracomunitari. Sì, perché «Navigare» – il motto che la compagnia ha scelto per questa 46.a edizione carnevalesca – si propone come una divertente e immaginifica carrellata sull'arte della navigazione, e quindi una lunga crociera attraverso gli oceani della storia. Per concludere la nostra indagine dietro le quinte della grande kermesse muggesana, abbiamo interpellato Italo De Ponte, uno dei componenti dell'«Ongia», compagnia che domenica, in occasione della grande sfilata, accoglierà una delegazione di studenti del «Nautico» i quali arriveranno per mare, a bordo del «Borino», la barca in dotazione all'istituto.



Come siete arrivati al tema di quest'anno?

«Era da tempo che volevamo mettere in scena le barche, perché portano fortuna. Così, questa è stata la volta buona. Abbiamo cominciato le prime riunioni in ottobre, con le inevitabili litigate, poi abbiamo steso un programma di massima dei carri e delle coreografie, per iniziare i lavori ai primi di gennaio, con una media di 4-5 ore al giorno».

Quante persone sono effettivamente impegnate per la sfilata?

«Nel corteo arriviamo a contare 200 partecipanti, dei quali una quindicina si dedica alla costruzione dei carri. E poi c'è il lavoro sommerso. Ad esempio un gruppo di donne da anni elabora i costumi con vero talento artistico, pensando alle misure di chi li indosserà e della coreografia».

Balli e musica sono ingredienti indispensabili del Carnevale. Li adotterete anche voi?

«Certo, quelli non mancano mai. Ad esempio una ventina di comparse sarà impegnata a danzare fra le onde di una tempesta. E poi, si esibiranno dei complessi musicali dal vivo, mentre la banda, a titolo sperimentale, sarà per la prima volta parte integrante del corteo in maschera. Maggiori dettagli, però, sono coperti da segreto istruttorio».

Veniamo allora alle particolarità del grande carro di chiusura...

«Raffigurerà l'Italia, la Germania, la Francia mantenute sulla cresta dell'onda da un Dio Nettuno-Euro. Quest'anno abbiamo puntato molto sulla progettazione: movimenti semplici e facilmente eseguibili da poche persone che, all'interno, azionano le leve. Il fattore umano, infatti, è meglio di qualunque automazione».

E chi saranno quelli che questa volta guideranno il carro, perdendosi lo spettacolo della sfilata?

«Sono gli stessi ideatori della struttura mobile, Krc, Pipily e Fabrizio. È vero che non vedono niente della parata carnevalesca, ma bisogna considerare che in ogni compagnia c'è un gruppo che più di tutto ama i motori».

Quanto costa allestire un carro?

«Tra ferro, vernici e materiali di usura (sempre all'insegna dell'arte di arrangiarsi), si parla di cifre a sei zeri».

Il grande carro di chiusura raffigurerà Italia, Germania e Francia mantenute sulla cresta dell'onda da un dio Nettuno-Euro

Tanto sacrificio per due ore di sfilata, ne vale la pena?

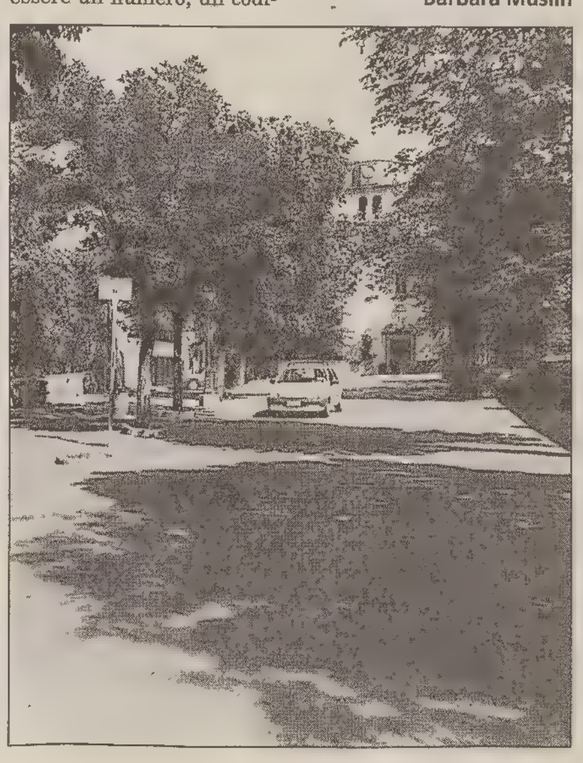
«Per uno che nasce e si sposa a Muggia è impensabile non partecipare al Carnevale. L'individuo cessa di essere un numero, un codice fiscale, per diventare una persona importante, che può dare il suo contributo. E adesso le racconto un aneddoto: stavamo facendo i carri nell'ex macello delle Noghere, nel '92, tra i ratti e con un freddo micidiale, tanto che si gelava la colla. Alle 6 di mattina, uscendo dal capannone, ho visto un tipo che stava cercando i vermi per pescare, e ho pensato che era matto, a quell'ora e con quelle temperature. Ma poi ho capito che anche noi, con l'hobby dei carri anziché quello della pesca o dei francobolli, eravamo ugualmente pazzi».

Mirate al trofeo?

«Dopo tre anni di vittorie, l'"Ongia" non punta ad arrivare al vertice della classifica: ci basta fare una bella sfilata e divertirci. Anche se, bisogna ammetterlo, essere primi è come vincere ai mondiali di calcio».

(Foto Sterle)

Barbara Muslin



Tutti in attesa del «Re» e poi che la festa continui

Mentre ancora nell'apposito capannone le otto Compagnie del Carnevale Muggesano si affannano attorno agli ultimi ritocchi ai carri allegorici che animeranno il **Grande corso mascherato** di domenica 14 febbraio, finalmente, in piazza Marconi, alle ore 16 di domani comincerà a Muggia la 46.a edizione del Carnevale.

Anche quest'anno sarà un'apertura a sorpresa: del grande spettacolo durante il quale verrà incoronato il **Re Carnevale** di questa edizione si può soltanto dire che verrà curato dal regista triestino Ugo Amodeo, nome ormai tradizionale della manifestazione muggesana. Sarà sicuramente un avvenimento per grandi e piccini e il Re non mancherà di aprire in allegria anche questo Carnevale. Alla performance prenderà parte anche l'equipaggio di una barca storica che verrà appositamente dalla vicina Pirano.

Dopo l'elezione di Re Carnevale rappresentanti di tutte le Compagnie del Carnevale daranno vita all'ormai celeberrimo **Ballo della verdura**, parte integrante della manifestazione muggesana e momento particolarmente significativo, essendo forse l'unico in cui le compagnie non sono in agguerrita concorrenza tra loro.

Dopo il Ballo della verdura **bande a ruota libera**. Alle 20.30, invece sempre in piazza Marconi, si terrà un concerto del gruppo **Soul Bandido**. Unitisi in gruppo nel 1996, Davide «Cry Baby» Martinelli (chitarra e voce), Fabio «Red Rocket» Rosso (Fanmond, Piano Rhodes e cori), Enrico «Black Shaman» Pettarosso (basso), Andrea «Pig Stick» Peratelli (batteria), Robert «Doc», Cappuccio (sax alto), Andrea «Funky Tuican», Bortolato (trombone), Gabriele «Flyn Trum Pet», Metelli (tromba) e le coriste Valentina Segato e Roberta Gentilone, hanno esordito con un ottimo piazzamento nella rassegna musicale «Emergenza Rock».

Hanno partecipato, accanto a grandi nomi della musica leggera, al Porretta Soul Festival. Una delle ultime loro apparizioni è stata in occasione del Capodanno in piazza Unità a Trieste, quando hanno intrattenuto 20 mila persone. Il repertorio del gruppo conta ormai una quarantina di brani, che spaziano fra il soul e il funk.

I protagonisti della giornata di venerdì 12 febbraio saranno, invece, dalle 14.30, i **bambini delle scuole materne** di Muggia che non mancheranno di entusiasmare il pubblico con «Via col ritmo musicale festeggiamo il Carnevale», una grande sfilata mascherata a tema concertato fra tutti gli istituti: più di trecento bambini scatenati, accompagnati dalla musica offerta dalle bande delle Compagnie Lampo e Bulli e Pupe. Non mancherà il celebre **«Gratin»** della Compagnia Trottola. La sfilata dei più piccini si snoderà attraverso via D'Annunzio, via Roma e via Battisti, per approdare in piazza Marconi dove, alle 17 si terrà un concerto della banda della compagnia Brivido seguita alle 18.30 da quella Compagnia Ongia. Alle 20.30 invece, sempre in piazza Marconi, musica da ballo e da ascolto con «Maria del Carmen y su son cubano»: **ritmi caraibici** che non mancheranno di far sognare Carnevali più lontani.

DUINO AURISINA I problemi del traffico dentro e fuori il centro abitato sono di giorno in giorno più pesanti

Anche attraversare la strada è a rischio

Non è problematico solo sulla strada Costiera il traffico automobilistico; i punti pericolosi per i veicoli e i pedoni, infatti, non mancano anche in molti abitati nel comune di Duino Aurisina. In occasione della recente riunione del consiglio comunale, Massimo Romita di An aveva presentato un'interrogazione sui pericoli derivanti dal traffico nell'abitato di Duino. Il paese non sembra essere dei più tranquilli: anche attraversare la strada può diventare rischioso se lo si fa nell'orario «sbagliato».

Inoltre tra il passaggio di autobus e corriere, pullman da turismo, camion dei rifiuti e altro, magari si rischiano soste non prevedibili e spesso neppure così brevi. Purtroppo non solo nelle ore notturne l'entrata verso la piazza di Duino per auto e moto avviene a velocità assai elevata. L'interrogazione di Romita richiedeva i possibili interventi che l'amministrazione locale potrebbe attuare per ovviare a inconvenienti sempre crescenti, e noti da tempo. Perché non istituire un senso unico in entrata verso Duino e uno in uscita dal centro, ad esempio? Insomma, qualcosa si faccia, visto che il problema c'è.

Allora l'assessore competente Giuliana Zagabria aveva sottolineato la grande importanza della questione, allargando l'allarme anche per gli abitati di Aurisina e Sistiana. Essendo allo studio il piano regolatore - che approderà tra beve in aula - l'assessore Zagabria ha assicurato che sarà impegno del Comune far sì che nel frattempo vengano trovate soluzioni: ad esempio dirottare il traffico di «attraversamento» di queste località verso la superstrada. Oppure potrebbero venir adottati altri strumenti per tamponare la situazione, come il posizionamento dei dissuasori di velocità dove consentito dal codice della strada.

Inoltre potrebbero venir create - sempre a detta di Giulia Zagabria - zone pedonali e sensi unici, e poi riproporre durante la stazione estiva l'utilizzo di bus navetta per alleggerire il flusso veicolare verso la baia di Sistiana.

Rimangono problemi per attraversare la strada nei pressi del Forte Agip e del Bar bianco, per non parlare dell'incrocio che consente da una parte l'accesso al centro di Duino e in un senso contrario quello al raccordo autostradale verso Monfalcone.

G. St.

Il primo secolo di Angela

Questa signora, ritratta da giovane in una posa vezzosa, compie oggi cent'anni. E' Angela Bachi in Brandolin, festeggiata con tanto affetto dai condomini di via Lamarmora 32. Davvero un bel traguardo!

Fulvia con mamma e fratelli

Un'altra bella immagine d'epoca che ritrae Fulvia, l'ultima in piedi a destra nella foto, nel 1927, insieme alla mamma e ai suoi fratelli. Oggi festeggia 83 anni. Auguri di cuore dalla sorella Gigliola Apollonio.

IL CASO

«Via Romagna: limiti ignorati e troppi parcheggi selvaggi»

Siamo un gruppo di abitanti della via Romagna bassa e purtroppo sopportiamo, oramai da anni, gli abusi degli automobilisti che passano a velocità sostenuta o che posteggiano i loro mezzi sui marciapiedi della via.

Telefonate ai vigili, richieste di intervento e di aiuto alle forze di polizia non sono servite a niente. Noi abbiamo una serie di clienti abituali (sempre o quasi sempre gli stessi) che arrivano puntualmente ogni mattino prima delle 8 e si insediano sui marciapiedi e lì restano, il più delle volte fino a sera. Ciò naturalmente succede sia che si salga da piazza Dalmazia che dal Tribunale. Ma quello che ci preoccupa di più è la nostra incolumità, dato che i mezzi, tipo camion e fuoristrada, che scendono dalla via Romagna alta tengono delle velocità che oltrepassano di gran lunga i 30 km previsti dai cartelli, e trovando la carreggiata occupata dalle automobili in sosta si spostano sul marciapiede. E infatti degli ultimi tempi lo sfondamento della zona pedonale di fronte al parcheggio del n. 9 con un buco di circa mezzo metro di profondità.

E come se ciò non bastasse dalla muraglia dalla parte dei numeri pari dal n. 36/1 al n. 38, scendono degli sterpi (ora spogliati delle foglie) che accarezzano il viso dei pedoni, obbligando gli stessi a scendere dal marciapiede onde evitare che detti «spunzoni» entrino negli occhi.

Insomma, in sintesi, siamo praticamente abbandonati da papà Comune e da mamma Vigilanza che anzi al nostro grido di aiuto ci snobbano e ci ridono in faccia!

Aspettiamo il morto o ci diamo una mossa e veniamo ogni tanto a dare un po' di multe ai furbi e ai disordinati? Fate voi!

Seguono 14 firme

Elio tra i monti della Valsugana

Già da bambino, Elio amava i monti della Valsugana. Ora, da grande, la città gli sta stretta, così appena può ritorna tra i suoi monti per «perdersi» e «ritrovarsi». Tanti auguri di buon compleanno da mamma, sorella, fratello e amici.

Negozi e civiltà

Sul Piccolo di fine gennaio una studentessa romana, del Centro di fisica teorica di Miramare (Email:perrotta.sissa, it), ha manifestato le sue angosce causate dagli orari dei negozi. Ritiene che a Trieste sia impossibile fare la spesa, e che sia un segno di inciviltà e di arretratezza. Ha dovuto «adattarsi» a venire qui, in un paese abitato, prevalentemente, da anziani che non è moderno e non offre opportunità ai giovani. Bontà sua, consiglia di modernizzarsi partendo dall'orario dei negozi.

Se rivolgesse queste osservazioni ai suoi concittadini romani, rischierebbe di sentirsi rispondere: «ma chi te cià chiamata»! Da questa estrema «periferia dell'impero» avevamo osato pensare che la civiltà di una zona non si giudica dagli orari dei negozi, ma dalla sua storia e dal suo senso civico. Chissà quale sarebbe il responso del mondo, sulla civiltà romana, se dovesse giudicarla dagli attuali abitanti dell'Urbe.

Una studentessa di fisica, che dopo due anni, non riesce a capire gli orari delle macellerie triestine, fa venire il sospetto che, forse, la scuola italiana andrebbe riformata.

Dice che i giovani lavorano e non hanno lo stesso orario dei pensionati, che possono gestire il loro tempo, ed è costretta a prendersi le ore del pomeriggio per fare la spesa. Tempi diversi, sacrifici diversi.

Matematici e fisici erano famosi per le loro doti filosofiche e per le loro visioni del mondo. «Come io vedo il mondo», scriveva Einstein. E Russel ci metteva anche del suo. Oggi, siamo agli orari dei negozi. Non conosco le opportunità offerte, oggi, ai giovani, ma sembra che questa signorina ne abbia avuta una, in questo «enorme reparto geriatrico», sopravvissuto alla guerra, ai bombardamenti, alla prigionia. Molti hanno studiato la notte lavorando di giorno, prendendo ferie per dare gli esami. Pur se costretti dai tempi, hanno lavorato per poter concedere a qualcuno di vivere meglio e poter studiare in un centro di fisica.

Ciò che oggi esiste, per forza di cose, non può essere stato fatto dai giovani ma è stato costruito da altri che oggi sono anziani, e hanno cercato di gestire la loro vita in modo da divenire longevi.

Una popolazione è vecchia quando la gente vive di più e quando non si fanno bambini. Alla prima condizione è stato già provveduto. Per i bambini dovrebbero pensarci i giovani, appunto, come la studentessa. Se non li fanno, vuol dire che hanno altro cui pensare.

E per finire con gli orari dei negozi... visto che i suoi giovani colleghi tornano a casa, il fine settimana, cerchino di sfruttare la «civiltà di fondo» dei loro paesi, facendo la spesa dove i negozi sono aperti.

Elena Marussi Serafini

Il decalogo del commesso

Forse l'intervento nelle segnalazioni di domenica 31 gennaio intitolato «Decalogo del commesso» e a firma del signor Fabio Ferluga era più indicato per la rubrica del lunedì denominata «La Cittadella». Purtroppo il signor Fabio Ferluga non si rende conto che con l'umorismo usato per narrare una situazione di imbarazzo a lui certamente capitata, colpisce indiscriminatamente un comparto intero, quello del commercio e dei pubblici esercizi, che lavora seriamente e con un rinnovato spirito di sviluppo della qualità del servizio offerto.

L'Associazione commercianti al dettaglio ha allestito nel 1998 dei corsi di formazione e aggiornamento per imprenditori e loro collaboratori che sono cominciati a inizio 1999. Ebbene, in tal modo si intende dare agli operatori del settore ulteriori indicazioni su come rinnovarsi stando al passo con l'evoluzione del settore. I negozi e gli esercizi pubblici triestini stanno lavorando e investendo per migliorarsi con uno sforzo che chi non sta «dietro le quinte» non può comprendere appieno. Non è neppure corretto affermare che i triestini vanno a fare acquisti oltre il confine del comune perché commercianti, collaboratori ed esercenti sono scortesi. I motivi della scelta di acquistare fuori della città trova a nostro avviso significato in più di una motivazione come può essere, ad esempio, la difficoltà di accesso al centro con l'assenza di infrastrutture tali da rendere più agevole la sosta, o in tendenze diffuse che considrano motivo di vanto l'acquisto fatto a 50 o 100 chilometri di distanza, o ancora preconcetti come possono essere quelli manifestati dal signor Fabio Ferluga e rinvigoriti dai soliti passaparola o, meglio, «ciacole», inutili quanto dannose per l'intera economia cittadina.

Associazione commercianti al dettaglio

I giornalisti morti

Mi rivolgo a coloro che hanno scritto la lettera su Almerico Grilz il 4 febbraio 1999. Il fatto che abbiate frainteso tutto quello che abbiamo fatto noi famiglie dei dipendenti Rai uccisi a Mostar nel 1994, mi crea dispiacere anche se mi sembra che in più di un'occasione ci siamo espressi in modo chiaro. Forse qualcuno non è riuscito ancora a capirci, allora cercherò di spiegarmi meglio. È da 5 anni che qualsiasi cosa si faccia nel ricordo di mio padre e dei suoi colleghi viene sempre osteggiata e polemizzata (mi riferisco all'ultimo episodio che risale al 29.01.99 con la distribuzione di volantini su Grilz durante il concerto di Luca Carboni il cui ricavato è stato devoluto alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin).

Quello che in realtà voglio dire è che la morte di Grilz risale a 12 anni fa. Come mai allora i suoi amici hanno aspettato la morte di altri 4 concittadini per pensare di ricordarlo? Credo che questo senso di amicizia avrebbe dovuto dimostrarsi un po' prima e non 7 anni dopo, in seguito al clamore suscitato nella città dalla morte di 4 persone. Ora la reazione è quella di tarpare le ali a qualsiasi iniziativa proposta, e questo mi disgusta perché l'amicizia bisogna dimostrarla subito, non dopo 7 anni (mi sembra ci sia un po' in ritardo) e come conseguenza di altre tragedie. Definire mio padre, Ota, Luchetta e Hrovatin come morti di serie A mi sembra solamente un atto di gelosia simile a quella infantile.

Gli amici di Grilz non devono perdersi in banali polemiche (il mio xe più bel el tuo de meno) ma cercare di creare qualcosa di costruttivo e originale che ricordi il loro amico e non usare le nostre vittime come capro espiatorio per far sentire la propria voce.

Non sarò mai contraria al ricordo di e per Grilz, anzi mi sembra giusto che sia fatto qualcosa, purché il nome di mio padre non sia mai associato al suo, in quanto anche se il destino li ha uniti sono comunque storie diverse, avvenute in tempi diversi. Con questo non voglio fare differenze tra i defunti ma voglio difendere solamente i miei ideali.

Credo che la cosa più giusta da parte vostra sia quella di lasciare in pace una volta per tutte i defunti e le loro famiglie.

Nataly D'Angelo

Archivio storico

Livio Saranz

Col di Nava, Liguria, anni Trenta. Donne intente a fare rocchetti di lavanda. La foto appartiene alla collezionista Augusta Kreft-Maldini e fa parte dell'album sul «ruolo delle donne» custodito dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia «Livio Saranz». L'album di fotografie è stato presentato a uno dei numerosi concorsi fotografici organizzati negli anni passati dall'allora Istituto Studi e Documentazione.

Un saluto alla maestra

Siamo un gruppo di genitori della sezione verde della scuola materna Mille Bimbi di via dei Mille e assieme ai nostri piccoli vorremmo ringraziare e salutare affettuosamente la cara maestra Ada che oggi purtroppo ci lascia per andare in pensione. Per tutti noi, grandi e piccoli, è stata un personaggio importante, equilibrato e sereno, trovato all'inizio di quella «carriera» scolastica che porta il bambino ad accostarsi alla vita comunitaria. E proprio per avere sempre saputo fare questo difficile e importantissimo lavoro giorno per giorno con affetto e disponibilità alla maestra Ada va il nostro grande e pubblico grazie.

Lisa, Irene, Chiara, Sara, Ginevra, Diletta, Daniele M., Filippo, Federico, Gabriele, Raffaele, Daniele T., Maurizio, Nicolò, Gianluca, Luca, Leonardo, Matteo, Giacomo, Mauro, Alberto, e... tutti gli altri.

Annamaria Rondini

Incidenti in Costiera

Ed ecco l'ennesimo incidente, con l'ennesimo morto sulla strada Costiera! Intervento sul posto di due autoambulanze, di una medicalizzata, di un camion dei pompieri, di carabinieri, di polizia urbana e anche di un elicottero. Si possono fare i conti di quanti soldi siano stati spesi per tale intervento? Certamente molti milioni. Al fine di porre almeno un freno a lutti e a tante spese, non sarebbe opportuno far pattugliare la «Costiera» e far rispettare i limiti di velocità che già esistono? Sono certo che si risparmierebbero molti denari, ma, innanzitutto, si farebbe un'opera di prevenzione di altri lutti, altri feriti e con qualche ritiro di patente si insegnerebbe l'educazione a tutti coloro che non rispettano la legge.

Furio Zago

Lila, grande cane

Vorrei occupare un po' di spazio solo per parlare di una bestiola: la mia Lila. È venuta a mancare dopo una giornata di sofferenze atroci e dopo che un meraviglioso veterinario ha fatto il possibile per tenerla in vita. Diagnosi infausta: avvelenamento da topicida.

Mi ricordo il giorno in cui decidemmo di prendere un cane. Era un periodo un po' buio per me e pensai che di certo l'affetto di una bestiola mi avrebbe giovato. Lila aveva l'aspetto e il colore di un lupo, solo di qualche taglia in meno. Nata all'ippodromo, tra i cavalli, conquistò subito il nostro cuore e iniziò così a far parte di noi. Brillante, simpatica, vivace, intelligente e molto affettuosa. I suoi occhi nocciola parlavano e quasi sempre manifestavano il grande amore che aveva per noi. Era molto possessiva nei nostri confronti e nei miei riguardi era un angelo custode; mi seguiva ovunque, mi aspettava, mi adorava. Qualche volta era addirittura asfissiante con il suo seguirmi per casa. Era tanto dolce e bisognosa di affetto che per due volte aiutò la nostra gatta ad allattare i micetti. Lila era molto brava nel fare la guardia: non c'era niente che le sfuggisse. Capivo subito se c'era qualcuno alla porta. D'inverno si metteva vicino alla stufa a legna e se ne stava lì per ore serenamente. Era una gioia per me ritrovarla a casa quando rientravo.

Lila ha fatto un grande cammino assieme a noi. Ci ha dato tanto amore, ci ha dedicato la vita e ha ultimato le sue ore ingiustamente colpita dalla crudeltà umana. Non mi sento perciò di perdonare la persona che ha agito in maniera così impunita verso un essere innocente.

Luciana Turco

Nonna Cristina e nonno Mario da ragazzi

Tanti auguri a nonna Cristina, qui ritratta ventenne, che oggi compie 70 anni. Le sono accanto con affetto i nipoti Matteo e Andrea, la figlia Marina e il genero Diego. Il ragazzo accanto è Mario Spangaro, che oggi taglia il traguardo dei 60 anni. Auguroni dalla moglie Mara, dalla figlia Monica, genero Mario e nipotino Matteo.

LA POLEMICA

«L'immissione di clandestini non è occasione di crescita»

Ho seguito l'intervista fatta dall'emittente Telequattro agli abitanti di Banne su che cosa pensano della destinazione degli extracomunitari nella caserma sita sul loro territorio. Tutti i pareri esprimevano preoccupazioni materiali, giustificate dal rischio per la loro incolumità, per le eventuali ruberie e da un sovrannumero di elementi anche pericolosi che potrebbero alterare il ciclo di vita pacifico della comunità.

Non è poco, se si pensa a quanto sacrificio abbia fatto ognuno per raggiungere una parvenza di benessere. Ma il problema, a mio avviso, non è fatto soltanto di queste immediate paure. Io mi domando cosa succederà tra una decina di anni quando avremo accolto questi sfortunati.

Sono tutti dei disperati, bisognosi di tutto e dubito che la loro cultura generale sia tale da poterli inserire nel contesto culturale e lavorativo cittadino. E allora, quali benefici apporterà la loro presenza? Quanti di loro potranno vantare una specializzazione da poterli adoperare utilmente? Eppoi perché avvantaggiarli con la scusa del sostegno umano quando ci sono nostri cittadini che stanno come loro? Quanti tra loro potranno vantare una mente fine, apportatrice di idee innovative utili alla collettività?

Quand'anche li avremo inseriti nella nostra società, il buono verrà mischiato al meno buono e questo miscuglio abbasserà la media culturale della città. Era già successo negli anni Cinquanta, anche se di questo pochi si sono accorti.

La città aveva ospitato migliaia di profughi che avevano offerto sì molte braccia ma forse poche menti buone, sicché, nella lotta per la soppravvivenza, nella voglia di avere tutto e subito a parità dei cittadini locali, la vita della città era stata sopraffatta dagli interessi materiali, dagli spintoni per arrivare in alto e dal chi arraffa di più. La spinta culturale della città, come la ricordo io, aveva perso il suo senso poetico: ognuno pensava a se stesso e poco si faceva per la collettività, per la città stessa.

Inglobando altri elementi che devono incominciare da zero, dovremo nuovamente rinunciare a progetti di sviluppo culturale per dare spazio e sostegno ai nuovi venuti? Quelli che non ce la faranno ad adeguarsi, useranno i loro dubbi metodi? Cosa potranno offrire i più fortunati una volta inseriti nei posti che contano senza la cultura adeguata e l'amore per una città che non potranno mai sentire propria? Altri «no se pol?» E come la metteremo con i contrasti di religione e usanze?

Tutto dipenderà da quanti ci terremo in città, ma sappiamo che col tempo si moltiplicheranno. Se questi disperati avranno poi il diritto al voto saremo ritornati indietro di altri cinquant'anni. Evviva, la politica davvero non sa invecchiare!

Lino Di Muro (Pasquale)

Il pericolo del ghetto

Quale cittadino, moralmente partecipe ai grossi problemi che vivono le popolazioni kosovare e albanesi, mi sono sentito in dovere di cercare un minimo di chiarezza sulla forte diatriba che in questi giorni si sta sviluppando fra le autorità (sindaco Illy) e le popolazioni del Carso direttamente interessate dalla valutazione in corso sui siti idonei, nella provincia di Trieste, dove dar origine alla costruzione di centri di accoglienza per immigrati extra-comunitari. Chiarito che i centri dovrebbero essere di due tipologie in quanto due sono le caratteristiche peculiari delle persone da ospitare; dopo aver vagliato le informazioni di cui sono venuto in possesso, mi è sorto il dubbio che il sindaco voglia dar corso alla costituzione di entrambi i centri facendoli collocare nella caserma dismessa di Banne in quanto la dimensione del sito (si parla di 12.000 mq) lo permetterebbe e in questo caso verrebbe facilitato sia il compito di passaggio delle persone da un centro all'altro sia il compito dei magistrati preposti alle interviste. Spero che questo mio dubbio non abbia un minimo di possibilità di coincidere con la realtà; altrimenti staremmo per vivere una soluzione a questo problema in modo nettamente contrastante con il senso umanitario che ci deve spingere ad aiutare chi soffre.

Una soluzione del genere creerebbe un ghetto dove le persone che noi dovremmo aiutare a inserirsi nella nostra società andrebbe a subire un processo di autoisolamento.

Franco Corazza

Ronde verdi e «sinistroidi»

Mi riferisco alla segnalazione del signor Vicini del 3 febbraio. Non so se lui conosce bene il nostro Carso, ma certamente le guardie verdi padane no (evidentemente di triestine non ne ha trovate); io invece conosco benissimo il nostro altipiano e posso affermare con sicurezza che nemmeno tutti i simpatizzanti «leghisti» messi in fila riuscirebbero a controllare 24 ore al giorno il confine Muggia-Jamiano; figuriamoci poi fino a Tarvisio.

Dice poi che in una mattinata ha letto 2021 leggi e regolamenti in materia (ma che bravo, a me per leggere 1536 pagine ci vogliono almeno 15 giorni), evidentemente non ha capito però che la difesa e il pattugliamento dei confini è di esclusiva pertinenza dello Stato. Lasci stare poi i «sinistroidi» perché le sue «ronde verdi», anche se in chiave comica, assomigliano – questo sì – alla Gpu staliniana che agiva appunto di notte in barba alle leggi.

Marcello Bertocchi

ORE DELLA CITTÀ

Bottega del Mondo

Oggi alle 20 alla Bottega del Mondo, via Torrebianca 29/B - Trieste, si terrà un incontro con Sephali Roy, vicepresidente della Cooperativa indiana Skvis progetto del commercio equo e solidale che occupa 850 donne in 25 villaggi del West Bengala (India) nella produzione di articoli tessili in seta e cotone.

«Dante testa di ponte»

Oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo «Dante» in via Giustiniano 3, nell'ambito dell'attività del Gruppo arte contemporanea «Dante testa di ponte», il prof. Fabio Nesbeda presenterà l'opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti di prossima programmazione al teatro «Verdi». Ingresso libero.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione Adriatica di Sicurtà (piazza Repubblica 1), il dott. Sergio Dolce, direttore del civico museo di Storia naturale, parlerà sul tema: «Homo tergestinus: Ominidi e preistoria del Carso». L'argomento sarà illustrato da una proiezione multimediale.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, si svolgerà «La giornata dei giochi». Alle 16 si riuniranno i due gruppi di auto-aiuto per persone vedove. Alle ore 18 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo.

Società di Guardiella

Si comunica che oggi alle 17.30 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Associazione elettrotecnica

Oggi alle 15 nella sede dell'Associazione degli industriali, piazza Scorcola 1, l'Associazione elettrotecnica italiana organizza una conferenza sul tema: «La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica - Problemi insorgenti e soluzioni». Relatore sarà l'ingegner Giacinto Spegiorin, già segretario generale dell'Aei. Tutti i dirigenti sono invitati a intervenire.

Curarsi con l'omeopatia

Oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba n. 6 al II piano, il prof. Albino Nesic, docente di omeopatia all'Università di Milano, terrà una conferenza sul tema: Come curarsi con l'omeopatia.

Mostra Di Muro

Oggi alle 17.30 verrà inaugurata nella sala esposizione della Libreria Borsatti (via Ponchielli, 3) in collaborazione con il Club culturale «La Fonte», la mostra personale di pittura dell'artista Lino Di Muro.

Medici cattolici

L'associazione invita i colleghi all'incontro di preghiera che si terrà oggi alle 20 nella chiesa di S. Luigi, (Chiadino) per la Giornata del malato.

Circolo «Centro città»

Il circolo «Centro città» di Rifondazione comunista terrà la prima seduta del nuovo direttivo eletto dal recente congresso oggi alle 20 in via Tarabochia 3. Dovrà, in particolare, essere eletto il nuovo segretario politico del circolo. La riunione è aperta a iscritti e simpatizzanti.

Spettacolo all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, il gruppo «Amici in Allegria» diretto da Dino Cenzon presenta uno spettacolo di scenette, canzoni e poesie. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Lions San Giusto

Oggi alle 20, al Savoia, si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste san Giusto. Sabina Sorrentino parlerà sul tema: «Arte a Trieste nel Medioevo». La riunione è aperta a consorti e soci.

Comunità ebraica

Nell'ambito delle attività del museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», oggi alle 18 avrà luogo, nella sede del museo in via del Monte 5, la conferenza dal titolo: «La campagna razziale e la famiglia di Italo Svevo». La conferenza sarà tenuta dal dott. Fulvio Anzellotti, autore del libro «La villa di Zeno».

Rotary Muggia

Oggi, conviviale mattutina del Rotary club Muggia alle 13.30 nella sede sociale. Il presidente Italico Stener intratterrà i soci sul tema «Il Rotary verso il 2000».

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani informa che oggi alle 15, nella sede di via Silvio Pellico 2, si terrà il convivio di Carnevale dei bambini.

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicoanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di lezioni di psicoanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» presso il dipartimento di ascolto dell'Istituto di ricerca psicoanalitica Associazione cifrematica di Trieste, in via Mazzini 30 (5.o piano), tel. 0338.8689.559. Il tema della lezione di oggi sarà: «Depressione o pulsione?». La partecipazione è libera.

Circolo Generali

Oggi alle 18.30, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.o piano), avrà luogo la presentazione dell'opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti, in scena al teatro Verdi a partire da sabato. Relatore: dott. Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Album fotografico

Oggi alle 18, nella sala della Cineteca regionale in via Cantù 10, l'assessore all'Area affari generali del Comune Mauro Tommasini presenterà il volume «Erano appena cinquant'anni fa», album fotografico della Trieste degli anni '50, a cura di Massimo Gobessi (Pillinini Editore). Nell'occasione saranno proiettati alcuni brevi filmati girati a Trieste negli anni '50-'60 appositamente montati dal personale della cineteca regionale.

Società «Maria Theresia»

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», Diana De Rosa terrà una conferenza su: «L'origine dell'istruzione nelle scuole del litorale austriaco».

British film club

Il British film club proietterà oggi e domani, con i soliti orari, al cinema Ariston, il film «The Serpent Kiss» con Gretta Scacchi, Ewan Mc Gregor e Pete Postlewhaite. Regia di Philippe Rousselot. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci.

Ipsia Galvani

La presidenza dell'Ipsia «L. Galvani», con sede in via Campanelle 266, comunica che la segreteria didattica è aperta tutti i giorni per la presentazione delle domande d'iscrizione ai corsi diurni e serali dei seguenti indirizzi: chimico-biologico, elettrico-elettronico, meccanico termico, odontotecnico, ottico. Il preside e i suoi collaboratori sono a disposizione di coloro che desiderano avere ulteriori informazioni e per visite all'istituto.

Università Terza età

Oggi. Aula A, 8.40-12.30, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula C, 10.20-12.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese (corso base); aula B, 9-11.30, sig. U. Amodeo: recitazione e regia sospesa; aula A, 15.45-16.50, prof. F. Nesbeda: Lucia di Lammermoor di G. Donizetti; aula A, 17.10-18, dott.ssa L. Accerboni: La nascita del `Cirillico; aula B, 16-16.50, prof. C. Zaccaria: Il lapidario di Trieste ieri e oggi; aula B, 17-17.50, dott. P. Marcolin: storia del giornalismo; aula B, 18-18.50, prof. N. Orciuolo: Viaggiare con intelligenza e sicurezza.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (1.o piano), per la serie «I soci presentano» l'arch. Serena Del Ponte effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «La misteriosa civiltà dei Maya».

Università Libertà

Oggi. Corso di disegno e pittura, 15.30-18.30, Flavio Girolomini; corso sulla storia di Trieste I, 15-16, Leone jr. Veronese; corso sulla storia di Trieste II, 16-17, Leone jr. Veronese; Corso di lingua inglese principianti D, 16-17, Jean Claude Trovato; incontri di poesia «La poesia di Giacomo Leopardi», 16-17, Franca Olivo Fusco - Centro letterario Fvg; Conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; corso di cucito I, 17-19, Maria Prezzi; corso di canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; corso di lingua inglese principianti C, 18-19, Liviana Micheli.

VETRINA

Giovedì grasso al Ta Na Hora

Domani tradizionale serata anni '60, '70, '80. «Crostoli e fritole» per tutti! Via Costalunga, 113. Prenotazioni ristorante. Tel. 040/827888.

Casa di riposo offre assistenza 24-24

Dispone di posto letto. Rette particolari febbraio. Tel. 040.368552.

Ipanema Rovis per un S. Valentino indimenticabile

San Valentino è alle porte. Fare un regalo importante non significa per forza spendere molto. Ipanema Rovis è il posto giusto per chi ama! Via Galatti 1.

Principe di Metternich Sabato grasso

Cena mascherata e musica. Premiazione delle maschere e «dell'abito da sera» più originale. Menù 50.000. Prenotazioni 040/224189.

San Valentino musica tzigana

Ristorante Principe di Metternich - porticciolo di Grignano. Cena al lume di candela. I violinisti si esibiranno per i tavoli. Menù 60.000. Prenotazioni 040/224189. Ancora domeniche disponibili per il vostro matrimonio.

8 marzo Festa della donna

Prenota la cena con musica al Principe di Metternich. Esibizione del fotomodello Macho Marcus. 040/224189. Pizzeria forno a legna, aperta a pranzo (anche in terrazza nelle giornate di sole) e cena.

Antica Hosteria Bellavista

Via Bonomea 52. Vi invitiamo a prenotare la cena di San Valentino a lume di candela con vista sul golfo domenica 14 febbraio. Tel. 040/411150.

Corsi gratuiti Ultimi giorni

Per iscriversi alla II sessione di corsi intensivi per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi di: arabo, sloveno, croato, russo, cinese, tedesco. Assoc. Cult. Orizzonti dell'Est 040/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13 via F. Venezian 1, II p. Email: orizzest@tin.it.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 dal lunedì al venerdì ore 16-20, sabato 10-13 via Felice Venezian 1, II p.

RISTORANTI E RITROVI

San Valentino a Draga S. Elia

Locanda Mario meglio prenotare 040.228193.

CARNEVALE E DINTORNI

Festa insieme al Pattinaggio artistico triestino

L'associazione Italia-Cuba organizza il ballo mascherato con ritmi salsa e cotillons

L'associazione Italia-Cuba del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione del Pattinaggio artistico triestino, organizza per sabato prossimo il ballo mascherato del Carnevale 1999, che si terrà a partire dalle 21 in via Costalunga 408, angolo via Brigata Casale. Musica dal vivo, cotillons e ballerini di musica latino-americana allieteranno la festa. Si entra solo con invito, che sarà distribuito nella sala matrimoni del Comune in piazza Unità e al carro ferroviario della «Bavisela» sulle Rive, di fronte alla Pescheria.

Spettacoli, ogni pomeriggio, alla Ginnastica Triestina con il pupazzo Bobo, un corvo fuori del comune

Bobo, un simpatico pupazzo dalle sembianze di un corvo dal becco arancio, sarà il protagonista dello spetacolo per bambini «Bobo e i suoi amici», in programma, nei pomeriggi da domani al 16 febbraio (domenica 14 esclusa), dalle 15.30 alle 19, alla Ginnastica triestina. A realizzarlo, uno staff composto da tre giovani artisti triestini: Valentina Burolo, Andrea Andolina e il musicista e dj Eddy Milani. Bobo è un corvo fuori dal comune, a cominciare dalle sue penne blu elettrico e dall'infaticabile becco lungo e arancione, da cui escono fendenti non solo verbali all'indirizzo del malcapitato intrattenitore. A distogliere il pennuto dal suo bersaglio preferito, ci pensano alcuni amici: Teo il gatto, Frida la rana, la principessa Elena, l'amato Michele e tanti altri. Oltre agli spassosi numeri di Bobo, il pupazzo animato, il programma del Carnevale dei bambini prevede anche giochi, musica e divertimento in compagnia del dj Eddy Milani. Informazioni ai numeri telefonici 040360377 e 03358299193.

L'Uisp promuove «Giocagin per l'Unicef»: un aiuto alla campagna «Schiavi dei giochi. Degli altri»

L'Uisp (unione italiana sport per tutti), in collaborazione con il Circolo lavoratori del Porto sezione ginnastica, organizza sabato 27 febbraio, in contemporanea con altre 50 città italiane, «Giocagin per l'Unicef», la grande festa dello sport per bambini con libere esibizioni di ginnastica, danza e arti marziali. L'iniziativa si terrà, come negli anni precedenti, nella palestra maggiore del Centro sportivo «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante (Sgonico) a partire dalle 16. Anche quest'anno l'incasso sarà devoluto all'Unicef con la raccolta di fondi per il progetto «Schiavi dei giochi. Degli altri» che permette, con 240 mila lire, di garantire la scuola per un anno a un bambino sottratto allo sfruttamento e di versare nache un sussidio mensile minimo alla famiglia per compensare la perdita del salario dei piccoli operai. Per informazioni: Uisp, comitato di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

PICCOLO ALBO

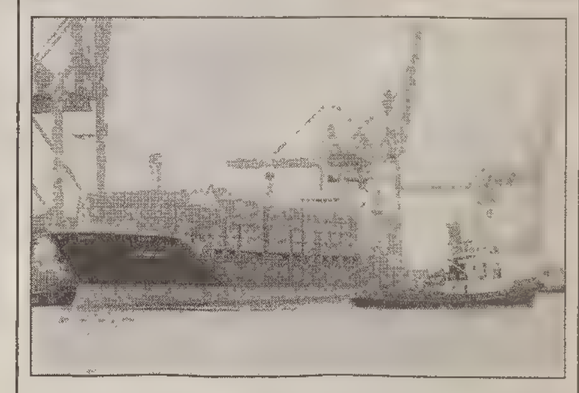
Smarrito venerdì 5 febbraio 1999 zona Barriera-piazza Ospedale cellulare Nokia 6110 con custodia nera, con codice blocco inserito. Ricompensa L. 200.000 a chi lo ritrova. Tel. 040/816691, 040/632796 segr. tel.

Anglat e «Freedom»

Premi e festa per atleti disabili

Per festeggiare il decennale di attività della sezione provinciale di Trieste dell'Anglat (associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) e dell'Associazione sportiva Freedom Trieste, affiliata alla Federazione italiana sport disabili, domenica scorsa è stato organizzato un pranzo sociale, con ospite lo scrittore Pino Roveredo. Si sono inoltre tenute le premiazioni degli atleti disabili dell'associazione sportiva Freedom di Trieste che hanno vinto medaglie ai Campionati italiani. In particolare, è stato festeggiato Ettore Malorgio, campione italiano ininterrottamente dal 1992, vincitore di medaglie d'argento e di bronzo ai Campionati mondiali ed europei.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/2	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/2	11.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
10/2	17.00	It FILOMENA LEMBO	Batumi	Siot

TRIESTE - PARTENZE

10/2	8.00	Gr ZIM EILAT I	Capodistria	50
10/2	9.30	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
10/2	13.00	Bu YORDANKA NIKOLOVA	Venezia	45
10/2	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/2	18.00	Rs VOLGOBALT 177	ordini	A.F.S.
10/2	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
10/2	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
10/2	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

CURIOSITA'

«Piccolo» sì, ma arriva anche all'Asmara

«Il Piccolo» arriva... fino all'Asmara. Alcuni pescàtori delle isole Dahlak intenti a sfogliare il nostro giornale. Un'immagine quasi irreale, resa possibile dalla presenza, nella capitale eritrea, di alcuni docenti del Friuli-Venezia Giulia che insegnano al locale liceo italiano e «propagandano», quando possono, il quotidiano tra gente che conosce la lingua di Dante.

FARMACIE

Dall'8 al 13 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra , tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

STATO CIVILE

NATI: Pizzol Luca, Rinaldi Lorenzo, Cinque Alessia, Contreras Vargas Giona.

MORTI: Mattassi Adele, 88; Zahar Rosa, 92; Lo Presti Gulio, 22; Da Pieve Emilio, 84; Taucer Bruna, 69; Cressiach Stella, 71; Ludovisi Lidia, 55; Dotti Remiglio, 57; Bidoli Armida, 88; Bettagno Maria, 91; Hrvatic Anna, 88.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTINO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

ELARGIZIONI

– In memoria di Pierino Zadaricchio Ebblin da Anita, Eugenia, Anti, Luli e Fulvia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Finocchiaro per il compleanno (4/2) da Gianna 50.000 pro Uildm.
– In memoria di Raoul Girotto nel XXXIV anniv. dalla sorella 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Fabrizio Rella nell'VIII anniv. (6/2) da Betty 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Imelde Tavonati nell'anniv. (8/2) da Vanilla e Luciana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulio Desenibus nel VI anniv. (9/2) dalla famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Emilio Baldassi nel III anniv. dalla moglie 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/2) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
– In memoria di Tina Cerne nel X anniv. (10/2) dalla sorella Amelia 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Graziella Cian Raineri per il compleanno (10/2) da un'amica 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Romano Crisman dalla moglie 50.000 pro Chiesa salesiani (bisognosi).
– In memoria di Narciso Dreina nel XXXIII anniv. (10/2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Enrico Gardi nell'XI anniv. (10/2) da Emma Milanese Gardi 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Antonio e Rosa Martin per il compleanno (10-11/2) dalla figlia Adelfina 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Natale Norbedo nel XVI anniv. dalla moglie Vittoria 50.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Alessandro Paluello nel II anniv. (10/2) da mamma e papà 100.000, da zia Maria 50.000 pro Ass. Fibrosi cistica.
– In memoria di Omero Pipan nel trigesimo (10/1) dalla sorella Tina 20.000 pro Airc (Milano).
– In memoria di Carlo Sardo nell'anniv. (10/2) da Alessandro e Mariuccia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad, da Bruna Supancich 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Graziano Scaramella nel XIV anniv. (10/2) da Giorgia, Lucio, Loredana e Sara 100.000 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Regina Varuzza nel VI anniv. (10/1) da Mauro Morassut 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lorenzo Brancolini da Paola 150.000 pro Centro accoglienza rifugiati.
— In memoria di Resi Carnincich da Mario e Annamaria 50.000 pro chiesa Madonna del mare.
— In memoria di Paolo Ceria da Giulia e Gustavo 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro frati di Montuzza (pane dei poveri); 50.000 pro Astad, 30.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Aldo Galimberti da Licio e Nevia Abrami 50.000 pro Fondazione «Lucchetta, Ota, D'Angelo».
— In memoria di Riccardo Gortani da Liliana e Berto 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Amelia Loredan da Augusta, Letizia, Cristina 150.000 pro Divisione nefrologia-dialisi.
— In memoria di Dario Marega dalle colleghe di Loredana 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Mora da Isabella De Giosa 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Eufemia Paris dalla famiglia Radovani 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Omero Pipan da Graziella Peternelli 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Mimy Pribetic Bos dalla famiglia Penic 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Ravasini v. Longo della figlia Carmela 100.000 pro Aism.
— In memoria di Adriana Rosini da Anna Maria Loser 50.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser»; da Nevea Gregori 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ennio Rossi da Antonio e Vilma Pauluzzi 100.000 pro Ass, Amici del cuore.
— In memoria di Guido Simoncelli dalla moglie Savina 100.000 pro Astad, 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Santuario Muggia Vecchia; da Mina 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Speranza (Gino) dalla moglie e dalle figlie 300.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Tomasi Mora dal cognato Sileno e nipoti 100.000 pro Ass. vol. Cittaviva.
— In memoria di Ada Zidar Malabotta Bucher dalla famiglia Rubino 100.000, da Pepo e Santina 50.000 chiesa Madonna del mare; da Paolo e Anna Maria Loser 100.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
— In memoria degli amici da Thea Poggi 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria dei propri cari da N.N. 200.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da N.N. 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da N.N. 200.000 pro Ass. donatori di sangue.
— Dai dipendenti Concessionario riscossione tributi Trieste 550.000 pro Ist. Burlo Garofolo (sez. cerebrolesi).
— In memoria di Luciano Alessio da Laura e Paolo Weston 50.000, da Libera Ricamo 100.000 pro Astad, dalla famiglia Missori Nicoli 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carla Fabbri in Berton dalla famiglia Emilia e Mario Godi 50.000, dalla famiglia Genovese 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fulvia Babudieri 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Chiara Lionello Riva e figli 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Oreste Bicci dagli zii e cugini Pitacco 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Cesare Bonato da Rodolfo e Luciano 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Bossi (Pino) dai suoi cari 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dai suoi cari 500.000 pro Ass. de Banfield.

Progetto della sezione ragazzi della Biblioteca civica, con «Studio Giallo» e il Teatro Stabile

Bambini in palcoscenico insieme a Pinocchio

E il libro diviene un «oggetto» da animare e su cui fantasticare insieme...

Protagonisti gli alunni delle scuole elementari «Battistig» e «Gaspardis», che si sono esibiti, senza timori, davanti alla platea dei compagni

Seminando quattro zecchini nel Campo dei Miracoli, Pinocchio sogna d'ottenere un ricco raccolto di monete per comprare un palazzo favoloso, nelle cui librerie conservare esclusivamente golosi dolciumi... Partecipando ieri mattina a «Una giornata con Pinocchio» - progetto ideato e realizzato dalla Biblioteca civica sezione Ragazzi e dall'Associazione culturale Studio Giallo, con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - i bambini hanno invece imparato a cogliere l'interesse e la vitalità del libro, oggetto da leggere, ma anche da animare e su cui «fantasticare» assieme.

Punto di partenza del lavoro, la celebre favola di Collodi, che alcuni allievi delle scuole elementari «Battistig» e «Gaspardis» hanno rielaborato in piccole scene, filastrocche, canzoni: ad esse si è armonizzato il più lineare racconto-animato della storia, curato da Maurizio Soldà (che dà voce all'io-narrante, oltre a interpretare Pinocchio) affiancato dai musicisti Fabio Zoratti (fisarmonica) e Alessandro Croce (percussioni) e da Irene Serini e Tiina Hallikainen, che animano con tecniche da teatro di figura i personaggi secondari. Il terribile Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe e poi la Fata Turchina, appaiono dunque restituiti dalle belle immagini della Hallikainen e ben caratterizzati vocalmente dalle due attrici. In proscenio, invece, Soldà, che con pochi ma decisi tratti gestuali, colora i personaggi e vivacizza la storia.

Così la lettura sfuma nella recitazione, l'attore cambia spesso ruolo e interagisce con figure e pubblico e il confine fra scena e sala si fa labile, incoraggiando la partecipazione. Che raggiunge grande intensità quando recitano i bambini stessi, per nulla intimiditi dalla platea del Politeama Rossetti affollata dai compagni. Le loro esibizioni vengono inserite senza per forza rispettare lo svolgimento diacronico: l'uscita di scena di Mangiafuoco, dà spazio agli allievi della «Gaspardis», che raccontano in rima l'importanza del grillo-coscienza e, forti del talento di un giovanissimo chitarrista, propongono in coro «Il gatto e la volpe» di Bennato; sono brave le terze classi della «Battistig» a mettere in scena «La nascita di Pinocchio»; originali gli alunni più grandi a rappresentare la morte del Grillo Parlante, che finisce immancabilmente preso a martellate. E giocando con la narrativa e il teatro, ecco impartita una lezione deduttiva, indimenticabile sulla lettura, sull'analisi dei personaggi, sul loro significato metaforico: per avvicinarsi a scaffali e librerie in modo creativo e divertente.

Ilaria Lucari

Nelle foto Lasorte, due momenti di «Una giornata con Pinocchio», che ha animato ieri il Politeama Rossetti. I ragazzi hanno rielaborato la favola di Collodi in piccole scene, filastrocche e canzoni, assistiti da un gruppo di attori e musicisti.

Mercoledì prossimo nella casa dei felini di Giorgio Cociani per iniziativa della Lav

Sua maestà il Gatto in festa

Mercoledì prossimo sarà la giornata nazionale di Sua Maestà il Gatto, che viene festeggiato in tutto il Paese con particolari manifestazioni d'arte a Firenze e a Roma. Per la quarta volta, grazie alla Lega antivivisezionista nazionale, il filosofo con baffi e coda verrà onorato anche a Trieste. Quest'anno, essendo inagibile il Circolo della Stampa, l'incontro si terrà nell'ambiente più congeniale al micio: nel gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4, il cui accesso è libero a tutti i gattari.

Il comitato che ha promosso l'iniziativa è presieduto da Massimo Gobessi, vicedelegato regionale della Lan, e formato dall'avvocato Franco Bruno, Nino De Molfetta, vicepresidente della sezione regionale dell'associazione felina, il medico Michele Pillitteri, il veterinario scrittore Alessandro Paronuzzi e Giorgio Cociani. Alla festicciola in famiglia parteciperanno anche i gatti sani (quelli malati sono isolati per forza di cose) che vivono nella casetta della quale sono gli incontrastati padroni. Dalle 17 in poi il gattile sarà aperto a tutti coloro che vorranno rendere omaggio ai mici di casa nostra.

mir

Gruppo azione umanitaria

Corso di formazione per nuovi volontari

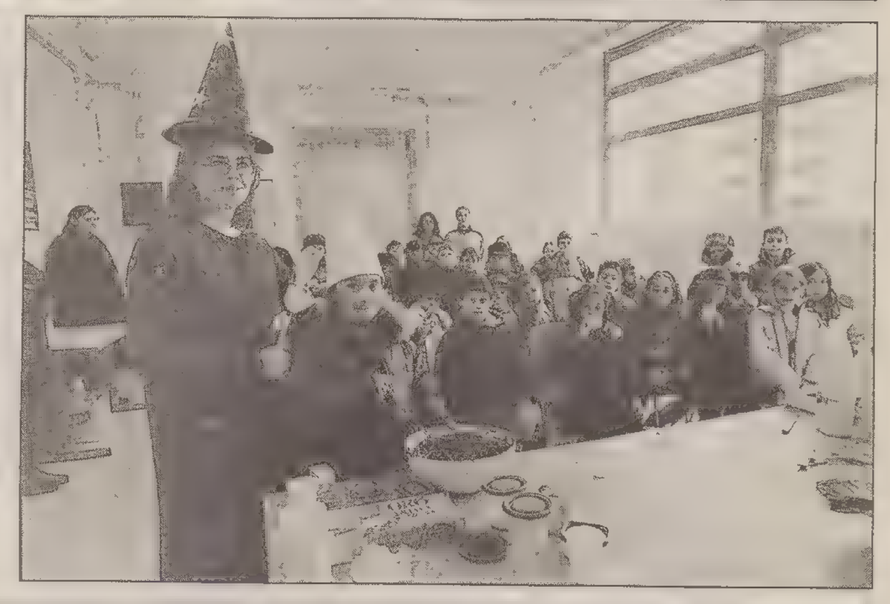
Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari del Gruppo azione umanitaria. Gli interessati possono telefonare, da lunedì a sabato, dalle 18 alle 20, ai numeri 040369622 e 040661109. A questi stessi numeri i volontari del Gau sono a disposizione per ascoltare e dialogare con chi ne ha bisogno.

GIOVANI & CONSUMO

Due classi della «Duca d'Aosta» fanno pratica al supermercato

Educare al consumo significa agire per "modificare comportamenti": un'azione che, per essere efficace, deve coinvolgere sul piano delle conoscenze, delle informazioni e delle opinioni, promovendo capacità di recepire criticamente i messaggi pubblicitari e di informarsi sui propri diritti. In questo ambito si inseriscono le proposte pedagogiche della Coop consumatori Nord Est, da anni impegnata nel campo dell'educazione al consumo con iniziative di vario genere, campagne a livello nazionale, corsi di formazione, animazione nei punti vendita. Il progetto di usare il supermercato come laboratorio didattico, risponde a queste esigenze. Il supermercato è un ideale contenitore del tempo, dello spazio, ma anche di emozioni e di cultura. Fornisce esperienze che permettono di «fare pratica della vita», di andare alla fonte diretta delle conoscenze impartite a scuola.

Proprio a questo scopo il supermercato Coop consumatori Nord-est di via Murat ha ospitato 35 bambini delle classi II c e D della scuola elementare Duca d'Aosta che, guidati da due animatori, hanno potuto trovare prodotti, servizi, stimoli ed esperienze concrete. Eccoli, nella foto Lasorte, mentre "sperimentano" qualche ricetta.

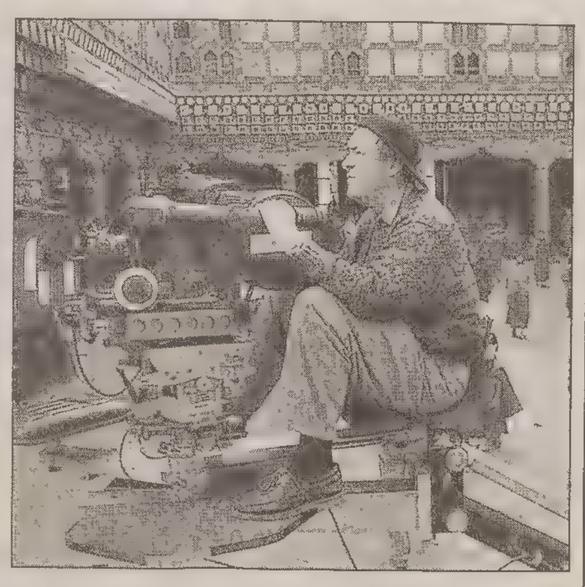


Domani verrà presentato il libro della studiosa Ermelinda Campani

Bertolucci l'«anticonformista» Viaggio nel cinema di un maestro

A una settimana dalla prima romana dell'ultimo film di Bernardo Bertolucci, «L'assedio», che si è rivelato un altro capolavoro del maestro, Trieste ospita la presentazione di un libro sul regista, in un incontro-dibattito sul cinema d'autore, con la partecipazione di importanti studiosi del cinema italiano. Domani, alle 17, alla libreria Borsatti di via Ponchielli 3, verrà presentato il libro «L'anticonformista - Bernardo Bertolucci e il suo cinema» di Ermelinda Campani (Edizioni Cadmo). L'autrice, che sarà presente all'incontro, promosso dalla Facoltà di Scienze della formazione e dallo Studen offis, insegna cinema alla Stanford University di Palo Alto in California e dirige lo Stanford University Program di Firenze.

Dopo aver pubblicato numerosi saggi di teoria e critica cinematografica (su Pasoli, Douglas Sirk, sul cinema muto italiano e sulla serie Star Trek), Ermelinda Campani guarda ora all'opera di uno degli autori più importanti e controversi del cinema italiano, evidenziandone i temi topici e rilevando nel suo lavoro le influenze del cinema internazionale. L'incontro sarà introdotto dal professor Francesco Pira, che insegna a Trieste teorie e tecniche della comunicazione. Interverranno i critici Roberto Nepoti (La Repubblica) e Enzo Kermol (Il Gazzettino) e la professoressa Cosetta Gonzo Saba, docente di semiologia del cinema.



Il regista Bernardo Bertolucci dietro la macchina da presa, sul set de «Il piccolo Buddha»

Sta per aprire uno studio associato a palazzo Fontana: terapeuti e psicologi opereranno insieme

Equilibrio interiore con la musicoterapia

Va bene per pazienti di ogni età, per sofferenze psichiche gravi o semplici disagi

Guarire con la musica. Questo è l'obiettivo della musicoterapia, una disciplina antichissima che si fonda sulle potenzialità terapeutiche del pentagramma. Il suo sviluppo in Italia è piuttosto recente e risale alla metà degli anni Settanta ma, è il cruccio di chi la pratica, non ha ancora ottenuto un riconoscimento giuridico, come è avvenuto in altri paesi europei. Può essere impiegata in pazienti di ogni età ed è indicata per molti tipi di sofferenze psichiche, sia profonde, come l'autismo o la disprassia, che di semplice disagio psicologico.

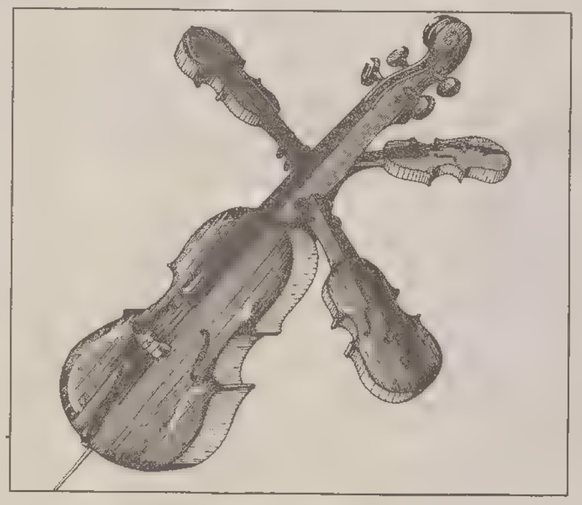
Spesso i musicoterapisti operano di concerto con gli psicologi, in modo che le due azioni possano integrarsi, come avviene nello Studio associato di palazzo Fontana, la cui inaugurazione ufficiale è prevista per il prossimo mese. Cinque psicologi di formazione psicoanalitica (Franca Amione, Giuliana Marin, Alessandro Sprefichi, Maria Teresa Squarcina e Veronica Lokar) e due musicoterapiste (Rosanna Busolini e Antonella Grusovin) lavoreranno a stretto contatto calibrando i rispettivi interventi a seconda delle esigenze dei pazienti.

Prendiamo i bambini. Nel loro caso la musica stimola e sviluppa la creatività e favorisce l'armonia del corpo e della mente. La musicoterapia diventa così un'attività che valorizza le relazioni, la socializzazione, la comunicazione e l'integrazione di soggetti portatori di handicap. I musicoterapisti rifiutano ogni legame con la musica New Age. La musicoterapia non si ferma al rilassamento attraverso l'ascolto, dice la professoressa Busolini. «La sua metodologia è centrata sulla relazione tra terapeuta e paziente in cui la musica diventa un tramite, un modo per favorire il contatto». Sia la Busolini che la Grusovin hanno una lunga esperienza nel campo della musicoterapia, avendo lavorato al Centro di educazione motoria, all'istituto Rittmeyer, negli asili e all'ospedale infantile.

Lo scopo dello Studio di palazzo Fontana viene illustrato dalla dottoressa Franca Amione. «L'attività riabilitativa viene spostata verso la promozione del processo di crescita degli adolescenti». Bisogna intervenire prima che sorgano i problemi. Le tappe critiche possono investire la separazione del bambino dalla famiglia al momento dell'ingresso nel mondo della scuola e le fobie scolari che si manifestano soprattutto nel primo anno delle superiori.

Ma ci sono anche i problemi che riguardano la terza età. Gli anziani che si chiudono in se stessi o che diventano intrattabili possono trovare giovamento dalla terapia musicale, per rimettere in moto emozioni e affetti e ritrovare un più armonico rapporto con il mondo.

p.mar.



Sulle comuni agricole

«Ecoincontro» del Gruppo Germinal

Oggi, alle 19.30, in via Mazzini 11, il Gruppo anarchico Germinal e il Centro studi libertari organizzano un'assemblea pubblica dal titolo «Diamogli la zappa sui piedi!», in cui si discuterà dell'ecomercato che prospera sul cibo biologico, sul vivere in campagna, sull'esigenza di staccarsi dall'alienante vita di città. Tutto questo - secondo i promotori dell'incontro - è ormai diventato un business uguale agli altri. Al contrario, alcune comuni agricole non solo cercano di vivere diversamente, ma lo fanno fuori e contro le gabbie del mercato e delle istituzioni. Interverranno i rappresentanti di una comune pugliese, Urupia, che presenteranno i loro prodotti.

Proposta per gli alunni della terza media che hanno deciso di entrare nel mondo del lavoro

Max Fabiani: un anno di «formazione»

La presidenza dell'istituto per geometri «Max Fabiani» presenta un progetto speciale indirizzato a tutti gli allievi che frequentano quest'anno la terza media e che nel prossimo anno scolastico avrebbero voluto iscriversi a corsi di formazione professionale. In osservanza alla recente legge sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione questi allievi dovrebbero proseguire gli studi ancora per un anno. Il «Max Fabiani», nell'ambito del progetto nazionale di orientamento «Flavio Gioia», propone dunque a questi ragazzi l'iscrizione a un corso di studi di un anno, programmato secondo le loro capacità ed esigenze, nel quale saranno previste iniziative didattiche sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee, unitamente a iniziative di orientamento al mondo del lavoro e formazione professionale, in accordo con un ente di formazione professionale. In tal modo gli allievi potranno assolvere l'obbligo scolastico e ottenere un attestato di formazione professionale. Saranno inoltre in grado, nell'anno successivo, di compiere scelte più aderenti al proprio progetto di vita e all'inserimento nel mercato del lavoro. Informazioni ogni mattina al n. 040579022, servizio di orientamento dell'Istituto o segreteria didattica.

Scomparso da pochi giorni il docente dell'Oberdan, tra i «rifondatori» dell'Università Popolare

Bidussi, raffinato cultore della musica

Qualche giorno fa si spegneva, a Trieste, il professor Bruno Bidussi, uomo di vastissima cultura, largamente conosciuto in città per le sue straordinarie doti di insegnante di lettere, alle cui lezioni, svolte soprattutto al liceo «Oberdan», hanno assistito, durante la sua lunghissima carriera, migliaia di allievi. Allievi che lo ricordano non soltanto per la sua profonda dottrina, ma anche per la sua raffinatezza e per la sua sensibilità, per la sua umanità e per il suo equilibrio. Bruno Bidussi fu anche un assiduo e prezioso collaboratore dell'Università popolare di Trieste, alla cui rifondazione nel 1947 partecipò in prima persona assieme ai più bei nomi della cultura cittadina.

Sin dagli inizi fu membro del consiglio d'amministrazione e fu protagonista di numerose attività dell'Ente. Memorabili rimangono le sue iniziative in campo musicale con concerti cui partecipava come sensibilissimo pianista, tanto che, per ricordare un solo caso, la famosa violinista Gioconda De Vito, volle lui come partner di un concerto tanto affollato da non poter contenere in sala tutti coloro che volevano assistervi.

Fu sua l'«invenzione» delle prolusioni alle opere liriche che venivano tenute annualmente al teatro «Verdi». Anche in occasione di questi incontri, che si svolgevano al Ridotto dello stesso «Verdi», la ressa divenne ben presto proverbiale, per la chiarezza con la quale Bidussi illustrava le caratteristiche e i contenuti delle diverse opere, delle quali eseguiva al pianoforte i motivi fondamentali e più significativi.

Né Bidussi poteva mancare, sin dagli inizi, di contribuire alle iniziative e alle attività che, dal 1964, l'Università popolare di Trieste, fu la prima e unica a pensare per la conservazione dell'identità è nazionale degli italiani rimasti in Istria, a Fiume, in Dalmazia. Vi profuse tutta la sua cultura e soprattutto la sua sensibilità poetica, guadagnandosi la simpatia e l'amicizia anche di tanti nostri connazionali.

Mutilati e invalidi

L'Anmic (mutilati e invalidi civili) con sede in via Valdirivo 42, informa gli ultra-65enni, interessati a ottenere la tessera di trasporto gratuito, che possono rivolgersi alla segreteria (tel. 040630618) portando con sè: 2 foto tessera, fotocopia della carta d'identità, del certificato di invalidità e della dichiarazione dei redditi.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA ultimo piano soggiorno cucinotto matrimoniale bagno due poggioli 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DUINO appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno due terrazzini taverna box giardinetto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GIULIANI da rimodernare soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo cantine 74.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO S. Giacomo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
MINIALLOGGI: RESIDENZIALE vicolo Castagneto 50 mq + poggiolo e cantina, luminoso e verde 129.000.000. CENTRALE d'epoca tutto rifatto a nuovo, cucina soggiornino matrimoniale bagno. Accoglientissimo 80.000.000. QUASI CENTRALE minicondominio d'epoca 50 mq + poggiolino e cantina, simpaticissimo 78.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GHIRLANDAIO in edificio recente luminoso appartamento ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale bagno poggiolo 42.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.
GRETTA CISTERNONE in casetta appartamento nuovo piccola metratura, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio 20.000.000 contanti resto mutuo 830.000 lire mensili. GREBLO 040/362486.
UFFICIO centrale ristrutturato 40 mq ascensore elegante epoca 2 stanze bagno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE-OSPEDALE tranquillo luminoso semirecente: cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PETRONIO buonissime condizioni tutto arredato, ingresso, cucina, ampio soggiorno, stanza, servizio, autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VECELLIO da ripristinare, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, con cortiletto in uso esclusivo 70.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FORAGGI adiacenze riposante soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

IPPODROMO/FIERA recente piano alto salone con balcone cucina abitabile due matrimoniali servizi separati ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BOCCACCIO adiacenze appartamento in bella casa d'epoca tranquillissimo atrio, soggiorno 2 stanze, cucina abitabile bagno wc poggiolo grande cantina riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MATTEOTTI ristrutturato completamente una stanza soggiorno angolo cottura autometano ascensore 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASCOLI epoca 60 mq 2 stanze cucina bagno 90.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN LUIGI moderna palazzina 90 mq soggiorno con grande terrazza cameretta cucina con veranda doppi servizi ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore box e posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PANORAMICO APPARTAMENTO ottime condizioni salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina box auto e moto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PREZZO INTERESSANTE ROSSETTI zona recente soggiorno ampia stanza matrimoniale stanzetta cucina abitabile con veranda doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA TOTALMENTE LIBERA Valmaura 90 mq salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone riscaldamento ascensore posto auto coperto 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASCOLI MODERNO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento ascensore 225.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
135.000.000 VERA OCCASIONE MIRAMARE adiacenze perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato autometano possibilità box auto CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
CENTRO GIULIA adiacenze da restaurare 2 stanze tinello cucinino bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA VIA S. MICHELE in bella palazzina del 1800 in fase di ristrutturazione, appartamento mq 95 parzialmente da ripristinare, termoautonomo. Prezzo affare. Geom. GERZEL 040/310990.
VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca 4.o ed ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati ripostiglio vista mare. Geom. GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA microcosmo immerso nel verde e nella tranquillità. Ultimo piano! Ascensore 80 mq belli e gioviali + cantina e notevolissimo box! Vero affare! 200.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA FRESCOBALDI in stabile recente ottimo appartamento soleggiatissimo salone terrazzo cucina matrimoniale stanza singola grande bagno soffitta posto auto in garage. GRATTACIELO 040/635583.
SEMICENTRALE in casa d'epoca silenzioso appartamento 85 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc ripostiglio e poggiolo 110.000.000. GREBLO 040/362486.
MAZZINI appartamento restaurato buona metratura ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e wc separato veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.
88.000.000 graziosissimo semicentrale ottime condizioni cucinino tinello 2 stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.
MIONI recente panoramico ottime condizioni salone 45 mq cucina arredata 2 stanze servizi ripostiglio 2 balconi veranda ascensore possibilità terza stanza 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE cucina soggiorno 2 stanze servizi 2 balconi 2 cantine autometano ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale cucina soggiorno terrazze taverna con caminetto cucinotto e bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA lungomare in palazzina signorile di 4 appartamenti atrio soggiorno cucina bagno 2 matrimoniali poggiolo vista completa mare `ampia cantina garage 290.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.
DOMIO atrio soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 stanze posto auto 135.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.
CORSO ITALIA-LARGO RIBORGO ampio soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ambienti ampi e luminosi ristrutturato nuovo 1.o ingresso ascensore autometano. PIZZARELLO 040/766676.
V. TRISSINO - PALAZZETTO SPORT vista mare tranquillo recente condizioni ottime prontoingresso: cucinino tinello 2 stanze ampie bagno 2 poggioli ripostiglio 5.o piano ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROTONDA DEL BOSCHETTO recente in perfette condizioni piano quinto ascensore: ampio soggiorno 2 stanze cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
OSPEDALE MAGGIORE (v. Vidali) recente in ottime condizioni: soggiorno 2 stanze cucina bagno wc poggioli 1.o piano ascensore riscaldamento adatto anche studio-ambulatorio 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAM appartamento in ottime condizioni composto da entrata soggiorno due stanze bagno cucina cantina termoautonomo 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA BONOMEA panoramici primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA GINNASTICA palazzo totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto anche ufficio ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza ampia taverna collegata giardinetto proprio box cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAISIELLO recente settimo piano aperto e luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MUGGIA in palazzina recentissima soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazzone di 50 mq, box, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VALMAURA ottime condizioni, ampio soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMINGRESSI zona Puecher, appartamenti mansardati, h. interna fino a 4,50, salone, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto o box, rifinitissimi. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA VALMAURA appartamento recente ampia metratura, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, terrazzo abitabile, ascensore, posto auto condominiale, tranquillissimo, 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CARDUCCI 190 mq con doppio ingresso, ascensore, in ottimo stabile recente, riscaldamento autonomo, adatto anche a ufficio-abitazione, anche in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.
PANORAMICO ROZZOL appartamento disposto su 2 livelli composto da salone 4 stanze zona salotto, cucina abitabile, terrazza, giardino pensile, cantina, box doppio posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore, ottimo appartamento, salone tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, autometano. GRATTACIELO 040/635583.
BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio, 168 mq, ascensore, autometano, ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta, 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
COMBI in elegante stabile appartamento piano alto, luminoso, riscaldamento, ascensore, cottura, tinello, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzette, 298.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
108.000.000 TIGOR ADIACENZE in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare, 131 mq, salone, 3 stanze, stanzino, bagno, wc, piano senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE ufficio in stabile recente, prestigioso: atrio, 4 ampi vani, 2 servizi, 2 archivi, 115 mq, ottime condizioni, impianto elettrico nuovo a norma, prontoingresso, 255.000.000. PIZZARELLO 040/76676.
TEATRO ROMANO palazzo di tono signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 167 mq circa con poggiolone in palazzo quarantennale con ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. OUADRIFOGLI 040/630175.

VIVA Cerco Casa
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
www.cercocasa.net/CMT

CORONEO ottimo appartamento 200 mq piano alto, salone, 4 stanze, doppi servizi, cucina, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA C. ALBERTO in stabile moderno, ultimo piano con ascensore, atrio, corridoio, ampio salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio, bel III piano, riscaldamento autonomo, splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno, adattissimo come abitazione/studio, non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq, ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc). Bellissime e particolarmente movimentate, scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto «da sogno»! Prestigioso, riscaldamento autonomo, solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco di Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte. Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO bella vista, casa d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino, stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento, 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIUSTO adiacenze appartamento affittato 140.000.000 salone, quattro stanze, doppi servizi, ampio ripostiglio, terrazzino, rendimento annuo lordo, 7.50%. VIP 040/634112.
DUINO ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina coperto, 220.000.000. VIP 040/631754.
PIAZZA LIBERTÀ ufficio luminoso vista aperta in stabile signorile con ascensore, ampia metratura, ottime condizioni, doppio ingresso, autometano, 395.000.000. VIP 040/634112.
TERZA ARMATA appartamento in prestigiosa villa neoclassica cucina, sala pranzo, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, box auto, 520.000.000. Informazioni dettagliate per appuntamento. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

VILLA D'EPOCA centralissima su 2 livelli più mansarda e cantinona giardino accesso auto trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191.
MONTEDORO villa 1.o ingresso su 2 livelli + mansardina taverna garage giardino terrazzone possibilità di trasformarla in bifamiliare perché internamente ancora al grezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta e box + piccolissimo giardino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONFALCONE strada per Grado villino accostato su 3 livelli: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda con 500 mq di giardino proprio consegna primavera '99 Lire 270.000.000. GREBLO 362486.
SISTIANA vicinanze bellissima villetta seminuova nel verde 200 mq su 3 livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA centro storico piacevolissima casa da ristrutturare 2 piani e soffitta 100.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
MUGGIA collina vista mare villa a schiera in costruzione 380.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VILLA sull'altipiano recentissima perfetta: soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno taverna lavanderia inoltre corpo accessorio per garage terreno 1200 mq. PIZZARELLO 040/766676.
MALCHINA villini primingressi con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VISOGLIANO ottimo appartamento in villino plurifamiliare soggiorno due stanze cucina bagno taverna giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti recenti: zona viale XX Settembre, Piccardi, Roiano, piazza Garibaldi, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI arredati: S. Vito, viale XX Settembre, via Baiamonti, Hortis, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo o splendida mansardina monolocale centralissima, da 700.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI ampie metrature in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA UDINE 2/3 stanze, cucina, bagno da 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DELLE MILIZIE ottimo soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, eventuale box auto, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE arredato 2 stanze, cucina, bagno, cortiletto, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OSPEDALE bello, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno poggiolo, autometano, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MILANO adiacenze 5 stanze, cucina, wc, doccia, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI piano alto saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 800.000, ascensore, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPANELLE casetta periferica perfetta, arredata, non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazza, riscaldamento, 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA GOLDONI adiacenze, 2.o piano ristrutturato, 75 mq, anche uso ufficio, grande ingresso, 3 vani bagno e servizi separati, termoautonomo, lire 800.000 mensili. GREBLO 040/362486.
OPICINA affittasi soleggiatissimo ufficio al 1.o piano di 82 mq, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo e 2 posti auto, ottime condizioni. GREBLO 040/362486.
AFFITTASI a residenti appartamenti vuoti posizione semicentrale da 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
CAMPI ELISI ben arredato, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CATULLO spazioso in condominio recente, salone con terrazzino, cucina, 3 stanze, doppi servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. MAURIZIO simpatica mansardina, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, L. 500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
D'ANNUNZIO adiacenze come nuovo, arredato, cucina, tre stanze, bagno, autometano, 850.000 mensili. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile adatto a villino indipendente, posizione tranquilla nel verde con scorcio mare, mq 420, indice fabbricabilità mq 1: mc. 1,6. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRIGNANO terreno non edificabile mq 900, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.
PADRICIANO adattissimo scampagnate o hobby ortofrutticolo, 100 mq, vicinissimo centro paese, 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TERRENO EDIFICABILE Opicina, via Ermada, 1000 mq per villa anche bifamiliare zona verde, tranquilla, ben servita. PIZZARELLO 040/766676.

AZIENDE

BAR centralissimo, invidiabile posizione e avviamento, interessante specializzazione vendesi attività, bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARDUCCI bellissimo abbigliamento/calzature, piccolino ma potentissimo e molto ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIOVANNI bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti, vendesi muri e attività. GREBLO 040/362486.
ALTIPIANO bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuali possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486.
VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.
OREFICERIA-GIOIELLERIA semicentrale, esistenza pluridecennale avviatissima vendesi per motivi di salute, 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE grazioso negozio bigiotteria fortissimo passaggio vendesi solo 37.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.
PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

LOCALI

LOCALI affittiamo via Giulia 20 mq con 20 mq di retrobottega, via Ginnastica 85 o 105 mq più soppalchi, S. Giacomo 100 o 180 mq, Barriera 20, 40 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri. Invidiabile fronte vetrine, adattissimo qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ CENTRALI (ospedale) vendesi adattissimo culinaria/laboratorio/deposito ufficio, carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
120 MQ VIA UDINE vendesi bellissimo locale d'angolo, ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MARINA JULIA fronte mare, ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi L. 650.000 al mq. GREBLO 040/362486.
COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/3562486.
SETTEFONTANE adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile, lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
AFFITTASI NEGOZIO con vetrina e soppalco via Foscolo 450.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori, via S. Francesco, prossimità Rismondo, carrabile, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE adatto anche garage per nove auto oppure officina 300 mq + 20 mq ufficio, triplo carraio, zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE D'AFFARI ZONA S. GIACOMO-CAPRIN 45 mq vendesi 55.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 140.000.000, 85 mq, tre fori, rendimento annuo lordo 10%. VIP 040/631754.

MAGAZZINI E BOX

SEMICENTRALE magazzino-deposito accesso camion, 400 mq con servizio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALTIPIANO capannone in zona industriale/artigianale, vicino svincolo autostrada, superficie 1.050 mq con servizi ed ufficio, ampio spazio di movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Morta in una casa di cura di Oxford l'autrice di «I belli e i buoni», «Il rosso e il verde»*

Iris Murdoch, un filosofico narrare

Da tempo, il morbo d'Alzheimer aveva spazzato via tutti i suoi ricordi

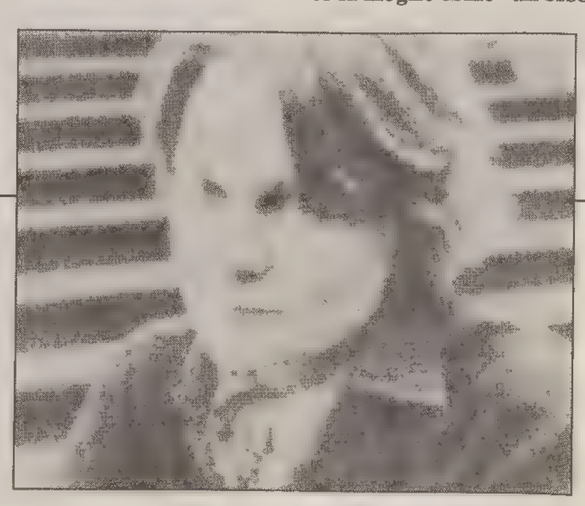
LONDRA La morte di Iris Murdoch (*nella foto sotto e, a destra, con il marito*), **che si è spenta in una casa di cura di Oxford, dopo aver lottato a lungo con il morbo di Alzheimer, è stata accolta con grande tristezza dagli intellettuali inglesi. Antonia Byatt, Doris Lessing e tutto il mondo letterario britannico hanno espresso profondo dolore.**

Considerata la risposta britannica a Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir e Albert Camus, ovvero l'unica autrice inglese che sia riuscita ad accoppiare letteratura e filosofia, la Murdoch non aveva mai lasciato l'insegnamento ed era, dal 1948, docente, alla facoltà di filosofia, dell'università di Oxford.

«Mi sembra che sia spirato un elemento della mia stessa vita», ha precisato la Byatt, autrice di romanzi come «Possessione», «Angeli e insetti» e, proprio come la Murdoch, vincitrice del più prestigioso premio letterario britannico, il «Booker Prize». «Iris era la più importante scrittrice dei miei tempi», ha confessato Doris Lessing.

La Murdoch, nata il 15 luglio 1919, dal 1996 soffriva del morbo di Alzheimer. La malattia era stata resa nota l'anno scorso dal marito, John Bayley, che aveva messo la moglie al centro del libro: «Iris: A Memoir of Iris Murdoch».

Dall'innamoramento quasi a prima vista, quando la giovane Iris inforcava la bicicletta e pedelava lentamente davanti alle finestre del suo studio, alla solitudine degli ultimi anni, Bayley aveva presentato la moglie come «un essere dolcissimo, la cui tenerezza è sopravvissuta anche al buio e alla disperazione dell'Alzheimer». Dal 1996, la Murdoch non sapeva più chi fosse o chi fosse stata. Non si ricordava dei molti romanzi scritti e diversi saggi filosofici.



Da tempo la sua mente si era spenta, uccisa dal morbo di Alzeheimer. La malattia aveva aggredito Iris Murdoch all'inizio del 1996, ma solo durante l'estate del 1998 la notizia era diventata pubblica con l'uscita sul «New Yorker» di un lungo e commosso articolo del marito. «La capacità di concentrarsi è scomparsa, insieme a quella di elaborare frasi coerenti e di ricordare in quale posto è appena stata – spiegava John Bayley, come lei a lungo docente all'università di Oxford –. Non sa più di aver composto ventisei romanzi belli e importanti, oltre a molti volumi di filosofia. Se qualcuno le chiede di firmare uno dei suoi libri, Iris guarda l'interlocutore con sorpresa e poi, con una grafia che assomiglia in modo surreale a quella di un tempo, scrive il suo nome».

La lenta agonia di questa donna ha suscitato grande dolore in Gran Bretagna e in Irlanda, dove era nata nel 1919. A partire degli anni Cinquanta, quando debuttò con «Sotto la rete», Iris Murdoch è sempre stata ritenuta l'unica autrice in grado di garantire un legame di continuità con la narrativa inglese del secolo scorso, e i critici collocano le sue opere nell'augusta tradizione di Jane Austen, George Eliot e Henry James. Risulta, poi, evidente l'influenza esercitata su di lei dalla filosofia, di cui si è occupata in maniera professionale insegnandola agli studenti di Oxford dal 1948 fino alla pensione.

Il risultato dello stretto legame tra letteratura e filosofia è un'opera che subisce solo in maniera marginale l'influenza del presente, mentre prevalgono gli interrogativi morali spesso ricavati dall'analisi degli amatissimi greci, in particolare di Platone. «Platone – afferma in "Il fuoco e il sole" – descrive la vita umana nei termini di un pellegrinaggio dall'apparenza alla verità. L'intelligenza, cercando soddisfazione, passa da una accettazione acritica dell'esperienza sensibile e del comportamento a una comprensione più sofisticata. Come questo avvenga oggi e cosa significhi è compito del romanziere spiegarlo».

Proprio alla letteratura e alla filosofia, Iris Murdoch affidava il compito primario della scoperta della vita interiore, mentre era apertamente ostile a storie ricavate dal quotidiano, definite, con una punta di disprezzo, «approfondimenti di tipo giornalistico». I suoi personaggi sono, invece, posti al centro di vicende basate su combinazioni spesso caleidoscopiche di complesse relazioni amorose o di densi episodi di violenza, sostenute da una fitta rete di riferimenti culturali dal carattere chiaramente simbolico.

«La narrativa – ha chiarito in un'intervista – deve costituire il perfetto omologo della morale. Smettiamo di esistere e ci votiamo all'esistenza di un altro: persona, paesaggio, oggetto. In effetti, l'arte e la morale sono la stessa cosa. Il tentativo di ricreare la realtà in letteratura sfocia in un paradosso. Perché la letteratura si serve di mezzi che non hanno nulla a che fare con la realtà, è chiamata a dar corpo a personaggi che rappresentano la verità. Lo scrittore è colui che più di ogni altro racconta la verità ed è allo stesso tempo colui che per professione è chiamato a elargire visioni fantastiche. E l'arte costituisce un condensato del mondo autentico, davvero profondo. Lo rende chiaro e permette di dirigere l'attenzione al di fuori dell'Io del soggetto».

Nonostante la severità dei temi trattati, Iris Murdoch è riuscita – seguendo l'esempio di Jane Austen – a venare di ironia e di humour anche le pagine delle opere più complesse e raffinate come «I belli e i buoni», «La ragazza italiana», «Il rosso e il verde», «Il sogno di Bruno» o «L'apprendista». E proprio il continuo ricorso all'intrecciarsi di alto e di basso, di comico e di tragico, costituisce il sintomo più evidente del legame profondo sempre mantenuto con la grande letteratura del secolo scorso, in particolare con la struttura del romanzo di formazione, rivista con gli occhi di una intellettuale del Novecento innamorata del gioco a incastri concentrici in cui, uno dopo l'altro, personaggi strani e inquieti svelano una natura nascosta per poi spesso sprofondare nella voragine della loro coscienza o della memoria.

Autrice senza dubbio non facile, eppure popolarissima in tutto il mondo, Iris Murdoch ha restituito vigore a una forma narrativa che sembrava destinata alla decadenza dopo l'irrompere sulla scena degli autori sperimentali e quindi dei minimalisti. Nei suoi «gialli filosofici» i fatti si coagulano in simboli, le trame sono piene di storie d'amore, adulteri, suicidi, incesti e follia, le barriere dell'età e del sesso, universalmente considerate invalicabili, vengono oltrepassate di frequente. Se ha scelto di violare i confini incerti dell'identità, ha rilevato Frank Kermode, è stato per dar conto della causalità e dell'apparente incoerenza della vita. Un compito perseguito con una forza e con un'intensità che le hanno permesso di venir collocata tra i classici inglesi contemporanei in virtù di un virtuosismo tecnico e intellettuale che la faranno ricordare a lungo.

Roberto Bertinetti

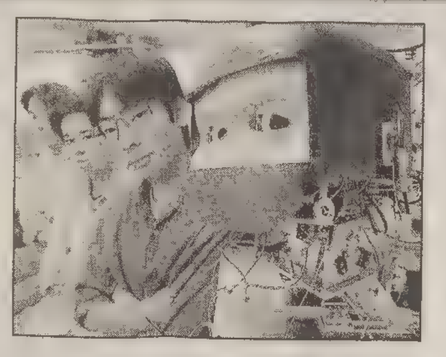
SOCIETA' *Tikle, il robot che fa le carezze, riporta a galla vecchissimi sogni*

Riuscirò a costruirti, uomo-macchina

Provando a immaginare la realtà con la fantasia, tra romanzi e film

Quante chiacchiere sui robot. Quanti sogni, virati, spesso, verso le tonalità oscure dell'incubo. Ma di «macchine intelligenti», finora, non se ne sono viste in giro. Al massimo, qualche grazioso giocattolo cibernetico. Qualche pulcino virtuale, qualche cagnolino che appare solo sul display di graziosi, futuribili portachiavi. Bestiole inesistenti, capaci di farsi coccolare, pulire, accudire con solerzia grazie a un sottile ricatto morale contenuto nel manualetto d'istruzioni: se trascurato, il nostro animaletto si autoeliminerà.

Il sogno dell'uomo sintetico, della statua meccanica costruita e fatta vivere da un uomo demiurgo, è vecchio come il mondo. Già nel Rinascimento, qualche illuminato uomo di scienza, qualche filosofo non disposto a interrogarsi soltanto sul significato dell'esistere, arzigogolava attorno alla possibilità di creare, in laboratorio, l'homunculus. O favoleggiava, spingendosi fino al confine con la negromanzia, di portare in vita quel Golem, che, molto dopo, nel 1915, avrebbe ispirato lo scrittore austriaco Gustav Meyrink a ideare uno dei suoi romanzi più affascinanti e «neri».



Adesso, quel sogno proibito sembra un po' più vicino. Dal «Concorso internazionale Arte e Vita artificiale Vita 2.0» di Madrid arriva la notizia che due olandesi sono riusciti a creare un piccolo congegno capace di stimolare il corpo umano con una serie di carezze. Tikle, questo il nome del robotino inventato da Erwin Diessens e Maria Verstappen, entra in rapporto con le persone e provoca le sensazioni di piacere che ritiene più gradite al partner.

Una volta stabilito il contatto con l'umano, Tikle, che in inglese significa carezza, percorre liberamente, e con dolcezza, il corpo della persona. Scopre, grazie a dei sensori, i punti più sensibili della pelle e inizia a stimolarli, come fosse una persona viva che vuole dare piacere, benessere. «È una cosa seria, non un gioco. Definirei Tikle - ha detto Maria Verstappen - la prima forma asessuata di vita artificiale».

Chi non ha potuto interagire con Tikle, non ricevendo ulteriori spiegazioni dai due inventori del robot, si è subito chiesto: di che materiale sono fatti i sensori che, individuate le zone sensibili del corpo umano, proveddono a stimolarlo tramite carezze? Sperando, ovviamente, che sia stato utilizzato qualcosa di meno gelido dell'acciaio.

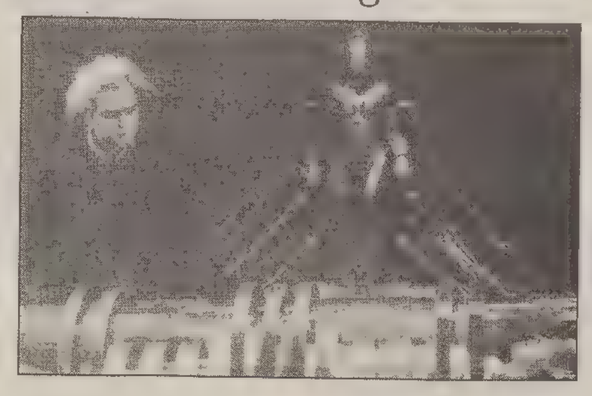
Il Duemila deve ancora arrivare. Ma il futuro, forse, è già qui. Anche se fa un po' sorridere il pensiero che qualcuno progetti robot ultra sofisticati, mentre altri non hanno neanche un tetto sopra la testa e un piatto di minestra in tavola.

a.m.l.

Sarà la solitudine che ci schiaccia in questo angolo d'universo. Oppure l'oscura, maligna brama di spadroneggiare su esseri inferiori, totalmente dipendenti da noi. Vero è che, da sempre, ci trastulliamo con l'idea che, un giorno, anche noi sapremo creare la vita. Proprio come Dio. Magari assemblando parti meccaniche, bulloni e sensori. Accontentandoci, insomma, di mettere in circolazione replicanti di noi stessi.

Creature artificiali, robot, uomini-macchina, cyborg, mutanti, seguono l'uomo fin da quando ha iniziato a usare la fantasia. Quasi quattrocento anni prima di Cristo, Chuang-tzu si trastullava con un giochino letterario che, in realtà, conteneva in sé la più eversiva teoria filosofica: «Una volta Chuang-tzu sognò che era una farfalla svolazzante e soddisfatta della sua sorte e ignara di essere Chuang-tzu. Bruscamente si risvegliò e si accorse con stupore di essere Chuang-tzu. Non seppe più allora se era Chuang-tzu che sognava di essere una farfalla, o una farfalla che sognava di essere Chuang-tzu. Tra lui e la farfalla vi era una differenza. Questa è ciò che chiamiamo la metamorfosi degli esseri».

Proiezione di un Io incatenato, o desiderio umanistico di dare vita a una nuova razza, gli esseri sintetici hanno tormentato i sonni di fior di scrittori. Se Mary Shelley vedeva in quella creatura assemblata con pezzi di cadaveri del suo «Frankenstein» il simbolo, fascinoso e pauroso, dell'uso scriteriato di nozioni scientifiche, Karel Capek ha fatto dei suoi robot l'infelice stirpe di un nuovo mondo. Regolato dalle leggi del profitto, dell'indifferenza.



Sopra: «Sexy Robot» di Hajime Sorayama, un robot ideato all'Università giapponese Wasada, un automa d'inizio secolo XX. A fianco, «Metropolis» di Fritz Lang.

Nel 1940, Isaac Asimov cominciava a scrivere il primo episodio del popolare «Io, Robot». Al quale antepose le Tre leggi della robotica, fingendo di averle trovate nel «Manuale di robotica», 56.ma edizione, pubblicato nel 2058 d.C.

- Un robot non può recare danno a un essere umano nè può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.
- Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli essere umani, purchè tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.
- Un robot deve proteggere la propria esistenza, purchè questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda Legge.

A credere nella bella favola del robot in armonia con gli uomini sono stati pochi. Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares preferivano buttarla sull'ironia nelle «Cronícas de Bustos Domecz», mentre Isaac Asimov ha cercato di accreditare l'immagine di un sapere scientifico che tutto sa risolvere, anche quando il pericolo si avvicina a passi da gigante. Al contrario, Dino Buzzati s'è incaricato di dare forma ai timori chiusi nell'animo di ognuno di noi. Con il suo romanzo forse meno riuscito, «Il grande ritratto», sorta di parodistica riflessione sulle teorie cibernetiche di Silvio Ceccato, lo scrittore nato a San Pellegrino preconizzava per gli uomini-macchina una vita molto breve. E un inevitabile, fatale, devastante scontro con l'umanità.

Fosco, e denso di inquietanti presagi, anche il responso emesso dal cinema. Che Stanley Kubrick ha saputo sintetizzare in una lunga sequenza: quella in cui il computer di bordo si rifiuta di far rientrare gli astronauti nell'abitacolo dell'astronave temendo che lo disconnettano. Con voce atona, venata di tristezza, e, al tempo stesso, capace di mettere i brividi addosso, il cervellone artificiale Hal 9000 sillaba: «Questa macchina è troppo importante per me per lasciare che tu la manometta».

Dopo le visioni apocalittiche di «Metropolis», il capolavoro di Fritz Lang datato 1926, dopo le moderne e inquietanti premonizioni disseminate da Michael Crichton nel suo «Mondo dei robot» (1973), qualcuno ha voluto pensare alle macchine viventi con il sorriso sulle labbra. Se John Badham ha regalato al pubblico, con «Corto circuito», un delizioso e strampalato robotino, rassicurante e dolce, George Lucas s'è sforzato di inserire nella saga di «Guerre stellari» due accattivanti e pasticcioni personaggi sintetici, il panciuto C3PO e il dorato R2D2, da contrapporre a quel mutante genio del male che è Lord Darth Vader.

E se a tarallucci e vino deve finire, allora è meglio illudersi che abbia ragione Alberto Sordi. E sperare che tutti i cyborg del futuro, se mai dovranno nascere, assomiglino alla legnosa, rompiscatole, ma, tutto sommato, adorabile «colf» di «Io e Caterina». Una delirante commedia all'italiana firmata, ovviamente, da Albertone Sordi.

Alessandro Mezzena Lona

Benigni in una scena del film «La vita è bella», che ha conquistato ben sette nomination per gli Oscar '99.

CINEMA Sette candidature all'Oscar a «La vita è bella». Successo italiano anche con Tony Renis (canzone) e Zanetti (scenografia)

Benigni fa il pieno di nomination

Sarà in gara con «Salvate il soldato Ryan», «Elizabeth» e «Shakespeare in love»

Ecco l'elenco categoria per categoria, delle nomination agli Oscar:

Film: «Elizabeth», «La vita è bella», «Salvate il soldato Ryan», «Shakespeare in Love», «La sottile linea rossa».

Regia: Roberto Benigni, «La vita è bella»; Steven Spielberg, «Salvate il soldato Ryan»; John Madden, «Shakespeare in Love»; Terrence Malick, «La sottile linea rossa»; Peter Weir, «The Truman show».

Attore: Roberto Benigni per «La vita è bella»; Tom Hanks per «Salvate il soldato Ryan»; Ian McKellen per «Gods and Monsters»; Nick Nolte per «Affliction»; Edward Norton per «American History X».

Attrice: Cate Blanchett per «Elizabeth»; Fernanda Montenegro per «Central do Brasil»; Gwyneth Paltrow per «Shakespeare in Love»; Meryl Streep per «One True thing»; Emily Watson per «Hillary and Jackie».

Attore non protagonista: James Coburn per «Affliction»; Robert Duvall per «A Civil Action»; Ed Harris per «The Truman Show»; Geoffrey Rush per «Shakespeare in Love»; Billy Bob Thornton per «A Simple Plan».

Attrice non protagonista: Kathy Bates per «Primary Colors»; Brenda Blethyn per «Little Voice»; Judi Dench per «Shakespeare in Love»; Rachel Griffiths per «Hilary and Jackie»; Lynn Redgrave per «Gods and Monsters».

Film straniero: «Central do Brasile», Brasile; «Figli del paradiso», Iran; «El abuelo», Spagna; «La vita è bella», Italia; «Tango», Argentina.

Sceneggiatura originale: Warren Beatty e Jeremy Pikser per «Bulworth»; Vincenzo Cerami e Roberto Benigni per «La vita è bella»; Robert Rodat per «Salvate il soldato Ryan»; Marc Norman e Tom Stoppard per «Shakespeare in Love»; Andrew Niccol per «The Truman Show».

Sceneggiatura non originale: Bill Condon per «Gods and Monsters»; Scott Frank per «Out of Sight»; Elaine May per «Primary Colors»; Scott B. Smith per «A Simple Plan»; Terrence Malick per «La sottile linea rossa».

Direzione artistica: «Elizabeth», «Pleasantville», «Salvate il soldato Ryan», «Shakespeare in Love», «What Dreams May Come».

Fotografia: «A Civil Action», «Elizabeth», «Salvate il soldato Ryan», «Shakespeare in Love», «La sottile linea rossa».

Suono: «Armageddon», «La maschera di Zorro», «Salvate il soldato Ryan», «Shakespeare in Love», «La sottile linea rossa».

Effetti sonori: «Armageddon», «La maschera di Zorro», «Salvate il soldato Ryan».

Colonna sonora originale per musical o commedia: «A Bug's Life», Randy Newman; «Mulan», Matthew Wilder, David Zippel e Jerry Goldsmith; «Patch Adams», Marc Shaiman; «Il principe d'Egitto», Stephen Schwartz e Hans Zimmer; «Shakespeare in Love», Stephen Warbeck.

Colonna sonora originale per film drammatico: «Elizabeth», David Hirschfelder; «La vita è bella», Nicola Piovani; «Pleasantville», Randy Newman; «Salvate il soldato Ryan», John Williams; «La sottile linea rossa», Hans Zimmer.

Canzone originale: «I Don't Want to Miss a Thing» da «Armageddon», Diane Warren; «The Prayer» da «Quest for Camelot», Carole Bayer Sager, David Foster, Tony Renis e Alberto Testa; «A Soft Place to Fall» da «L'uomo che sussurrava ai cavalli», Allison Moorer e Gwil Owen; «That'll Do» da «Babe, maialino in città», Randy Newman; «When You Believe» da «Il principe d'Egitto», Stephen Schwartz.

Costumi: «Belove», «Elizabeth», «Pleasantville», «Shakespeare in Love», «Velvet Goldmine».

LOS ANGELES Roberto Benigni è entrato ieri nella storia del cinema. Conquistando sette candidature all'Oscar (miglior film, attore protagonista, regista, film straniero, musica, montaggio, sceneggiatura originale), un bottino superiore ad ogni previsione, «La vita è bella» ha compiuto una impresa senza precedenti. Nessun film straniero era mai riuscito a raggiungere un risultato del genere.

La Miramax aveva puntato la sua campagna su quattro candidature. Ne sono arrivate sette. E la quantità è stata accompagnata dalla qualità: il film di Benigni è in lizza in tutte le categorie più prestigiose.

Se la scelta de «La vita è bella» tra i cinque migliori film dell'anno è un risultato straordinario per il cinema italiano, l'inclusione di Roberto Benigni tra i registi e gli attori più bravi è un trionfo personale per il comico italiano. E' una scelta che mette Benigni sullo stesso piano di registi come Steven Spielberg, Peter Weir e Terrence Malick. E' una scelta che pone l'italiano in concorrenza con «mostri» del calibro di Tom Hanks, Nick Nolte, Ian McKellen per la conquista dell'Oscar più ambito da un attore.

E' un successo completo. La Academy ha scelto l'opera di Benigni anche come miglior film straniero e per altre tre statuette (sceneggiatura originale, montaggio, colonna sonora).

«La campagna della Miramax, per quanto abile, non sarebbe riuscita da sola a trascinare Benigni verso queste sette candidature - ha commentato ieri un critico di Hollywood - se il film non avesse creato un «impatto magico» sugli americani, conquistando il cuore del pubblico e la mente dei critici».

Sette candidature sono una impresa notevole per qualsiasi film. Ma per una pellicola in lingua straniera si tratta di un successo incredibile. Solo due film in passato («Fanny e Alexander» nel 1983 e «Das Boot» nel 1982) avevano ottenuto sei candidature all'Oscar. Erano inoltre 30 anni che un film straniero non conquistava la doppia candidatura (miglior pellicola assoluta e straniera). Era accaduto nel 1969 ad un grande regista, Costa Gravas, col film «Z, l'Orgia del Potere».

Il successo di ieri conferisce a Roberto Benigni, già popolare a Hollywood, uno status immediato di grande del cinema. Aspettando la notte degli Oscar, a Los Angeles il 21 marzo.

«Sono giubilante, pieno di gioia non pensavo di meritare tanto»

LOS ANGELES «Sono giubilante, sono pieno di gioia. Non meritavo così tanto». Roberto Benigni, intervistato dalla CNN poco dopo avere ricevuto le sette candidature all'Oscar, non tenta neanche di frenare il suo entusiasmo.

«E' una cosa incredibile. Nessun film straniero era mai riuscito a ottenere così tanto - ha esclamato il comico italiano nel suo inglese «creativo» - Sono stato fulminato dalla notizia. Non so come esprimere la grandezza della mia gioia».

«Ho appreso la notizia mentre ero accanto a Nicoletta - prosegue il comico italiano - Nicoletta è l'anima, è la luce del film. Anche lei ha tanto merito in questo successo».

Benigni ha detto di essere in particolare «molto orgoglioso per il cinema italiano, considerando anche l'argomento del film». «Ringrazio inoltre gli americani - ha proseguito incontenibile - siete stati tanto generosi con me, non so proprio come ringraziarvi».

Benigni ha cercato anche di spiegare la ragione delle sue plateali manifestazioni di entusiasmo. «Mi piace manifestare la mia gioia in modo spettacolare, in modo fisico - ha detto - sono convinto che essere moderati, quando si tratta di entusiasmo, sia un segno di mediocrita». «Sono veramente felice - ha concluso l'intervista - grazie per questo dono meraviglioso che ho ricevuto dall' America».

«Gioia e orgoglio»: sono le prime parole usate da Vittorio Cecchi Gori per descrivere i suoi sentimenti dopo aver appreso delle candidature all'Oscar del film di Benigni prodotto dal gruppo (che ha incassato, nel mondo, circa 97 milioni di dollari ed è stato il film italiano più visto di tutti i tempi). «La trionfale designazione di "La vita è bella" - ha detto - mi riempie di gioia e di orgoglio e giunge a coronamento di una straordinaria serie di riconoscimenti che hanno onorato Roberto Benigni». Secondo Cecchi Gori si tratta del «successo di un film che merita un posto speciale nella storia del cinema perchè affronta il più grande orrore di tutti i tempi con rispetto e poesia. Merita l'Oscar - ha concluso Cecchi Gori - merita un successo che rappresenterebbe molto per tutto il cinema italiano e per noi della Cecchi Gori sarebbe un magnifico tris dopo «Mediterraneo» e «Il postino».

APPUNTAMENTI

«Il Conde» di Claudio Magris sulle scene con «Dedica»

TRIESTE Ancora oggi e domani, alle 10 del mattino, al Teatro Cristallo, va in scena per le scuole «Il piccolo elefante».

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), seconda semifinale regionale di Arezzo Wave '99, con i gruppi e i solisti Contingente, Gpv, Rha, Epicuro, Franz Mercalli, Margò.

Oggi al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua francese, sarà proiettato «Ma vie en rose» di Alain Berliner.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti, il Teatro di Genova presenta «Le false confidenze» di Marivaux con Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi, Sergio Romano, Gianna Piaz. Regia di Marco Sciaccaluga.

Domani alle 20.30, in piazza Marconi (Muggia), serata musicale con i Soul Bandido *(nella foto a destra)*.

Domani alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con i Fibrafunk (venerdì Oscar Chersa nel suo «Elvis Show», sabato Bandomat).

Venerdì alle 21.30, al Posto delle fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata con il gruppo teatral-musicale di Lubiana Deca Debilane.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, serata musicale (e «omaggio a De Andrè») con Gino Pipia e i Trovieri.

Domani alle 20.30, al Teatro Comunale di Cormons, concerto jazz con gli Oregon.

Domani e venerdì, alle 20.30, al Kulturni Dom, Marco Paolini ripropone il suo «Bestiario veneto».

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, Carlo Giuffrè presenta «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo *(nella foto a sinistra)*. Alle 18.30, nel foyer, incontro con gli attori della compagnia.

UDINE Domani alle 21, al Teatro Zanon, la Udine Jazz Big Band propone «Il grande Duke».

Domani alle 20.30, al Nuovo di Udine il Teatro della Tosse presenta «Ubu incatenato e re» di Alfred Jarry. Regia di Tonino Conte (repliche fino al 14 febbraio).

Domani alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale, Franca Valeri ripropone «Mal di ma(d)re» (22 febbraio al Teatro Nuovo di Artegna).

PORDENONE Oggi alle 20.45, nell'ex convento di San Francesco, per la rassegna «Dedica a Claudio Magris», debutta «Io non sono nessuno», liberamente tratto da «Il Conde», dello stesso Magris *(nella foto a destra)*.

Domani alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Carlo Giuffrè riporta in scena «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo (repliche fino a domenica 14).

VENETO Venerdì alle 21, al palasport di Verona, concerto di Nek. Sempre venerdì alle 21, al Terminal di Mestre, si terrà un concerto di Raf.

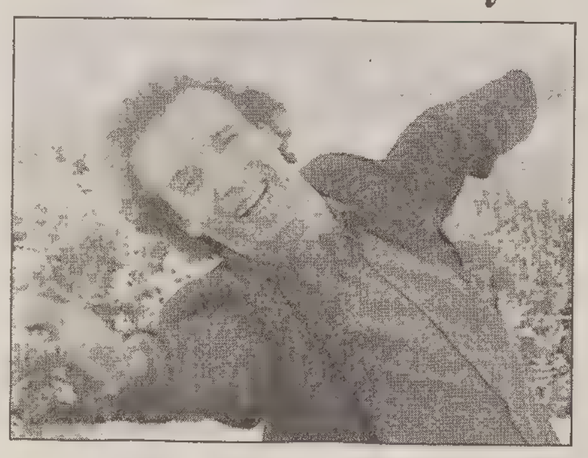
Un coro di consensi per l'affermazione - senza precedenti nella storia del cinema di casa nostra - dell'attore e regista toscano

Da Cucinotta a Bacalov: «L'Oscar l'ha già vinto lui»

Ma Giuliano Ferrara ironizza: «Sono felice solo per i film con oltre dieci nomination»

ROMA Un coro di consensi (con una sola nota stonata...) per il successo di Benigni. Maria Grazia Cucinotta non ha dubbi: «Sicuramente vincerà lui». L'attrice, che fu protagonista del lancio americano del «Postino» di Troisi e partecipò anche alla Notte degli Oscar, è una grande sostenitrice della «Vita è bella»: «E' un film che merita di vincere. Il mercato americano l'ha promosso, Benigni oltreoceano è diventato popolarissimo, lo amano e sono felice per questo».

Felice anche Luis Bacalov, che la statuetta l'ottenne tre anni fa per le musiche de «Il postino»: «E' un successo straordinario, mi fa molto piacere, per Benigni ma anche per Piovani, che tra i giovani musicisti è sicuramente uno dei più bravi. Il vero Oscar è la nomination. Per il mondo del cinema americano ottenerla significa essere considerati artisti con la tripla A, come dicono le banche».



Carlo Ponti: «Mi auguro che Roberto Benigni vinca soprattutto nella categoria del miglior attore: sarebbe il segnale che Hollywood riconosce l'interpretazione di attori che si esprimono fuori dall'inglese», ha commentato da Los Angeles il produttore. Ricordando che finora, nella storia dell'Academy di Hollywood, soltanto una volta un Oscar ha premiato una recitazione in una lingua che non fosse l'inglese: lo vinse nel '61 sua moglie Sophia Loren per «La Ciociara».

Le nominations «sono il giusto riconoscimento che il mondo del cinema internazionale ha attribuito a un piccolo grande genio. Benigni ha saputo conquistare la platea mondiale con un film difficile, delicato e profondo». Così il ministro per i Beni e le attività culturali Giovanna Melandri.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha inviato il seguente telegramma a Benigni: «Mi congratulo vivamente per le nomination che ha ottenuto "la vita è bella", un film bellissimo che, insieme a milioni di italiani, ho molto apprezzato. L'importante riconoscimento conferma il suo talento e il suo prestigio e rappresenta un momento molto importante per il cinema italiano».

Veltroni, segretario dei DS: «Il successo già raggiunto con le sette nomination è la testimonianza della grandezza del loro film ed è anche la testimonianza del prestigio degli autori e del cinema italiano».

Solo Giuliano Ferrara non rinuncia alla dissacrazione: «Mi occupo di commentare dalle dieci nomination in su. E infatti - dice il direttore del "Foglio" - è una grande giornata per "Shakespeare in love" e per "Salvate il soldato Ryan"».

Papà Luigi: «In questo film c'è un po' della mia storia»

PRATO «In quella storia c'è un pezzo di me». Si commuove fino alle lacrime Luigi Benigni a sapere che il figlio, a Los Angeles, ha ricevuto così tanti riconoscimenti e ricorda come «La vita è bella» sia un po' anche la sua storia quando, da soldato, finì prigioniero dei tedeschi.

«Mi fecero prigioniero e finii a Unterveil. Ma Roberto - aggiunge subito - mi ha detto che quel paese in Germania non esiste, io però ho ancora un ricordo molto preciso e con Roberto ne ho parlato spesso».

«Anche Cerami - prosegue il padre del regista - diceva che lui e Roberto avevano imparato tanto da me. Figuriamoci, da me che ho fatto solo la quarta elementare... Ma del resto a Roberto basta poco, un piccolo spunto e ci costruisce una storia. Se lui ha l'idea, ci mette poco a fare un film».

Luigi parla di getto, al colmo della felicità, interrotto ogni tanto dalla moglie Isolina che non vuol perdere l' occasione per dire la sua. «Lui - dice la mamma - fa un film solo se ha l'idea giusta. E' capace di stare anche tre o quattro anni senza film perchè vuol fare le cose per bene».

Luigi torna di nuovo su quelle scene di «La vita è bella» e sulla sua Arezzo dove ha trascorso la gioventù: «E' proprio vero, forse Roberto ha trovato qualcosa nel racconto della mia vita. Persi il babbo a un anno, mia mamma si risposò e andai a vivere con gli zii. Poi ho fatto la guerra».

Acquistata dalla Miramax, la pellicola ha incassato in Italia circa 60 miliardi

Una favola amara sul nazismo

Molte le critiche favorevoli con qualche stroncatura da «Le Monde» e «Times»

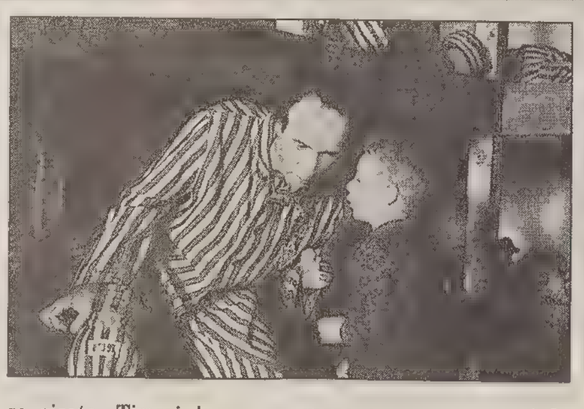
ROMA Comico e tragico si confondono nella favola amara di Roberto Benigni contro gli orrori del nazismo. «La vita è bella» *(nella foto)* è un film pieno di sentimenti e di commozione per quella parte sciagurata della storia dell'ultimo conflitto mondiale, le persecuzioni naziste contro gli ebrei.

Il film, con un primo tempo comico e un secondo tragico, è la storia di Guido Orefice, cameriere ebreo dalla vena poetica e fantasiosa, innamorato pazzo nell'Italietta di provincia durante il fascismo, di una maestrina sognatrice. Guido (Benigni) e Dora (Nicoletta Braschi) si sposano e hanno un bambino, Giosuè, e vivono felici fino a quando dal «manifesto della razza» si passa all'internamento nei campi. Anche Dora, che non è ebrea, finisce per amore nello stesso lager del marito e del figlio.

Per non dire la verità a Giosuè, Guido inventa per lui ogni giorno lo strano gioco della guerra, in un'atmosfera tra favola e realtà che li tiene teneramente in vita fino alla conclusione inevitabilmente tragica.

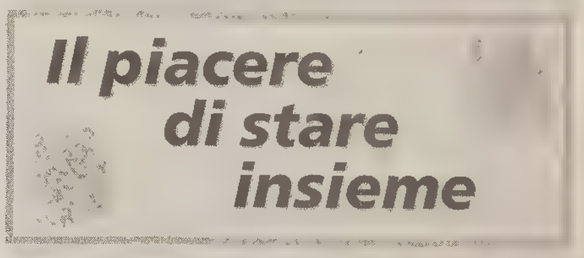
La Miramax, società dell' impero Disney ha acquistato il film per 7 milioni di dollari, spendendo poi, 25 miliardi di lire per il battage promozionale nel mondo. In Italia il film ha incassato circa 60 miliardi. In America, programmato in 215 sale ha incassato oltre 18 milioni di dollari, mentre l'incasso mondiale è ad oggi di 98 milioni di dollari.

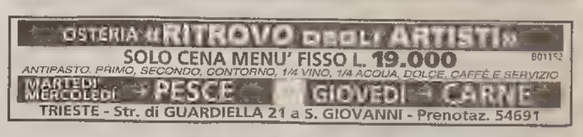
Benigni, che ha scritto la sceneggiatura con Vincenzo Cerami, prima delle riprese aveva il timore che «La vita è bella» non venisse accolto a dovere: riteneva che il pubblico poteva richiedere al comico solo film con grasse risate. Timori in gran parte infondati, anche se qualche critica (per esempio da «Le Monde» e dal «Times») è effettivamente arrivata, ma il consenso di critica e pubblico è stato quasi totale.

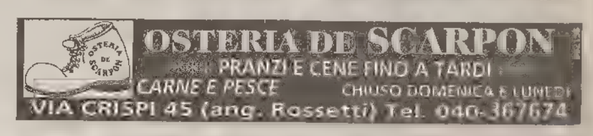


Un film di «cuore, tenerezza e speranza», così la critica internazionale ha accolto «La vita è bella». Pochi sono stati i giudizi negativi: «Le Monde» accusò il film di «negazionismo»; il «Times» trovò il film «un artificio».

Fatte queste eccezioni, il film ha avuto grandi elogi. Dal mondo ebraico, specie in Israele (ha avuto la preziosa «Medaglia di Gerusalemme») e in America, con l'Anti-Defamation League e la Jewish Federation's Museum of Holocaust, il sostegno è stato determinante. A questo si aggiunge la «disponibilità» di Benigni che in America, come un candidato elettorale, è andato a far ridere ad ogni show tv, ha letto l'Inferno di Dante, ha trovato accoglienza trionfale delle star di Hollywood ai Golden Globe, conquistando i media americani oltre che il pubblico.







TEATRO Parla Andrea Jonasson, protagonista al Rossetti di Trieste di «Le false confidenze»

«I colori, nella città di Giorgio»

A un anno dalla morte di Strehler, l'attrice si racconta

TRIESTE Come non crederle, quando confessa che questo mestiere d'attore, questo andare a venire, queste valigie aperte, svuotate, spostate, oramai la affaticano. «Non vedo l'ora di tornare a Milano, nella mia casa, nella nostra casa, mia e di Giorgio».

E come non approvarla, quando un attimo dopo smentisce tutto, e assicura che vuol continuare, che vuole tornare a Vienna, che ha in programma qualcosa con Luca Ronconi, che il teatro non lo può perdere, perché per lei fare teatro ora significa sopravvivere «al deserto che mi si è aperto dentro, come un cratere».

È profonda e straniera la voce di Andrea Jonasson. Velata, inconfondibile, quella voce si ammorbidisce quando con lei si parla di Giorgio Strehler. «Vede questo tramonto triestino? Mi fa molto male. Vede gli azzurri del mare, i grigi metallici delle nuvole di questa città? Sono sicura che anche lei li ha riconosciuti, tali e quali, negli spettacoli di Giorgio. Giorgio amava moltissimo Trieste. Il suo teatro, i suoi fondali, le sue luci, ne parlano continuamente. Per questo mi fa male tornare qui».

Ci è tornata, a Trieste. Non con uno spettacolo di Giorgio. Teatro vuol dire guardare avanti. Non ci si volta indietro, perché quello che hai fatto, intanto, è già scomparso. Ci è tornata con uno spettacolo dello Stabile di Genova, «Le false confidenze» di Marivaux (fino a domenica al Rossetti), diretta da Marco Sciaccaluga, regista col quale ha lavorato in più occasioni.

«Sono sicura che Sciaccaluga non me ne vorrà, però quando era Giorgio a dirigermi, andavo ogni volta in scena col batticuore. Ora tutto mi sembra più piatto, più normale. Forse devo soltanto abituarmi. Cominciare a pensare che continuerò da sola, che vivrò da sola. Cominciare a riprendere il filo del discorso con la mia patria, con la mia lingua, con le mie altre città, un filo che si era allentato...».

Monaco, Amburgo, dove aveva cominciato con il grande e dispotico Gründgens. Heidelberg, Zurigo, dov'erano stati suoi i grandi ruoli. Vienna, Strasburgo, dove Strehler, appena incontrato, l'aveva incoronata regina nello shakespeariano «Gioco dei potenti».

Ora, per uno scherzo del destino, nella commedia di Marivaux, interpreta una bella vedova, Araminte, che quasi senza volerlo, quasi senza saperlo, riscopre l'amore. «È vero quello che dicono: che da ciascun personaggio si impara qualcosa. Araminte mi sta insegnando una serenità e una saggezza di cui sento il bisogno».

È saggia, equilibrata la bella Araminte.. Com'era dura e ostinata la contessa Ilse, il suo personaggio nei pirandelliani «Giganti della montagna». «Ilse mi ha insegnato a lottare per il teatro. E non solo per il teatro, anche per le tante piccole cose importanti della vita. Mi ha insegnato che bisogna essere fedeli alle proprie idee, nel quotidiano, nell'arte, nella politica. Ma non sono io che scelgo i personaggi: sono loro che si fanno avanti e mi sorprendono. Mi affascinano i ruoli tragici, gli eroi di Shakespeare. Però non mi dispiacerebbe una volta tanto un ruolo comico. Nell'"Anima buona di Sezuan" ci sono andata vicina. Di solito tutti vedono in me un'attrice drammatica. Vorrei cambiare».

Cambierà davvero? Cambierà qualcosa ora che sta riprendendo i rapporti con Vienna, ora che ha già in serbo un progetto a Milano con Ronconi (anche se ha deciso di non parlarne ancora), ora che Vicenza l'ha scelta perché diriga, assieme a Lamberto Puggelli, il festival d'autunno al Teatro Olimpico? «Sì, mi sono presa un sacco d'impegni. Eppure sono sempre con i miei dubbi e i miei timori. Ogni volta è un esame. Sono trentacinque anni che faccio questo mestiere, senza pause, senza riprendere fiato, ogni volta una sfida, e ho sempre paura di deludere me stessa, e forse anche gli altri, e il teatro...».

E se il teatro l'avesse delusa per primo, se lei si fosse arresa dopo che a Monaco, quando aveva sedici anni, venne respinta al suo primo provino per «insufficiente talento» e perché la voce era troppo «piccola e acuta»? Sembra quasi una favola quella della giovane Andrea, dalla voce stridula e piccolina, che fatica e si sforza, finché un giorno la voce si spezza. «Una lesione alla corda vocale: questo mi era capitato. La voce è cambiata, mi ha portato fortuna. Ma fare l'attrice allora non era ciò che volevo. Non lo volevano nemmeno i miei genitori. Erano attori, e sapevano bene che vita disperata sarebbe stata la mia. Come tante altre ragazzine in quel periodo volevo fare la missionaria: sarei corsa subito da Albert Schweitzer, nella sua Lambaréné, in Africa. Però bisognava studiare medicina, e per i miei questo era impensabile. Tuttavia non ho sepolto in me quell'inclinazione. Oggi lavoro con "Menschen für Menschen", un'organizzazione, fondata da un attore (Karl Heinz Böhm, figlio del direttore d'orchestra, indimenticabile Franz Josef nella serie cinematografica di Sissi, n.d.r.) che si occupa di interventi di sviluppo nei paesi poveri, in Etiopia, in particolare. Vede, non ho dimenticato il mio sogno di gioventù».

Roberto Canziani

Andrea Jonasson con Sergio Romano ne «Le false confidenze» (foto Tommaso Lepera)

MUSICA Domani sera al «Comunale» di Cormons

Oregon, gli antesignani della contaminazione

CORMONS *Ralph Towner chitarre e pianoforte. Paul McCandless oboe, corno inglese, clarinetto basso e sax soprano. Glen Moore contrabbasso. E ancora il giovane Mark Walker (l'«ultimo acquisto») alle percussioni. Come dire gli Oregon* (nella foto), *storico seppur in parte misconosciuto gruppo americano, che tanta parte ha avuto nella storia della musica degli ultimi trent'anni, e che domani sera alle 20.30 suona al Teatro Comunale di Cormons.*

Sono considerati gli antesignani dell'attuale tendenza alle contaminazioni, addirittura i precursori dell'interesse e della curiosità verso la musica orientale. Verso il '70 cominciano a mischiare jazz e melodia, improvvisazione e riferimenti classici (Towner, McCandless e Moore vantano una formazione accademica), sperimentazione e persino tradizioni afro-asiatiche (coltivate soprattutto da Collin Walcott, allievo di Ravi Shankar e allora quarto componente del gruppo, poi morto in un incidente stradale). Non a caso il primo contratto discografico viene loro offerto dalla prestigiosa etichetta «Vanguard», per la quale viene pubblicato l'album di debutto, intitolato «Music of another present era» e realizzato interamente con strumenti acustici.

Altri album importanti usciti negli anni Settanta sono «Winter light», il live «In concert», «Out of the woods», «Roots in the sky». Col tempo l'originaria impostazione acustica e melodica viene modificata in chiave elettronica, grazie anche all'uso del sintetizzatore. Nell'84 muore Walcott, il trauma per gli altri tre è molto forte, la voglia di suonare ancora assieme viene successivamente ritrovata grazie anche all'apporto del musicista indiano Trilok Gurtu. Quest'ultimo modifica ulteriormente, con le sue percussioni e la sua energia, lo stile degli Oregon.

«Troika», uscito cinque anni fa, è il primo lavoro senza Gurtu. Per un po', i tre vecchi amici continuano la loro strada da soli. Recentemente un nuovo equilibrio è stato ritrovato grazie all'inserimento di Mark Walker alle percussioni. E proprio in questa formazione, come si diceva all'inizio, gli Oregon si presentano in questo tour che domani tocca la nostra regione. La serata, organizzata dal Circolo Controtempo, verrà aperta alle 20.30 dal duo isontino Dabar Mantra, che presenta il primo cd «Over the clouds».

Ca.m.

DISCHI

Si intitola «Up up up up up» il dodicesimo album della DiFranco

Ani, un'attualissima folksinger

Novità dai genovesi Blindosbarra. E ritornano i Blondie

ANI DIFRANCO: «Up up up up up» (Rti). Sembra incredibile, ma la scena musicale di questo ultimo scorcio di millennio è sempre più dominata da nuove grandi protagoniste «al femminile». Dopo Alanis Morissette, Sheril Crow, Tori Amos, Lauryn Hill (e in Italia Carmen Consoli), eccoci infatti qui a celebrare questa cantautrice e chitarrista di chiare origini italiane, nata nel 1970 a Buffalo, nello stato di New York. Che per la verità può essere considerata relativamente nuova solo per il pubblico italiano (che però la conosce almeno per averla vista aprire i concerti dell'ultimo tour di Bob Dylan), avendo già sfornato in appena nove anni di carriera la bellezza di dodici album, tutti pubblicati per un'etichetta indipendente. Non che le multinazionali non l'abbiano già corteggiata, anzi. E' che Ani *(nella foto)* sembra un personaggio di venti o trent'anni fa, «dura e pura» e soprattutto non disponibile a «entrare nel business» vero e proprio. Preferisce continuare a dedicarsi alle sue storie che scavano nella natura umana, nei rapporti fra le persone, nella vita di tutti i giorni. Ballate senza tempo, che lei sviluppa con impostazione da antica folk singer e al tempo stesso da musicista degli anni Novanta, mischiando soul e blues, gospel e funk, e non disdegnando nemmeno atteggiamenti punk e tentazioni psichedeliche. Fra i brani: «'Tis of thee», «Jukebox», «Everest» e quello che dà il titolo al disco. A marzo la DiFranco ritorna in tour in Italia: il 14 al «Velvet» di Aviano.

AUTORI VARI: «Love in blue» (Bmg). Classica compilation in tema «San Valentino», che ha il pregio di mettere assieme diciotto belle canzoni più o meno d'amore, realizzate da grandi artisti internazionali. La lista comprende fra gli altri Celine Dion («Falling into you»), Natalie Imbruglia, Robbie Williams, Whitney Houston («Saving all my love for you»), Oasis, Aqua, Elton John... Chiude la sfilata la classicissima Cyndi Lauper di «Time after time».

BLINDOSBARRA: «Funk» (Bmg). Sono genovesi, tre anni fa si erano già attirati qualche consenso con «La memoria», ora tornano alla carica con un disco che già nel titolo somiglia a una sorta di dichiarazione di intenti. Musica che sprizza energia da ogni poro, che pompa suoni squadrati in linea con le tendenze più aggiornate della scena internazionale. Non a caso sono, con gli Almamegretta, il gruppo italiano preferito dai Massive Attack.

BLONDIE: «No exit» (Bmg). Ve li ricordate Debbie Harry e i suoi Blondie? A cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta furono una delle band più in vista in una scena che si barcamenava fra punk e new wave. Dopo un lungo silenzio (si sciolsero nell'82) tornano con questo lavoro che sembra la continuazione di un discorso appena interrotto. E' sempre pop music di qualità, giusto un po' più soft di come ricordavamo, con un occhio alle nuove tendenze musicali. E la voce della Harry (ex coniglietta di «Playboy, nonchè attrice) è sempre ironica, seducente, ricca di feeling. Fra i brani, da segnalare «Forgive and forget», «Maria» (primo singolo tratto dal disco) e «Night wind sent».

Carlo Muscatello

CONCERTO Applausi prolungati per il ritorno del pianista alla SdC

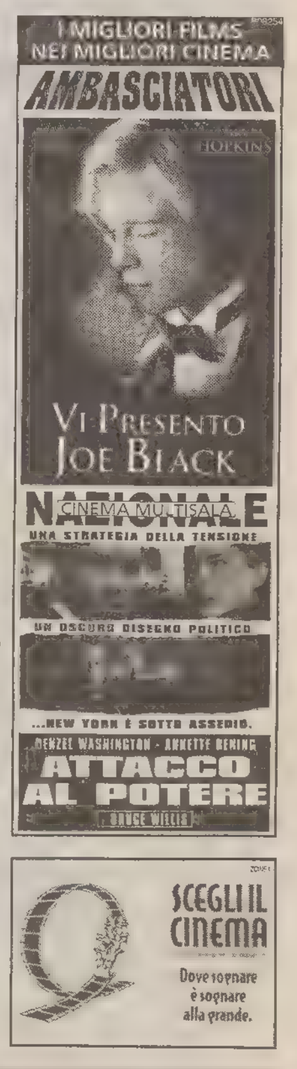
Lucchesini, ammirevole tocco senza compiacimento estetico

TRIESTE Per Andrea Lucchesini *(nella foto)* c'era già del calore nell'applauso del primo saluto, una sorta di «bentornato fra noi». La simpatia con cui il pubblico della Società dei concerti lo accolse poco più che adolescente è di quelle che non si dimenticano perché già allora vi avvertì qualcosa di speciale, qualcosa al di là della più consueta delle formule, la «giovane promessa». E bisogna risalire agli anni Ottanta, l'affermazione decisiva essendo avvenuta nell'83, con la sua vittoria al Concorso della Scala intitolato al fiumano Dino Ciani.

Il pubblico aveva visto giusto: il pianista toscano continua a distinguersi per duttilità, sia come solista che come interprete di musica da camera, nel cui ambito spicca l'integrale beethoveniana con il violoncellista Mario Brunello, confermando a ogni apparizione le sue doti di fondo: intensità espressiva, gusto sicuro e dominio della tecnica. E un incondizionato entusiasmo ha coronato anche il suo ultimo recital al Politeama Rossetti, con applausi unanimi, prolungati e, dopo tante insistenze, un solo fuori programma, una Sonata di Scarlatti, da riporre però nella teca delle rarità e da conservare nella memoria.

Le qualità dell'artista si evincono anche dalla scelta del programma, la Sonata in la maggiore di Schubert e i Preludi di Chopin. Soprattutto dalla voglia di misurarsi su un terreno così arduo come quello schubertiano, alla cui esplorazione si dedica il firmamento pianistico attuale, da Pollini a Schiff, da Ashkenazy a Lupu. Gli esiti di Lucchesini non sono poi così distanti da questi, ritenuti irraggiungibili dal sistema; anche in lui vi è il senso dello stupore e della sorpresa nelle avventure dell'armonia, quello delle premonizioni luttuose anche nel candore e nella semplicità. Vi è soprattutto la bellezza del suono, fatto di ammirevole pasta timbrica, una dote da sempre insita nel tocco di Lucchesini, grazie al quale anche i momenti più ingrati, del Rondò conclusivo, ad esempio, conservano interesse e acquistano luce. La bellezza del suo suono, che non è compiacimento estetico, impegnato com'è ad offrire un quadro chiaro e logico della vicenda musicale, ha avuto ragione anche dei Preludi chopiniani. Ma qui a primeggiare è stato il dominio della tecnica, non essendo Lucchesini riuscito ad aprire nuovi orizzonti, probabilmente in adesione a qualche modello interpretativo del passato.

Claudio Gherbitz



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. **Sabato 13 febbraio, ore 20.30 (turni A/E), prima rappresentazione.** Repliche: martedì 16 febbraio, ore **20.30** (turni F/C), giovedì 18 febbraio, ore **20.30** (turni B/B), domenica 21 febbraio, ore **16** (turni G/G), martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F), giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A), sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S), domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. La Valse/Sheherazade spettacolo di balletto con Raffaele Paganini e Susanna Proja. Venerdì 12 febbraio, ore **20.30,** e domenica 14 febbraio, ore **16,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16,** Teatro di Genova «Le false confidenze» di Marivaux, regia di Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Turno E. Durata 2 h e 40'. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì ore **20.30**: «Mal di ma(d)re» di P. O. Scotto. Con Franca Valeri e Urbano Barberini. 040.390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore. **Da venerdì:** dalla Disney «A bug's life».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, il miglior film italiano della stagione secondo «Ciak».

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «My name is Joe» di Ken Loach, con Peter Mullan. Palma d'Oro a Cannes miglior attore protagonista. Solo giovedì: «Svegliati Ned».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis e Claudio Santamaria. Coinvolgente, emozionante, sensuale.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Anal strip tease».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis. Una strategia di tensione. Un oscuro movimento politico, New York è sotto assedio! **Da venerdì:** «Nemiche amiche».

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Nemico pubblico». Gene Hackman e Will Smith in un thriller mozzafiato di Tony Scott.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Urban legend». Un formidabile thriller. V.m. 14. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amori & incantesimi». Nicole Kidman e Sandra Bullock, due affascinanti streghe!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22. «VI Langue et Cinema». Ciclo di film in lingua originale francese. **Oggi:** «Ma vie en rose» di Alain Berliner. **Domani** ultimo giorno di «Idioti».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Da venerdì:** «Ronin».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Domani ore **20.30,** concerto con gli «Oregon» (Ralph Towner, Paul McCandless, Glen Moore e Mark Walker). Informazioni: 0347-4421717.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Oggi (Turno B), ore **20.30,** il Teatro Diana OR.I.S. presenta Carlo Giuffrè in «Natale in casa Cupiello» di Eduardo de Filippo.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Mercoledì 17 febbraio p.v., ore **20.30,** Aleksander Madzar (pianoforte). Musiche di Scarlatti, Schumann, Ravel e Cajkovskij. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black», con B. Pitt. Ingresso L. 8000.

GRADO

CRISTALLO. Sabato e domenica: «Ronin» con Robert De Niro.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt e A. Hopkins. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «L'assedio» di Bernardo Bertolucci. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala gialla. 17, 18.30: «La gabbianella e il gatto». **20, 22.15:** «Paura e delirio a Las Vegas» con Johnny Depp. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Attacco al potere», con Bruce Willis. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.30: «Svegliati Ned», un film di Kirk Jones. Ingresso L. 8000.

«Gt ragazzi», condotto da Tiziana Ferrario, da lunedì alle 17 su Raiuno

Ritorna il «Tg junior»

Undici minuti di notizie rivolte ai giovanissimi

Il programma di Beha

«Radioacolori» a quota cento

ROMA Oggi «Radioacolori», in onda su Radiouno alle 11.15, festeggia la centesima puntata. Per l'occasione Oliviero Beha cercherà di dare voce alle segnalazioni, sempre più numerose, di chi telefona in diretta, lascia messaggi sulla segreteria o invia fax alla redazione.

Sono più di cento gli ascoltatori che ogni giorno si rivolgono al programma per risolvere carenze amministrative, ingiustizie sociali, disfunzioni burocratiche, emergenze ambientali.

All'aumento del numero delle richieste corrisponde, secondo gli ultimi dati disponibili, una crescita degli ascolti pari ad oltre il 30 per cento dall'inizio della trasmissione, alla fine del settembre scorso.

ROMA Rinnovato nella grafica, nella scenografia, nella sigla e nel titolo, «Gt ragazzi» anziché «Tg», il telegiornale per i giovanissimi torna su Raiuno da lunedì alle 17, all'interno di «Solletico», forte del successo della fase sperimentale, che ha raccolto il 20% di share. Lo curerà Tiziana Ferrario *(nella foto)*, che quest' anno si alternerà nella conduzione con Filippo Gaudenzi.

Dal lunedì al venerdì il «Gt» proporrà undici minuti di notizie per il pubblico tra gli otto e i quindici anni, con una «copertina» di apertura su un fatto rilevante e cinque-sei servizi. «Ci occuperemo di sport - ha detto Ferrario - proponendo ai ragazzi i loro idoli, a iniziare da Roberto Baggio nella prima puntata, e vedendoli "dietro le quinte" del successo. Grande spazio anche al cinema e alla musica: saremo anche noi a Sanremo per seguire il Festival, portando in studio gli ospiti più amati dai giovani. E toccheremo temi attuali che hanno molto interessato il pubblico, come il bullismo, la politica estera e, perché no, anche la politica interna, dando però spazio soprattutto alle istituzioni e ai grandi eventi, come le elezioni europee o del Presidente della Repubblica».

Quanto al nuovo nome, per Ferrario «è un gioco che dà voce a un tg "diverso"», per il capostruttura Antonio Maccario «vuol dire giornale televisivo, ma anche gran tour nel mondo dell'informazione con il dinamismo tipico dei ragazzi».

Tra le novità, la sigla, che riadatta quella del tg «dei grandi» con un ritmo più incalzante; la scenografia, ancora colorata ma, ha sottolineato la conduttrice, «meno infantile»; la maggiore presenza sul territorio, con inviati in giro alla scoperta delle nuove iniziative avviate nelle scuole e, in linea con la fase sperimentale, «spazio ai contatti con il pubblico, via fax o e-mail, e tanta grafica, con cartine e parole complicate in evidenza».

«Lo sforzo maggiore - ha spiegato ancora Tiziana Ferrario - sarà sul linguaggio, immediato e semplice, una delle chiavi del successo del tg ragazzi anche fra gli adulti, che rappresentano il 30% del nostro pubblico, e sull'equilibrio fra notizie positive e negative. E anche quando racconteremo le "cose brutte", proveremo a inserirle nel loro contesto e a spiegare perché accadono». Un tentativo che potrà contare anche sull'appoggio di un comitato di esperti».

OGGI IN TV

«La morte ti fa bella» su Italia 1

Elisir di giovinezza con qualche guaio

Alcuni film da segnalare:
«La morte ti fa bella» ('92), di Robert Zemeckis, con Meryl Streep *(nella foto)* e Bruce Willis (Italia 1, ore 20.45). Dopo che la sua migliore amica le ha rubato il fidanzato, un'attrice scopre l'elisir della giovinezza, che causerà orribili effetti collaterali.
«Trappola d'amore» ('94), di Mark Rydell, con Richard Gere e Sharon Stone (Retequattro, ore 23). Un architetto, separato dalla moglie, ha una relazione con una giornalista. Ma è terrorizzato di perdere l'affetto della figlia.
«Frankenstein, oltre le frontiere del tempo» ('90), di Roger Corman, con John Hurt (Tmc, ore 20.35). Durante un esperimento, un ricercatore si ritrova indietro nel tempo, nella Svizzera del 1817. Qui incontra il vero dottor Frankenstein.

Raiuno, ore 16

Videocartolina dalla Spagna

La videocartolina di «Solletico» è dedicata oggi alla Spagna. In primo piano: la Mancha, regione della Castilla, vista attraverso gli occhi di tre fratelli «trampolieri» che formano, con il padre, il gruppo «Zancomania». I tre artisti di strada di 13, 11 e 8 anni saranno ospiti in studio.

Raitre, ore 14.40

Quando mancano gli operai

Si occuperà della fabbrica costruita nei dintorni di Potenza con i fondi della legge 44, che non riesce a produrre antenne satellitari per mancanza di operai e tecnici specializzati, la puntata di «Articolo 1», la rubrica di Stefano Gentiloni. Conduce Maria Rosaria De Medici. In scaletta: il Cisi di Taranto, il più grande incubatore di imprese d'Europa, e alcune aziende nate in Sicilia grazie all'esperienza femminile e alla legge 215. Offerte di lavoro in tutta Italia.

Retequattro, ore 20.40

Nella casa del futuro

Quinto appuntamento con «La macchina del tempo». In scaletta: la casa e gli elettrodomestici del futuro e tutte le innovazioni per rendere più all'avanguardia il salotto, il bagno e la camera da letto.

Raidue, ore 11.30

Per punirti faccio il video porno

A «I fatti vostri» si parlerà della storia di Roberta, la giovane sposa di Cremona che, per punire il marito, ha girato un video porno. La trasmissione di Michele Guardì è condotta da Massimo Giletti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 LA TUA PELLE O LA MIA. Film (guerra '65). Di Frank Sinatra. Con Clint Walker, Frank Sinatra.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 QUESTION TIME
16.00 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ITALIA - NORVEGIA (AMICHEVOLE)
23.05 TG1
23.10 TV RAIDER - MISSIONE CAPRICORN
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: EDGARDA FERRI. Con Gigi Marzullo.
1.25 DALLE PAROLE AI FATTI
1.45 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
2.35 TG1 NOTTE (R)
3.05 HELZACOMIC
3.50 LA LEGGE DELL'OSPITALITA'. Film (comico '23). Di Buster Keaton Jack Blystone. Con Buster Keaton, Natalie Talmadge, Joe Roberts.
4.55 IL MACCHIETTARO. Scenegg.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA
6.50 SETTE MENO SETTE. Con Gabriele La Porta.
7.00 GO CART MATTINA
7.05 IL CASTELLO RA TIM BUM
7.35 PINGU
7.40 LE STORIE DELLA BUONA NOTTE
7.45 L'ORSETTO POLARE
7.50 BUON COMPLEANNO
7.55 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 WHAT A CARTOON
8.40 BLOSSOM. Telefilm.
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.25 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA VITA DI MIO FIGLIO. Film (drammatico '96). Di Michael Werlin. Con Jacques Brener, Anne Kasprix.
22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.40 CORSIA PREFERENZIALE. Film (drammatico '95). Di Luigi Maria Gallo. Con Lucia Vasini, Gianni Paladino.
2.00 NON LAVORARE STANCA?
2.10 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 STORIA DI TRE AMORI. Film (drammatico '53). Di Vincente Minnelli Gottfried Reinhardt. Con Kirk Douglas, James Mason.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 SFIDE
23.45 ONDA ANOMALA
0.20 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.45 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
2.10 TELECAMERE (R)
2.40 STAR TREK. Telefilm.
3.25 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Le notti del commissario"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi ben comincia..."
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 SOGNI INFRANTI. Film tv (drammatico '93). Di Neema Barnette, Con Tyne Daly, Gerald McRaney.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 COPPIE. Con Maria De Filippi.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.15 THE BABE LA LEGGENDA. Film (commedia '91). Di Arthur Hiller. Con John Goodman, Kelly McGillis.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.25 BIM BUM BAM
16.30 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BUGS BUNNY SHOW
18.00 CALCIO: MILAN - DINAMO KIEV (AMICHEVOLE) I TEMPO
18.45 STUDIO APERTO (NELL'INTERVALLO)
18.50 CALCIO: MILAN - DINAMO KIEV (AMICHEVOLE) II TEMPO
20.00 SARABANDA.
20.45 LA MORTE TI FA BELLA. Film (commedia '92). Di Robert Zemeckis. Con Meryl Streep, Bruce Willis, Goldie Hawn.
22.40 BARRACUDA. Con Daniele Luttazzi.
23.40 RENEGADE. Telefilm.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.20 RALLY E RACING (R)
1.55 !FUEGO! (R)
2.25 PASSI FURTIVI IN UNA NOTTE BOIA. Film (commedia '76). Con Walter Chiari, Carmen Villani.
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VACANZE PER AMANTI. Film (commedia '59). Di Henry Levin. Con Clifton Webb, Jane Wyman.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Un delitto perfetto" - 1a parte
20.40 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 TRAPPOLA D'AMORE. Film (drammatico '94). Di Mark Rydell. Con Richard Gere, Sharon Stone.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 AMORE FACILE. Film (commedia '64). Di Gianni Puccini. Con R. Vianello, Didi Perego.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 IL PRINCIPE AZZURRO (R)
5.00 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL CASTELLO DI DRAGONWYCK. Film (drammatico '46). Di Joseph L.Mankiewicz. Con Gene Tierney, Vincent Price.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 PRIMAVERA DI SOLE. Film (drammatico '48). Di Richard Thorpe. Con Jeanette McDonald, Lloyd Nolan.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
17.40 AIRWOLF. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 GIOCAMONDO
20.35 FRANKENSTEIN, OLTRE LE FRONTIERE DEL TEMPO. Film (orrore '90). Di Roger Corman. Con John Hurt, Raul Julia.
22.30 TELEGIORNALE
22.55 CALCIO: INGHILTERRA - FRANCIA (AMICHEVOLE)
1.00 VAIL SHOW
2.05 TELEGIORNALE
2.35 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.30 CNN

B04157 FRIGORIFERI da L. 425.000 Doppia porta CANDY REX OCEAN IGNIS ATLANTIC INDESIT ZOPPAS S. GIORGIO
Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

7.00 MADE IN ITALY
7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
8.00 STREET LEGAL. Telefilm.
9.00 IL MISTERO DEL FALCO. Film (giallo '41). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Mary Astor.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
12.40 SERVIZI E LAVORO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 QUADRATO
18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM GORIZIA
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SERVIZI E LAVORO
24.00 ZOOM GORIZIA
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 PRIMI AMORI. Film. Di Joan Tewkesbury. Con John Belushi, Keith Carradine.
3.25 QUADRATO
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM GORIZIA

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO (R)
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 L'ALTRA DONNA. Film (drammatico). Con Madoly Smith, Anne Meara.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
0.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
2.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
15.55 AZZURRO QUOTIDIANO
16.15 FONDERE IL TEATRO CON LA MUSICA: IL MELODRAMMA
16.45 MAPPAMONDO.
17.30 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 I FIUMI DELLA VITA: L'ACQUARIO DEL TENNESSEE. Documenti.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 BASKET COPPA SAPORTA: PIVOVARNA LASKO - CHOLET

RETE A

13.00 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 SAY WHAT? NIGHT
22.30 KITCHEN
23.30 SUPER ADVENTURE TEAM
24.00 UNPLUGGED: STING
0.30 POP UP VIDEOS
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 CARTONI ANIMATI
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humprey Bogart, Lizabeth Scott.
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
3.00 THE BOX - JUKE BOX

B06154 LAVATRICI da L. 397.000 Cesto inox CANDY ZOPPAS REX BOSCH ZEROWATT S. GIORGIO
Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 THE POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 R'N'B' ROCK'N BLUES
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 P.E.R.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PALLA AL CENTRO
23.00 TELEGIORNALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE RAGAZZE DI JIMMY. Film (commedia '88). Con River Phoenix, Ann Magnuson.
22.50 CREATURE. Film tv (fantascienza '84). Con Klaus Kinsky, Stan Ivar.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 PEGASO KID
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 CUORE DI CAMPIONE. Film (drammatico '85).
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21. Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33. Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9 05 Radio anch'io; 10 00 Millevoci lettere; 10 30 GR1 Titoli, 11 00 GR1 Scienza; 11 18: Radioacolori; 12 05: GR1 Come vanno gli affari; 12 32: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13 25. Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15 00 GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17 00: Come vanno gli affari, 18 00 Tecnologia e ricerca. 19 00 GR1; 19 32: Ascolta, si fa sera, 19 40 GR1 Zapping, 20 40 Calcio: Italia - Norvegia (Amichevole), 22 35 Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10. All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5 45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 8.10: Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9 13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari uniteví; 16 07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10 35: L'opera fatta a pezzi: Briganti, banditi...; 11.00 Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Wladimiri Ashenazy; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19 45: Radiotre Suite; 19 50: L'occhio magico; 21.00: Stagione Sinfonica 98/99 Orchestra della Toscana; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del litorale; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9 30: Pot pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18 30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13 45, 14.45, 15 45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18 20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M.; 11 40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14 05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9 31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Il massimo della vita.

Toyota Corolla, l'auto più venduta del mondo, ti dà di serie il massimo delle prestazioni, il massimo della sicurezza e il massimo del comfort al prezzo giusto. Non è il massimo della vita?

Il massimo delle prestazioni.

- 1.3 16v 86CV 6,8 *l* per 100 Km.
- 1.6 16v 110CV 8,0 *l* per 100 Km.

Il massimo della sicurezza.

Di serie:

- ABS elettronico a 4 sensori.
- Doppio Airbag.
- Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 Km estensibile a 5 anni o fino a 160.000 Km.

Il massimo del comfort.

Di serie:

- Climatizzatore.
- Servosterzo.
- Retrovisori elettrici.
- Chiusura centralizzata con radiocomando.

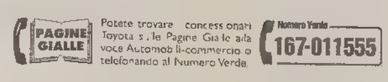
Toyota Corolla Clima '99.

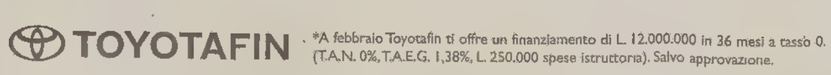
Corolla Clima 99	1.3	1.6 Luna	2.0 Diesel	Prezzi speciali concordati con i concessionari, validi fino al 28 febbraio.
3 porte	23.500.000	26.000.000		
5 porte	24.250.000	26.750.000	25.750.000	
Station wagon	25.500.000	28.000.000	27.000.000	

In alternativa finanziamento Toyotafin di L. 12.000.000 a tasso 0 in 36 mesi.*

Provate la differenza. Anche sabato 13 e domenica 14.

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.





*A febbraio Toyotafin ti offre un finanziamento di L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0. (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,38%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

Impiego e lavoro
richieste

PENSIONATO esperto offresi lavori giardinaggio per ville e condomini. Tel. 040-829916. (A.1846)

SIGNORA triestina automunita seria di buona cultura disponibile compagnia e preparazione pasti per signora sola pari requisiti. Telefono 0368-3552035 dal lunedì in poi ore pasti. (A.1848)

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA internazionale seleziona 5 persone per nuovo settore telefonia anche part-time. 0339/2694598 Quartana. (A1628)

EDITORE cerca responsabile pubblicità qualificato per vendita spazi pubblicitari telefonare al nr. 040/312444 orario 9-13. (A1705)

IMPORTANTE spa con 2000 clienti acquisiti in Trieste ricerca 3 collaboratori/trici part-time e 1 a tempo pieno per servizi alla propria clientela. Formazione e affiancamento in zona con guadagni iniziali garantiti. Per appuntamento telefonare domani dalle 10-13 allo 040/306768. (A1578)

INTERNATIONAL Centre for Theoretical Physics urgently seeks clerk for maternity replacement in Finance office. Minimum three years clerical experience, preferably in financial environments, familiarity with office automation, good knowledge English and Italian. Duties include assistance in managing financial contracts/agreements and relevant accounting, preparing financial statements/reports, providing secretarial assistance. Commencing immediately, with maximum ten months' contract, monthly net base salary Lit 3.473.000 tax free. Curriculum vitae should be forwarded to Personnel Office, (post 0994), Box 586, 34100 Trieste, Italy before 15 February 1999. (A1680/4)

INTERNATIONAL Centre for Theoretical Physics urgently seeks temporary clerk for its Travel Office. Minimum three years clerical experience, preferably in travel environments, familiarity with office automation, good knowledge English and Italian. Duties include correspondence with visitors, preparation of related travel documents and financial commitments, preparing payments, providing general clerical assistance. Commencing immediately, with maximum six months' daily contract, at Lit 129.000 per day. Curriculum vitae should be forwarded to Personnel Office, (Travel Clerk), Box 586, 34100 Trieste, Italy before 20 February 1999. (A1680/4)

MANPOWER spa ricerca un caposquadra saldocarpentiere; un caposquadra per manutenzioni navali; un diplomato tecnico con esperienza in tornio fresa saldatrice oppure in organi pneumatici centraline elettroniche plc; per impieghi stabili a Trieste. Corso Cavour 3/a Trieste tel. 040/368122 fax 040/368171. (A1669)

NOVITÀ! Ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (G.Ve)

SOCIETÀ di elaborazione dati per propria sede di Trieste cerca persona esperta tenuta contabilità con uso del computer per assunzione a tempo determinato. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AA8377740. (A1683/4)

Vendite d'occasione

GRANDE occasione vendesi arredamento semi nuovo completo di banchi di vendita e impianto d'illuminazione per articoli di vario genere solo interessati tel. 0338/9771353. (A1662/9)

Auto-moto-cicli

ESCORT 18 SW nera km 85.000 revisionata '92 lire 8.500.000. 0338/6080060. (A1571)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI Gatteri, salone, 4 stanze, servizi, 800.000; Buonarroti salone, 3 stanze, servizi 750.000; Romagna salone, 4 stanze, servizi 750.000; altro, 4 stanze, servizi, 650.000. 040/7606552. (A1721)

APPARTAMENTINO ammobiliato via Reni, piano basso: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, lire 600.000 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

BORGO San Sergio appartamento panoramico arredato modernamente piano alto composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile ripostiglio bagno poggiolo, stabile in buone condizioni con ascensore, L. 750.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

EUROCASA via Baiamonti in ottimo stabile recente con ascensore proponiamo monolocale ristrutturato con ottime finiture totalmente arredato composto da: ingresso zona giorno con angolo cottura zona notte bagno con doccia 30 mq terrazza abitabile 700.000 mensili contratto annuale o 4 anni + 4. 040/638440. (Gr)

GRADO Centro affittasi in zona pedonale fronte ingresso principale spiaggia locale commerciale di circa 40 mq con ampie vetrine cod. 1/P. Gallery 0431/81200. (Gr)

LOCALI Ginnastica mq 47, possibile soppalco 500.000; altro mq 10 350.000; Madonnina mq 80 1.200.000. 040/7606552. (A1721)

LOCALI/MAGAZZINI/BOX Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; Piccardi locale d'angolo 55+30 metri quadrati 1.000.000; via Udine magazzino 37 metri quadrati 500.000; zona Largo Barriera locale d'affari con vetrine 100 metri quadrati più soppalco 1.500.000. Catullo box 250.000. Matteotti posto auto in autorimessa 187.500. (A00)

QUATTROMURA Strada Cattinara non residenti perfetto arredato soggiorno camera cucina bagno. 800.000 mensili spese comprese. 040/578944.

UFFICI Marina bellissimo 7 stanze servizi Torrebianca 4 stanze servizi Corso Italia 5 – 3 stanze servizi 040/7606552.

UFFICIO bella posizione (pressi p.zza Venezia), 240 mq, secondo piano, grande atrio, salone, 5 stanze, doppi servizi, archivi. Riviera 040/224426.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Donadoni matrimoniale, cucinino con soggiorno, bagno, ripostiglio 485.000; Gatteri camera, cucina, bagno, poggiolo 560.000; Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600.000; vicinanze Università come primingresso ultimo piano saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni 1.600.000. (A00)

ZONA Rive magazzino ampia metratura con uffici, posti macchina in cortile privato. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

ABC Perugino occasione, adatto coppia giovane, vista aperta, luminoso, 100 mq da rimodernare, 105.000.000. 040/761554. (A1735)

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS

PRIVATAMENTE garantisco finanziamenti firma singola 30.000.000 tutte categorie esiti velocissimi 0431/34752. (G. UD)

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD20)

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente.

006 82 60 833
2 min. insieme DAL VIVO!
SOLO PER ASCOLTARE
00 232 8 52 06

Case-ville-terreni
acquisti

BARCOLA Gretta Scorcola S. Vito numerose richieste di appartamenti composti da zona giorno + 2 o 3 camere doppi servizi terrazza posto auto preferibilmente in piano alto con vista mare. Disponibilità, proporzionalmente a dimensioni e caratteristiche, fino a 600.000.000 max. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO appartamento 80-100 mq zona semicentrale con facilità parcheggio. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO urgentemente mansarda con ascensore, anche da ristrutturare, soggiorno, cucina, una/due camere, bagno, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

OPICINA villa ampia metratura con giardino in posizione tranquilla cerchiamo per selezionatissimo cliente. Massima discrezione. Disponibilità, se vale, fino a 1.200.000.000 max. Il Faro 040/639639.

URGENTEMENTE cerchiamo qualsiasi zona appartamentino di camera, cucina, servizio, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762. (B00)

A QUATTROMURA d'Annunzio recente luminosissimo saloncino cucina camera cameretta bagno poggioli. 195.000.000. 040/578944. (A00)

A QUATTROMURA Emo ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina. 128.000.000. 040/578944. (A00)

A QUATTROMURA Giulia epoca tinello cucinino tre stanze doppi servizi poggiolo 190.000.000. 040/578944. (A00)

A QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due matrimoniali bagno poggiolo cantina. 149.000.000. 040/578944.

A QUATTROMURA viale monolocale perfetto completamente arredato con bagno. 53.000.000. 040/578944. (A00)

A QUATTROMURA zona Baiamonti soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzino. 185.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Rupingrande in villetta soggiorno con caminetto cucina tre camere doppi servizi soffitta terrazza abitabile giardino 600 mq box 35 mq 430.000.000. 040/578944. (A00)

ABC Eremo ultimo piano, villa bifamiliare, vista mare città, prossima costruzione, 140 mq. 040/761554. (A1735)

ABC prestigioso primo ingresso, zona centrale, ampia metratura, finiture extra lusso. 040/761554. (A1735)

ADIACENZE via Cumano in zona di quiete assoluta, bellissimo miniappartamento con vista su verde condominiale, composto da piccolo soggiorno, cucinino camera bagno e cantina lire 110.000.000. Cod. 262. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

AGENZIA immobiliare cerca freelance, esperienza settore acquisizioni, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA6182853. (A1735)

APPARTAMENTO zona Ospedale mq 110, salone, 3 stanze, cucina, bagno, 110.000.000. 040/7606552. (A1721)

BASOVIZZA nuova acquisizione. Tipica casa di paese con ingresso grande cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio e veranda. E ancora cortile accesso auto ampia soffitta cantina e ulteriore vano di 40 mq circa da adibire a un eventuale uso dependance. Dotata di riscaldamento. Da sistemare, lire 335.000.000. Tel. B.G. 040/3728802. (Gr)

BUONARROTI perfetto soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi cantina 230.000.000. Posto auto in garage 15.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

2 Donne Al Telefono
00.245.294.556
Soddisfami: 2 Min
00.245.294.583
30 Secondi Di Sueno Sessuale
00.569.18357

CASAMANIA Giardino pubblico ad.ze in piccolo e decoroso palazzo d'epoca ristrutturato proponiamo appartamento da rimodernare composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere ripostiglio servizi separati luminoso e silenziosissimo Lire 115.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via del Veltro proponiamo graziosissimo appartamento in casetta secondo e ultimo piano completamente nel verde luminoso e silenzioso composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzino di circa 8 mq e piccolo giardino di proprietà. Lire 138.000.000. Volendo box auto a parte. Tel 040/768276.

CASAMANIA via Puccini ad. ze in ottimo stabile moderno proponiamo bell'appartamento luminoso tranquillo con vista aperta composto da: saloncino con poggiolo cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo e box auto di proprietà. Tel. 040/768276.

EUROCASA nuova acquisizione via Fabio Severo alta appartamento totalmente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno con doccia due poggioli ripostiglio cantina 135.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. 040/638440. (Gr)

EUROCASA San Giacomo (via della Guardia) in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento luminoso composto da: ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno completo soffitta 56.000.000. Possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 390.000 mensili. 040/638440. (Gr)

EUROCASA via Cologna recente ottavo piano con ascensore luminosissimo circa 70 mq interni ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio cantina autometano 138.000.000. Possibilità anticipo solo 18.000.000 e residuo 917.000 mensili. 040/638440. (Gr)

EUROCASA via Trissino in un ottimo stabile recente con ascensore proponiamo ottimo piano alto luminoso con scorcio mare composto da: tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posti auto condominiali 116.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 810.000 mensili. 040/638440. (Gr)

FABIO Severo alta in un prestigioso palazzo proponiamo quarto piano luminosissimo e panoramico: due grandi stanze salone con poggiolone ampio ingresso centrale e quadrato due bagni cucina abitabile con poggiolo cantina. Vendesi a lire 220.000.000 acconto minimo di lire 48.500.000 più finanziamento bancario con rate mensili di lire 1.108.000 circa ognuna. Tel. B.G. 040/3728802. (Gr)

FABIO Severo alta soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone ascensore centraltermo 136.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan. 3,95% Trieste 040/772633.

GRADO Centro appartamento al secondo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno con finestra terrazzo 2 ripostigli. 215.000.000. Cod. 79/P Gallery 0431/81200. (Gr)

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750

HABITAT 040-314747 Cervignano (Muscoli) casa centrale di tre villette a schiera ventennali zona tranquilla e soleggiata disposta su tre livelli. Al p.t.: ingresso taverna bagno garage; al 1.o p.: ampia cucina con balcone salone con terrazza; al 2.o p.: due matrimoniali con un balcone ciascuna camera singola secondo bagno. Riscaldamento autonomo 100 mq di giardino proprio. L. 175.000.000. (A.00)

HABITAT 040-314747 zona Perugino (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore vista aperta ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto chiuso di proprietà. L. 220.000.000. (A.00)

HABITAT 040-314747 zona San Giacomo (via Cancellieri) in discreta casa d'epoca con parti comuni in buone condizioni alloggio al II piano luminoso: camera cucina e servizio in discrete condizioni. L. 40.000.000. (A.00)

HABITAT 040-3147474 zona Biamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone L. 150.000.000. (A.00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive in palazzo completamente ristrutturato alloggio primingresso con rifiniture personalizzate: salone con cucina, due stanze, bagno, poggiolo. Rifiniture signorili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo recente ultimo piano disposto su due livelli con circa 95 metri quadrati di terrazzi panoramici: doppio salone, quattro stanze, grande studio con caminetto, cucina, due bagni.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzo signorile piano alto: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Franca ultimo piano stupenda vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Coroneo ultimo piano panoramico: due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore riscaldamento. (A00)

L'IGLOO via Buonarroti con vista completamente aperta vi proponiamo un alloggio in signorile casa d'epoca rifatta che si compone di atrio soggiorno con caminetto camera matrimoniale cameretta cucina abitabile ampio bagno e nicchie ripostigli. Possibilità di migliorie a carico della parte venditrice. Lit 140.000.000. 040/661777. (Gr)

LOCALI zona Ospedale mq 80 più soppalco 110.000.000; Rossetti mq 20 possibile soppalco 47.000.000. 040/7606552. (A1721)

LOCCHI adiacenze soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi cantina termoautonomo 295.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

MONFALCONE vicino al centro casetta indipendente tutta su un livello internamente attualmente composta da doppio ingresso, due cucine, tre stanze, due servizi + due ripostigli esterni + giardino di circa 200 mq con accesso auto. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

NUOVA acquisizione via Paisiello in stabile recente con ascensore proponiamo luminosissimo appartamento con vista aperta in buone condizioni interne composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, singola, bagno con vasca. Box auto. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

NUOVA acquisizione zona D'Annunzio in stabile trentennale proponiamo ultimo piano con ascensore luminosissimo completamente ristrutturato composto da ingresso con porta blindata, cucina all'americana, soggiorno con pavimenti in legno africano, matrimoniale, bagno con doccia, vano lavanderia, terrazzino, cantina. Casaimmedia 040/941424.

PADRICIANO particolare villa con cottage adiacente e parco secolare. Ampia metratura interna per la villa composta da salone grande cucina doppi servizi tre stanze ripostiglio e portico, ulteriore taverna e piscina, particolari rifiniture esterne in pietra carsica. Prezzo impegnativo (possibilità di ritiro appartamento in zona S. Vito). Per informazioni telefonare alla B.G. 040/3728802. (Gr)

PER ingrandimento ditta cerchiamo autisti magazzinieri con patente C/D per consegne città e provincia. Scrivere a fermoposta Trieste C.I. 16139874. (A.1804)

PRECENICO in piena quiete ai limiti del paese vicino al verde, casetta carsica accostata da ristrutturare su tre livelli con proprio accesso auto e giardino di 150 mq. Composto da una cantina seminterrata soggiorno cucina al piano terra e due canmere al primo piano + soffitta. Lire 170.000.000. Cod. 254. Gallery. Tel. 040/7600250.

PRIVATAMENTE vendesi appartamento Maiolica 15 mq 100 tricamere cucina abitabile bagno terrazzino interno 130.000.000 trattabili primo piano. Telefonare 040-366328, 0348-7817267.

ASCOLTALA IN SILENZIO
Storie erotiche di donne viziose
00.569 14329
00245 292 793
60 sec sveltissima
00245.292.902

PROGETTOCASA attico centralissimo primingresso stabile ristrutturato due livelli + soppalco ampia metratura rifiniture signorili travi a vista balconi terrazza a vasca. Trattative riservate. Cod. 59. 040-368283. (A.00)

PROGETTOCASA Bagnoli della Rosàndra casa carsica in ottime condizioni con giardinetto di proprietà disposta su due livelli ingresso tinello con angolo cottura arredato soggiorno con caminetto due matrimoniali cameretta bagno terrazzino verandato garage riscaldamento autonomo 380.000.000. Cod. 269. 040-368283. (A.00)

PROGETTOCASA Carducci/piazza Goldoni nella zona del mercato coperto proponiamo appartamento da restaurare sito al secondo piano di un palazzo d'epoca con ascensore circa 150 mq balcone 263.000.000. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 270. 040-368283. (A.00)

PROGETTOCASA Roiano (via Udine) appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno con angolo cottura arredato camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 130.000.000. Cod. 267. 040-368283. (A.00)

PROGETTOCASA Rossetti adiacenze in zona servitissima appartamento composto da ingresso soggiorno ampia camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 135.000.000. Cod. 217. 040-368283. (A.00)

PROGETTOCASA via Bonomea appartamento in nuova palazzina vista totale golfo/città soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza abitabile ottime rifiniture porta blindata riscaldamento autonomo antenna satellitare ecc. Disponibili box e posti macchina. Cod. 112. 040-368283. (A.00)

PROGETTOCASA zona Servola stabile d'epoca da ristrutturare con accesso privato al proprio giardino di 400 mq. La grande metratura abitativa dell'immobile e lo spazio esterno permettono di creare numerosi appartamenti con relativi posti macchina. Adatto a imprese 620.000.000. Cod. 263. 040-368283. (A.00)

PUCCINI in stabile trentennale con ascensore proponiamo appartamento esposto a Sud con vista aperta internamente composto da ingresso con porta blindata, soggiorno con terrazzino, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno con vasca. L. 152.000.000. Casaimmedia 040/941424.

RABINO 040/368566 Duino libero splendido appartamento su 2 livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale 250.000.000. (GR)

RABINO 040/368566 Longera libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composto da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto 2 camere bagno terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq 390.000.000. (GR)

RABINO 040/368566 Roiano-Via Mirti libero in stabile d'epoca camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina 55.000.000. (GR)

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min Di Piacere
00.245.292.616
Sesso Dal Vivo
00.569.17281
RAGAZZE BOLLENTI

RABINO 040/368566 Sistiana libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage 270.000.000. (GR)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero appartamento luminosissimo scorcio mare 100 mq composto da soggiorno tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale 145.000.000. (GR)

ROIANO adatto a single o giovani coppie appartamento molto luminoso. Piano alto con ascensore totalmente ristrutturato. L'appartamento è composto da ingresso, zona giorno con doppia finestratura camera matrimoniale bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Lire 105.000.000. Cod. 24. Gallery. Tel. 040/7600250.

S. ANTONIO in Bosco bellissima villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e terreno alberato con accesso auto; su due piani ingresso soggiorno cucina due camere bagno più alta soffitta adatta a studio e taverna-garage. Lire 380.000.000. Cod. 52. Gallery. Tel. 040/7600250.

S. DORLIGO in costruzione villa accostata con ampio giardino. Composta da salone cucina tre camere doppi servizi terrazza box e portico. Consegna inizio '99, possibilità rifiniture personalizzate. Lire 450.000.000. Cod. 74. Gallery. Tel. 040/7600250.

S. GIOVANNI appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno. Riscaldamento autonomo e cantina. Lire 148.000.000. Cod. 4. Gallery. Tel. 040/7600250.

SAN Dorligo della Valle delizioso casale in pietra ristrutturato splendida posizione dominante e panoramica, si compone di due appartamenti: il primo con stanza grande cucina soggiorno e bagno; il secondo invece è disposto con camera cameretta soggiorno ampia cucina bagno e terrazzoni. Nelle parti comuni troviamo un cortile con piccolo giardino accesso auto, stalla grandi cantine e magazzini. B.G. 040/3728802. (Gr)

SAN Giacomo appartamento luminoso al secondo piano in stabile ristrutturato completamente composto da camera matrimoniale cucina antibagno bagno riscaldamento autonomo L. 87.000.000. Portici Immobiliare 040-774177. (A.00)

SAN Giacomo soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo 140.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

SAN Vito (via Navali) in stabile d'epoca proponiamo in piano alto luminosissimo e panoramicissimo alloggio internamente composto da ingresso, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, singola, bagno con doccia. L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SIT propone 55.000.000 alloggio penultimo piano in centro città completamente da ristrutturare composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta wc. 040/636618. (GR)

SIT propone in bella posizione semicentrale appartamento bipiano immerso nel verde con una gradevolissima vista sulla città. L'alloggio si trova in una splendida palazzina di soli 4 enti ed è come un 1.o ingresso. Composizione: saloncino con terrazzone di 50 mq cucinotto matrimoniale singola doppi servizi giardinetto proprio e posto macchina in garage. Termoautonomo a metano, ascensore e videocitofono. 040/636222. (GR)

SIT propone Piccardi 135.000.000 buone condizioni interne luminoso appartamento ingresso corridoio cucina abitabile saloncino due camere bagno ripostiglio soffitta. Termoautonomo a metano. Ascensore. 040/633133. (GR)

SIT propone San Luigi soleggiatissimo e panoramico appartamentino penultimo piano in piccola palazzina recente ottime condizioni composto da atrio tinello con angolo cottura e bel terrazzo panoramico due stanze bagno ripostiglio e cantina. 040/636618. (GR)

SIT propone via dei Falchi al V piano luminoso appartamento di 130 mq interni più bel terrazzo in bellissimo palazzo recente con ascensore. Composizione: atrio saloncino cucinona tre stanze matrimoniali ampio bagnò ripostiglio e cantina. Per informazioni e visite 040/633133. (GR)

SIT propone via Nordio elegante appartamento adatto studio di rappresentanza e/o associati in piccolo palazzetto completamente ristrutturato con ascensore. Attualmente è composto da: doppio ingresso atrio/sala d'attesa saloncino d'angolo quattro stanze doppi servizi archivio. Videocitofono termoautonomo a metano. 040/636222. (GR)

VIA Corridoni posto macchina in garage altezza interna 4.15 m con comodo accesso telecomandato L. 35.000.000. Portici Immobiliare 040-774177. (A.00)

VIA del Ponticello appartamento con mansarda in piccola palazzina di recente costruzione 100 mq circa interni composti da ingresso soggiorno cucina camera con cabina armadio cameretta ampio ripostiglio due bagni terrazza a vasca riscaldamento autonomo due posti macchina esterni. Il tutto in perfette condizioni vendesi a lire 200.000.000 acconto minimo di lire 44.000.000 più finanziamento bancario con rate mensili di lire 1.008.000 circa ognuna. Tel. B.G. 040/3728802. (Gr)

VIA Franca in palazzina d'epoca, appartamento al pianoterra, arioso, mq 150: salone, 4 stanze, cucina grande, servizi, giardino di mq 200, in uso esclusivo, infissi nuovi. Riviera 040/224426. (A00)

VIA Gatteri terzo piano, tranquillo, luminoso, appartamento 100 mq, tre camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, riscaldamento autonomo, 160 milioni. Riviera 040/224426. (A00)

VIA Ponzanino box auto e posti macchina di comode dimensioni in garage nuova costruzione. Portici Immobiliare 040-774177. (A.00)

VIALE XX Settembre alto soggiorno due camere cucina bagno + wc con doccia ripostiglio due balconi due soffitte ascensore termoautonomo bassissime spese condomiali 198.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

ZONA centrale proponiamo luminosissimo ultimo piano con vista aperta in ottime condizioni, ammobiliato composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, camera matrimoniale nuova, bagno, ripostiglio che funge da lavanderia, cantina. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti in stabile recente con ascensore proponiamo alloggio di ampia metratura composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzino, quattro camere da letto, doppi servizi, cantina. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Matrimoniali

BELLA studentessa fuori sede cerca amico sensibile scopo matrimonio. Telefono 0347/7942361. (G.VI)

SENSINI, ANCORA GUAI

Sarà riaperto, anche se solo parzialmente, il dibattimento del processo nel quale Nestor Sensini, centrocampista del Parma e dell' Udinese, deve difendersi dall' accusa di evasione fiscale (circa un miliardo e mezzo di lire). Lo ha deciso la Corte di Appello di Trieste che, con un' ordinanza di riapertura del dibattimento, ha chiamato a testimoniare il presidente Pozzo e Mariottini

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Tmc Sport
15.55 Raitre: Ciclismo: Sei giorni di Milano
18.00 Italia 1: Calcio: Milan-Dinamo Kiev (amichevole) I tempo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.50 Italia 1: Calcio: Milan-Dinamo Kiev. II tempo
20.10 Tmc Sport
20.35 Raiuno: Calcio: Italia-Norvegia
20.40 Radiouno: Calcio: Italia-Norvegia
22.15 Capodistria: Basket: Pivovarna Lasko-Cholet
22.55 Tmc: Calcio: Inghilterra-Francia

SCIOPERO DELLA «PELOTA»

Se non interverranno fatti nuovi, l'Argentina potrebbe restare almeno un mese senza calcio. Il sindacato degli atleti di prima divisione ha decretato uno sciopero a tempo indeterminato in solidarietà con i colleghi delle serie inferiori che dal 9 dicembre scorso sono stati bloccati da un giudice che sta indagando sulle implicazioni della violenza nel calcio argentino.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Juventus, le promesse del nuovo allenatore Carlo Ancelotti presentato ieri alla stampa

«Seguirò le orme di Lippi»

Previste solo poche modifiche - Pace fatta con i tifosi bianconeri

Il tecnico: «Questo gruppo ha bisogno soprattutto di serenità per risalire qualche posizione in classifica». La società svela un retroscena.

TORINO Da ieri Lippi è soltanto un ricordo nell'ambiente juventino. Carlo Ancelotti ha assunto la guida della squadra, dirigendo nel pomeriggio il suo primo allenamento. Ieri mattina c'era stata la presentazione ufficiale del nuovo tecnico, in una saletta della sede di Piazza Crimea stracolma di giornalisti.

L'ex tecnico del Parma ha subito affrontato l'argomento del suo arrivo a Torino anticipato rispetto ai tempi prefissati. «Avevo un contratto già firmato per la prossima stagione, la Juve mi ha chiesto se ero disponibile a subentrare subito, visto quello che era successo a Lippi e ho deciso in fretta per il sì». Non teme di bruciarsi arrivando in questo momento?, gli è stato domandato. «Non ci sono problemi. A luglio avrebbe fatto caldo dal punto di vista atmosferico, adesso c'è una situazione bollente da un'altro punto di vista. Mi adatterò alla svelta».

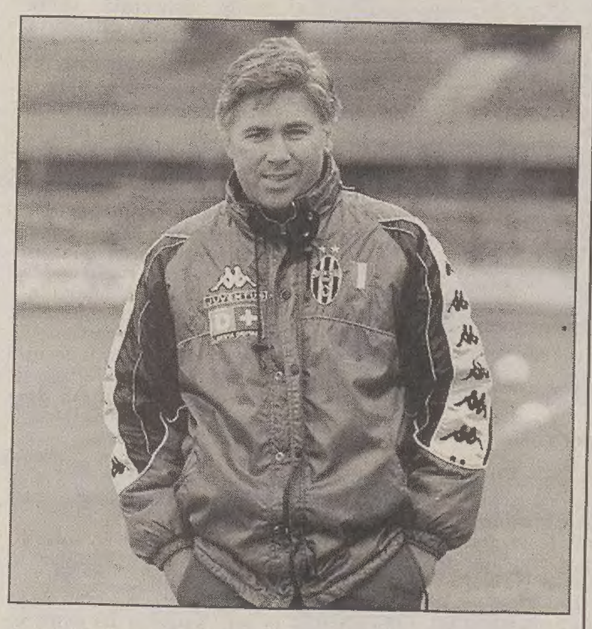
Ancelotti si è detto convinto che la squadra possa fare un grande finale di stagione. «La Juve ha i mezzi per risalire e vale più della classifica che oggi occupa».

L'ex allenatore del Parma ha tenuto subito a precisare che non apporterà rivoluzioni alla squadra. «Questo gruppo ha fatto bene per quattro anni, negli ultimi mesi ha incontrato delle difficoltà legate soprattutto agli incidenti che l'hanno privata di tanti giocatori importanti. Apporterò qualche piccola modifica, ma cercherò soprattutto di ridare serenità alla squadra».

Qualcuno ha subito letto questa frase come un'implicita accusa a Marcello Lippi. «Ho grande stima nei suoi confronti. I problemi della Juve di oggi sono legati solo alla mancanza di tranquillità legata ai risultati che non arrivano. Lippi ha lavorato molto bene in questi anni e io cercherò di seguire le sue orme». Ancelotti ha dichiarato che conta di sentire quanto prima il suo predecessore. «Ne avevo già parlato con lui la scorsa settimana quando ci eravamo visti a Viareggio. A questo punto anticiperò i tempi».

Il neo tecnico ha poi implicitamente detto di essersi sbagliato sul conto di Inzaghi, il bomber che due anni fa rifiutò quando era al Parma e che oggi si ritrova in casa. «Allora non potevo garantire un posto da titolare fisso a Filippo e lui ha scelto la Juve. Ma da allora ha fatto enormi progressi e oggi è uno degli attaccanti più forti del mondo». L'altra questione delicata era quella del rapporto coi tifosi, che a lungo ne avevano contestato l'assunzione nelle scorse settimane: «Mi auguro quanto prima un chiarimento. Io sono qui per fare bene e per regalare gioie ai tifosi e vorrei poter parlare con loro per dire le mie ragioni». Il tecnico è stato subito accontentato e al termine della presentazione ha avuto un confronto con alcuni dei capi della tifoseria organizzata. Risultato: pace fatta tra lui e la curva. Da domenica via agli striscioni che erano contro di lui.

Dopo aver difeso l'operato di Lippi e bacchettato quelli che dicevano che la società non lo aveva difeso («chi conosce bene Marcello sa bene che è un uomo che quando prende una decisione non torna mai indietro. Era inutile provare a far rientrare le sue dimissioni»), ammettendo però che il rapporto con l'ex tecnico forse era durato troppo. «Ci aveva chiesto di sciogliere il contratto già in estate, ma noi in quel momento non avevamo delle alternative e per questo lo abbiamo invitato a restare al suo posto fino alla scadenza naturale dell'accordo».



Il nuovo allenatore della Juve Carlo Ancelotti.

Ilario Castagner

Perugia, Castagner ci ripensa ma Gaucci non lo vuole più

PERUGIA E' stata ancora una lunga giornata per il Perugia e per i protagonisti della sua ultima vicenda: il presidente Luciano Gaucci, l'allenatore dimissionario Ilario Castagner e un migliaio di tifosi. Sullo sfondo ci sono poi nuovi volti, in particolare quelli di Boskov e di Galeone, «favoriti» per la panchina della società umbra. E qui - probabilmente - per la scelta del nuovo tecnico dovrà passare ancora una notte.

All'ex tecnico del Perugia, in realtà, la notte aveva portato il consiglio auspicato dai calciatori e dalla tifoseria: quello di ritirare le dimissioni. E così, dopo essere passato sopra a dichiarazioni pesanti («il presidente mi ha imposto di sostituire all' Olimpico Petrachi e Rapajc») e a telefonate burrascose con lo stesso Gaucci, Castagner si era convinto a rientrare in gioco, a ritirare le dimissioni e a dirigere ieri alle 15 l'allenamento dei grifoni.

Allo stadio Curi, intanto, si erano radunate centinaia di persone. Tifoseria schierata con Castagner. A qualche chilometro di distanza dal Curi si stava invece consumando l'ultimo atto della vicenda Gaucci-Castagner o - per dirla con le parole del tecnico - un ricatto. «Mentre ero pronto a tornare, due dirigenti del Perugia - ha raccontato successivamente Castagner - mi hanno comunicato che la squadra, dopo l'allenamento, sarebbe andata in ritiro. Questa era la provocazione: Gaucci, in realtà, non voleva che tornassi. Ho chiesto qualche ora di tempo per vederci chiaro, e, qualche minuto dopo le 15 (ora della ripresa degli allenamenti) la società, visto che non mi ero presentato, si vedeva costretta, come si legge nel comunicato, ad accogliere le mie dimissioni».

Under 21

Un pareggio con i turchi illuminato solo da Pirlo

Italia 1
Turchia 1

MARCATORI: pt 14' Pirlo, 15' Burak.
ITALIA: De Sanctis, Zanchi, Grandoni, Mezzano, Rossi (41' st Quadrini), Longo, Baronio (4' st Zanetti), Firmani (1' st Vannucchi), Pirlo, Margiotta (16' st Colombo), Comandini (30' st Morrone).
TURCHIA: Metin, Emrah, Gungor, Erkan, Ismail, Halit, D. Serkan (1' st Yasin), Emre, Erhan (32' st O. Serkan), Burak (27' st Selahattin), Nihat (18' st Engin).

SIENA Un under 21 infarcita di controfigure per le numerose assenze non è andata oltre il pareggio nell'amichevole con la Turchia a conclusione di una partita poco entusiasmante giocata sotto una pioggia battente. Solo l'interista Pirlo ha tentato di rischiarare la serata con la sua classe e le sue punizioni. La prima, dopo 14' è andata a segno, la seconda ha cozzato contro il palo interno. La formazione ospite ha raggiunto il pareggio dopo appena un 1' con un tocco ravvicinato di Burak su cross dalla destra. I turchi poi si sono difesi con ordine. Nella ripresa gli azzurrini si sono affacciati senza convinzione nell'area avversaria.

Così in campo (Raiuno, ore 20.40)

ITALIA	NORVEGIA
PERUZZI	MYHRE
PANUCCI	VAN HEGGEM
CANNAVARO	HALLE
NESTA	HOFTUN
MALDINI	BERGDOLMO
ZAMBROTTA	H. FLO
DINO BAGGIO	MYKLAND
ALBERTINI	REK
DI FRANCESCO	DAL
DELVECCHIO	RUDI
ROBERTO BAGGIO	SOLSKJAER
	STRAND
(12 Buffon, 13 Torricelli, 14 Iuliano, 15 Cois, 16 Fuser, 17 Bachini, 18 Totti, 19 Chiesa).	(12 Baardsen, 13 Berg, 14 Johnsen, 15 Carew, 16 Iversen, 17 Solbakken, 18 Ostenstad).
ALLENATORE: Zoff	**ALLENATORE:** Semb

Arbitro: *Mejuto Gonzales (Spagna)*

NAZIONALE

Stasera a Pisa l'amichevole della nazionale con la Norvegia: assente Vieri per un indolenzimento muscolare - Dentro Zambrotta e Delvecchio

Italia, un ripasso sotto la guida di Roby Baggio

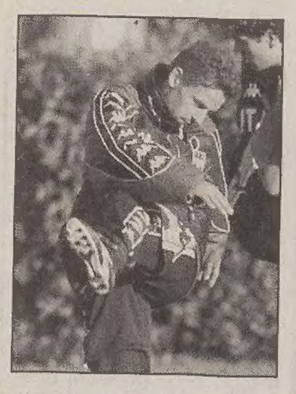
I grandi club hanno intenzione di chiedere indennizzi alle Federazioni per i giocatori «prestati»

FIRENZE Fallito il ghiotto progetto di ripresentare Vieri-Roberto Baggio, il tandem più amato dagli italiani svanito nel sogno di una notte di mezza estate mondiale per l'irritante insistenza di Cesare Maldini su Del Piero, Dino Zoff è costretto a fare i conti con le scorie fisiche, oltre che con quelli morali, del campionato. L'amichevole con la Norvegia di stasera a Pisa è un impegno di routine, ma bisognerà comunque diffidare del desiderio di una squadra scandinava rimaneggiata di vendicare l'eliminazione negli ottavi di finale dei mondiali.

L'indolenzimento muscolare ha tolto di scena Christian Vieri, che tornerà buono per Zoff per il doppio impegno europeo con Danimarca e Bielorussia di fine marzo. Toccherà quindi a Roberto Baggio catalizzare l'attenzione e la curiosità del popolo televisivo. La sua assenza, perchè reduce da infortunio, alienò a Zoff molte simpatie nell'esibizione all' Olimpico contro il Resto del Mondo. Ora che si è rimesso, e segnando gol e inventando finezze ha restituito il sorriso a Moratti, Baggio ritrova aperte le porte della nazionale. In una gara che sarà probabilmente a ritmi blandi potrà fare la differenza. Al suo fianco troverà Marco Delvecchio, irriso ieri mattina a Trigoria, titolare azzurro di pomeriggio. Per Delvecchio una ghiotta occasione per ritagliarsi un angolo di nazionale.

Ma Zoff ha bisogno di questa amichevole soprattutto per fare un ripasso della situazione dell'organico azzurro. Nella cauta armonia tra innesti e fedelissimi il ct ha ormai trovato un gruppo collaudato che lo dovrebbe portare agevolmente alle finali europee, primo appuntamento probante della sua gestione. All'appello mancano gli infortunati Del Piero e Inzaghi, per il resto le forze ci sono tutte. Se juventini e romanisti sono giù di corda, i laziali volano, i milanisti sono rigenerati da Zaccheroni, i parmigiani sono usciti da una fase di stanca.

Zoff dà gli ultimi consigli a Delvecchio.



Roby Baggio

I conti tornano a Zoff, che approfitta della prima amichevole della stagione per lanciare un nome nuovo: il barese Zambrotta viene descritto come un nuovo Donadoni, a Zoff piace e oggi lo proverà per dare più qualità a centrocampo. La partita costituirà poi il ritorno vero di Nesta in azzurro e si comporrà un quartetto che, salvo l'eventuale inserimento di Ferrara, dovrebbe essere quello base fino agli Europei:

Cannavaro e Nesta centrali, Panucci e Maldini esterni. E' un reparto che, completato in porta da Peruzzi, è quanto di meglio si possa trovare anche in campo internazionale. A centrocampo i centrali saranno Dino Baggio e Albertini, a sinistra andrà Di Francesco. Un ampio rimpasto è previsto nella ripresa. Gli azzurri per la prima volta avranno il marchio dello sponsor sulla maglia.

«E' solo una piccola contrattura al flessore, torno a Roma per curarmi». Christian Vieri ha salutato i suoi compagni d'azzurro senza magone. «Non è niente di grave - ha spiegato, lasciando capire che la sua defezione è soprattutto un fatto precauzionale - lunedì mentre correvo ho avvertito dolore.

Intanto i presidenti dei 14 grandi club europei, riuniti ieri a Madrid, hanno annunciato che studieranno con la Fifa la possibilità di chiedere indennizzi alle federazioni per mettere a disposizione delle nazionali propri giocatori. Lo ha annunciato, al termine della riunione, il presidente del Real Madrid Lorenzo Sanz, con riferimento al prossimo incontro con il presidente della Fifa Joseph Blatter, previsto per il 27 marzo a Zurigo.

IN BREVE

Mercato: la Lazio blocca Appiah Amoroso «tentato»

ROMA La Lazio ha raggiunto un'intesa di massima con l'Udinese per l'ingaggio a fine stagione del centrocampista ghanese Stephan Appiah, uno dei giocatori emergenti più interessanti del campionato.

Appena diciottenne, Appiah è stato acquistato lo scorso anno dalla società friulana, per una cifra di poco inferiore ai 500 milioni. Ora, la Lazio lo ha bloccato con un' offerta di circa 20 miliardi. Una mossa che ha spiazzato il Milan. Amoroso, intanto, si è dichiarato disponibile a sostituire Edmundo a fine stagione nella Fiorentina.

Zeman: «Rimango al mio posto»

ROMA «Non mi dimetto, non sono abituato a scappare». Zdenek Zeman tronca sul nascere tutte le voci che sono nate sul suo futuro dopo la serie di risultati negativi della Roma. «Questo non significa che considero Lippi e Castagner, che si sono dimessi, dei codardi. Non posso valutare le loro situazioni. Ma io sono abituato a prendermi tutte le responsabilità», ha aggiunto Zeman a Trigoria.

IL CASO

Tuta e Maniero dal giudice per il «gol della discordia»

VENEZIA Si ritorna a parlare della chiacchierata partita tra Venezia e Bari dello scorso 25 gennaio. Ieri il brasiliano Tuta (l'autore del «gol della discordia») e il compagno di squadra Maniero (colui che gli avrebbe detto di non segnare) sono stati sentiti dai carabinieri inviati dal PM Broli, il magistrato veneto che ha aperto l'inchiesta sulla vicenda. Dopo gli organi inquirenti del calcio adesso è quindi la volta della giustizia ordinaria operare per far luce su una partita sul cui esito si sono sprecate fiumi di inchiostro e di parole a proposito di una presunta combine, che presupporrebe l'illecito sportivo. Ieri a Venezia impazzava il Carnevale e la città era invasa dalle maschere, ma Tuta e Maniero non parevano allegri nel recarsi negli uffici della polizia nella sede delle Procuratie di Piazza San Marco.

Il colloquio, iniziato alle 10.30, è durato oltre due ore e mezza: è stata prima la volta del brasiliano, poi è stato sentito Maniero. Top secret, ovviamente, il contenuto degli interrogatori, anche se è naturale pensare che i due giocatori abbia ribadito la versione già fornita agli Ispettori dell'Ufficio Indagini della Federcalcio, ribadendo che non c'era alcun accordo per il pareggio e negando che a Tuta fosse mai stato detto di non segnare (come il brasiliano avrebbe dichiarato in un'intervista-fantasma, prima concessa e poi smentita, che ancora fa discutere).

A nome della società veneziana ha parlato il legale del club, avvocato Augusto Salvadori. «Sono certo che tutta la vicenda si concluderà accertando che non vi è stato alcun illecito da parte del Venezia». Salvadori ha poi aggiunto di essere entrato in possesso di una cassetta che potrebbe risultare fondamentale ai fini dell' intera inchiesta, una videocassetta che testimonierebbe come i compagni di squadra avrebbero abbracciato Tuta dopo il gol decisivo, smentendo così coloro che avevano parlato di fredda accoglienza da parte dei compagni di squadra.

Batistuta con le stampelle

Batistuta attacca la società

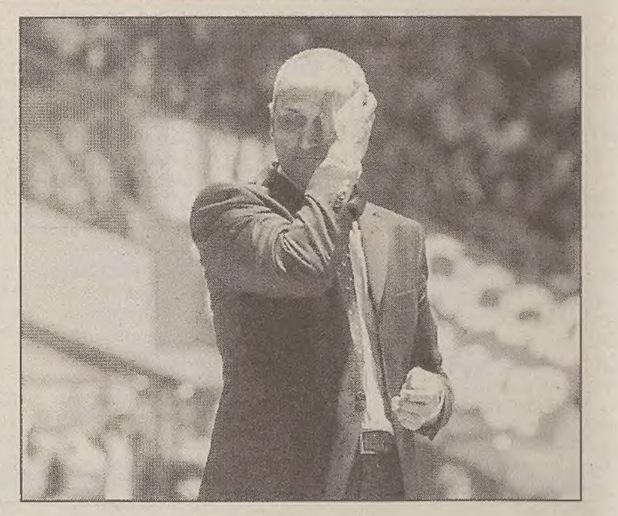
FIRENZE «In questi giorni ho temuto che il campionato per me fosse finito, ma mi preoccupa di più sentire la società dire che Edmundo è andato in Brasile per problemi legali quando tutto il mondo sa che lui è là per il Carnevale. Ci siamo fatti ridere dietro. Ed è grave che chi è preposto ad avere delle responsabilità non sia capace di prenderle».

Gabriel Batistuta si presenta allo stadio con le stampelle e la gamba sinistra fasciata rigidamente, ma anche in questo modo il campione argentino, sorridente e disponibile, riesce ad andare all'attacco: «Nessun dirigente ha detto finora che Edmundo è andato al Carnevale e invece secondo me andava fatto. Non capisco perchè hanno cercato di mascherarlo. Questo è preoccupante». Forse più dell'atteggiamento del brasiliano, fa capire Batistuta: «Il problema-Edmundo non è nato domenica. Da tempo è chiaro che lui a Firenze non vuole starci, spesso chiede alla società di andare via, ma questa lo vuole trattenere. Il risultato di tutto questo si vede in campo: Edmundo è un giocatore che se vuole può farti vincere sempre la partita, peccato che finora in venti gare questa voglia l'abbia avuta di rado».

BASKET SERIE A2 Parla il coach della Lineltex, una squadra dal rendimento ancora altalenante e alle prese con le incertezze societarie

Pancotto: «Le difficoltà? Uno stimolo»

«Dobbiamo concentrarci solo sui fatti tecnici» - Da Roseto il «sì» di Sarti



Non mancano lavoro e difficoltà á Cesare Pancotto.

Un coach è sempre solo. Le difficolta? Uno stimolo. E poi mentalità vincente e tanto lavoro. E' in queste frasi e in molte altre ancora la fotografia di Cesare Pancotto, allenatore della Lineltex Trieste, che vive una stagione particolare in una situazione societaria...particolarissima. L'abbiamo incontrato mentre i «padroni» americani stanno cercando di mettere le cose a posto fuori dal campo. Su quello che succede in campo garantisce lui. Intanto da Roseto la conferma: Giancarlo Sarti sarà il nuovo general manager. E ieri la Snai ha perso per infortunio Giovanni Savio, che tornerà a disposizione dell'allenatore Pillastrini tra 30-45 giorni. Al suo posto è stato ingaggito il giovane greco Ioannis Kakiouzis.

TRIESTE Pancotto, come si sta senza Baiguera?

Il rapporto personale con l'uomo continua perché c'è una stima reciproca.

Professionalmente si sente più solo?

Un allenatore è sempre solo.

Nelle difficoltà della squadra quali difficoltà ha avuto lei?

Un coach comincia la stagione consapevole che lungo la strada troverà delle difficoltà. Non sa quali nè può prevederle. Essere bravi significa fare il minor numero di errori.

Ha mai avuto paura dell'esonero?

Dal primo giorno di lavoro un allenatore rischia. Ma questo è uno stimolo. Sto insegnando ai miei giocatori che la cosa più importante è concentrarsi sui fatti tecnici. Solo su quelli.

La classifica di A2 denuncia il ritardo della Lineltex. E' d'accordo?

No, tutte sono in ritardo, tranne Montecatini.

Ma a luglio eravate i favoriti...

Da luglio molte squadre si sono rinforzate. Dunque è cambiata l'ottica di valutazione. A parte in alcuni casi, la mia squadra ha sempre espresso il massimo della sua forza del momento. Non dimentichiamo le difficoltà che abbiamo incontrato. In questi mesi ho praticamente allenato quattro squadre diverse.

Ma allora a che punto siete?

Diciamo che non abbiamo ancora una mentalità vincente. La stiamo costruendo.

Non è che sono stati fatti errori di valutazione di alcuni giocatori, vedi Laso?

Io rimango convinto del valore dei miei giocatori, ma so anche che bisogna lavorare molto per vincere.

Ma siete in ritardo o no?

Montecatini a parte, forse ci mancano 4-6 punti. Certe partite erano nostre ma non abbiamo avuto l'esperienza necessaria per vincere. Consapevoli di ciò, su questo lavoriamo. Quanto a Laso voglio precisare che non è stato fatto un intervento contro il giocatore, ma per la squadra.

Esclude che il rendimento altalenante della squadra sia dipeso anche dalla particolare situazione societaria?

Da quando alleno non ho mai conosciuto situazioni societarie normali. Per diventare grandi bisogna fare l'abitudine a tutte le difficoltà.

Avere in squadra un campione come Alibegovic è già un fatto... stimolante. Ma il fatto che sia anche il suo padrone non complica la situazione?

Il primo giorno ho detto alla squadra che Teo in campo era solo uno degli altri. A Teo ho chiesto che si comportasse da giocatore e questo sta facendo. Io con i giocatori mi confronto da uomo a uomo, e poco importa se è un padrone o uno degli juniores. Credo nel rispetto reciproco.

Di sicuro la squadra ha trovato un leader: Nello Laezza...

Nello è stato molto bravo a modificre il suo status. Prima entrava dalla panchina per cambiare, oggi dal primo minuto per dare l'impronta al gioco. E' giovane e ha grande margini di miglioramento.

Qual è la rotta per la promozione?

Dobbiamo inserire il prima possibile Jovanovic. E' bravo. Poi dobbiamo crescere come mentalità di squadra: essere capaci di fare la cosa giusta nel momento decisivo. Lo facciamo con allenamenti tecnici e tattici specifici.

Domanda da bar: chi sono adesso le più forti?

Montecatini, Pesaro e Reggio Calabria.

E Trieste?

Lavoriamo per rosicchiare qualcosa a loro. E' la nostra sfida.

Roberto Covaz

Compleanno a stelle e strisce tra gli hamburger di Williams

Compleanno all'americana per Williams. (Foto Bruni)

TRIESTE Questa settimana è nata sotto il segno degli americani. E non solo perché sono arrivati in città i proprietari della Pallacanestro Trieste. Ma anche perché ieri all'interno della squadra è stato festeggiato il «birthday» dell'altro cittadino statunitense che fa parte della famiglia Lineltex: Michael Williams. Ne ha messi a segno 27, celebrati in un noto fast-food triestino, pardon, americano, tra hamburger, ketchup e quant'altro. Insomma, una degna cornice al quadro a stelle e strisce che Garza e il socio Geddis stanno dipingendo in privato per poi esporlo al pubblico nei prossimi giorni. Tuttavia, l'argomento «basket and business», almeno di facciata, non sembra turbare l'ambiente agonistico. «Non so esattamente cosa stia succedendo — dice Williams — e francamente io penso a giocare a basket perché questo è il mio lavoro. Sono sicuro che risolveranno tutti i problemi e agiranno per il bene di questa città, e non solo per quanto riguarda la pallacanestro».

Parla più volentieri di basket l'ala biancorossa. Per esempio di Biella, anche se la Lineltex è tornata a mani vuote: «Abbiamo perso per una o due cose: per i falli e perché siamo stati troppo alterni nel rendimento durante la partita. Non abbiamo giocato in modo costante. Ma ormai Biella è passata: adesso pensiamo già a Roseto».

Dito puntato verso la classifica: Montecatini al primo posto è quasi irraggiungibile, qual è il vostro obiettivo in questo momento? «Dobbiamo centrare 4 o 5 vittorie consecutive e poi penseremo alla fase a orologio. Ma nei play-off saremo davvero pericolosi». Si è mai sentito messo in discussione? «No» afferma lo statunitense. Poi dispensa elogi per i tifosi «perché sono loro che mi incitano ad andare avanti nelle difficoltà e questo mi dà una grossa carica, ed è anche il motivo per il quale gioco sempre al massimo». Chi non è al massimo della condizione è Vianini: il centro della Lineltex soffre parecchio a causa della tallonite e ieri ha saltato sia l'allenamento della mattina, sia la seduta del pomeriggio. Anche Spigaglia è rimasto fermo ai box. Permesso «speciale» (da Pancotto) al mattino per Alibegovic.

m. k.

SCI

MONDIALI Nel clan azzurro si spera nella Compagnoni in gigante - Al norvegese Aamodt la combinata

Deborah: «Mi affido all'esperienza»

VAIL (COLORADO) L'Italia dello sci si affida ormai soprattutto a Deborah Compagnoni per salvare la spedizione di Vail e portare a casa almeno una medaglia. Deborah Compagnoni, invece, caricata come sempre di responsabilità, si affida alla sua esperienza. «Dalle Olimpiadi del 1994 non ho mai sbagliato nei grandi appuntamenti in slalom gigante» - ha ripetuto la campionessa.

Giocate inutilmente le carte di Ghedina e Kostner, l'Italia ha così ancora una volta bisogno di Deborah Compagnoni. Lei non si tira indietro, almeno a parole e ripete - quasi fosse una formula magica - la sua convinzione su un passato di vittorie olimpiche e mondiali che dovrebbe tornare anche questa volta.

Sì, certo, Deborah «è in forma» e si è «allenata bene soprattutto in gigante» - ha detto. Ma lei «fa affidamento soprattutto sulla capacità di concentrarsi e di rendere bene nelle occasioni più importanti, quando la tensione è maggiore». Deborah scenderà in pista in gigante domani ed allora si saprà.

Oggi intanto i campionati osservano un giorno di riposo mentre su Vail e su questa parte del Colorado è arrivato un caldo innaturale che fa sciogliere anticipatamente la neve. La mancanza di risultati, comunque, ha aperto riflessioni severe dentro la squadra italiana. Le riunioni di allenatori e tecnici si susseguono, i sorrisi sono ormai spariti, si spera nel miracolo Compagnoni anche se c'è ormai la consapevolezza che «molte cose devono cambiare». Che cosa in concreto nessuno lo sa con precisione, lo ammette anche Deborah.

In questo clima l'Italsci si divide in piccole provvisorie fazioni in attesa di quello che succederà dopo i mondiali. C'è chi sta con D'Urbano e la sua voglia di imitare l'organizzazione austriaca e chi appoggia l'antico buon senso di Thoeni. Ma è ancora presto per avere indicazioni precise. Anche il presidente Fisi Carlo Valentino, arrivato da poco a Vail, si è trovato immerso in questo clima.

A «Casa Modena», centro di ospitalità italiana a mondiali e Olimpiadi, un cantante ha intonato una canzonetta creata ad hoc. Dentro c'è una strofa che parla di «festeggiamenti quando arrivano le medaglie». Quasi una beffa.

Ieri, infine, il norvegese Kjetil-Andre Aamodt ha vinto la combinata. Ha preceduto il connazionale Lasse Kjus e lo svizzero Paul Accola. Settimo Alex Fattori, decimo Bormolini; tredicesimo Ghedina.

BORSINI C1

Il ritorno di Giovanelli dà verve ai salesiani I plavi cadono in piedi

TRIESTE SU: Don Bosco Civica Romanelli. I salesiani non potevano mancare all'appuntamento con la vittoria nel quasi derby. I due punti contro l'Ardita, l'aveva detto coach Hruby in settimana, dovevano assolutamente arrivare per rimanere a contatto della zona play-off. Il Don Bosco ha raggiunto l'obiettivo grazie anche ad Andrea Giovanelli: dopo un anno trascorso sugli spalti causa un infortunio al ginocchio, è tornato alla grande. Ha scritto 25 punti a referto e tanta leadership: i biancoverdi hanno ritrovato il loro capitano.

Alloys Italmonfalcone. La squadra di Nicoletti adora i supplementari, specie in trasferta e con le formazioni di vertice. Dopo quattro sconfitte consecutive, i monfalconesi infilano la seconda vittoria di fila di nuovo all'overtime, in trasferta e con l'ex capolista Roncade.

GIU: Jadran N. Kreditna. I plavi non riescono a resistere alla forza d'urto di Ferrara, che con questo successo si è insediata al primo posto della classifica. La squadra di Vatovec (rimasto in casa perché influenzato) ha comunque offerto una buona prova: questa volta, però, gli avversari sono stati superiori.

Ardita Sbs Leasing. Terzo semaforo rosso di fila per gli isontini: la classifica non preoccupa, anzi. Tuttavia sembra sia più un calo psicologico: i ragazzi di Bosini hanno accusato il contraccolpo della sconfitta subita tre settimana fa con Roncade, quando potevano agganciare i veneti in testa.

SERIE C2

Poule-promozione: l'ultima occasione della Gsa Servolana

TRIESTE Penultima giornata oggi e domani della C2 per quanto riguarda la prima fase. Nel girone A i giochi in testa sembrano fatti con Florimar Staranzano, Bcc Manzano, Bravimarket Gemona e Ildi Ronchi ormai qualificate per la poule-promozione.

È ancora in ballo la quinta posizione: Cordenons è in vantaggio su Pagnacco, quindi diventa fondamentale la gara di stasera tra Dom Kmecka Banka e Intermek Cordenons e quella di domani, che vedrà di fronte Pagnacco e Barcolana.

Più ingarbugliata la situazione nel girone B: questa sera e domani sono in programma alcuni scontri diretti. La Pom è impegnata contro il Santos e per sperare ancora di agguantare la quinta piazza non ha molta scelta: deve vincere.

Stesso discorso vale per la Gsa Servolana di Moschioni che va in trasferta a Spilimbergo e per Portogruaro che riceve domani l'Itala Gradisca.

Latisana, invece, per assicurarsi la seconda o la terza poltrona ha l'obbligo di battere San Daniele: ma se ciò non si verificasse il diritto di opzione cadrebbe in mano dei sandanielesi.

Programma: Codroipese-Livenza (21); Intermuggia-Centro Sedia (domani 20.30 Pacco); Pagnacco-Barcolana (domani 21); Staranzano-Ronchi (20.30); Dom-3S (20); Santos-Pom (20.30 Don Milani); Arte-Robur (20.30); Bofix-Itala (domani 21); Tagliamento-Libertas (domani 20.30); Vis-Servolana (18.30 Spilimbergo).

CICLISMO

Sorpresa al Giro di Malesia Degano vola e concede il bis

Enrico Degano

TRIESTE Ancora una prova da grande protagonista al Giro di Malesia per Enrico Degano, il velocista ventitrenne di Redipuglia passato alla fine della scorsa stagione dal Gs Caneva Record, per il quale è stato tesserato da sempre, al Gs Navigare Gaerne, sotto la guida dell'esperto Reverberi. Nella settima prova del Giro della Malesia Enrico ha conquistato la vittoria, bissando il successo centrato nella terza prova.

Una grande prova, quindi, anche perché alla corsa asiatica partecipano atleti del calibro del campione italiano Andrea Tafi, dell'esperto svedese Michael Andersson, che guida la classifica parziale, e dello statunitense Mark McCormak, protagonista al Giro della Malesia anche lo scorso anno.

Degano era passato professionista con alle spalle un invidiabile bottino di vittorie, 11 lo scorso anno e 7 nel 1997. Già a metà stagione si parlava sempre più frequentemente di un contatto tra Degano e la Saeco, la squadra di Cipollini, il grande mito di Enrico. Poi, all'ultimo momento, il contratto è sfumato (la Saeco ha preferito a Degano l'esperto Traversoni) e l'isontino si è accasato alla Navigare. Ben sapendo che vincere, tra i prof, sarebbe stato difficile. «Ma io spero di non perdere l'abitudine a vincere - aveva dichiarato Degano prima della partenza per la Malesia -. Mi basterebbe vincere poco, anche una corsa open. L'importante è arrivare primo».

Belle notizie arrivano anche dal sacilese Denis Zanette (Team Polti) che nella quarta tappa dell'Etoile de Bessèges ha conquistato la quinta piazza alle spalle dell'estone Kirsipuu, del francese Lefevre e del belga Planckaert.

an.p.

■ **SEI GIORNI** Cambio al vertice della Sei Giorni, dopo la prima sessione di ieri pomeriggio al Forum di Assago. Andrea Collinelli, olimpionico di Atlanta '96 nell'inseguimento, in coppia con il danese Jimmy Madsen, ha scalzato dalla testa della gara la coppia elvetica Risi-Betschart, al comando dopo la gara dell'altra sera.

Collinelli e Madsen hanno recuperato un giro di ritardo nella prova del giro a cronometro, conclusa proprio dietro ai precedenti leader. Poi hanno amministrato il vantaggio di punti nell'americana, vinta dal lodigiano Ivan Cerioli. Il suo compagno, il belga Frank Corvers, in precedenza si era aggiudicato anche la gara ad eliminazione.

Nelle prove dietro motori, la prima manche è andata a Sabino Cannone, quella successiva è stata vinta dall'argentino Gabriel Curuchet.

CALCIO SERIE C2

L'amministratore minimizza la contestazione di San Donà e annuncia l'ingaggio di Godeas - La prossima settimana il tribunale si pronuncerà sulla querelle societaria

Zanoli: «Ai tifosi chiediamo ancora un po' di pazienza»

TRIESTE In questo particolare momento l'amministratore unico della Triestina sarebbe capace di dirottare il corso d'acqua di un fiume per spegnere qualsiasi tipo di focolaio che potrebbe minacciare squadra e società. Le reazioni innescate dalla sconfitta di San Donà lo ha indotto a costruire in fretta e furia anche uno scudo protettivo a beneficio della sua «creatura». «Sono convinto che si è fatto troppo rumore attorno alla contestazione di domenica scorsa. In realtà tutto è nato da un banale battibecco tra alcuni giocatori che erano già arrabbiati per la sconfitta e alcuni tifosi delusi per il risultato negativo. Ma a dar vita alla protesta è stato solo un esiguo gruppo di sostenitori. I veri ultra sono con noi». Zanoli approfitta dell'occasione per lanciare una sorta di appello: ««Ai tifosi chiedo ancora un po' di pazienza. Abbiamo riconosciuto più volte i nostri errori, ma la società ora sta cercando di porvi rimedio. E lo ha dimostrato con i fatti, ingaggiando altri giocatori di valore. Questa squadra è molto forte, d'ora in poi non potrà che migliorare il suo rendimento. Basta che tutta la città le dia una mano».

Angelo Zanoli

Ma il traguardo del primo posto sembra molto lontano...

Arrivati a questo punto, è inutile fare calcoli. Il nostro obiettivo è quello di arrivare il più in alto possibile. Non firmerei per un secondo o terzo posto. Questo campionato abbiamo intenzione di giocarcelo fino in fondo. Nessuna resa, quindi.

La contestazione di domenica non potrebbe avere lasciato il segno?

Assolutamente no. Non c'è stato alcuno strappo tra squadra e tifosi. L'episodio è stato troppo enfatizzato.

Cambiamo argomento. E Godeas quando firma?

Entro la settimana chiudo l'affare. Ho già fissato un incontro con il presidente dell'Udinese Pozzo. Il giocatore potrà essere schierato a Gubbio. Ma al di là di Godeas penso che abbiamo operato molto bene sul mercato. Abbiamo preso i giocatori che ci servivano per vincere subito. E già a San Donà ho visto notevoli miglioramenti nella costruzione del gioco. Potevamo fare anche di più considerando tutte le assenze.

Ma i tecnici più smaliziati sostengono che Pasa potrebbe rivelarsi un doppione di Criniti...

Non sono d'accordo. E' un giocatore di talento che a centrocampo può farci fare un bel salto di qualità.

Passiamo a questioni meno amene. Com'è in questo momento la situazione societaria?

Buona. La società è retta da un amministratore e da un presidente...

E le vicende giudiziarie?

E' in piedi un ricorso della controparte su cui devono ancora pronunciarsi i giudici. Ma abbiamo piena fiducia nella magistratura e nelle persone che ci hanno consigliato questa operazione, anche perché avevamo gli strumenti adeguati per portarla avanti». Entro oggi i legali di Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini devono presentare una memoria a sostegno del loro ricorso contro Zanoli al giudice Sansone. L'avvocato dell'attuale amministratore ha tempo fino a sabato per vedere le carte. La prossima settimana il Tribunale civile dovrebbe chiudere definitivamente la partita.

Maurizio Cattaruzza

Coni: oltre la protesta i dipendenti minacciano lo stop del Totocalcio

ROMA I concorsi pronostici al momento non rischiano. Nonostante il lungo elenco di iniziative di protesta che il personale del Coni, in agitazione contro il progetto di riforma del ministro dei Beni e delle Attività culturali, ha indetto per i prossimi giorni. Lo dice il presidente Gianni Petrucci («La situazione è sotto controllo»), lo conferma il segretario generale Lello Pagnozzi («Per ora il problema non si pone anche se seguiamo l'evolversi della situazione con grande attenzione»), lo sostengono ufficialmente gli stessi promotori delle iniziative sindacali che per due giorni hanno portato alla simbolica occupazione del Foro Italico.

Ma per i più arrabbiati tra i dipendenti che ieri hanno partecipato prima all'assemblea e poi all'occupazione del salone d'onore del Foro Italico chiedendo e ottenendo l'intervento di Pagnozzi, «l'obiettivo Totocalcio» (a sintetizzare i tre concorsi pronostici gestiti dal Coni) è tra i più gettonati. «Solo bloccando quelli - è stato detto - riusciremo a far sentire le nostre ragioni».

Per un blocco vero, a sentire i dirigenti sindacali, per questa settimana non ci sarebbero comunque i presupposti. Non è detto però che domenica tutto fili liscio. È circolata con insistenza l'ipotesi di una assemblea spontanea che potrebbe ritardare lo spoglio, rinviando a lunedì le quote.

Doping: a Tarvisio si apre un'inchiesta Nuova lista farmaci

TARVISIO Somministrazione di sostanze medicinali pericolose per la salute: è il reato ipotizzato nell'inchiesta che stanno svolgendo i Carabinieri della Compagnia di Tarvisio (Udine) dopo il ritrovamento, sabato scorso, di undici scatole vuote di steroidi anabolizzanti, abbandonate nella zona delle piste dove si stava svolgendo una delle gare della Coppa del Mondo di snowboard.

I Carabinieri hanno già interrogato, in qualità di persone informate sui fatti, alcune persone che si trovavano vicino alle piste sabato scorso e che potrebbero aver visto chi ha lasciato le scatole. Sul contenuto degli interrogatori non è trapelato alcun particolare.

Nel frattempo è stata aggiornata la lista delle sostanze proibite. Ora la dizione «Cannabinoidi», che racchiude marijuana, hashish e loro derivati, sostituirà nella lista Cio delle sostanze «soggette a restrizione» la sola denominazione «marijuana». Ma la novità più importante riguarda l'obbligo di notifica preventiva che resta solo per i beta-agonisti (salbutamolo) mentre sparisce per gli analgesici (era facoltativo) e i corticosteroidi. Le nuove direttive sono contenute in una circolare firmata dal principe Alessandro de Merode, presidente della commissione medica del Cio, preparata prima della recente Conferenza mondiale sul doping ma resa pubblica soltanto ieri.

PUGILATO

Tyson si allenerà in carcere

WASHINGTON Il pugile Mike Tyson, condannato ad un anno di prigione, potrebbe rinunciare a presentare appello nella speranza di continuare ad allenarsi in prigione. I legali del pugile stanno valutando i rischi di un appello: la mozione potrebbe far scattare una detenzione in Indiana dove Tyson aveva ottenuto uno «sconto» di 3 anni alla sua condanna per stupro (per buona condotta). Condannato in Maryland ad un anno di carcere per aver picchiato due automobilisti, Tyson potrebbe tornare libero tra 7 mesi. Dopo i primi 60 giorni di prigione potrà essere trasferito e lavorare. «La boxe è la professione di Tyson - ha detto Russ Hamil, responsabile delle prigioni della contea di Montgomery (in Maryland) - Allenarsi in palestra potrà essere considerato il suo lavoro».

FORMULA 1

Ecclestone: «Schumi favorito»

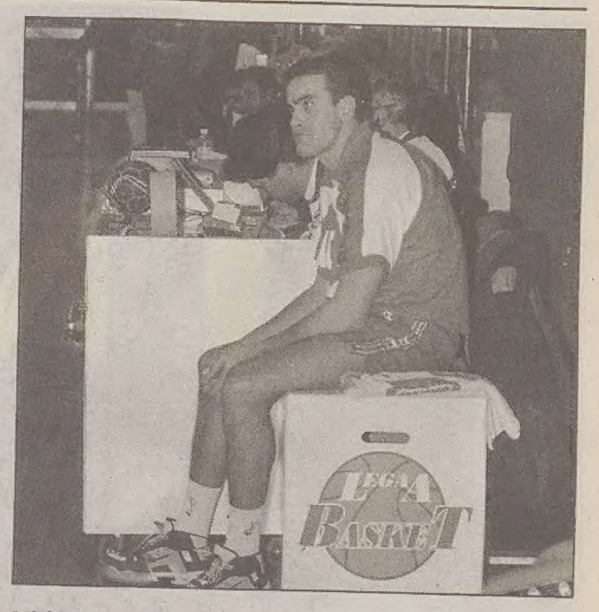
BERLINO Per il «patron» della F. 1 Bernie Ecclestone, Michael Schumacher e la Ferrari sono favoriti per la conquista del prossimo titolo mondiale nel campionato che si apre il 7 marzo in Australia. «Io punto su Schumacher» - ha detto Ecclestone al giornale tedesco «Sportbild» in edicola oggi. A suo avviso, la casa di Maranello, con gomme competitive, può concorrere alla pari con la McLaren-Mercedes.

Intanto, ieri, la F399 di Schumacher ha fatto altri cinquanta giri sulla pista di Fiorano. Ma solo 11 di questi giri sono stati fatti all'asciutto. La pioggia, caduta copiosa sulla pista di Fiorano, non ha peraltro disturbato i test con la neonata Ferrari, che ieri riguardavano principalmente l'affidabilità globale.

PALLAMANO COPPA ITALIA Biancorossi in trasferta nella gara-1 delle semifinali, mercoledì prossimo la gara-2 a Chiarbola

A Modena la Genertel cerca la finale

Non giocherà Novokmet costretto ad alcuni giorni di riposo per la tallonite



Michele Guerrazzi in campo dopo la lunga convalescenza

La Coppa Italia dà appuntamento ai triestini in casa del Modena. Il primo incontro dei due previsti nelle semifinali che cominciano oggi (alle 19) e che si concluderanno con la gara-2 mercoledì prossimo a Chiarbola.

La posta in palio è, ancora una volta, alta: ci si gioca l'accesso alla finalissima della competizione forse non tanto prestigiosa, ma di certo importante in primo luogo perchè «antipasto» delle finali scudetto, in secondo luogo perchè foriera di «pass» per le coppe europee. Non solo. Ogni soddisfazione raccolta in questo momento (di fatica) del campionato consente di ricaricare le batterie. Del morale, prima che d'ogni altra cosa.

L'appuntamento, insomma, impone un imperativo: vincere. O almeno una precauzione: ipotecare già nella gara-1 l'accesso alla finale. Le intenzioni di tornare a casa con quest'ipoteca la Genertel le ha tutte. Il problema è che, ancora una volta, i triestini dovranno fare a meno di uno dei titolari. L'uomo in questione è il mancino Novokmet, ancora alle prese con la tallonite. Ieri è stato visitato dai medici che hanno imposto un periodo di riposo. Non giocherà oggi ma è probabile che lo stop si prolunghi fino alla trasferta a Conversano (di serie A1) fissata per sabato.

Ieri sera, intanto, dopo il consueto allenamento la comitiva biancorossa ha imboccato la via per Modena. Ma oggi Adzic e i suoi uomini si ritroveranno in campo solo poco prima della partita. Prima del fischio d'inizio relax per tutti. Tra i rientri in campo, oltre a quello di Michele Guerrazzi che potrà dare il proprio contributo soprattutto in difesa, ci sarà anche il rientro di Giorgio Oveglia. Risolta quasi del tutto la contusione al ginocchio che lo ha fermato per una settimana, il capitano potrà, insomma, tornare in campo. «Sarà una partita delicata - commenta Oveglia - La squadra che ci aspetta è in crescita e poi non va sottovalutato il fattore campo. A Modena giocheremo in una palestra stretta dove le fasce laterali, quasi inesistenti, creano non pochi problemi agli ospiti di turno». «L'uomo più pericoloso? - conclude il capitano triestino - Beh, direi Havlicek e Nims, due ottimi pallamanisti che cercheranno di fare il possibile per traghettare la propria squadra verso la meta».

Diretta su Radioattività (fm 97 e 98.3).

m.e.

GLI AVVERSARI

Padroni di casa senza Corrado Incerta la presenza di Havlicek

Ma che squadra è il Modena? Senza dubbio insidiosa perchè in grado di contare su individualità di tutto rispetto. Ma ciò che più conta è che per il Modena la Coppa Italia rappresenta un obiettivo prezioso. Anche perchè consente di poter puntare a vivere l'esperienza europea. Le ambizioni dei modenesi dovranno tuttavia fare i conti con l'assenza di Massimiliano Corrado costretto a un turno di stop per la squalifica comminata dal giudice sportivo. All'appello di Nims risponderanno comunque tutti gli altri titolari anche se qualche dubbio resta sull'impiego in campo di Havlicek. Tra gli altri vanno posati gli occhi su Nims e Frankovic oltre che su Morelli e Serafini. Da tutti loro, nessuno esluso, possono piovere tegole.

E Prato si misura con l'Arag

Nell'altra semifinale di Coppa Italia l'Al.Pi. Prato, squadra che detiene il titolo, dopo aver eliminato nei quarti di finale il Gymnasium Bologna se la vedrà in trasferta con la compagine dell'Arag Rubiera. Gli emiliani, che a loro volta hanno superato nei quarti di finale in un doppio confronto la Forst Bressanone, cercheranno di riscattare la sconfitta subita sabato scorso nel massimo campionato con la Genertel. L'incontro, che sarà arbitrato da Luchini-De Pasquale, avrà inizio alle 20.30.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE La squadra di Medeot, con un nuovo schieramento difensivo, sulle tracce del Palmanova - Rinviata la seduta della rappresentativa

Sta arrivando in vetta il ciclone Monfalcone

LATTE CARSO

Palcini: «Tante ingenuità ma anche buon gioco»

Nello scontro fra titani, il Latte Carso ha ceduto di misura alla compagine del Palmanova anche se a tutti va indigesto il gol annullato, quello, per intenderci, che avrebbe potuto concludere le ostilità tra le due squadre con un pareggio.

«È il secondo gol che ci annullano – ha detto l'allenatore Palcini –, e che ha comportato come conseguenza l'espulsione di un giocatore; certo, ciò non va negato, Tognon ha meritato il cartellino rosso. Va detto anche – ha continuato – che abbiamo commesso grossissime ingenuità che ci sono costate la prima e la terza rete, abbiamo sofferto tanto, ma i ragazzi si sono comportati bene».

«Siamo tuttavia ancora in emergenza - continua il tecnico - con Paravano, Pribaz, Ferrarese e Tognon squalificati. Fortunatamente rientreranno Ravalico, Rabacci e Udina, mentre Camozza non si è ancora ristabilito. Nei prossimi turni comunque dovremo tornare finalmente al completo e tornare ad essere, quindi, nuovamente competitivi».

d.m.

Fatti i conti dopo la decima vittoria consecutiva ottenuta contro il Latte Carso e visto il vantaggio acquisito in classifica di Promozione, il Palmanova, può andare in ferie e ritornare a metà marzo che sarebbe sempre primo... Con il raggiungimento della seconda posizione in classifica ai danni della Gradese, la compagine del Monfalcone ha fornito prova di una gran potenza.

A parte i calciatori appena arrivati, la metamorfosi della squadra monfalconese è soprattutto tattica: con la difesa a tre, ora ha difensori disoccupati... infatti, contro il potenziale della Gradese, Medeot ne ha avuto addirittura uno per rimontare lo svantaggio iniziale. Per i lagunari vale invece il discorso che devono sempre segnare molto per fare risultato.

Il riaggancio della seconda posizione del Lucinico che ha battuto la Maranese, ha dimostrato che la squadra che aveva già perso Peressini passato all'Itala, non è assolutamente Valentinuzzi-dipendente. Il bomber è assente dal tabellino marcatori da settimane, ma la squadra gira lo stesso (molto merito va dato comunque all'indemoniato Faggiani).

Incredibile Aquileia. Quella con la Cividalese sembrava la classica giornata no (0-2 alla fine del primo tempo) ma è bastata una papera del portierone della Cividalese, Tami, per far scattare la molla nella testa dei patriarchini che hanno accorciato con Mian e sono andati alla vittoria, trascinati dagli esperti Soncin e Raffaelli.

Non si vedono sbocchi al San Canzian, graziato contro il Manzano da un rigore che nessuno ha visto. La formazione di Comisso, crea molte occasioni da gol ma non ha una punta che si possa definire tale, fermo ai box Bass per infortunio e che in ogni modo non è una punta, il primo attaccante rossonero è Trentin (che sarà tutto meno che una punta). Il bello è che contro l'evidenza dei fatti, è in discussione il mister...

Intanto, visto le avverse condizioni meteo, il comitato Figc regionale ha annullato l'allenamento della rappresentativa regionale previsto per oggi a Villesse.

Oscar Radovich

CLASSIFICA

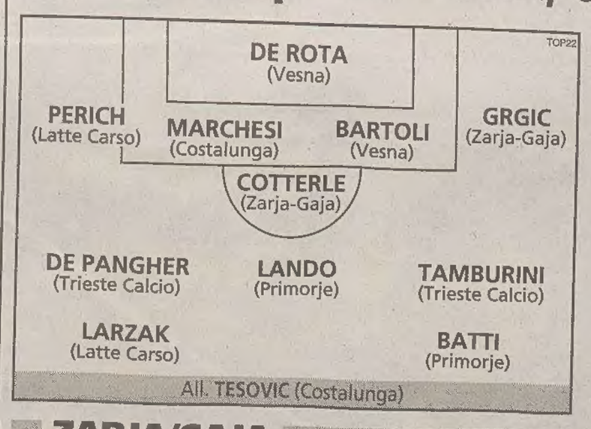
PROMOZIONE

Palmanova 48; Gradese, Latte Carso, Monfalcone e Lucinico 31; Muggia 27; Zarja/Gaja e Primorje 26; Aquileia 25; Cividalese 24; Manzano e Ponziana 22; Capriva 20; Vesna 17; San Canzian 15; Maranese 13.

Marcatori: 12 reti Iacumin (Gradese); 10 reti Rabacci (Latte Carso); 9 reti Giorgi (Zarja/Gaja) e Pinatti (Manzano); 8 reti Zugna (Muggia), Lando (Primorje) e Padoan (Monfalcone); 7 reti Buono (Ponziana), Krmac e Pinos (Palmanova).

TOP 11

In panchina il profeta Tesovic, Cotterle come un mister in campo



Continua a vincere e a capeggiare la graduatoria. Il Costalunga, leader in prima categoria girone B, è la formazione giuliana più in forma. Il suo profeta è Vladi Tesovic ancora sulla panchina ideale della Top 11. Del Costalunga in formazione anche Marchesi, per lui gran prova corredata da una doppietta. Finalmente Vesna. Arriva la seconda vittoria stagionale, la prima della gestione Petagna, e ottenuta ancora contro il Ponziana. Due gli artefici principali «Amadeus» De Rota e Bertoli, sua la rete, bellissima anch'essa (voleé di sinistro). Pur soccombendo lo Zarja/Gaia ha esibito due pupilli: il giovane Grigc e l'inossidabile Cotterle, quest'ultimo una sorta di allenatore in campo. Il Latte Carso regala due elementi di spicco, il prezioso Perich nel pacchetto arretrato e Larzak, la cui doppietta non è bastata contro il Palmanova. Il sontuoso De Pangher e Tamburini rappresentano al meglio la vena ritrovata del Trieste Calcio. Il Primorje non è morto. Ne sa qualcosa il Muggia. Lando e il volto nuovo Batti sono stati protagonisti del poker inflitto ai rivieraschi.

f.c.

MUGGIA

Pribaz: «Non si è vista la voglia di lottare»

Paragone forse scontato ma commentando la sonora batosta patita dal Muggia contro il Primorje (4-0) emerge la nitida impressione che i rivieraschi abbiano già pregustato degli scampoli di Carnevale. Edy Pribac, il vice Jannuzzi, drammatizza.

«Non si è vista proprio da parte nostra nessuna voglia di lottare! Siamo scesi in campo senza convinzione – aggiunge secco Pribaz – e siamo stati castigati puntualmente da una squadra più motivata. Insomma giornata da dimenticare, e subito – conclude l'allenatore in seconda del Muggia – nessuna reazione sul piano del gioco ma solo reazioni che hanno portato due espulsioni. In settimana parleremo anche di questo con i ragazzi».

In pratica il Muggia tipico di questa stagione, capace cioè di sorprendere per il volume che esprime e poi regalare gran scoramento per i suoi picchi negativi e improvvisi. Questione di esperienza o stimoli? Pribac non si esprime a riguardo. Confida solo che il Carnevale (e le sue notti brave) finiscono presto.

f.c.

ZARJA/GAJA

Di Mauro: «Un k.o. che brucia»

Lo Zarja/Gaja incappa nella fatidica gara trabocchetto, capitolando a Capriva, formazione invischiata nei temi per la salvezza e quindi maggiormente motivata e risoluta. I rischi della vigilia erano noti. Fare punti in casa di una pericolante a questo punto della stagione non sarebbe stato facile per nessuno. Rischio fatalmente confermato, ma la sconfitta non è stata digerita a dovere dal clan di Basovizza: «Abbiamo giocato gran parte della partita in dieci per l'espulsione a Deste – spiega Di Mauro, ancora in veste di portavoce della società dell'altipiano – ma nel complesso siamo riusciti a fare la nostra partita, tenendo costantemente il pallino delle operazioni. Siamo usciti sconfitti con onore è vero, ma brucia – prosegue il mago – anche perché abbiamo raccolto complimenti dagli avversari anche per la nostra tenuta fisica. Ma non è bastato». «E bastato però per porre in vetrina un buon Grigc, tra i migliori dello Zarja/Gaja in questo scorcio di stagione. E domenica sbarca in altipiano il Ponziana. Per Di Mauro un po' il derby del cuore.

f.c.

PRIMORJE

Bidussi: «È tornato il sole»

Gol a grappoli e una vittoria dopo un periodo davvero buio. Il Primorje nel derby con il Muggia (4-0) ha rivisto la luce. «Questi tre punti ci danno senza dubbio morale e respiro – dice l'allenatore dei giallorossi, Bidussi, finalmente raggiante –. Probabilmente loro sono scesi in campo tranquilli perché hanno visto nella formazione ragazzi dell'81 e dell'82, invece... Devo ammettere che sul primo gol abbiamo avuto un po' di fortuna. Troppa grazia, ma ogni tanto ci vuole anche per noi». Un successo, quindi, che ridà il sorriso alla squadra di Prosecco che ora guarda al futuro con ottimismo, anche se «l'obiettivo rimane la salvezza – continua Bidussi –. Dobbiamo stare sempre attenti e non esaltarci troppo. La prestazione dei più giovani ci conforta, ma anche i "vecchi" sono stati bravi a guidarli in campo». La prossima settimana affrontate la capolista Palmanova. «Partiamo dallo 0-0 e poi vedremo. Ma l'importante è che domenica con il Muggia non si sia fatto male nessuno e quindi, forse, comincia a girare qualcosa nel verso giusto».

PONZIANA

Pongracich: «Mancano le torri»

Il Vesna è la «bestia nera» del Ponziana. La squadra di Santa Croce, dopo aver battuto i veltri all'andata (unica vittoria), si è ripetuta, con l'identico punteggio (1-0), anche al «Ferrini». «Non abbiamo disputato una buona partita - spiega l'allenatore dei biancocelesti Pongracich - e, dopo aver subito il gol, ci siamo disuniti. Gli avversari, chiusi in difesa, erano impenetrabili, anche perché noi non abbiamo colpitori di testa». Durante l'incontro il Ponziana si è lamentato per due rigori, per altrettanti falli di mano in area, non concessi dall'arbitro. «Più che dei rigori in mischia, che dalla panchina non ho potuto vedere, - dice Pongracich - dobbiamo recriminare per le due traverse colpite e la grandissima opportunità nella fase di recupero sventata dal portiere De Rota». Sicuramente per il Vesna era una partita da ultima spiaggia, un po' come il Ponziana di alcuni mesi fa, ma i veltri hanno anche peccato di inesperienza. Domenica prossima ancora una stracittadina contro lo Zarja/Gaja.

p.c.

VESNA

Petagna: «Raccolto fruttuoso»

Torna il sorriso in casa del Vesna dopo il sofferto successo ottenuto nel difficile match contro il Ponziana. Un derby giocato all'insegna dell'agonismo che ha regalato alla compagine di Petagna tre punti fondamentali per continuare a sperare nella salvezza. «È stata una gara difficile - commenta Euro Petagna - nella quale, forse, abbiamo raccolto più di quanto meritavamo. Il Ponziana, soprattutto nel secondo tempo, ci ha pressato, si è reso pericoloso e ha colto due pali. Eppure, nonostante questo, siamo riusciti a portare a casa il risultato. Un segnale importante dal momento che in altre occasioni eravamo stati puniti oltre i nostri effettivi demeriti perdendo o pareggiando gare nelle quali meritavamo di vincere». Un risultato importante anche per il morale della squadra. «Sicuramente. Quello che devo sottolineare - continua il tecnico - è la tensione con la quale i ragazzi scendono in campo settimanalmente. Domenica siamo stati favoriti dal fatto di essere passati in vantaggio nei primi minuti. Il gol ci ha dato fiducia e ci ha consentito di gestire la gara».

l.g.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello «trio» record con quota di oltre 47 milioni

Tetona seduce tutti i favoriti

I RISULTATI

Premio Spumante *(metri 1660):* 1) Zenti Dan (P. Leoni), 2) Zonked. 5 part. Tempo al km: 1.22.6. Tot.: 36; 16, 14; (103).

Premio Pommery *(metri 1660):* 1) Venerdì Tredici (U. Gobbato), 2) Venusia Gb, 3) Veilleuse Bi. 9 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 17; 12, 17, 15; (78). Trio: 37.700 lire.

Premio Moet & Chandon *(metri 1660):* 1) Zaccantino (P. Romanelli), 2) Zurma Bi, 3) Zorama. 8 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 22; 17, 16, 25; (51). Trio: 76.100 lire.

Premio Berlucchi *(metri 1660):* 1) Valdicastello Dr (R. Totaro), 2) Varessia, 3)

Volè di Casei. 12 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 513; 95, 172, 122; (3431). Trio: 47.321.300 lire.

Premio Veuve Cliquot *(metri 1660):* 1) Udacia (P. Romanelli), 2) Telesia, 3) Rovaré Dra. 7 part. Tempo al km 2.21.6. Tot.: 43; 18, 14; (40). Trio: 50.800 lire.

Premio dello Champagne *(metri 2080):* 1) Tetona (C. Portolan), 2) Rover di Casei, 3) Parist. 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 266; 48, 31, 17; (850). Trio: 2.511.200 lire.

Premio Couvé Gancia *(metri 2080):* 1) The Great Dyke (R. Vecchione), 2) Snoopy Lord, 3) Udi Sta, 4) Urzach. 12 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 27; 16, 20, 26; (64). Quarté: 1.061.100 = 74.900 lire.

Premio Laurent Perrier *(metri 1660):* 1) Trottist (P. Romanelli), 2) Swan du Kras, 3) Tuttamarco. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 36; 19, 31, 22; (343). Trio: 165.900 lire.

Pioggia, pista pesante e scivolosa: questo lo scenario della feriale trottistica a Montebello. Sul terreno fradicio d'acqua non sono mancate le sorprese e anche il clou non ne è rimasto esente visto che i cavalli più attesi hanno preso la paga da Tetona, soggetto duttile quanto si vuole ma che risultava difficile ipotizzare al proscenio nella circostanza. Invece, l'allieva di Tucci Portolan, al termine di una saggia corsa di posizione, ha tirato fuori l'unghiata vincente ai danni di Rover di Casei al quale aveva ceduto ben volentieri l'iniziativa al termine della prima curva. Solo terzo il favorito Parist che però ha dovuto sorbirsi l'intero percorso in seconda ruota, una faticaccia tremenda, anche per il terreno, che il cavallo di Leoni ha accusato in maniera perentoria al termina della piegata conclusiva.

Al via rompeva Tramontana, imitata sulla prima curva da Turboss, che stava attaccando la leader Tetona, e poi anche da Sales du Kras e Ustinov Bi. Non tardava a mettersi in luce Rover di Casei che appena approdato nella retta delle tribune chiedeva e otteneva strada da parte di Tetona. Risaliva subito Parist ma non trovava posto, Shangai Ok e Unity King decise a conservare le buone posizioni di rincalzo dietro a Tetona, mentre Persiano Gilm chiudeva il gruppo dei rimasti in gara. Parist progrediva su Rover di Casei, seguito dopo un giro da Unity King, ma in testa l'allievo di Romanelli non si lasciava intimorire e il favorito doveva sobbarcarsi oneroso tragitto che lo vedeva giustamente in affanno al paletto dei 200 conclusivi dove Tetona riusciva ad anticiparlo per poi attaccare in progressione Rover di Casei finendo col batterlo di precisione negli ultimi metri. Parist rimaneva terzo, con Shangai Ok che aveva la meglio su Unity King e Persiano Gilm per il quarto posto.

Vittoria di Udacia nel sottoclou diretto da cima a fondo dalla femmina di Romanelli, dietro alla quale Telesia la spuntava su Rovaré Dra per il secondo posto.

Hanno corso bene il debuttante Zonked e Zenti Dan nella prova d'apertura. In testa Zonked, per buon tratto allo scoperto Zenti Dan, e poi l'immancabile volata a due conclusasi con un arrivo testa a testa e con il fotofinish chiamato a decidere, in favore di Zenti Dan nell'occasione. Bene Zingonia Im, terza dopo inseguimento dettato da gravissimo ritardo iniziale.

In coda al drappello per oltre un giro, Venerdì Tredici ha innestato poi il turbo e ha seminato gli avversari per la pista con Berto Gobbato in sediolo. In apnea Vega Nes, che aveva replicato al perentorio attacco di Veilleuse Bi, in calo in arrivo anche la stessa Veilleuse Bi, era Venusia Gb con buon finish a finire seconda.

La seconda corsa dei puledri è stata falsata nell'abbrivio dalla carente speditezza dell'autostart che ha nuociuto in maniera palese ai cavalli partenti all'esterno dello schieramento (Zexpress Np e Zurma Bi), mentre si avviavano spediti Zorama e Zaccantino che si sistemavano nelle posizioni di testa. Zurma Bi recuperava, anticipata al passaggio da Zaccantino che poi attendeva la retta d'arrivo per dare la stoccata decisiva a Zorama battuta nel finale anche dalla sfortunata Zurma Bi.

Constatata la pericolosità creata dal terreno limaccioso, con la corsa successiva l'autostart prendeva la via del garage e le corse alla pari venivano date con partenza «vecchia maniera» ossia da fermo con i nastri. E scaturiva subito la sorpresissima, con Valdicastello Dr, battagliero ad oltranza e in grado di ridurre alla ragione Varessia, estrema outsider della corsa, con l'altrettanto imprevedibile Volé di Casei al terzo posto; quote del totalizzatore esplosive, con un'unica «trio» vinta che, in tempi di Superenalotto, ha battuto ogni record a livello locale, oltre 47 milioni.

In testa dopo 300 metri, The Great Dyke ha fatto corsa a sé nella prova valida per il quarté, poi, in chiusura, Paolo Romanelli otteneva il terzo successo del pomeriggio con un coriaceo Trottist.

Mario Germani

TRIS

Testata Nucleare è pronta ad eplodere

Tris con i «gentlemen» oggi alle Mulina fiorentine. Diciotto i partenti per una prova sul miglio che presenta parecchi pretendenti all'entrata nella terna che conta. Ben posizionata con il più basso numero di partenza, Testata Nucleare dovrebbe comportarsi onorevolmente e magari... esplodere a sorpresa nel folto consesso. Sempre in prima fila anche Ultimatum Om può dire la sua, mentre le altre nomination riguardano Uvensier, Utrillo Vg, Tamara Ami, Soteborg e Rudolf Simon che può rifarsi della battuta a vuoto di sabato scorso.

Premio Lavinia, lire 44.000.000, metri 1660, corsa Tris. 1) Testata Nucleare (N. Lari); 2) Uxul Bs (M. Biagini); 3) Super Dechiari (v. Manno); 4) Tasmania (F. P. Piccolo); 5) Ultimatum Om (A. Guarino); 6) Tesio d'Avi (A. Vezzi); 7) Ulrich Giò (M. Lettieri); 8) Utre (S. Paladini); 9) Usebio Gius (P. Giusti); 10) Soteborg (P. L. Giannoni); 11) Tamara Ami (E. Fiaschi); 12) Sicheo (P. Tacconi); 13) Web Fish (E. Benedetti); 14) Uvensier (M. Buratti); 15) Utrillo Gv (F. Fumagalli); 16) Lamitech Diana (S. Gori); 17) Rudolf Simon (A. Leva); 18) Tritone Dei (T. Cavalli), tutti a metri 1660.

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Testata Nucleare. 5) Ultimatum Om. 14) Uvensier.** Aggiunte sistemistiche: **17) Rudolf Simon. 11) Tamara Ami. 15) Utrillo Gv.**

m.g.

AGNANO Vanno 486.300 lire ai 6.331 vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente (5-9-2).

I NEGOZI CHE MERITATE

Spazio omnitel®

Per sapere qual è lo Spazio Omnitel più vicino a voi visitate il sito Internet www.omnitel.it o chiamate il 190.